Anno 104 - Numero 223

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 18 Ottobre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 616.061
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date rigore aum. 20 %) - Occasionali 400 il mm - Nut. Aziende, Ricerche personale L. 850 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 150; *Australia cr. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo bl. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1,3; *Messico Pl. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia LL 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Calabria anno zero

Il risveglio della conflittualità tribale è oggi un male comune a molte società, più o meno avanzate: dalle Fiandre alla Bretagna, dal Giura bernese a Londonderry, dal Quebec alla Calabria. Saranno forse i sociologhi a spiegare la concomitanza di tanti fenomeni simili; ma già sappiamo che in ogni crisi c'è un limite, oltre il quale lo Stato deve per forza imporre la sua legge. Il momento è giunto anche per Reggio Calabria; e a questo punto, mentre le ruspe spianano le barricate, è opportuno risalire alle origini del male calabrese, per distinguere i veri e i falsi problemi di questo «profondo Sud».

Da lungo tempo la Calabria è la più aspra rappresentazione della *«fatalità geografica»* meridionale, di cui parlava Giustino Fortunato. E' l'*«osso dell'osso»* del nostro Sud: montagne disboscate e zappate che cadono addosso agli uomini; siccità e diluvi; torrenti aggrovigliati e crete; paesi e villaggi «asiatici» come quelli dell'alto Jonio, fra la Piana di Sibari e il confine lucano.

Dopo i secoli del feudo e dell'enfiteusi, del tabarro e dell'asino nel *«regno senza strade»*, ci fu in questo dopoguerra una prima rivolta. Tutti la ricordano: i contadini calabresi occupavano le terre, piantavano paletti e bandiere sul latifondo a cereali. L'epoca dei fatti di Melissa fu chiusa dalla riforma agraria, che affrontò la questione morale, ma in Calabria scalfì appena il problema economico: poca terra produttiva e una ressa incontenibile (tre o al massimo dieci tomolate di terra non irrigua per famiglia) non consentivano di creare un primo ordito di economia.

Fu un'illusione; e per il resto la Calabria, come gran parte del Sud, viveva d'empirico sottogoverno, di crediti e opere pubbliche clientelari senza un piano di sviluppo. Il residuo capitale agrario rimaneva inerte, dedito alla pura rendita, e il capitale mercantile non trovava la «carica imprenditoriale» che altrove suscitò lo sviluppo. In Piemonte lo stesso Cavour, anticipando e riassumendo nella sua vita gli stadi dello sviluppo, era stato prima capitalista agrario, poi mercante e finanziere, alla fine industriale (brillatura del riso, chimica, binari ferroviari). Ma in Calabria la psicologia del rischio industriale non voleva nascere.

Poi ci fu la seconda ribellione. I contadini calabresi, come quelli d'altre regioni del Sud, volsero le spalle alla società assopita: ebbero coraggio e vitalità disperata, capirono il Mercato Comune Europeo e il *boom* industriale della Val Padana, con dolore partirono su tutti i treni del continente. Fu un trapasso di civiltà, una protesta pacifica, anche se questa rivoluzione col treno doveva far sorgere poi nuovi e gravi problemi nelle città congestionate del Nord.

La Calabria, più che ogni altra contrada meridionale, era rimasta depressa: gli investimenti pubblici e privati avevano scelto altri «poli di sviluppo», secondo criteri inevitabili di localizzazione industriale che preferivano per necessità le pianure della Puglia, del Salernitano o dell'asse che corre tra Roma e il Nord della Campania. Non era oggettivamente possibile avviare un «decollo» contemporaneo di tutte le regioni del Sud: polverizzare gli investimenti, senza un calcolo economico e una strategia «d'urto», avrebbe suscitato non già effetti destinati a estendersi, ma solo una confusa politica di favori e sperperi a rivoli.

Ora la crisi esplosa con i fatti di Reggio, al momento della riforma autonomistica, è contraddittoria: ha per contesto una somma di problemi effettivi, ma presenta sotto forma di «rivolta popolare» (più cittadina che contadina) un diversivo municipalistico a sfondo reazionario. Come altre aree del Sud, certo la Calabria non è una regione omogenea: non s'era mai detto Calabria (o Abruzzo o Puglia), ma Calabrie (o Abruzzi o Puglie). Dunque la disputa tra Reggio, Catanzaro e Cosenza era scontata; ma non la violenza sediziosa capace di mettere a fuoco una città, sviando i semplici sentimenti del sottoproletariato e mobilitando la piccola borghesia all'insegna del patriottismo provinciale.

Il capoluogo può interessare i notabili per i loro giuochi di potere, le loro faide e clientele (*«un'occasione di sottogoverno»*, come ha detto Colombo alla Camera). Ai contadini calabresi, emigrati o no, interessano lo sviluppo economico e l'occupazione. La pseudo-rivoluzione è scoppiata mentre maturavano i tempi per estendere alla Calabria (e anzitutto alla provincia di Reggio) il processo d'industrializzazione.

Il piano d'investimenti annunciato dal governo, e già da tempo allo studio, prevede l'occupazione di trentamila lavoratori tra Calabria e Sicilia. Se la fermezza nell'imporre la legge è la sola risposta possibile alla sedizione, il piano di sviluppo è la sola risposta possibile ai problemi della Calabria. Ma a questo punto, la distribuzione territoriale degli investimenti deve avvenire secondo calcoli accurati, non sotto la pressione dei tumulti, e senza fare promesse illusorie. Si deve sapere, per esempio, che l'industria di base — siderurgia o petrolchimica a ciclo integrale — non offre grandi possibilità d'occupazione in rapporto al capitale investito, né attrae sempre le industrie di trasformazione (per questo si chiamano *«cattedrali nel deserto»* le grandi fabbriche di base sorte qua e là nel Terzo Mondo, superbe e sole).

La vera industrializzazione, che presuppone analisi serie e civismo, non si fa a comizio, né per editti improvvisati. La Jugoslavia ha già fatto l'esperienza delle così dette *«fabbriche politiche»* (o passive) in Macedonia e in Montenegro: il risultato, dopo vent'anni, è che quelle fabbriche si chiudono.

Alberto Ronchey

Arresti e perquisizioni

Stroncato in Canada un piano di rivolta

Era pronta la secessione del Quebec; uomini politici sarebbero stati uccisi - Nessuna notizia dei rapiti

(Nostro servizio particolare)
Montreal, 17 ottobre.

Altre truppe sono affluite oggi nella provincia del Quebec, per imporre lo stato di emergenza dichiarato dal governo di Pierre Trudeau. Ma da tre giorni non si hanno notizie sulla sorte del diplomatico inglese James Cross e del ministro del Lavoro del Quebec, Pierre Laporte, catturati dai terroristi.

Nella provincia si trovano ora 15.000 soldati e agenti di polizia, impegnati in vaste azioni di rastrellamento e di ricerca per trovare il rifugio dei *commandos* separatisti. La città è tesa, vi sono soldati armati nelle banche e nei pubblici uffici, nelle piazze e negli alberghi. Al Parlamento, stasera, è ancora in corso il dibattito sull'entrata in vigore delle leggi sullo «stato di guerra».

Fonti governative hanno reso noto che la Gran Bretagna approva la dura reazione del governo canadese di fronte alla minaccia per la sicurezza dello Stato.

Prima di imporre lo stato di emergenza, il primo ministro del Quebec, Robert Bourassa, aveva informato il governo centrale che la polizia aveva scoperto un piano per assassinare uomini politici.

Sulla sorte dei due prigionieri si nutrono, ora, forti timori. Il «Fronte» non si fa vivo da tre giorni. Nel suo ultimo comunicato aveva annunciato che se il governo non avesse accettato le sue condizioni (la liberazione di 33 prigionieri politici e il pagamento di 300 milioni di lire in oro), non avrebbe dato ulteriori notizie, ma soltanto annunciato la data dell'esecuzione di Cross e di Laporte. Stasera, il *leader* del movimento separatista del Quebec, René Lavesque, ha sollecitato i terroristi a riprendere i contatti.

Nelle ultime 24 ore, la polizia ha compiuto 325 arresti e ha perquisito 174 abitazioni. L'azione repressiva delle forze dell'ordine è stata possibile in virtù dei poteri previsti dalla legge sullo stato di emergenza. Ci sono state proteste di intellettuali e di liberali, ma la maggioranza della popolazione sostiene l'operato di Trudeau.

Secondo il ministro per l'Espansione Regionale, Jean Marchand, il Flq sarebbe riuscito ad attuare la separazione della provincia dal Canada nel giro di un anno o due, se il governo non fosse intervenuto decisamente. I separatisti, afferma il ministro Marchand, si sono già infiltrati nei posti chiave dell'amministrazione provinciale. L'azione del governo canadese, evidentemente, non mira soltanto a reprimere l'attività terroristica, ma a contenere tutta l'attività del movimento separatista.

La polizia e l'esercito — intanto — non hanno indizi validi per ritrovare i due prigionieri. Si crede di sapere che siano stati sette o otto studenti ad attuare i rapimenti. E' convinzione generale che gli ostaggi si trovino in rifugi diversi.

L'imponente azione repressiva delle forze dell'ordine e le leggi sullo «stato di guerra» hanno colpito anche alcuni candidati separatisti alle elezioni municipali di Montreal, che sono stati arrestati. In stato di fermo si trovano anche la cantante Pauline Julien (che una volta si rifiutò di cantare per la regina Elisabetta) e il *leader* della confederazione dei sindacati del Quebec, Michael Chartrand. Anche altri esponenti politici del movimento separatista sono stati arrestati.

Copyright «Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Esploso un aereo Galaxy il più grande del mondo

In Georgia - Un morto

New York, 17 ottobre.

L'aereo più grande del mondo, il *C 5 Galaxy*, è esploso ed è stato distrutto dalle fiamme questa mattina nella base aerea di Dobbins, in Georgia. Una persona è rimasta uccisa e un'altra è stata ferita nel disastro.

L'esplosione è avvenuta quando l'aereo si trovava circa a metà della pista: non è stato precisato se il gigantesco aereo fosse giunto a rimorchio, oppure se stesse atterrando o prendendo il volo. Le cause dell'esplosione non sono state ancora precisate. *(Ap)*

Dopo il discorso del presidente Colombo

È ritornata la calma a Reggio Anche i treni ora funzionano

I ferrovieri hanno ripreso il lavoro, non c'è stato bisogno di far intervenire i reparti del Genio - La polizia ha abbattuto le ultime barricate senza incontrare resistenza - Dura ancora lo sciopero generale (decimo giorno), ma la gente è stanca - L'economia della città è paralizzata: cantieri fermi, negozianti in difficoltà, aziende sull'orlo del fallimento, in protesto cambiali per miliardi

"I reggini hanno compreso quello che ha detto il governo„

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, 17 ottobre.

«Il discorso di Colombo ha avuto un effetto traumatizzante — dice il questore di Reggio, Emilio Santillo; — i reggini hanno compreso che il governo non era più disposto a tollerare la violenza». Anche per questo, la città si sta calmando. I treni hanno ripreso a viaggiare: il primo merci è partito alle 10,54, il primo accelerato, per Locri, due ore dopo. Li guidavano ferrovieri e non militari, segno che il buon senso ha sconfitto la linea dura della Cisnal. Resiste ancora lo sciopero generale (decimo giorno), ma i danni si fanno sempre più gravi e la gente comincia a stancarsi. Forse la bonaccia continuerà, forse Reggio uscirà presto dal mare delle tempeste. «Lo sapremo lunedì, quando a Catanzaro si riunirà il Consiglio regionale — affermano in questura, — comunque speriamo...».

Reggio ha bisogno di molta speranza. Tre mesi di rivolta, e poi questo sciopero interminabile, la stanno dissanguando. Oggi ho interrogato industriali, sindacalisti, commercianti, sugli effetti della «guerra per la capitale». Il quadro che ne è uscito è impressionante. Un giovane commerciante lo ha sintetizzato così: *«Prima di luglio, eravamo una città moribonda, come tante altre nel Sud. Oggi siamo una città quasi morta. E morta nel modo peggiore: per suicidio»*.

Gli aspetti più appariscenti del quadro riguardano le conseguenze immediate dello sciopero, tenuto in piedi con bollettini roventi dai «falchi» del comitato d'azione. (L'ennesimo incitamento è stato diffuso stasera alle 20). Dal 14 luglio a Reggio non funziona quasi più nulla. Banche e uffici sono chiusi. Gli automezzi urbani dell'Ama stanno in rimessa. Niente lettere, niente telegrammi.

Reggio Calabria. Agenti di polizia inseguono alcuni dimostranti durante lo smantellamento delle barricate (Telefoto Ap)

Paralizzato è anche il servizio di raccolta dei rifiuti. Cumuli di immondizia si alzano nelle strade, i cittadini li bruciano e al mattino Reggio è punteggiata di piccoli roghi immondi. Qualcuno è pessimista per la situazione sanitaria.

Ma le ferite più gravi sono quelle nascoste. La rivolta è passata come un tornado sull'economia reggina. «*La paralisi è completa* — dice il direttore dell'Associazione Industriali, Armando Priolo — *i danni sono gravi e si ripercuoteranno per chissà quanto. L'edilizia, uno dei polmoni di Reggio, è in crisi piena. Da tre mesi 400 cantieri sono fermi, e 6000 edili sono senza stipendio*».

Le aziende agrumarie che avrebbero dovuto iniziare in questi giorni la campagna con la lavorazione dei limoni, sono anch'esse bloccate. «*Ancora quindici-venti giorni, poi il periodo utile sarà passato. Allora saranno guai*». La più grande fabbrica reggina, l'Omega — 330 dipendenti che montano carri ferroviari — è ferma. Secondo Franco Catanzariti, segretario regionale della Cgil, qualche piccola impresa ha già cominciato i licenziamenti.

Con gli edili, appare stremato anche l'altro polmone di Reggio, il settore commerciale. Questa è una città di botteghe, le licenze sono cinquemila, una polverizzazione estrema. «*I negozianti sono disperati* — dice il direttore dell'Unione, Angelo Mileto — *ne è venuto uno e ha esclamato: "Dottore, siamo sul lastrico, presto dovremo formare una nuova associazione: quella degli ex commercianti"*». Sono a terra soprattutto i negozi di abbigliamento, di tessuti e di calzature: quando è cominciata la rivolta avevano i magazzini pieni di roba estiva, che è rimasta invenduta. «*Presto* — prevede Mileto — *ci saranno moltissimi fallimenti*».

In crisi anche gli alberghi. Le presenze sono calate dell'85 per cento, e proprio mentre l'estate portava in tutto il Sud turisti e denaro. «*Reggio è zona di guerra. Perché la gente dovrebbe venirci?*». Lo stesso vale per i ristoranti. I sette cinema della città in pratica non funzionano dal 15 luglio. Anche i tassisti piangono miseria. «*Tre mesi neri, e poi la mazzata finale di questo sciopero ad oltranza* — dicono all'Unione Commercianti —. *Stiamo invitando a riprendere il lavoro, forse ci riusciremo del tutto lunedì, ma non è facile: qualche negoziante ha paura*».

Perché paura? «*Chi ha un negozio non ama vedersi spaccare la vetrina*», rispondono all'Unione. All'Associazione Industriali si parla di «ragazzi con le molotov» che passano nelle aziende e ordinano di chiudere. Molti sono gli imprenditori minacciati. Uno di essi, che lavora nella zona del porto e di cui so nome e cognome, mi ha detto: «*Volevo aprire, poi sono stato avvertito: se riapri, ti faremo saltare*».

La rivolta di Reggio sta in piedi così: con gruppi che soffiano sul fuoco, con squadre che minacciano. Questo spiega perché lo sciopero — vero e proprio atto di autolesionismo — continui da dieci giorni, nonostante stiano andando in protesto cambiali per miliardi. La polizia, probabilmente, ha già individuato questi nuclei e chi li muove, e non è escluso che l'elenco delle denunce (566 sino ad oggi) e degli arresti (116) presto si allunghi.

Giampaolo Pansa

Strade aperte in tutta la provincia

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, 17 ottobre.

Oggi a Reggio non ci sono stati incidenti. Per la prima volta dall'inizio della rivolta, la città ha vissuto una giornata tranquilla. Da quasi cento giorni a Reggio si combatte, da dieci la città è paralizzata dallo sciopero. Non c'è via, quartiere, casa, che non rechi i segni delle violenze di queste giornate infuocate. Vetri rotti, muri sbrecciati, lampioni frantumati, strade disselciate. Ad ogni angolo carcasse di auto incendiate, bidoni della spazzatura rovesciati, paline della segnaletica abbattute. Sono i resti delle barricate rimosse dalla polizia. Cumuli di pietre sui marciapiedi: il deposito munizioni dei rivoltosi. Grosse scritte sui muri, con vernice bianca, rossa, nera: «Viva Reggio capoluogo», «Boia chi molla». *Mute testimonianze dell'ira dei reggini.*

Stamane la città s'è svegliata col sole. Tutti i negozi sono stati aperti fino alle 13, alcuni anche nel pomeriggio. Prima aprivano soltanto quelli alimentari, ma le vetrine rimanevano chiuse e le saracinesche alzate a metà. Oggi, invece, hanno aperto tutti. I negozianti hanno spalancato le vetrine, esposto le merci lungo i marciapiedi. Sono ricomparse le auto.

Stamane alle sette, agenti e carabinieri sono tornati in forze nel rione Sbarre, per abbattere le barricate ricostruite durante la notte dai dimostranti. Dopo gli scontri di ieri, si temevano altre violenze. Invece, nessuno ha ostacolato il lavoro della polizia.

Unica nota stridente, il comunicato emesso dalla «Repubblica di Sbarre Centrali», un documento che incita ancora una volta alla violenza, ma che i reggini hanno ignorato.

Nel pomeriggio le organizzazioni sindacali sanitarie degli Ospedali Riuniti di Reggio hanno proclamato uno sciopero di 24 ore dalla mezzanotte di domani. Saranno garantiti i servizi di pronto soccorso. La protesta è in relazione a un episodio avvenuto la mattina del 14 ottobre, quando l'agente Antonio Fiore, che si era ferito cadendo in caserma, fu accompagnato in ospedale da tre poliziotti. Dice il dott. Nino De Stefano, vicepresidente degli Ospedali Riuniti: «Ho una serie di testimonianze secondo le quali una delle guardie estrasse la pistola dalla fondina, riponendola subito dopo per l'intervento di due nostri dipendenti. Ma risulta anche, per la verità, che poco prima da una finestra alcuni degenti del primo piano avevano rivolto espressioni poco corrette nei confronti delle guardie. La reazione, però, mi sembrò e mi sembra smisurata. Debbo inoltre aggiungere che l'agente Fiore, contrariamente a quanto è stato affermato, è stato medicato e ricoverato nel nostro ospedale, premurosamente assistito dai sanitari fino al momento della dimissione perché non erano più necessarie cure ospedaliere».

Notizie confortanti anche dalla provincia: le statali tirrenica e ionica sono aperte al traffico, agenti della polizia stradale le controllano di continuo. Nella notte, sul tratto fra Scilla e Bagnara, dimostranti hanno fatto rotolare dalla montagna sulla carreggiata grossi macigni. Sono stati subito rimossi, carabinieri si sono attestati lungo i sentieri che portano sui monti per evitare il ripetersi di simili incidenti.

All'alba sono arrivati nel porto di Villa duecento militari del Genio ferrovieri partiti nella notte da Torino. Avrebbero dovuto sostituire il personale civile sui treni se non fosse stato sospeso lo sciopero. La linea ferroviaria, da Villa a Rosarno, lunga 65 chilometri, è presidiata da 2500 soldati. Dai porti di Reggio e di Villa partono regolarmente i traghetti e gli aliscafi per Messina. Funzionano di nuovo i ferry-boats delle Ferrovie, che hanno cominciato a trasportare i primi vagoni. Fino ad oggi nel porto di Messina ne erano rimasti bloccati trecento, altri seicento nel tratto fra Villa San Giovanni e Vibo. L'Amministrazione delle Ferrovie comunica che ne possono essere traghettati ottocento il giorno. Occorreranno due giorni per ritornare ad una certa normalità. Ma da Napoli giungono notizie preoccupanti: sembra che quella stazione sia congestionata dal numero enorme di carri merci bloccati da dieci giorni di sciopero sui binari.

Francesco Fornari

(A pag. 2: Minaccia di crisi in Sicilia dopo le misure per la Calabria).

Nelle "Izvestija„ il drammatico racconto del dirottamento

La hostess morì dando l'allarme

Il giornale sovietico ricostruisce momento per momento la cattura dell'aereo - Rivela che in Urss ci fu un altro tentativo di pirateria, quattro anni fa, sventato dall'equipaggio

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 ottobre.

Le *Izvestija* pubblicano questa sera, in ultima pagina, un lungo racconto del dirottamento dell'aereo costretto da due uomini armati ad atterrare in Turchia. E' la prima volta che un giornale sovietico riferisce un fatto di cronaca con tanta evidenza. Le *Izvestija* — come del resto tutti i giornali di stamane — pubblicano anche una fotografia di Nadja Kurcenko, la *hostess* ventenne uccisa dai dirottatori.

«Il giorno della sua morte — scrive il giornale — *Nadja aveva comunicato alle compagne una notizia gioiosa: aveva ricevuto il giorno prima una lettera del fidanzato, il quale le scriveva che l'avrebbe attesa all'aeroporto di Sukumi (dove avrebbe dovuto atterrare l'aereo dirottato) per la festa della Rivoluzione d'ottobre. Essi avrebbero dovuto sposarsi e metter su casa a Leningrado».*

Il racconto dei testimoni appare particolarmente drammatico: *«L'aereo era partito da pochi minuti dall'aeroporto di Batumi, quando uno dei passeggeri si rivolse alla* hostess *incaricandola di consegnare una busta al comandante. La ragazza, presa la busta, si diresse verso la cabina riservata all'equipaggio, ma l'uomo le corse dietro e, mentre lei gridava ai piloti: "Ci attacca", la uccise con un colpo di fucile. Il dirottatore aveva circa cinquant'anni ed era armato di un fucile a canna mozza: uccisa la* hostess *entrò nella cabina di pilotaggio gridando: "Turchia, Turchia"».*

«In quello stesso momento — continua il giornale — *un secondo passeggero, un giovane di circa vent'anni, abbandonò il suo posto, estrasse dall'impermeabile un fucile, anche questo a canna mozza, e minacciò i quarantaquattro passeggeri gridando "Non muovetevi oppure facciamo saltare l'aereo" e mostrando le granate appese alla cintura. Anche il secondo dirottatore entrò poi nella cabina di pilotaggio, chiudendo la porta alle sue spalle».*

Secondo la testimonianza del secondo pilota Suliko Shavidze, i pirati minacciarono l'equipaggio con i fucili e non rimase altra scelta, per non far correre rischi ai passeggeri, che dirigere l'aereo verso la Turchia. I pirati non esitarono ad aprire il fuoco sui piloti, ferendo il comandante in modo grave.

«Le agenzie straniere, affermano ancora le *Izvestija,* *dicono che questo è il primo dirottamento di un aereo sovietico. Noi aggiungiamo che non è il primo tentativo. I lettori delle Izvestija ricorderanno che, quattro anni fa, tre banditi armati avevano tentato di dirottare l'aereo sul quale volavano, anch'esso partito da Batumi. I piloti e un passeggero avevano ingaggiato una coraggiosa lotta con i banditi, riuscendo a disarmarli».*

Paolo Garimberti

Liberati in Turchia i due dirottatori

Ankara, 17 ottobre.

I due «pirati dell'aria» sovietici che hanno dirottato giovedì scorso un aereo dell'Aeroflot sulla Turchia, sono stati messi in libertà questa sera dal giudice istruttore di Trebisonda.

I due uomini sono ora liberi ma restano sotto la sorveglianza dei servizi di sicurezza turchi in attesa della conclusione dell'inchiesta. Il Tribunale di Trebisonda ha trasmesso al ministro della Giustizi., la richiesta di asilo politico presentata dai due sovietici. (Ansa)

IL SOMMARIO

La «colpa» di essere imprenditore: inchiesta fra le centomila aziende minori italiane. Di Sergio Devecchi 2

Tra dc e comunisti: sabato il Cile avrà un presidente frontista. Dal nostro inviato Arrigo Levi 3

Rene artificiale tra le pareti di casa: a Torino la prima dialisi domiciliare autorizzata dalla mutua. Di Gabriella Poli 3

Parigi rifiuta mini, midi, maxi: lancia la moda dei calzoncini. Dal nostro inviato Mirella Appiotti 6

Tra Usa e Urss un muro di sfiducia: nessun risultato nell'incontro Rogers - Gromyko. Di Mario Ciriello 13

Mazzola «salva» l'Italia (e se stesso): dai nostri inviati Giovanni Arpino, Paolo Bertoldi, Bruno Bernardi, Fulvio Cinti 18

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 5, 9, 10, 11
Dall'estero 12
Economia 15
Agricoltura 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Voi e noi 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 13

VOI E NOI

“Siamo un paese miracolato?„

Tutte le volte che mi capita di andare in giro per il mondo, la domanda che più spesso mi sento fare è questa: *«Quanto durerà l'attuale governo in Italia?»*. Io non so mai che rispondere: forse un giorno o un mese o un anno o più. Chi lo sa? Due settimane fa la maggioranza governativa stava per sfasciarsi sulla questione del divorzio. Nel luglio 1964 il primo governo Moro cadde per una cosa piccola come una pulce sul bilancio dello Stato: uno stanziamento di 149 milioni di lire per la scuola media privata. Pensate, 149 milioni; molto meno di quel che guadagna un attore con un film, un cantante con una canzone. Se non si può mai dire quando o perché un governo cadrà in Italia, questo significa che la crisi è sempre latente; sta lì nell'ombra, striscia attenta e scaltra, sempre pronta a rovesciare il governo. E' mobilissima; talora tutti pensano che la crisi verrà da destra, e invece arriva da sinistra o dal centro. A volte si spacca il governo al buio, e poi non si sa come rimettere insieme i cocci.

Così, si finisce col governare alla giornata. Lo statista che guarda lontano e alle grandi cose risulta un visionario o un velleitario. Ancor prima di nascere, il piano quinquennale di sviluppo economico diventa «un libro dei sogni». Le riforme più impegnative, quando infine giungono in porto, non servono più a niente perché sono già superate dalle trasformazioni avvenute nel corpo sociale: sono come abiti confezionati per uno che era bambino, ma che ora è diventato adolescente. Abiti dunque da gettare via, sebbene siano costati fior di quattrini, crisi di governo, spreco di tempo e di energia.

E' difficile dire da che nasce questa perenne instabilità dei governi. Si ritiene che i partiti siano troppi; ed è vero. Però il loro numero è inferiore a quello di dieci anni fa, per non parlare della pletora di partiti che spuntarono dopo la fine del partito unico, quello fascista. Si pensa inoltre che siano troppe le correnti all'interno di ciascun partito; e anche questo è vero. Tuttavia nessuno può fare niente per modificare la situazione. Il Parlamento non può fare una legge né il governo un decreto che cancelli un certo numero di correnti.

Solo ipotesi

C'è di peggio. Dove ci condurrà l'instabilità dei governi? Si possono fare solo ipotesi. La più spiccia è questa: che a un certo punto arrivi qualcuno che faccia piazza pulita di tutta la classe politica e resti lui solo a comandare. Un'altra ipotesi è questa: l'eliminazione dei partiti minori porterà a un certo momento allo scontro frontale tra i democristiani e i comunisti. Se prevarranno i primi, si avrà un regime di destra; se i secondi, una dittatura come a Praga. Però potrebbe anche accadere che democristiani e comunisti raggiungano un accordo all'italiana, *«Io dò una cosa a te, tu dài una cosa a me»*. Un esempio: noi comunisti vi garantiamo l'ordine pubblico con le buone o con le cattive, e voi democristiani ci ricompensate con l'uscita dell'Italia dall'Alleanza atlantica. Sono tanti e poi tanti i baratti che gli uni e gli altri potrebbero farsi sul corpo del Paese.

Non sono prospettive allegre, ma non ne vedo altre. Se adesso molti italiani guardano al presidente Colombo con una certa fiducia, questo non conta gran che nel gioco politico. In effetti, quel gioco viene giocato senza che vi siano regole precise. E' lecito barare, e così anche ciascun giocatore può alzarsi di scatto e rovesciare il tavolo da gioco con un pretesto qualsiasi.

La crisi di governo, si diceva, è sempre latente. I giocatori sono lì, seduti al tavolo da gioco, ma è impossibile indovinare quel che passa per la testa a ciascuno di essi, quale sarà la sua prossima mossa, chi gli sta alle spalle e lo spinge a fare questa o quella cosa. In queste condizioni un capo del governo non sa mai se troverà terreno solido o una buca quando farà il prossimo passo; e non importa che sia ingegnoso come Fanfani o cauto come Moro. E periodicamente abbiamo visto capi di governo impuntarsi a dire: *«Signori miei, così non si può andare avanti»*, e chiedere verifiche e chiarimenti all'interno del proprio partito o da parte degli altri partiti governativi. Verifiche e chiarimenti avvengono, ma tutto poi rimane oscuro e insidioso come prima.

E' dunque una situazione senza vie d'uscita sul piano democratico? Neppure questo si può affermare con certezza. Di certo sappiamo solo che niente è certo in Italia. Tutto può accadere. Non è da escludersi persino che il presidente Colombo duri fino al 1973, quando si terranno le nuove elezioni; o anche di più. La verità è che nessuno ci capisce più niente. Non si capisce nemmeno come fa un Paese a reggersi in piedi in queste condizioni. Siamo forse un Paese miracolato? Non dico questo. Però vedo che il Paese è sempre lì, in piedi, e che dopo ogni crisi economica o politica non manca mai di recuperare le sue forze e di salire più in alto. Almeno, così è stato finora.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

E. M. - Torino.

Ammettiamo per un momento che l'Italia abbia bisogno di un De Gaulle. Però mi sa dire lei chi in Italia ha il prestigio, le benemerenze, le capacità che i francesi attribuivano al generale De Gaulle dodici anni fa, ossia in un periodo assai critico della loro storia, la guerra d'Algeria?

In corso a Palermo un'aspra polemica: “Siamo stati defraudati„

Minaccia di crisi nella Regione siciliana dopo le misure economiche per la Calabria

L'assessore Natoli, del pri, si è dimesso per la mancata promessa di costruire nell'isola il quinto Centro siderurgico dell'Iri - Il segretario della dc siciliana, D'Angelo, ha lasciato l'incarico - I socialisti e il pci contrari alle dimissioni della giunta regionale di Centro Sinistra eletta in maggio

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 17 ottobre.

Il governo regionale di Centro Sinistra è virtualmente in crisi. Il repubblicano on. Salvatore Natoli, assessore al Turismo, ha rassegnato le dimissioni per protesta contro il mancato insediamento in Sicilia del quinto centro siderurgico, che dovrebbe invece essere installato in Calabria.

Per la stessa ragione l'on. Giuseppe D'Angelo si è dimesso da segretario regionale della democrazia cristiana, informandone con un telegramma il segretario del partito Forlani. Per domani D'Angelo ha convocato la Direzione regionale dc.

MAR TIRRENO
MAR IONIO
MARATEA
CASTROVILLARI
CORIGLIANO C.
CETRARO
COSENZA
S. GIOVANNI IN FIORE
CROTONE
NICASTRO
CATANZARO
VIBO VALENTIA
ISOLE EOLIE
MESSINA
REGGIO CAL.
PALERMO
CEFALU'
TRAPANI
MARSALA
MAZARA DEL V.
SCIACCA
CALTANISSETTA
PORTO EMPEDOCLE
LICATA
TAORMINA
CATANIA
AUGUSTA
SIRACUSA
RAGUSA

Il presidente della Regione, on. Mario Fasino, democristiano, ha proceduto per tutto il giorno ad una serie di consultazioni con i membri del governo regionale. Una riunione collegiale, che avrebbe dovuto svolgersi a mezzogiorno, è *«saltata»* in un clima di acuta tensione. Non tutti sono infatti dell'idea d'aprire una crisi regionale. Sono contrari i socialisti e gli stessi comunisti. Ma non sembra facile evitare le dimissioni in blocco del governo regionale eletto il 10 maggio scorso a conclusione di una tra le più infuocate crisi politiche siciliane. I repubblicani hanno persino chiesto le dimissioni dei deputati del pri nel governo nazionale *«per dissociare le loro responsabilità da una decisione settaria ed altamente lesiva per il futuro dell'economia siciliana, già abbastanza provata»*.

L'on. D'Angelo, che, tra le correnti democristiane, rappresenta nell'isola quella «morotea» e il presidente Fasino avevano avuto in mattinata a Roma contatti con i dirigenti nazionali della dc e, secondo quanto si sostiene stasera a Palermo, i due esponenti siciliani avevano ricevuto assicurazioni circa l'ubicazione in Sicilia del centro siderurgico dell'Iri, per cui c'era stato, nei mesi scorsi, un impegno del Parlamento.

E' opinione generale a Palermo che a Roma il governo, cedendo alla pressione dei calabresi, abbia destinato alla Sicilia investimenti statali per nuovi 15 mila posti di lavoro che si riferiscono, però, ad impegni da anni assunti verso le popolazioni dell'isola. Si afferma, in altre parole, che alla Sicilia spettava, oltre ai suddetti investimenti, il centro siderurgico.

«La prova di civismo data dalla Sicilia nel chiedere, forte anche dell'ordine del giorno a suo tempo approvato dal Parlamento nazionale — ha scritto l'on. Natoli nella lettera di dimissioni al presidente Fasino — *e le conclusioni che assegnano alla Calabria in rivolta la localizzazione del quinto centro siderurgico, mi fanno pervenire nella determinazione di rassegnare le mie dimissioni dalla Giunta regionale»*.

L'on. Attilio Ruffini, della Direzione nazionale democristiana, ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma, tra l'altro, che le parole del presidente del Consiglio *«assumono significato di particolare gravità e costituiscono una grave ingiustizia verso il popolo siciliano»*. Ruffini ha ricordato che la Sicilia è in testa alle regioni italiane per numero di emigrati e propone che la dc e gli altri partiti invitino i propri parlamentari ad attuare una comune strategia di lotta.

Di un'altra iniziativa unitaria s'è resa promotrice stamane la Cgil che ha invitato le organizzazioni sindacali, le forze politiche ed economiche ad assumere le proprie responsabilità.

Assai polemico con il Centro Sinistra è l'on. Pancrazio De Pasquale, capogruppo del pci all'Assemblea siciliana. Egli ha affermato che *«il fallimento dei gruppi dirigenti siciliani non deve coinvolgere i più vasti interessi popolari né paralizzare la vita della regione, e l'attività legislativa»*.

Antonio Ravidà

Si cercano compromessi per Reggio e il decretone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto oggi il Presidente del Consiglio Colombo. Si presume che nel colloquio siano stati trattati sia problemi di politica estera (il ministro degli Esteri Moro si trova all'Onu mentre si approssima una decisione su come votare sulla questione cinese), sia problemi di politica interna, in particolare la Calabria e il «decretone» economico.

I tempi stringono e impongono soluzioni urgenti. Il «decretone» sarà discusso da lunedì nell'aula della Camera e deve essere approvato, per non perdere validità, entro il 26 ottobre. Socialproletari e comunisti dissidenti del «Manifesto» hanno confermato che condurranno la loro battaglia con metodi ostruzionistici per impedire una approvazione entro il 26 ottobre, a meno che non siano approvati emendamenti su alcuni punti di sostanza, tra cui la riduzione dell'aumento della benzina e l'abolizione delle esenzioni fiscali per le grandi società.

A Reggio Calabria c'è un momento di tregua e pare ritornata la calma, ma non c'è nessuna garanzia per il futuro, mentre cresce l'inquietudine a Catanzaro.

Circa i due problemi, una lettera del socialdemocratico Orlandi agli altri gruppi di maggioranza richiama l'esigenza di concordare una linea comune prima di affrontare una trattativa con l'opposizione, soprattutto quella di sinistra. Orlandi propone un incontro tra i capi dei deputati dei quattro partiti di Centro Sinistra da tenersi al più presto data l'imminenza delle decisioni. E' implicitamente ammesso che sia per il «decretone» sia per la Calabria una forma di dialogo con l'opposizione è necessaria.

Il relatore di maggioranza sulle proposte di legge per il capoluogo calabro, Galloni (dc), ha proposto una via d'uscita sostenendo che poiché il Parlamento ha un potere di controllo sugli statuti regionali (li deve approvare), nel caso della Calabria si potrebbe giungere ad esercitare questo controllo in forma preventiva, scegliendo il capoluogo, anziché successiva all'approvazione dello statuto da parte della Regione. Ma tale soluzione potrebbe passare solo per via politica: è l'obiettivo che si propongono i socialisti prospettando una «convergenza» tra tutti i partiti «che si riconoscono nel patto costituzionale», cioè quelli della maggioranza, il pli e l'estrema sinistra, escludendo solo l'estrema destra.

I comunisti hanno adottato una linea flessibile: si oppongono alla scelta del capoluogo mediante legge, in nome dell'autonomia regionale, ma si dichiarano disposti a cercare «giuste soluzioni» (per il capoluogo e per lo sviluppo economico e sociale) tra tutte le forze «antifasciste e democratiche». Vogliono cioè entrare direttamente nella trattativa e ne indicano il prezzo politico chiedendo alla dc, al psu e al pri di «rompere ogni solidarietà e connivenza con i mestatori, i sobillatori, i capiclientela, i demagoghi che ingannano il popolo».

E' rispetto a questa situazione che acquista particolare rilievo la proposta di Orlandi per un incontro tra i capi parlamentari della maggioranza per definire una linea comune: come trattare con l'opposizione sul «decretone» e sulla Calabria? E' un momento assai delicato per tutti i gruppi di maggioranza: per la dc, in particolare, scossa dalle insubordinazioni di Reggio, dalle crisi dei suoi organismi regionali siciliani e dal riaprirsi della lotta politica interna per una maggioranza spostata a sinistra in seguito al discorso pronunciato oggi a Milano dal ministro Donat-Cattin.

Fausto De Luca

Inchiesta tra le centomila aziende minori italiane

La “colpa„ di essere imprenditore

Nei sistemi dell'Est e nei paesi in via di sviluppo, oggi si giudica la capacità di iniziativa più importante dei capitali e delle materie prime - « Non pretendiamo di esser migliori di quel che siamo, dicono i piccoli industriali, ma chiediamo il riconoscimento, anche morale, della nostra funzione »

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 17 ottobre.

Domando al direttore generale dell'Istituto Mobiliare Italiano (Imi), ing. Giorgio Cappon, la motivazione dello «*stato d'animo dimissionario*» che turba il mondo imprenditoriale italiano. Mi risponde: «*Che esista, a livello psicologico, la propensione ad uscire dalla condizione di imprenditore, non si può negare. Quanto di questo stato d'animo sia riconducibile al semplice sfogo e quanto sia invece frutto di meditato convincimento sarei esitante a dire. E' certo che se la situazione italiana si evolvesse in senso negativo la tendenza psicologica si trasformerebbe in fatti concreti. Alla radice di questo stato d'animo mi sembra ci siano due fattori principali: clima nei rapporti di lavoro e nella società; disponibilità finanziarie*».

Ritrovo il «*dato psicologico*» riguardante la collocazione dell'imprenditore nella società, anche nel colloquio con il presidente del Mediocredito Centrale, prof. Giannino Parravicini, il quale parla di «*stanchezza dell'imprenditore*» anche se ritiene che «*se ci fosse una contrattazione per stabilire il valore delle aziende pochi smobiliterebbero a prezzi di stanchezza*».

Parlando a nome delle oltre 80 mila aziende fino a 100 dipendenti che sono organizzate, nell'ambito della Confindustria, dal Comitato per la piccola industria, il presidente dott. Nicola Resta afferma: «*La violenza della lotta sindacale è divenuta il metro dell'efficienza sindacale e le dichiarazioni programmatiche delle centrali sindacali fanno a gara nel minacciare lotte ad ogni costo. Questo, ed altri aspetti, conducono ad un unico risultato: la limitazione dello spazio dell'iniziativa privata e, in particolare, la svalutazione del fattore imprenditoriale che può dirsi il tratto più caratteristico delle piccole imprese*».

«Caccia al dirigente»

«*Noi stiamo dimenticando* — prosegue Resta — *che l'imprenditore rappresenta il fattore essenziale dello sviluppo economico. Infatti nei paesi sottosviluppati la carenza maggiore non è tanto quella di capitali o di materie prime quanto quella di spirito imprenditoriale. Gli stessi sistemi collettivisti hanno già individuato nella mancanza dell'imprenditore il fattore limitativo del loro sviluppo e si sforzano di ricrearlo artificialmente attraverso deroghe parziali al sistema dello statalismo centralizzato*».

In Italia oggi si sta creando un'atmosfera «*che tende a considerare superato il fattore imprenditoriale*» per cui «*il modello di vita* — è sempre Resta che parla — *diventa sempre più il salariato e soprattutto il salariato ad alto livello, inserito in lucrose attività di carattere pubblico che non comportano rischi ed assicurano livelli di vita sicuramente superiori alla media di quelli degli imprenditori, oltre che la sicurezza di liquidazioni finali e pensionamenti più o meno spettacolari*».

«*Discriminazione sociale*» all'esterno e «*muro di gelo*», nei rapporti, all'interno delle fabbriche. Sul «*clima nelle aziende*» è intervenuto lo stesso ministro delle Partecipazioni Statali on. Flaminio Piccoli per denunciare nuovi metodi di lotta «*con l'obiettivo di denigrare i dirigenti, i tecnici più qualificati, i responsabili di settore e di reparto*». Piccoli ha dichiarato: «*Si è giunti fino al punto, in un caso, di diramare i nomi, gli indirizzi di casa ed i numeri di telefono dei dirigenti, quasi per l'indicazione di una caccia al dirigente che è fra gli aspetti più incivili che si siano manifestati nella vita aziendale*».

Azioni di «*gruppuscoli extraparlamentari*» che i sindacati non riescono ad assorbire ed a controllare? Forse. Certo è che «*l'autunno caldo*», che ha visto i sindacati conquistare rilevanti miglioramenti economici e un ruolo nuovo nella società, ha provocato «*strappi*» e «*crisi di comportamento*».

Significativo, sotto questo aspetto, lo «*sfogo*» di un piccolo imprenditore torinese, l'ing. Ermenegildo Brezzo, che è anche consigliere nazionale della Confapi (l'associazione che organizza 15 mila aziende al di fuori della Confindustria): «*L'imprenditore, una volta, nella piccola azienda era il patriarca. Gli operai si consigliavano con lui anche per questioni familiari e di affari. Ora questa forma di colloquio è finita. Era paternalismo? Sarà. Certo l'imprenditore si sentiva spronato a rafforzare le aziende ed a dedicarvi ogni energia. Qualcuno ha sbagliato ed ecceduto, però l'eccezione non fa la regola. Oggi gli operai si comportano nelle piccole aziende come nelle grandi e non c'è più dialogo. Sarà giusto così; certo è diventato tutto più difficile*».

Le pergamene

Nell'ufficio di un altro piccolo imprenditore torinese, il dott. Carlo Rossotto, presidente provinciale della Confapi, c'è alla parete una pergamena che dice: «*Ai dottori Carlo Rossotto e Oreste Pistone, nella fausta ricorrenza del 20° di Fondazione della Victory Gomma, i dipendenti, con sensi di devoto omaggio, beneaugurando offrono. Con i più fervidi auguri. Semper ad maiora*».

Che data ha questa pergamena? «*E' del 1963*». Pensa che i dipendenti della sua azienda oggi la rifarebbero? «*Non credo: allora si viveva come una famiglia, oggi c'è il diaframma dei sindacati e della commissione interna*».

Dal tono stucchevole di quella pergamena ai rudi rapporti sindacali odierni non è passato un secolo; sono trascorsi appena sette anni. Erano preparati gli imprenditori, ed in particolare i piccoli ed i medi che rimpiangono il «*clima familiare*», ad un salto così repentino e così brusco?

Esame di coscienza

Rispondere con un secco «*no*», come fa qualcuno, è troppo e troppo poco allo stesso tempo. I fattori che concorrono a delineare il quadro sono parecchi e sarebbe errato non considerarli. E' un «*esame di coscienza*» che la stessa categoria sta facendo. Trascrivo alcune delle risposte che ho raccolto. «*L'atto di nascita di decine di migliaia di aziende italiane risale a 15-20 anni fa. L'operaio che è uscito dalla condizione di lavoratore subordinato ed ha messo insieme una piccola fabbrica oggi è un "anziano". Tende a considerare l'impresa come espressione della sua capacità personale ed è poco incline alle trasformazioni tecnologiche e sociali. Il più delle volte è un bravo tecnico, non un manager*».

Un altro mi ha detto: «*Bisogna constatare realisticamente che parecchi imprenditori erano assolutamente impreparati alle vicende sindacali dell'autunno caldo. Ne sono usciti sconvolti. Il dover "fare i conti" con qualcun altro, cioè con i sindacati, come fattore di produzione nell'impresa, per molti non è facile. E' vero che non si concepisce un'impresa senza un capo, ma è altrettanto vero che l'azienda moderna non è uno strumento personale, ma un insieme di volontà e realtà*».

I giovani non negano il nuovo ruolo del sindacato, però avvertono anche loro la pesantezza della situazione. «*La marea contestatrice* — afferma Renato Altissimo, vicepresidente della Confindustria e presidente nazionale del Gruppo giovani imprenditori — *rende difficile operare nelle aziende e si creano condizioni a volte angosciose*». Angelo Pavia, presidente dei giovani imprenditori piemontesi, osserva: «*Bisogna riconoscere che esiste il problema della condizione operaia in fabbrica. Con la stessa franchezza però bisogna anche riconoscere che esiste oggi il problema della condizione umana dell'imprenditore. Sappiamo di vivere in una società pluralistica e conflittuale e sappiamo che la conflittualità è la regola del gioco democratico. Però non vogliamo essere considerati dei ladri camuffati. Fare l'imprenditore vuol anche dire avere una remunerazione morale della propria funzione. Non pretendiamo di essere migliori di quello che siamo. Chiediamo di essere considerati per quello che siamo. Ci sottoponiamo al giudizio della società, ma non si condannino tutti attraverso l'imprenditore che ha sbagliato. E' poesia?*».

Sergio Devecchi

Miracolo ad Assisi

Una lettera dell'on. Alberto Giomo (pli)

Signor Direttore, leggo sulla «Stampa» del [illegible] l'articolo a firma Arturo Barone «Miracolo ad Assisi» e La prego di voler, in base all'art. 8 della legge sulla stampa, prendere nota di alcune precisazioni che nell'articolo risultano omesse o non veritiere.

La proposta di legge numero 1317, che riguarda l'interpretazione autentica dell'art. 15 della legge 9 ottobre 1957 n. 976, concernente provvedimenti per la salvaguardia monumentale ed artistica della città e del territorio di Assisi, è stata da chi scrive presentata il 15 aprile 1969. A questa mia proposta seguirono quelle dei colleghi Cattaneo Petrini e Simonacci, democristiani. Nell'ultima seduta della Commissione finanze, malgrado la volontà del ministro delle Finanze Preti, che si è schierato contro questo scandalo che permette la creazione di una «zona franca» nel cuore d'Italia, malgrado il parere favorevole del Presidente della Commissione, il democristiano Vicentini, del Relatore, il democristiano Bima, la legge ha ottenuto un'ennesima dilazione in quanto è stata modificata e rimandata al Senato. Alcuni democristiani, i missini, i comunisti e i socialdemocratici hanno votato per la dilazione, con sommo gaudio degli speculatori, assenti tutti i socialisti. Quindi il merito di questa battaglia va principalmente ai deputati liberali e ad alcuni deputati democristiani i quali si sono battuti contro questo «miracolo di Assisi».

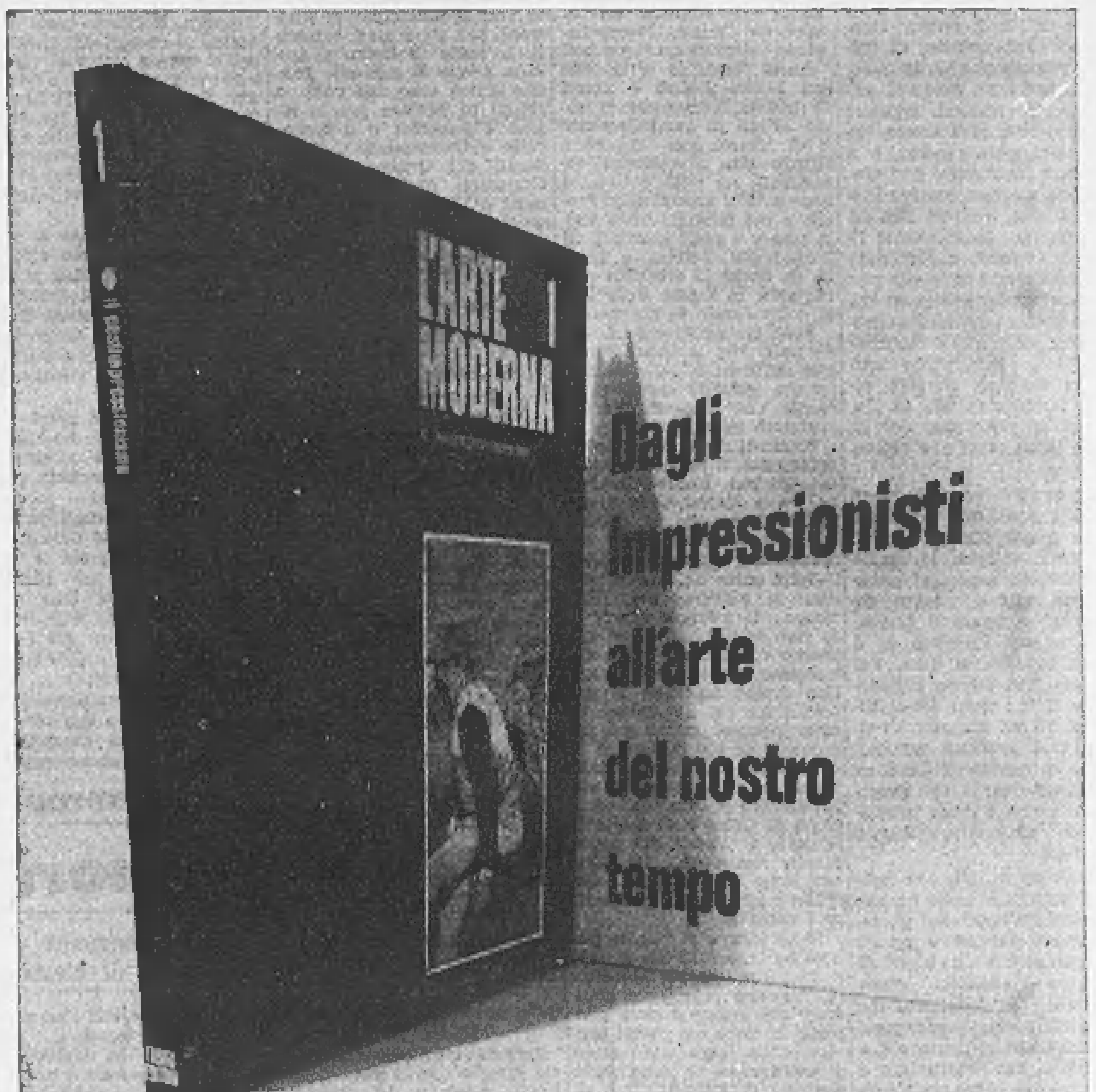
I vari Governi succedutisi dal 15 aprile 1969 non si sono mai preoccupati di sanare questa situazione che permette ad alcuni speculatori di guadagnare diversi miliardi al giorno. La mia legge tende a porre fine a questo scandalo, ma il fatto più grave è che nemmeno la volontà del Ministro in contrasto con i deputati del suo stesso Partito serve ad evitare rinvii e lungaggini gratuiti e di per sè stessi scandalosi.

Grazie per l'ospitalità. Suo

Alberto Giomo
(Deputato del Pli)

Roma, 14 ottobre.

Non ho difficoltà a dare atto all'on. Giomo di essere stato il presentatore della proposta che mirava a por fine allo scandalo. Per la verità, io mi proponevo di chiarire la sostanza del problema e non di distribuire titoli di merito a chi ha fatto il proprio dovere. Solo per mostrare l'assurdità della situazione, ho accennato alla maggioranza «milazziana» costituitasi al momento del voto (dc, msi e pci), maggioranza che comprendeva — l'ho appreso dall'on. Giomo — anche i socialdemocratici. **ar. ba.**



L'ARTE MODERNA
una guida per conoscere e per capire
tutte le espressioni delle arti figurative:
pittura, scultura, architettura,
urbanistica, disegno industriale,
grafica, cinema, regia teatrale,
scenografia, fotografia.

in edicola e in libreria il 1° volume, quindicinale

in omaggio una grande stampa litografica

FRATELLI FABBRI EDITORI

Scoperta d'un poeta

Quest'estate, uscì da Einaudi *La vita xè fiama*, raccolta di poesie di Biagio Marin scritte fra il '63 e il '69. Mi accorsi che in fondo non mi ero mai chiesta se le poesie di Biagio Marin erano belle. Io le amavo e basta. Se le amavo per mio capriccio o per caso, non lo sapevo. Leggendo *La vita xè fiama* pensai che erano stupende. Il fatto che fosse toccato in sorte, a me e a lui, lo stesso editore, mi sembrò assai strano. Spiegherò perché.

Da ragazza, quando ero in liceo, lessi un giorno sulla rivista *Pegaso* un saggio critico su un poeta, che scriveva in dialetto gradese. Vi erano citati alcuni suoi versi. Essi mi conquistarono per sempre. Dicevano: «*Cò vampa la tò cavelada — e un bel rie la boca te imbianca — l'anima mia se spalanca — co' l'ali de la tò riada. — E alora che sogni de sielo — mi sento nel petto per misi — e sento cantà paradisi — in quela nota de fringuelo*».

L'autore di quel saggio era, come adesso ho saputo, Silvio Benco. Il poeta era Biagio Marin.

* *

Girai tutti i librai di Torino, cercando disperatamente i volumi di Biagio Marin che quel saggio menzionava: *Fiuri de tapo*; *Canzone picole*. Nessuno ne sapeva nulla; e nella mia balordaggine non mi venne in mente che potevo forse scrivere agli editori, o magari allo stesso autore. Pensai che le poesie di Biagio Marin erano introvabili. Il fatto che fossero introvabili, mi parve che fosse una delle tante privazioni e limitazioni che pativa la mia sorte.

Leggevo la rivista *Pegaso* nelle sale di lettura della «Pro cultura femminile», biblioteca assai nota a Torino, e che oggi ancora esiste. Vi leggevo le riviste letterarie rapidamente ma con passione; rapidamente, perché non ero sicura d'aver diritto a star seduta a leggere a quei tavoli, non essendo io abbonata alla biblioteca, bensì mia madre; e anche perché avevo, in quegli anni, la sensazione che il mio vivo desiderio di leggere le riviste letterarie e di conoscere il mondo dei critici e dei poeti, fosse una segreta stranezza e un'inclinazione in qualche modo colpevole.

Penso che in casa mia circolasse l'idea che le riviste letterarie facessero parte d'una società estranea a quella che a noi era toccata; inoltre, avendo io scritto poesie in numero sterminato nel corso dell'adolescenza, mi ero accorta a un tratto in quegli anni di liceo che le mie poesie non valevano niente, e che avevo perduto nello scriverle un tempo infinito invece di dedicarmi allo studio, per cui adesso mi trovavo a terra. Per studiare, pensavo che era ormai troppo tardi; così passavo le giornate in ozio, divorandomi di rimorsi.

Con l'animo d'un poeta fallito, leggevo quelle riviste e mi struggevo di tristezza e di invidia; e mi sembrava di guardare il mondo da una perduta provincia. Le parole che a me era dato di usare mi sembravano stravecchie; la città che mi era toccata mi sembrava il luogo meno poetico dell'universo; intorno a me si parlava piemontese, dialetto che però non mi apparteneva e che conoscevo assai poco, perché non era il mio dialetto d'origine, in casa mia parlavano vari altri dialetti mescolati e italiano; quel piemontese di cui non sapevo che poche parole e quell'italiano funerario che usavo nel mio scrivere, impastato di cadenze scolastiche e di letteratura contemporanea sbirciata come dal buco della serratura, mi sembravano esattamente il contrario della poesia.

Leggendo e rileggendo su quel numero di *Pegaso* i pochi versi di Biagio Marin che mi era dato conoscere, e mormorandoli fra me per la strada, mi sembrò tristissimo di non essere nata a Grado e di non poter scrivere in dialetto gradese. Mi parve a un tratto di capire cosa io volevo raggiungere e dove era la poesia vera. Quando dicevo: «*Cò vampa la tò cavelada*» sentivo ogni volta un sussulto forte e profondo di felice emozione. C'era anche, citato in quel saggio, un frammento sul mare. Diceva: «*Anche el mar el me par ingrisinio — elo elo ch'el xè cussì grando — elo elo ch'el xè comò Dio — adesso el se oscura tremando*».

Mi accadde, nel corso della mia vita, di pensare infinite volte a Biagio Marin. Mi chiedevo cos'era successo di lui e se aveva continuato a scrivere. Quei pochi versi suoi che sapevo li ripetevo in me così spesso, che a poco a poco mi parve che facessero parte del mio pensiero. Mi fecero compagnia per tutta la vita. Essi rimasero in me senza né intristire né morire. Erano dentro di me come la voce stessa della poesia. Mi richiamavano a quello che a volte ero portata a dimenticare, e cioè l'esistenza della poesia.

Le strade di Torino e i luoghi della mia giovinezza, le sale di lettura della «Pro cultura», i miei desideri e le mie tristezze di quel tempo, erano lontanissimi da me che ero stata spinta altrove e quando vi gettavo uno sguardo mi sembravano un mucchio di polvere. A volte mi riusciva difficile riconoscere me stessa nella persona immemore e inaridita che subiva strane vicende e se ne andava per città ignote. Riconoscevo me stessa quando le parole antiche e amate «*Cò vampa la tò cavelada*» riaffioravano al mio ricordo.

In anni recenti, a Roma, mi trovai un giorno davanti *I canti dell'isola* di Biagio Marin. Stranamente non festeggiai quella presenza che pure avevo in giovinezza tanto cercato. Dovevo essere opaca e torva in quel momento e non seppi trovare il frammento del mare. Credo di essermi avvicinata a quel volume con sospetto e con la paura segreta di soffrire una delusione. Qualcuno me lo portò via e io forse non protestai. Quest'estate, quando ebbi con me *La vita xè fiama*, compresi che la poesia di Biagio Marin era per me un bene inesauribile.

Allora gli scrissi una lettera. Non avevo il suo indirizzo e gli scrissi presso l'editore, con preghiera d'inoltrare. Poi andai in giro per tutti i librai di Roma, cercando i volumi precedenti al '63. Non ne trovai nessuno; scopersi però che era famosissimo. Trovai infine *Il non tempo del mare*, pubblicato da Mondadori.

Poi lui mi rispose. Mi chiese perché avevo aspettato tanto tempo a dirgli che amavo i suoi versi. Perché glielo dicevo soltanto ora, quando lui «era moribondo». Mi disse che pensava di avere pochi lettori. Non più di venti. Ventuno, con me. Mi fece mandare una raccolta quasi completa delle sue poesie, stampata dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Vi trovai, finalmente, il frammento del mare.

* *

Qualche giorno fa è venuto a Roma e sono andata a trovarlo. Era esattamente come me l'avevo immaginato. Anche sua moglie: uguale. Ho passato con loro due ore molto felici. Erano persone che mi sembrava di conoscere da sempre.

La sua è una poesia immobile: come è nata, così è oggi. E' modulata e melodiosa, fatta di poche cose e pochissime parole che ritornano sempre: nuvole, sabbia, conchiglie, stagioni felici, gabbiani, ragazze. I colloqui con i cari perduti; l'attesa della morte insieme amara e serena; i vincoli con la propria terra, confusi di collera, ironia, e testarda tenerezza; l'addio al figlio: «*Tu avevi vintiquatro anni — el cuor comò un zardin — quel ciaro lume zentilin — consola i nostri affanni*».

Devo aggiungere che quando ricevetti il volume stampato dalla Cassa di Risparmio, e che non esiste in vendita, vi trovai questi versi che dovevano essere presenti in quel saggio di Benco, perché li sentii risorgere a un tratto dalle ceneri della mia memoria, e che voglio trascrivere qui perché li trovo bellissimi: «*Se 'vesso 'na casa — quadrata, lontan in marina — la nova boscheta vissina — e davanti solo el guo mar! — Se 'vesso 'na casa — cò drento la femena mia — per dài sta guo maninconia — co' un pianto diroto sul seu*».

Natalia Ginzburg

SABATO IN CILE IL PRESIDENTE “FRONTISTA„

Tra dc e comunisti

I parlamentari democristiani daranno i loro voti ad Allende, sperando che Frei possa tornare al potere nelle elezioni del '76 «Dio ci dirà se abbiamo scelto bene», ammette il presidente del Senato - Il nuovo capo dello Stato è un socialista «rivoluzionario», ma democratico; i comunisti «più cauti che a Cuba» - Sull'esito della prova l'unità dc avrà un peso decisivo

Santiago. La vittoria elettorale di Salvador Allende è stata festeggiata per le strade in un'atmosfera carnevalesca (Telefoto Upi)

(Dal nostro inviato speciale)
Santiago, ottobre.

Ecco quattro analisi sul Cile, una settimana prima che il Parlamento elegga presidente Salvador Allende: il primo legittimo presidente «socialista rivoluzionario» dell'America Latina. Le analisi sono tutte di protagonisti. Cercherò poi di estrarre dal ventaglio dei giudizi alcune previsioni alternative, fra le quali è per ora impossibile scegliere. I primi ad essere disorientati e incerti sono i cileni. Questa volta non serve la lezione del passato: la storia del nostro continente, dicono i latino-americani, è entrata in una fase inventiva. Tutto è possibile.

Ascolto la prima analisi, in una villa dei quartieri alti, arredata con molta raffinatezza dal senatore Alberto Jerez, poco più che quarantenne, aspetto un tantino playboy. *Ma l'aspetto inganna: Jerez è un politico abile e ambizioso, uno degli uomini-chiave del gruppo allendista. Conversiamo in uno studiolo tranquillo, alloggiato in un padiglione nel giardino della villa. Alle pareti, librerie e manifesti per Castro, i vietcong, i negri sudafricani. Jerez è un ex democristiano, che ha lasciato la dc con altri due o tre senatori e deputati per creare un movimento a nome «Mapu», unitosi alla «Unidad Popular» di Allende. Perché?* «Perché — dice — bisogna essere qualcosa, e la dc non lo è stata. La dc è un partito interclassista paralizzato dalle sue contraddizioni. Il Mapu e Allende sono uniti per il socialismo e la rivoluzione, per un cambiamento totale delle strutture. La rivoluzione consiste nel passaggio effettivo del potere alla maggioranza».

Ma non ha preso, Allende, solo il 36 per cento dei voti? «Non conta, la stragrande maggioranza è per la rivoluzione, anche se per ora non lo capisce».

Nessun modello

Che cosa sarà la rivoluzione cilena? «Non imiteremo nessun modello e cercheremo di non dipendere dall'Urss. Castro non poteva farne a meno, ma la nostra situazione è diversa. Nemmeno ci sarà da noi un partito unico della rivoluzione, ma un fronte rivoluzionario, e sarà rispettato il pluripartitismo. Il nostro obiettivo è un'economia socialista. Non potremo fare il socialismo in sei anni, ma prenderemo misure che rendano irreversibile il processo e garantiscano che nel periodo successivo si opererà in un sistema socialista».

E se perdeste le elezioni del '76? «Ci pare difficile; abbiamo la convinzione assoluta che le nostre misure godranno dell'appoggio popolare. Le elezioni si faranno. Se fra altri sei anni l'"Unidad Popular" perderà le elezioni, dovrà consegnare il potere».

«Questa è la nostra posizione — *prosegue* — ma non ci sembra storicamente e politicamente logico che noi perdiamo le elezioni fra sei anni. Non perché vogliamo mantenere il potere con *las malas artes*, ma perché le modificazioni economiche, sociali e politiche ci assicureranno l'appoggio popolare. La dc è un partito interclassista, sarà tentato di spostarsi a destra per prendere voti. Ma allora *es muy posible* che la lotta interna della dc si acuisca. Noi non lavoriamo per dividerla, ma non possiamo assicurare che in futuro non si divida. Andiamo incontro a un esperimento con parecchie incognite. Molto dipenderà dalle reazioni al governo Allende: se ci sarà sabotaggio, dovremo difenderci».

Che cosa accadrà nella dc in questi sei anni? «E' un partito molto diviso, c'è chi appoggia Allende e chi è contro. E' probabile che non rimanga unita».

Per finire, mi racconta un aneddoto: «Alla vigilia delle elezioni, sul peschereccio "Puelche" alla deriva e che si credeva perduto, l'ultimo atto dei dodici marinai (che poi vennero salvati) fu di costituire un seggio, votare e mettere i voti in una bottiglia (che si perse). Questo è il Cile: come potremmo togliergli le elezioni libere?».

Gli estremisti

Seconda analisi: è d'un altissimo personaggio del governo, molto vicino a Frei, che non posso nominare. Lo incontro in uno dei saloni della Moneda, il palazzo presidenziale, vasto, grigio, quasi deserto. Mi dice: «Per Allende non c'è stato un *landslide*, ha preso il 36 per cento dei voti. Calcolando le astensioni, neppure un terzo del paese è per lui, meno che nel '64. Il 70 per cento del paese è dunque antimarxista, questo è un fatto. Ma sappiamo bene che i comunisti non hanno mai avuto bisogno delle maggioranze per prendere il potere».

Che farà la dc? «La dc di Frei, all'inizio, voleva la rivoluzione, ma democratica e cristiana. Dopo, però, un gruppo del partito ha considerato la rivoluzione più importante del modo in cui farla: la dc si è spostata a sinistra con la candidatura Tomic, ha lasciato spazio per la candidatura Alessandri a destra, e Allende ha vinto. Ora la destra è finita. Quanto alla dc, credo che i fatti la spingeranno a ritrovare se stessa diventando la forza alternativa al marxismo. Non da un punto di vista conservatore, beninteso: ben engano la nazionalizzazione delle banche, la riforma delle imprese. Ma noi difenderemo il pluralismo politico, la democrazia».

Non si spezzerà la dc? «"Unidad Popular" giocherà alla divisione della dc, ma ho l'impressione che non ci riuscirà. L'avvenire del Cile dipende dalla dc: Frei ha una posizione-chiave, perché può garantire alla dc la vittoria nel '76, e così premiare l'unità del partito. Diventerà molto arduo per la dc continuare la sua battaglia, perché ci renderanno la vita difficile dappertutto; ma dalla distruzione della dc alla dittatura comunista rimarrebbe solo un [illegible]. Però credo che neppure Allende voglia arrivare a questo: anche per lui la dc è un utile contrappeso contro l'ala massimalista del suo fronte. Invece della dc potrebbe rompersi "Unidad Popular". Anche i comunisti sono cauti: arriveranno solo fin dove potranno. Per noi c'è ancora la possibilità di uscire».

Terza e quarta analisi, prima con il presidente dc del Senato, Tomas Pablo, poi con il «cervello» del partito comunista, Volodia Teitelboim.

«Questa "cosa" — *dice Pablo* — esiste dal 1811. Il nostro Parlamento per la continuità è fra i più antichi del mondo. Ci sono pure altri elementi per confidare che la democrazia rimanga. Se nel partito socialista di Allende c'è una corrente estremista, il presidente appartiene all'ala democratica. Nel fronte allendista ci sono uomini che offrono garanzie democratiche. E lo stesso Allende, come lo conosciamo da quarant'anni, è un democratico che non credo possa cambiare. Ma possono cambiare le condizioni oggettive, che oggi portano anche i comunisti a dirsi per la democrazia».

Quali sono i rischi? «Il primo pericolo è la crisi economica acuta: i contrasti potrebbero radicalizzarsi. Sui tempi lunghi appoggeremo Allende, caso per caso, dopo averlo fatto eleggere: Dio dirà se abbiamo scelto bene. Questa è un'esperienza totalmente nuova. Il peggio che potrebbe accadere al Cile sarebbe la divisione della dc, ma tutti i settori del partito sono convinti che bisogna restare uniti per tornare al governo. Quanto ai comunisti, certo vogliono arrivare al potere. Ma sono obbiettivi, non soffrono d'infantilismo estremista, peseranno tutto bene e non faranno un solo passo più in là. Saranno molto più cauti che a Cuba, anche se il loro scopo è di occupare posizioni».

Tre economie

Il senatore Teitelboim è un borghese di mezz'età, di mente acuta, con un linguaggio sfumato e guardingo: "Unidad Popular" vuole costruire un'economia a tre settori: statale, misto, privato. Non è una posizione tattica com'era la Nep di Lenin. Sarà un modello con una certa stabilità e permanenza. Noi non diciamo: ecco tre sfere, e alla fine la prima, quella statale, assorbirà le altre due. Vogliamo che la prima sia la più forte; tuttavia il mercato manterrà un valore fondamentale. Il nostro è un caso speciale. Siamo arrivati al potere con le elezioni, dobbiamo modificare la legge attraverso la legge, e poi siamo una coalizione di partiti marxisti e non marxisti. Insomma, questo è un prodotto un tantino *criollo*, nasce da un empirismo cileno.

Equilibrio teso

Queste le quattro analisi. Il piglio degli allendisti è sicuro, con sfumature aggressive evidenti; quello dei democristiani è difensivo, tradisce apprensioni e un certo sbandamento. Mi sembra che emergano due ipotesi fondamentali, due «scenari» alternativi.

Il primo è che «Unidad Popular» (che ha voci molto più estremiste ed arroganti di quelle riferite) procuri di rendere «irreversibile» il processo rivoluzionario. Non solo con una larghissima presa di potere economico, ma anche con uno svuotamento progressivo dell'opposizione politica, che ha come obiettivo obbligato la rottura della dc; una dc in cui ci sono uomini molto più a sinistra di quelli qui citati. Alla presa di potere servirebbero, forse, gli ottomila «comitati di unità popolare», costituiti per la campagna elettorale nelle imprese, uffici, banche, ministeri, giornali, stazioni televisive, rioni, università, e rimasti in vita: la metà è controllata dal pc. Alla fine di tale processo rimarrebbe in piedi una democrazia puramente formale, con una società sostanzialmente comunista.

Questa la prima ipotesi, contro di essa pesano, come abbiamo sentito, diversi fattori non trascurabili. Anzitutto la dc stessa; poi il fatto che nel fronte allendista ci sono persone e gruppi che credono nella democrazia e potrebbero frenare le forze più rivoluzionarie. La nuova presidenza Allende si dedicherebbe allora soprattutto a creare un meccanismo di sviluppo di tipo nuovo ed a realizzare profonde riforme, anche con l'appoggio dc. Dopo sei anni i cileni giudicherebbero liberamente questa nuova «via al socialismo». Non ci sono molti dubbi, nonostante l'attuale euforia allendista, che in uno scontro a due tornerebbe a vincere il democristiano Frei; comunque la politica cilena, e latino-americana, risulterebbe arricchita.

Il numero dei fattori personali ed oggettivi, interni ed esterni, politici ed economici dal cui giuoco dipende il prevalere dell'una o dell'altra ipotesi, impedisce qualsiasi previsione ragionata. Quanto all'istinto, suggerisce cose contraddittorie. Anche se non sono pochi coloro che, presi dal panico, hanno lasciato il paese (non solo capitalisti, ma anche professionisti e tecnici), la maggioranza dei cileni, d'istinto, sembra convinta che «in questo paese la tradizione democratica non tramonterà». La maggioranza degli stranieri residenti in Cile, sul cui istinto giuoca il ricordo di altre esperienze storiche, tende invece al pessimismo.

Ambedue questi «scenari» dipendono da un'ipotesi base: che si riesca ad evitare una crisi esplosiva e rivoluzionaria. Ma sarà così? Molti pensano che un equilibrio tanto instabile e teso necessariamente si romperà: anche perché c'è una paralisi economica acutissima, difficile da superare. In tal caso si arriverebbe, fors'anche presto, ad una prova di forza violenta che coinvolgerebbe tutte le forze politiche e militari, con esiti inimmaginabili.

Arrigo Levi

MARGARET IMPAVIDA SOTTO LE CRITICHE

Una vittima della “midi„

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 ottobre.

La principessa Margaret è stata la prima vittima illustre della midi. E' bastato che l'orlo della sua gonna scendesse di 24 centimetri sotto il ginocchio, perché il furore delle critiche si abbattesse su di lei. Né, questa volta, si è trattato delle squisite insinuazioni maligne comuni tra donne, è stato un attacco frontale al gusto e anche all'anatomia della sorella di Elisabetta.

E' pur vero che Margaret, con la midi e i gambali, ha l'aspetto un po' goffo di un *vopo* a Carnevale. Non l'hanno, infatti, censurata per avere indossato la midi, ma perché la sua statura non glielo consentirebbe. Margaret è apparsa la prima volta con il nuovo abbigliamento, martedì: gambali, gonna lunga e scura, camiciola, cappello ampio. Le hanno subito detto che, con il suo metro e cinquantatré di altezza, aveva compiuto un errore grossolano. Aveva dimenticato le regole del *total look*.

Margaret però ha letto la sua Simone de Beauvoir, non vuole essere una «donna-oggetto», né si cura delle reazioni negative delle esperte. Alle critiche ha risposto nell'unico modo consentitole dall'etichetta, indossando, cioè, una seconda volta la midi, come sfida e affermazione di individualità. L'altro ieri, è arrivata all'aeroporto di Londra con un vestito midi, color rosso acceso, giacchino di visone scuro corto, un cappello di tipo sombrero, stivali di pelle di lucertola.

E' stato allora che le critiche sono diventate un'alluvione, un Niagara di dissensi. Scrive Felicity Green sul *Daily Mirror*: «*Raramente la principessa ha commesso una tale doppietta di "gaffes"*». Barbara Griggs dal *Daily Express* le ha rivolto un consiglio: «*Se fossi la principessa Margaret, non mi farei vedere in pubblico per qualche tempo. Non è facile imparare a mettersi la midi. Ma dobbiamo ammettere che ha del coraggio*».

Margaret è indifferente alle proteste. Ha sempre sfidato l'*establishment* britannico («*Ho preso la mia decisione*», disse, secca e imperiosa, all'arcivescovo di Canterbury che era andato a sollecitarla ad interrompere la sua relazione con Peter Townsend) e non saranno Marc Bohan, Valentino e Yves St-Laurent a spaventarla. Margaret deve differenziarsi. Se la regina veste in modo tradizionale e conservatore, è inevitabile che lei cerchi l'innovazione. I suoi biografi hanno spesso raccontato il suo complesso verso la sorella maggiore, tanto che, da giovane, aveva la sua Corte, con ragazze che le facevano la riverenza, come s'usa con Elisabetta.

Ma, nella moda, la principessa va ad urtare con le leggi fisiche. Margaret ha occhi verde-azzurri bellissimi ed è una donna attraente, ma neppure l'adulatore più cieco può sostenere che abbia la figura di una Donyale Luna. Quel metro e cinquantatré dovrebbe consigliarle la prudenza. Scrive Felicity Green: «*Quando si è piccine, come me, si deve evitare a tutti i costi di appesantirsi. Altrimenti, come me, si assume l'aspetto di una palla di burro*».

Per quest'anno, quindi, Margaret non entrerà nella lista delle dieci donne meglio vestite del mondo. La Begum e Jackie Kennedy possono mantenere il loro primato. Ma non si tratta d'una frivolezza: la sorella della regina deve proiettare un'*image*, una immagine della monarchia inglese, e l'esperto di questioni pubblicitarie americano dottor Ditcher sarebbe d'accordo con le redattrici di moda nel condannare l'avventurosa sortita di Margaret nella midi. Se Margaret appare goffa, infatti, l'istituzione monarchica potrebbe apparire antiquata.

Sospettiamo, tuttavia, che Margaret di queste considerazioni se ne infischi. Ha sempre contestato i canoni della moda. Sotto l'ermellino e la corona principesca, si nasconde una potenziale attivista del «fronte di liberazione femminile»?

Renato Proni

Inediti di Picasso in mostra a New York

New York, 17 ottobre.

Una mostra di 37 disegni inediti, eseguiti da Pablo Picasso tra il 1967 ed i primi mesi di quest'anno, è stata inaugurata ieri alla Saidenberg Gallery di Manhattan.

Unica documentazione dell'ultimo periodo stilistico di Picasso, la mostra viene presentata come complemento della rassegna *Picasso: Master Printmaker*, attualmente al Museo d'arte moderna di New York. *(Ansa)*

Laterza

La letteratura italiana

Storia e testi

diretta da Carlo Muscetta

Autori: Raffaele Amaturo, Franca Angelini Frajese, Alberto Asor Rosa, Marcella Aurigemma, Nicola Badaloni, Antonia Benvenuti Tissoni, Nino Borsellino, Gaetano Compagnino, Arnaldo Di Benedetto, Maria Teresa Lanza, Lucio Lugnani, Romano Luperini, Carlo A. Madrignani, Giancarlo Mazzacurati, Nicolò Mineo, Walter Moretti, Carlo Muscetta, Guido Nicastro, Emilio Pasquini, Giovanni Pirodda, Antonio E. Quaglio, Giuseppe Savoca, Emanuella Scarano Lugnani, Elsa Sormani, Achille Tartaro, Francesco Tateo, Roberto Tissoni, Mario Tropea.

18 VOLUMI

di pp. 600 circa, illustrati in bianco e nero e a colori, rilegati, con astuccio, lire 10.000 a volume.

PREZZO DELL'INTERA OPERA LIRE 180.000;
PREZZO DI PRENOTAZIONE, ESCLUSIVAMENTE IN LIBRERIA FINO AL 31 DICEMBRE 1970, LIRE 162.000.

Castellano

L'esclusiva per la vendita a rate in tutta Italia è affidata alla organizzazione VE. RA. LI. Via L. Menabrea 4/b, 50136 Firenze. Un opuscolo di 64 pagine illustrativo dell'opera sarà inviato a coloro che spediranno questo tagliando.

Editori Laterza
Sezione 'Grandi Opere'. List
Via Dante 51, 70121 Bari

Mittente:
Cognome
Nome
Via
Codice postale
Città

Un uomo crivellato dai colpi di tre pistole, la città chiede giustizia

Crolla l'alibi dei banditi che hanno ucciso l'orefice Cardillo smentito anche dalla madre: "Non era qui,,

Alla Mobile il ricercato ha detto: «Mercoledì ero da mia madre a Cuneo» - La donna ha confidato piangendo a un nostro cronista: «Non è vero, non l'ho visto» - Un altro cronista de «La Stampa» è stato in casa di Sebastiano Di Luciano, ancora latitante - La madre dice: «Mio figlio era in casa con noi, poi è stato al bar» (ha un mandato di cattura per tentato omicidio) - Ma una pattuglia della polizia lo ha visto quel pomeriggio sull'auto del Panizzari e una sua impronta è ben visibile sul vetro della Giulia usata per la rapina

La donna si copre il viso con le mani e scoppia in singhiozzi convulsi: «No — dice con voce strozzata —, no, in coscienza non posso dire che mio figlio fosse qui, quel giorno». E' Maria Rametta, la madre di Giuseppe Cardillo: con queste parole ha dato l'ultimo colpo di piccone all'alibi che il figlio ha presentato per l'assassinio dell'orefice Baudino.

Cardillo si è presentato venerdì mattina in Questura, al volante della sua «Fulvia» color beige, con targa Brescia.

— *Sono qui*, dice spavaldo al dott. Montesano, *ho saputo che mi cercate. Penso che sia per quella storia di furti.*

Il capo della Mobile risponde:

— No, è per l'assassinio dell'orefice Baudino. La tua auto è stata vista sul luogo della rapina. Ci sono parecchi testimoni pronti a giurarlo.

Cardillo non perde la calma:

— *Storie. Quel giorno non ero nemmeno a Torino. Ero a Cuneo, dai miei. Sono partito il mattino alle 10 e sono tornato la sera alle 23. In treno, perché la mia auto era dal carrozziere. Uno di via Fontanesi. Gliel'ho portata il mattino, prima di partire, l'ho ripresa la sera, al ritorno.*

— E come mai è stata vista in via Lanusei, a tre isolati dall'oreficeria, proprio all'ora dell'assalto?

Si stringe nelle spalle:

— *L'avrà presa qualcun altro. Io non so nulla.*

Ma da quel momento il suo alibi comincia a sgretolarsi. Gli dicono:

— Bene, hai preso il treno. Com'era il vagone?

Risponde che non ricorda. Chi c'era con te? Hai parlato con qualcuno? Si mostra annoiato:

— *Non so, non ci ho fatto caso.*

Incalzano: — Ammettiamo che qualcuno abbia rubato la tua auto in via Fontanesi. Contemporaneamente, un altro ruba la «Fulvia» di Panizzari in via Saluzzo, nel centro della città. Anche la sua è stata vista sul luogo della rapina. Tu conosci Panizzari, vero?

Tranquillo, il giovane ammette:

— *Certo. Amici per la pelle. Siamo stati in carcere insieme.*

Gli contestano: — E, vedi caso, questi fantomatici rapinatori rubano due auto, in due punti diversi della città, e le rubano proprio a due amici per la pelle. Poi, dopo aver ammazzato un uomo, si prendono la briga di riportarle tutte e due nel punto preciso dove le hanno rubate, perché tu e Panizzari possiate ritrovarle, la sera.

Impallidisce, ma insiste: — *Non so nulla. Ero a Cuneo. Chiedete a mia madre.*

Ieri, bussiamo alla porta di via Schiaparelli 16, a Cuneo, dove abitano i Cardillo. Il padre, Pasquale di 59 anni, è un dipendente dello Stato: collocatore comunale. Gente onesta, tranquilla. Sulla porta, la targa con il nome è stata tolta di recente, il campanello squilla a lungo, più volte, nessuno risponde. Poi, dopo qualche minuto, si apre uno spiraglio.

Pasquale Cardillo, il viso stravolto, la barba di tre giorni, accetta a malincuore un colloquio. La casa è dignitosa, in un palazzo nuovo. Il salotto buono, la madre accasciata su una poltrona, gli occhi rossi, le mani abbandonate in grembo. E' lei che risponde, il padre resta cupo, in disparte.

— Signora, suo figlio è accusato di omicidio. Dice che quel giorno era qui, con lei.

Si torce le mani, sussurra: — *Non so, non so.*

Poi si copre il viso e scoppia in pianto: — *Ho controllato e ricontrollato cento volte la data. No, non è stato quel giorno. E' venuto il giorno prima. Quel giorno non l'ho visto.*

Ripete, sommessa, con la voce che si spezza: — *Non l'ho visto, non l'ho visto.*

Non c'è più nulla da chiedere. Nulla da aggiungere. Il vacillante alibi di Cardillo è un cumulo di macerie. Si indovina, dietro la disperazione della madre, la tremenda decisione di una coscienza onesta, che si rende conto di inchiodare con le sue parole il figlio all'ergastolo. Una decisione che deve essere costata strazio e notti insonni. Cardillo resta solo, davanti a questo schieramento di gente onesta, pulita, che si stringe a far muro per arginare la delinquenza.

Giorgio Panizzari - Rita Gorgoni, dice: «Non lo conosco»; ma sul petto ha tatuato il nome dell'amante - Il padre del giovane è morente per infarto - Giuseppe Cardillo

Un altro alibi vacillante verrebbe invece confermato dai familiari del sospettato. E' quello di Sebastiano Di Luciano, latitante, che ha inviato al giudice dott. Marzachì, incaricato della inchiesta, un memoriale. Dice:

— *Non so nulla del delitto. Quel giorno, era il compleanno di mia sorella Anna. Sono andato alle 13 dai miei, in corso Traiano 72, sono uscito alle 18. Ho preso un tassì e sono andato al bar di corso Giulio Cesare, presso il cinema Major, che frequento di solito. Quel giorno, dunque, mai visto né Cardillo, né Panizzari.*

La prima smentita, arriva da una pattuglia della polizia. Un verbale ripescato tra i molti che quel convulso mercoledì si sono ammucchiati alla rinfusa, mentre tutti gli uomini erano scatenati alla caccia dei rapinatori. Alle 18,45, tre ore dopo la rapina, una radiomobile della polizia è proprio in corso Traiano, a due passi dalla casa del Di Luciano. Per l'esattezza, davanti al numero 30. Ferma una «Fulvia», chiede i documenti ai due giovani che sono a bordo.

Uno presenta la patente: è Giorgio Panizzari. L'altro borbotta che ha dimenticato a casa la carta d'identità, dice di chiamarsi Pasquale Palermo. Ma l'agente che ha eseguito il controllo è sicuro: era Di Luciano. Che invece, secondo il memoriale, a quell'ora doveva trovarsi o in tassì, o al caffè di corso Giulio Cesare. Invece, era proprio con il principale indiziato, il «cervello» della banda che diede l'assalto all'oreficeria.

Ma, se non bastasse la testimonianza dell'agente, c'è un'altra prova. Sulla «Giulia» rubata, che è servita ai banditi per l'assalto, la scientifica ha rilevato, nitida sul cristallo posteriore sinistro, l'impronta di un pollice. Inviata all'Istituto di polizia scientifica di Roma, quest'impronta è risultata eguale a quella registrata sulla scheda del Di Luciano. Gli esperti hanno rilevato 21 punti di identità. La Cassazione ha stabilito in una sentenza che [illegible] sufficienti per l'identificazione.

Parliamo con la madre del Di Luciano. Il padre è a letto: — *Colpito da un collasso*, dice la donna, *quando ha saputo delle accuse mosse al figlio.* Poi conferma: — *Sì, Sebastiano è stato qui quel giorno. Dalle 13 alle 18. Era il compleanno di sua sorella Anna. Guardi, ecco la patente di mia figlia: vede? E' nata proprio il 14 ottobre 1940. Il 14 ottobre è il giorno del delitto. Non possiamo sbagliarci.*

La donna piange, racconta l'infanzia del suo ragazzo: — *Figlio unico, con tre sorelle. Coccolato, viziato, forse per questo ha preso una brutta strada. Ma non può aver ucciso. Oltre tutto, non ne aveva bisogno. Guardi: sua sorella Caterina è segretaria in un mobilificio, guadagna, gli dà spesso dei soldi. Poi lui lavora. Nell'unico posto dove lo hanno accettato, con i suoi precedenti: da mio cognato, che ha un negozio di mobili. E mia figlia Anna gli dà tutti i soldi che vuole. Non ha che da chiedere.*

Ma quel giorno, che cosa accadde? Che cosa disse Sebastiano, come si comportò? «*Era tranquillo. Fece la doccia, si cambiò, poi mangiammo. Il resto del pomeriggio lo passò lì sul tappeto, a giocare con la nipotina Wilma, che adora. Poi, quando Wilma andò a dormire, ascoltò un po' di dischi, con Anna, e finì con l'addormentarsi anche lui, sul divano. Sì, uscì intorno alle 18*».

* *

Anche qui, più nulla da aggiungere. Non spetta al cronista passare un alibi al vaglio. Può soltanto registrare che anche il terzo alibi, quello presentato da Giorgio Panizzari, si sgretola sotto i colpi dell'inchiesta. Panizzari non ha detto di essere stato a casa. E' in rotta con la famiglia, il padre, un onest'uomo, è stato colto da collasso quando ha saputo del suo arresto.

Dice di essere stato al cinema: — *Proiettavano "La confessione", all'Ambrosio. Sono rimasto in sala dalle 14,45 alle 17,30.*

Dove ha lasciato l'auto?

— *Parcheggiata in via Saluzzo.*

E all'uscita l'ha ritrovata?

— *Sì. Proprio dove l'avevo posteggiata.*

Allora, come mai è stata vista sul luogo della rapina?

Si stringe nelle spalle: — *Qualcuno l'avrà presa.*

Le domande si fanno martellanti: — Alla cassa del cinema, c'era un uomo o una donna? La maschera che ha strappato il biglietto era un uomo o una donna? La sala era piena o vuota?

Socchiude gli occhi, infastidito: — *Non so. Non ci ho fatto caso.*

* *

La polizia scientifica ha accertato che l'orefice è stato ucciso con cinque colpi di pistola sparati da tre armi differenti. L'esame dei bossoli sparati contro il Baudino ha stabilito che delle tre pistole due erano di calibro 7,65 e una di calibro 6,35. Uno dei tre rapinatori impugnava con entrambe le mani il mitra, poi abbandonato nell'oreficeria; uno degli assassini ha quindi sparato con due pistole.

Il magistrato ha interrogato Rita Gorgoni, la ragazza ventunenne arrestata ieri per favoreggiamento perché sospettata di aver ospitato i tre banditi nel proprio alloggio di corso Monte Cucco. La giovane afferma di essere del tutto estranea alla vicenda e di non conoscere il Panizzari. Ma durante una ispezione personale compiuta da una infermiera le è stato trovato sul petto, dalla parte del cuore, il nome tatuato del Panizzari, Giorgio.

La sottoscrizione

La sottoscrizione di Specchio dei tempi è stata aperta giovedì, il giorno successivo alla tragedia. In breve è stato raccolto un milione, già consegnato alla vedova; due milioni sono giunti venerdì, e lire 956.815 ieri mattina. E le offerte continuano. Nel pomeriggio l'insegnante e le compagne di scuola di Wilma hanno portato 50 mila lire. Associazioni, commercianti, famiglie, pensionati, giovani, tutti accompagnano le somme con parole di esecrazione per il delitto. E' la voce della città che si alza contro la recrudescenza degli atti di banditismo e reclama giustizia.

La vedova dell'orefice si stringe alla sua bimba: «Ringraziamo tutti, non credevo di trovare tanta partecipazione al mio lutto. Siamo state colpite nei nostri affetti più profondi e ci conforta la presenza di queste persone buone. Alcuni portano personalmente un'offerta. Spesso non vogliono dire chi sono. Questa mattina è venuta una donna, aveva le lacrime agli occhi, mi ha lasciato tra le mani una busta con 20 mila lire. Non so chi sia, se n'è andata dopo aver abbracciato la mia bambina».

Wilma, che frequenta la quarta elementare, afferma: «Sapevo che la mia maestra e le compagne mi vogliono bene. Me lo hanno dimostrato oggi».

Ecco l'elenco delle offerte giunte ieri al giornale:

Il Salone internazionale dell'automobile L. 150.000.

L'insegnante e le compagne di classe di Wilma 50.000.

Gioielleria Massera 50.000.

Oreficeria Croce Lorenzo 50.000.

Orologeria Zurletti 50.000.

Arturo S. 50.000.

Gioielleria Abale, Sanremo 30 mila.

Maurizio e Silvia [illegible]

P. Z. M. 25.000.

Onorevole Giuseppe Botta 25 mila.

N. N. 20.315.

Savino Santomauro 20.000.

B. P. 20.000.

Oreficeria Giovando 20.000.

Ricordando la nostra cara mamma, M. F. O. 15.000.

Alfonso e Cesira 10.000; Tony Bertasso per la piccola Wilma rimasta senza il papà 10.000; Per solidarietà Susy 10.000; Oreficeria Angelo Roggero 10.000; Roberto e Fabrizio 10.000.

Vanna e Nino 10.000; Lina in memoria del marito 10.000; N. N. 10.000; Gina e Michele Bard 10.000; Un collega, P. A. 10.000; Un collega, B. F. 10.000.

Ortensia Giovanni 5000; N. N., Aosta 5000; D. Cardolle 5000; Marina e Gianni 5000; Claudio e Silvia 5000; I. A. 5000; Tonso e famiglia 5000; Edelia e Carlo 5000; N. N. 5000; N. N. 5000.

Quattro operai di via Buenos Aires 5000; In segno di solidarietà verso la signora Maddalena e la figlia Wilma, Teresa e Luigina 4000; Angelina 3000; Mario e Anna 3000; Enrico F. per Wilma 2000; Un pensionato 2000; Pensionata Rina 2000; N. N. 1000; Una pensionata in onore di San Benedetto 1000.

I gioiellieri e gli orafi di Cuneo in memoria del loro sfortunato collega 61.500.

Furio Saracco 30.000.

Elisabetta di nove anni alla piccola Wilma 15.000.

O. B. 10.000; Ferrero 10.000; Nonna, Cristina e Andrea per la piccola Wilma 10.000.

Gianmario e Clara 5000; Marita 5000; Invocando la Madonna per Wilma e la sua mamma, signora Baudino 5000; In memoria di Nota Giacomo 5000.

V. F. N. 3000; Anna 3000; Due pensionate 3000; Per la piccola Wilma Baudino, un alpino in congedo 2000; Per Wilma ricordando i miei genitori 1000.

Totale	L. 956.815
Totale precedente	» 3.087.000
Totale generale	L. 4.043.815

I banditi che sfidano l'ergastolo hanno ucciso l'onesto lavoratore

***La vittima:* lottava per mantenere la famiglia, cinque furti subiti, abitavano nel retro del negozio, avevano una 600 del '57 - *Panizzari:* ha seviziato sua madre, scarcerato dall'amnistia, viaggiava in Fulvia - *Cardillo:* Fulvia, refurtiva per 25 milioni - *Di Luciano:* night e prostitute, ricercato per tentato omicidio**

Sfogliamo gli appunti raccolti in quattro giorni per il delitto di corso Agnelli. Ne caviamo le brevi e frettolose note che riguardano personaggi che fino a mercoledì scorso erano sconosciuti o quasi, ma dei quali oggi tutti parlano.

GIUSEPPE BAUDINO, 44 anni, orefice. Lo abbiamo visto morto sul pavimento del piccolo negozio, il camice bianco del mestiere insanguinato. In una mano aveva ancora la lente che si incastra nell'orbita quando si ripara un orologio o una sveglia. Chissà perché quando si dice «orefice» o «gioielliere» si pensa subito a Cartier o a Tiffany o a vetrine con brillanti che hanno un mucchio di carati.

Un orefice — ed è il caso di Baudino — può essere anche uno che viene dal suo paese del Cuneese per riuscire a tirare avanti e con molti sacrifici, forse debiti, riesce ad aprire un negozietto in periferia, ha in vetrina orologi e catenelle d'oro e anelli con piccolissimi diamanti e smeraldi che non sono suoi, ma li ha in «deposito». E' un uomo laborioso e onesto. Sottolineiamo questo particolare: *la sua auto è una «seicento» acquistata nel 1957.*

Passa le sere davanti alla televisione con la moglie e la figlia, ma ha pensieri per le tasse e per le fatture che scadono. E' abile nel mestiere e si fa una discreta clientela, ma è anche un bersaglio di ladri e rapinatori. In quattro anni è vittima di cinque [illegible] della malavita. Guadagna, ma è derubato. Non riesce a cambiare la vecchia auto, non può avere un vero alloggio e con la moglie e la bimba vive nella retrobottega. Dice: «*Non è possibile continuare così, lavorare per mantenere i delinquenti*». Chiede il porto d'armi e acquista una pistola. «*Ma perché dobbiamo avere una rivoltella per sentirci tranquilli?*». Forse non sa neppure usare una pistola. Mercoledì, quando lo depredano per la sesta volta, reagisce a pugni. E loro lo crivellano di proiettili.

GIORGIO PANIZZARI, 21 anni, torinese. E' il ragazzo sbagliato di una brava famiglia. A 12 anni entra in un riformatorio, e tra un correzionale e l'altro trascorre l'adolescenza. Ruba, è violento, sevizia la madre con la brace della sigaretta, va in manicomio. Poi il carcere. Il fratello ci dice: «*Negli ultimi nove anni, Giorgio ha trascorso in libertà solo pochi mesi. Quando lo abbiamo rivisto tre mesi fa era distrutto: disse che aveva dovuto fare cose innominabili per avere una sigaretta. "Ne ho passate troppe — disse — che queste cose non mi capiteranno più"*».

C'è una sua lettera, in cui si legge: «*Ho capito di essere abbastanza intelligente da non soccombere alla schiavitù del furto e connessi che porta soltanto a una conclusione: l'ergastolo a rate. Tanto vale rischiarlo per qualcosa di migliore del provento che porta l'impresa ladresca*». Tre mesi fa l'amnistia lo mette fuori dal carcere. Pensa sempre a «*qualcosa di migliore*» dei furti per cui valga la pena di rischiare l'ergastolo?

Come ha vissuto in questi tre mesi non si sa. Si conoscono solo le sue amicizie: Cardillo, Di Luciano, altri compagni di prigione, e tutto un giro di prostitute. Si sa che frequentava caffè e «nights» malfamati. Che all'inizio di settembre ha acquistato una «Fulvia». Un milione e mezzo. Non l'ha pagata in contanti, ma chi gliel'ha venduta sapeva che presto avrebbe avuto quel milione e mezzo. Ritroviamo questa nota sul nostro taccuino: «Panizzari, Fulvia. Baudino, 600 di tredici anni fa».

GIUSEPPE CARDILLO, 25 anni, di Capua. Tra la malavita lo conoscono come «De Montel». Anche lui la sa lunga sulle carceri. La famiglia abita a Cuneo ed è brava gente, ma quando egli va dai genitori i vicini sono allarmati. Arriva con amici, ragazze molto vistose, sfonda il portone se non ha la chiave. Va con Panizzari, con Di Luciano, altri giovani inquietanti. Qualche settimana fa viene trovato, sulle [illegible] che portano in cortile della [illegible] di Cuneo, un pacco con parecchie targhe d'auto.

L'altro giorno, in un alloggio torinese che egli ha affittato sotto falso nome, la polizia scopre bottino per 25 milioni. Oggetti d'antiquariato, la refurtiva di un negozio d'abbigliamento. Sulla sua carta d'identità c'è scritto che è «piastrellista». Stesso mestiere è indicato nei documenti dei suoi amici. Ebbene, questo piastrellista non ha mai piastrellato niente ma ha anche lui una bella «Fulvia». Comunque, l'auto è ora nel cortile della Questura, Cardillo è in carcere e si spera che ci resti un bel po'. «*Macché* — dice la gente — *Uscirà con la prossima amnistia, che non tarderà*».

SEBASTIANO DI LUCIANO, 25 anni, di Marsala. Detto «Pasqualino», conosciuto anche come «il pistolero» perché va in giro con due pistole nella cintura. Ha già sparato contro un paio di persone, ferendole, ed è appunto ricercato dopo le ultime rivoltellate, avvenute in un locale notturno. Incarica il suo avvocato di dire che egli non può presentarsi alla polizia per la «faccenda» di corso Agnelli appunto perché è ricercato per tentato omicidio al *night*.

«Pasqualino» potrebbe scrivere un trattato sulle galere. Ma ha anche lui le sue settimane o i suoi mesi di libertà. Ci chiediamo come vive, se pure lui ha una «Fulvia» o qualcosa del genere, ma non lo sappiamo. Aspettiamo che la polizia lo arresti per sapere perché va in giro con un paio di pistole. Si potrebbe chiederlo alle prostitute sue amiche, ma sono tutte dall'altra parte, chiamano «[illegible]» i poliziotti e gli gridano: «*Morti di fame, in un mese non guadagnate nemmeno quello che noi guadagniamo in una notte*». Sono dalla parte del Di Luciano.

«Il pistolero» sta [illegible], tramite il suo avvocato, dà un alibi per la «faccenda» di corso Agnelli. Era a casa dei suoi per una festa familiare e per farsi massaggiare la schiena dalla madre. Questa dichiarazione ha sorpreso anche le prostitute sue amiche, che non lo avevano mai immaginato così attaccato alla famiglia.

Diamo un'occhiata al suo «memoriale». Dice che cosa ha fatto il giorno del delitto, il giorno prima e quello seguente. Dispiace che lo spazio non permetta di pubblicarlo integralmente. Diciamo solo che «Pasqualino» — secondo le sue affermazioni — passa le giornate in un bar dove trova sempre Cardillo, Panizzari e altri che parlano delle «Nuove» con competenza. La sera va a giocare a *bowling*. Non dice che dopo la partita a *bowling* va a litigare in un *night* e spara. Non dice altre cose.

Perché ci sono certamente «altre cose», altrimenti non si spiegherebbe come un giovanotto di 25 anni, senza lavorare, fa vita di bar, di locali notturni. E che certamente non si accontenta di una «600» vecchia di tredici anni.

Sebastiano Di Luciano, il «pistolero» è ancora latitante

Specchio dei tempi

Genova e Reggio Calabria - «Con la fionda ruppi un isolatore e mio padre pagò» - Amaro ricordo dell'alluvione 1966 «Perché lo Stato non si prende le case?» (proposta di un proprietario) - L'aquila di Ligonchio e la tigre di Sassuolo

Un lettore ci scrive da Genova:

«Mentre a Reggio Calabria si lavora indiscriminatamente a distruggere, a Genova in silenzio si lavora a ricostruire. A chi andrà il riconoscimento di questa sacrosanta verità? Dati i sistemi oggi in vigore, sorge naturale un forte dubbio. Cordiali saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un manovale e non so scrivere molto bene. Però voglio raccontarvi un episodio. All'età di 10 anni (circa 35 anni fa) ruppi con la fionda un piccolo isolatore della luce che stava sui pali di legno vicino a casa mia. Il guardafili mi vide, avvisò mio padre al quale toccò di pagarlo (2 o 3 lire). Lui pagò poi venne a casa e mi spiegò a parole e soprattutto a ... fatti che non era conveniente per me romperne degli altri.

«Da allora non ho mai più rotto o imbrattato cose altrui, sia di privati sia pubbliche, cioè di tutti. Ora gli studenti danneggiano gravemente e impunemente cose pubbliche, per non parlare dei dimostranti di Reggio che fanno molto peggio. Penso che dovere delle autorità e della polizia dovrebbe essere individuare i responsabili e farli loro semplicemente pagare i danni. Sono sicurissimo che smetterebbero subito».

Antonio Leuriotti

Un lettore ci scrive da Nizza Monferrato:

«Ti scrivo in merito all'articolo che porta il titolo: "Colombo: 'Assicuro ai genovesi che faremo tutto il necessario'", *La Stampa*, 11 ottobre. Mi auguro che le parole del Presidente del Consiglio non rimangano soltanto parole di circostanza e vane promesse. Dico questo con una punta di amarezza, perché ricordo ancora l'alluvione del 1966: infatti, a ben quattro anni di distanza, tanti danni sofferti da privati e piccoli commercianti devono ancora essere risarciti.

«Spero che l'attuale triste, dolorosa e purtroppo [illegible] contingenza non passi come tante altre pratiche burocratiche, rimaste insabbiate in uffici pubblici. Le parole non bastano più perché un popolo possa credere [illegible] nei principi di giustizia sociale, di onestà e correttezza politica, di libertà e di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge».

Romano Carpico

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Non soltanto spira aria di rinuncia nelle piccole imprese, ma anche fra noi proprietari di case non nuove, oppressi da imposte e col blocco degli affitti in città, come la nostra, dove gli affitti sono bassissimi e dove già in questi giorni i finanzieri sono sguinzagliati per verificare se per caso una camera è sfuggita al fisco. Si pensa agli stipendioni che il governo passa ai suoi alti funzionari, gente che in un mese incassa più che noi in un anno.

«Siamo strangolati da idraulici, muratori e falegnami che chiedono il prezzo del lavoro aggiornato. Francamente, si pensa che se il governo si prendesse lui le case, se le amministrasse, noi ben volentieri gliele daremmo in cambio di una piccola pensione. Non è onesto dire: "Io aumento le imposte, blocco gli affitti, tu paghi la manutenzione e muori pure di fame". Se portate le ricevute delle spese della manutenzione case alle imposte, vi ridono in faccia e vi dicono che "quelle sono spese di abbellimento". Così, oltre il danno, anche la beffe».

Mario Gallo

Un lettore ci scrive da Perugia:

«Forse dirò delle cose trite e ritrite, ma vorrei aprire gli occhi (magari fosse possibile) a quei milioni di italiani condizionati quotidianamente dalle vicende di Morandi, sua moglie e la bambina, da Ranieri bambino-prodigio ex-strillone (sarà poi vero che vendeva giornali?), dal problema costituito dalla gravidanza o no di Sofia Loren, dal dimagrimento o no di Mina, dalle foto di suo figlio e di Pani, dagli scandali dell'alta società. Mi si dirà: ma lei dicendo questo non scopre certo l'America!

«Allora mi si spieghi perché nelle edicole italiane un'altissima percentuale di settimanali vive sugli scandali della *jet-society*, sull'ex-ciabattino (!) che ora ha fatto i miliardi, sulla moralità (o immoralità) di tante nostre attricette o ugole d'oro. Ancora una volta mi si può rispondere che certi giornali vivono e prosperano perché la gente li acquista, perché certa gente frustrata, delusa, ha bisogno di proiettare sulla pantera di Goro e sull'aquila di Ligonchio o sulla tigre di Sassuolo tutta la propria forza immaginativa e la potenzialità di tutte le delusioni e miserie che sono e saranno nella sua vita. Ma perché mai nessuno spiega a queste persone come stanno veramente le cose? Perché non si ridimensionano i miti dei nostri cantantini spiegando — e sarebbe ora — che sono solo dei prodotti di laboratorio, che il ciabattino e lo strillone (sono professioni che toccano il cuore delle nostre massaie) sono invenzioni di fantasiosi *press-agents*, che la prima maternità tanto concupita dalla Sofia era una montatura pubblicitaria ecc., ecc.».

Segue la firma

"Siamo in balìa del primo criminale che ci entra in casa con una rivoltella,,

Violente lettere di cittadini esasperati - Stamane a Chiusa Pesio i funerali dell'orefice assassinato

I funerali dell'orefice Giuseppe Baudino si svolgeranno alle dieci di questa mattina a Chiusa Pesio (Cuneo). Le esequie saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino dal parroco don Catella. La salma sarà poi sepolta nella tomba di famiglia. Ci sarà molta folla, tutto il paese e molte rappresentanze da Cuneo e dalle località vicine. La tragica fine di Giuseppe Baudino ha profondamente impressionato anche la popolazione di Cuneo.

L'orefice a Chiusa Pesio era nato e vi era rimasto fino a nove anni or sono. Gestiva una modesta bottega da orologiaio. Quando gli era nata la bambina, Wilma, aveva deciso di trasferirsi a Torino per cercare fortuna. Sua madre, Francesca Ellena, di 71 anni, vive ancora a Chiusa Pesio; è distrutta dal dolore, non si sa se sarà in condizione di partecipare ai funerali. Un fratello dell'orefice, Michele, di 47 anni, abita a Cuneo dove lavora come orefice, senza negozio, con laboratorio nell'abitazione.

Continua l'attestazione di solidarietà e di pietà nei confronti della vedova e della figlia del gioielliere ucciso e continua anche ad esprimersi l'indignazione di tutta la città verso i banditi. A *La Stampa* giungono decine di lettere. Si levano parole di indignazione, di [illegible], di ansia. «*Ma dove arriviamo, se andiamo avanti di questo passo? La nostra vita è in balìa del primo sciagurato che può entrare in un negozio con una pistola in mano. Bisogna che il concetto della sicurezza dei cittadini sia rivisto radicalmente; bisogna che si costruiscano nuove prigioni, moderne, razionali, dove i prigionieri possano condurre una vita non bestiale, umana. Ma noi non bisogna avere paura di cacciare in queste galere tutti coloro che lo meritano; non fare come si fa ora che i delinquenti godono di un'infinità di condoni e di amnistie, per cui poco tempo dopo la condanna sono di nuovo con le armi in pugno a commettere delitti*».

Un'altra donna: «*Si resta senza parole davanti alla cattiveria dei delinquenti vigliacchi che non esitano a rovinare una famiglia. Lo so che non esiste la pena di morte perché il nostro è un paese civile e la civiltà impedisce ogni atto di violenza e so anche che la vita ci è data da Dio e non dobbiamo togliercela né toglierla agli altri. Non è da noi mortali decidere della vita o della morte altrui, però gli assassini non indugiano a uccidere per derubare o per semplice gusto di violenza. Non sta a me dare consigli per rivedere il Codice penale, ma io penso che pene più severe e la pena capitale per certi delitti (quando si hanno le prove più che lampanti) non siano affatto un segno di inciviltà*».

Il tema del ripristino della pena di morte ricorre in parecchie lettere. Scrive un tabaccaio: «*I presidenti dei tribunali e delle corti d'assise quando pronunciano miti verdetti di condanna intestano con la frase: "In nome del popolo italiano". E' ora di finirla con i paternalismi, le amnistie, i condoni. Basta con le indulgenze e le lungaggini. E' ormai chiaro che occorre la pena di morte per i reati di assassinio commessi a scopo di rapina. Un "referendum" nazionale raccoglierebbe almeno il 95 per cento dei voti. Tocca a voi decidere se preferiamo far vivere milioni di famiglie nel terrore o mandare al muro una cinquantina di delinquenti. Si raccolgano le firme necessarie e si presenti la variazione della legge in Parlamento*».

Parole dure, propositi aspri, che si spiegano soltanto con la ventata di criminalità tracotante, spietata, feroce che si è abbattuta su Torino. Potenziare le forze di polizia significa dare sicurezza alla gente onesta, ma serve anche a placare gli animi, evitando reazioni in ogni caso deprecabili.

Servizio a cura di:
Luciano Curino, Clemente Granata, Remo Lugli, Marco Marello, Giorgio Martinat, Carlo Novara, Sergio Ronchetti

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	5	—	5.062.900
11	148	8	128.200
10	1367	77	13.800

Il monte premi è di 63.278.282

La colonna vincente risulta:
X I X - 1 1 1 - 1 2 X - 1 1 1

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13) — **Officine:** v. Chambéry 114 (tel. 79.81.66); v. Bologna 177 (85.43.34); v. Barbaresco 3-5 (67.05.09); v. Gorizia 148 (32.84.96). **Elettrauto:** v. [illegible] 90 bis ([illegible].25.20); v. Servais 63 (72.51.55); v. del Ridotto 27 (35.85.20).

Estrazioni del Lotto

(17 ottobre 1970 - N. 42)

Bari	45	27	57	46	36
Cagliari	25	43	48	49	15
Firenze	36	70	25	17	8
Genova	6	74	60	44	53
Milano	18	36	23	32	52
Napoli	2	1	35	43	85
Palermo	3	13	48	76	29
Roma	79	0	1	14	35
Torino	55	53	57	72	79
Venezia	6	19	31	[illegible]	48

Saper spendere bene

Riscaldiamoci un po'

L'esperto consiglia come risolvere il problema di una casa «esposta ai quattro venti» e di una villetta che si vorrebbe abitare anche d'inverno - Prezzi e caratteristiche degli impianti ad aria calda

Sì, è vero, alcuni quesiti sul riscaldamento sono giunti alla nostra rubrica quando il sole era ancora caldo e sembrava che l'estate non finisse mai. Abbiamo risposto a parecchi lettori in privato, ne abbiamo lasciati aspettare altri preferendo un consiglio sul gelato con la vaniglia a quello sulla stufa a kerosene. Ma abbiamo anche una giustificazione umana: il solo parlare di riscaldamento ci faceva sudare. Ed eccoci sorpresi dalle prime brume autunnali, in molte case, termosifoni sono già in funzione, l'inverno batte alla porta con tutti i suoi problemi. Cerchiamo di fare ammenda.

Lorenzina Giordano di Roccavione, provincia di Cuneo, scrive: «*Qualche anno fa abbiamo costruito una casa, isolata ed esposta ai quattro venti. I termosifoni sono installati sotto i vani delle finestre, di conseguenza il calore viene in parte assorbito dal muro, che in questo punto non è a intercapedine, ma solo formato da due mattoni vicini. Se al momento della costruzione ci avessimo pensato, potevamo mettere un foglio di polistirolo fra i due mattoni per evitare dispersione di calore. Purtroppo non è stato fatto ed ora vorremmo rimediare, ma senza spendere molto. Si potrà infilare un foglio di rame o di qualche altro metallo dietro il termosifone? O provvedere in qualche altro modo?*».

★★ Il nostro esperto in impianti termici, ing. Ghilardi, è rimasto un po' perplesso. Ma la casa se l'è davvero [illegible] costruire lei, signora? L'impresario avrebbe dovuto pensare a «coibentare» (scusi il neologismo) la parete in corrispondenza del termosifone. In ogni caso chi ha studiato e curato l'impianto termico ha pur dovuto tener conto della costruzione della casa e delle eventuali dispersioni di calore per darle un impianto capace di garantire i gradi di caldo necessari per l'interno e previsti dal capitolato d'appalto. Quindi se l'impianto è stato fatto su misura per la sua casa non dovrebbero esistere inconvenienti gravi. E' chiaro comunque che una dispersione di calore c'è, ma se lei non sente troppo disagio, signora Giordano, meglio non buttare tutto all'aria.

L'esperto precisa: «*Per limitare la dispersione di calore senza ricorrere a lavori di rottura, ci si deve servire di materiali coibenti da infilare dietro il radiatore, ad esempio un foglio di amianto. Per evitare che si sbricioli lo si dovrà mettere a ridosso di una lastra piana in cemento-amianto. Utile sarebbe un pannello prefabbricato in truciolato espanso o in fibre vegetali esplose e poi pressate, accorgimenti adoprati nelle coibentazioni di muratura. Possono essere fissate al muro mediante tasselli o viti e poi tinteggiate come la restante parete. Il costo maggiore sta nella mano d'opera; si dovrà infatti provvedere a far tagliare i pannelli su misura e a farli applicare. Tutto resta condizionato dallo spazio esistente dietro il radiatore. Se è molto ristretto si deve spostare il termosifone e far prolungare gli attacchi*».

Casa piccolissima ma troppo fredda

Anche la signora [illegible] possiede da anni «*una piccolissima casa in campagna costituita da un pianterreno e una camera o mansarda nel sottotetto*». Scrive: «*Avevamo pensato di utilizzarla soltanto nei weekend e non abbiamo fatto installare l'impianto di termosifone. Ora abbiamo cambiato idea. Ci piacerebbe starci anche un po' d'inverno, ma la stufa a kerosene e il caminetto a pianterreno, più la stufa elettrica nella mansarda sono insufficienti. D'altra parte manca lo spazio per installare una caldaia e non abbiamo intenzione di demolire mezza casa per ricavare il locale adatto. So che negli Stati Uniti esiste un sistema di riscaldamento funzionante ad energia elettrica e ad aria o acqua calda. Esiste anche da noi? Temo però che un sistema del genere non sia applicabile nel mio caso, perché nel paese dell'Albese ove si trova la casa la cabina elettrica è insufficiente e forse non potremmo ottenere un aumento di potenza del contatore. Che cosa dovrei fare per spaccare il meno possibile i muri?*».

«*Nessuna esitazione* — è la risposta dell'ing. Ghilardi — *comprare un'altra stufa a kerosene. La sua è certamente troppo piccola, altrimenti non soffrirebbe il freddo. Quella che usa attualmente andrebbe benissimo nella mansarda. E' la soluzione certo più economica e meno fastidiosa, perché non richiede lavori di muratura particolari. Se invece la signora Franchi vuole usufruire il calore emanato dalla stufa a pianterreno anche per la camera soprastante (sempre che aumenti la potenzialità calorica della stufa a kerosene), potrebbe far passare attraverso gli altri locali il tubo di esalazione, in vista o mascherato in materiale refrattario. Il sistema di riscaldamento cui si riferisce la lettrice è importato in Italia da una grande azienda elettromeccanica milanese, è a circolazione d'aria calda. Può funzionare a gas (di città o metano) o a gasolio o kerosene o anche a elettricità*».

Spieghiamo come funziona il calorifero ad aria calda

Ci siamo rivolti a un tecnico dell'Ufficio regionale per il Piemonte della ditta importatrice allo scopo di ottenere spiegazioni più esaurienti su questi apparecchi, di cui anche il sig. V. Franchi ci ha chiesto notizie. Per le esigenze particolari della signora Fiaschi, che dice di avere scarsità di energia elettrica, la soluzione suggerita è un generatore d'aria calda a gas, a gasolio o a kerosene. Ce ne sono di due tipi, il primo da 250.000 lire con 16.000 calorie-ora di resa; il secondo da [illegible] mila con 21.250 calorie-ora. Riscaldano facilmente ambienti da un minimo di [illegible] metri cubi.

Questo generatore funziona prendendo l'aria dagli ambienti, filtrandola, riscaldandola e ridistribuendola infine ai locali mediante canali. Sono apparecchi a sviluppo verticale con presa dell'aria dal basso e spinta verso l'alto. Opportuni dispositivi di controllo e di protezione assicurano la regolarità del servizio. L'estetica dell'apparecchio è semplice e moderna, non darà alcun fastidio anche se lo si sistema in un corridoio o in un locale di servizio. E' necessario un collegamento ad un'opportuna canna fumaria per lo smaltimento dei prodotti di combustione. Tra gli accessori che si possono aggiungere in un secondo tempo c'è un utile umidificatore che controlla il grado di umidità dell'aria in inverno e una batteria di raffreddamento ad acqua o ad espansione diretta per trasformare l'apparecchio in un condizionatore di aria estivo.

Il tipo a elettricità inavvicinabile dai più a causa del prezzo (oltre un milione), ha una potenzialità di circa 10.000 calorie-ora e produce calore sfruttando il ciclo del gruppo frigorifero, che a parità di calorie rese consente un minor consumo di energia. Si tratta di un vero condizionatore d'aria autonomo che garantisce il fresco d'estate e il caldo d'inverno. Di minimo ingombro deve essere installato tutto o in parte all'esterno; la copertura in lamiera di acciaio zincato ha [illegible] opportuni trattamenti per resistere agli agenti atmosferici. Parleremo un'altra volta degli apparecchi per il riscaldamento «ad acqua calda» su cui ci interpellano anche Luigi Novi da Trento, Marina [illegible]dia da Palermo, Renato Tuninetti da Sarzana, i coniugi S. T. da Termini Imerese.

Lavatrici sui balconi dei paesi di mare

Gli alloggi sono sempre più minuscoli, sistemarvi gli elettrodomestici indispensabili spesso non è facile. In molti condomini liguri e di altre regioni che godono di tepidi inverni è invalsa l'abitudine di mettere gli attacchi necessari per la lavatrice sul balcone interno di ogni appartamento. «*Ottima idea* — scrive la signora Luigia Negri da Sanremo — *ma a causa del clima marino il costo della manutenzione della lavatrice diventa molto oneroso. Io ho cura di ricoprirla subito dopo l'uso con nailon, ma non basta. Si rovina ugualmente. Qualcuno è in grado di aiutarmi?*»

★★ I nostri esperti purtroppo no: «*Impossibile contrastare la opera distruttrice della salsedine. Corrode tutto e [illegible] rimedio*». C'è una unica soluzione signora: portare la lavatrice all'interno dell'alloggio. Esistono lavatrici di proporzioni ridotte che stanno sotto il tavolo di cucina. Provi a chiedere al negozio di elettrodomestici di sua fiducia, appena si sarà decisa a cambiare lavabiancheria.

Andiamo in cucina ci guidano tre cuochi

Ci telefonano: «*Squisite le beccacce di Sorzio*». Lo avevano detto anche tre delle nostre massaie che avevano esperimentato la ricetta. Volete una piacevole sorpresa? Le beccacce arrosto, ricetta Sorzio, si possono anche conservare per l'inverno. Ecco come:

Beccacce in conserva — Riponetele nei vasi in [illegible] che siano [illegible] addossate. Ricopritele con il loro sugo, se non è sufficiente [illegible] vino. Una foglia di lauro per ogni vaso, qualche pianticella di timo e foglie di rosmarino. Lasciate raffreddare, quindi chiudete i vasi, facendoli sterilizzare a bagno maria in abbondante acqua per 2 ore e mezzo. Quando le servirete legate la salsa con panna fresca, dopo aver levato il grasso che sale in superficie al momento della bollitura.

Convalescente da una grave operazione Sofia T. (Savona) vorrebbe la ricetta di un [illegible] di carne: «*Non riesco a mangiare bistecche, penso che un estratto mi aiuterebbe a tirarmi su*». Da Settimo (Asti) le risponde un cuoco convalescente anche lui, il chef Luigi Bortone che ha perfezionato il suo sistema per confezionare questo cibo nutriente e delicato.

Succo di carne — Occorrono: mezzo chilo di carne di manzo magra, mezza carota, poco sedano, una cipollina, un cucchiaio di sale, un bel bicchiere di acqua. Passare al tritatutto, rete grande, la carne e la verdura, collocare in vaso di vetro da litro, con chiusura ermetica (quelli abitualmente usati per le conserve) unire l'acqua fredda, [illegible]. Far bollire per un'ora circa a bagno-maria (partendo da freddo) con molta acqua in una pentola alta e capace. Il succo ricavato, che va passato al colino, è formidabile. Supera di gran lunga i [illegible] che a suo tempo avevo già consigliato. Adattissimo per «tirarsi su».

La casa di Myriam S. (Genova) è stata visitata dai ladri. «*Mi hanno portato via cose di scarsa importanza, per fortuna. Non ci crederete ma mi spiace soprattutto per un vecchio diario e per un quaderno in cui avevo ricopiato le ricette di Saper spendere bene 1969 più altre consigliate dalle mie amiche di spiaggia. E dire che per domenica pomeriggio avevo promesso ai miei quattro nipotini una torta di polenta dolce esperimentata una sola volta ma con grande successo. Non ricordo la ricetta, la conoscete? Come posso riavere i consigli più pubblicati su Saper spendere?*».

★★ Le inviamo a parte, in omaggio, il volume che contiene le puntate della rubrica apparse lo scorso anno. Contenta? E adesso ascolti Giovanni Garbagnoli, il cuoco di Voghera che l'aiuta a ricostruire la merenda per i suoi nipoti.

Polenta dolce — Zucchero grammi 250, fecole di patate 125, farina gialla 125, uova 5. Lavorare lo zucchero con due rossi d'uovo, aggiungendo i rimanenti rossi uno per volta. Quando si sarà ottenuta una massa morbida, unire le farine stacciate insieme e per ultimo le 5 chiare d'uovo montate a neve. Cuocere a fuoco moderato in tortiera unta e spolverizzata di farina. Ma che sia rotonda e un po' alta di sponda.

Simonetta

Prima dialisi domiciliare autorizzata dalla mutua

Rene artificiale tra le pareti di casa La sposa lo applica al marito infermo

Marisa Toffoli, 24 anni, licenza di avviamento, ha imparato al Centro di emodialisi del prof. Vercellone il funzionamento del complicato apparecchio - E' sicura, serena, abilissima - Due trattamenti alla settimana, di 9 ore ciascuno Finisce all'alba - Poi va a lavorare: il suo stipendio, 64 mila lire il mese, è l'unico introito della famiglia - Il medico: «In questa casa abita la speranza di centinaia di persone; se i risultati saranno buoni, le mutue dovranno tenerne conto»

Ha inizio la dialisi, è il momento più difficile: la moglie allaccia le cannule alla macchina

Via Quarto dei Mille 53, barriera di Francia. Se l'esperimento che è cominciato qui venti giorni fa avrà risultati soddisfacenti, centinaia di persone, che a causa dello scarso numero dei reni artificiali sono destinate alla morte, potranno essere conservate alla famiglia e alla società.

In questa casetta a un piano abita Bruno Toffoli, 29 anni, decoratore, con la moglie Marisa e due bimbe, Luisa ed Elena. Da sei mesi i suoi reni non funzionano, senza il lavaggio bisettimanale del sangue soccomberebbe. Fino al 26 settembre il trattamento gli è stato fatto al Centro emodialisi della Clinica medica, diretto dal prof. Vercellone. Da tre settimane la dialisi avviene tra le quattro pareti di casa.

E' il primo esperimento domiciliare autorizzato dall'Inam che per ora riconosce (e paga) solo le applicazioni in ospedale. Si attende di trarre le conclusioni dal «caso Toffoli». Poi si deciderà se autorizzarne altri. Molti altri. Ovunque sia possibile trovare un'altra signora Toffoli. Perché è lei, Marisa, a far funzionare il rene artificiale che garantisce a suo marito condizioni quasi normali di vita.

Ore 15,45. Mi apre il malato. «*Entri, stiamo per cominciare*».

La moglie, grembiule bianco, occhi azzurri dietro le lenti, finisce di vestire le bambine. Vanno dalla nonna a trascorrere il pomeriggio. Lui ci accompagna nella stanzetta del «rene». Pareti rosa — era la camera delle figlie — una rete metallica in mezzo, da un lato uno scaffale zeppo di flaconi e boccette, il telefono. Dall'altro le apparecchiature: il miscelatore, la pompa dell'eparina e del sangue, il treppiede della fleboclisi, il filtro. Dal bagno l'acqua arriva nel miscelatore attraverso un grosso tubo giallo. Ne occorrono 200 litri ogni volta.

Marisa è pronta. Si comincia. A cento litri, aggiunge, dopo una attenta misurazione, il «concentrato» di sali che il Centro le fornisce in bidoni. La macchina si riempie, la donna sorveglia manopole e flusso. Poi si avvicina allo scaffale, i gesti sono precisi e rapidi. Spezza fiale, riempie siringhe, prepara provette, scrive sul diario tutto quello che fa. Altre operazioni preliminari: il peso del malato, la preparazione di garze, forbici, aghi. Si destreggia tra un groviglio di cannule, trasparenti. Vigile, decisa. Manometri e temperatura, allarme e spie. Tutto a posto. Mette i guanti. Sono le 16,20.

— *Puoi stenderti, Bruno.*

E lui si stende, rassegnato e fiducioso. Marisa misura la pressione, stringe il laccio, infila due grossi aghi uno nella vena, l'altro nell'arteria del marito. Mani ferme, non un'esitazione. Cerotti, garze, pinze. Via alla macchina. Il sangue fluisce carico di scorie e rifluisce pulito. Per nove ore questa donna, che non ha brividi né sgomento, resterà accanto al letto, pronta.

— *Non è difficile, mi creda. Basta un po' di attenzione. Devo dir grazie ai medici che mi hanno insegnato con pazienza. Io sono una zuccona.*

Le chiedo come ha cominciato, come è riuscita ad acquistare la calma necessaria, e la fiducia del malato. Sorride.

— *Quando il 12 aprile scorso Bruno era in coma, gli hanno fatto una dialisi peritoneale. Poi al ritmo di tre applicazioni la settimana, gli hanno fatto il "rene". Ho seguito fin dall'inizio tutte le operazioni. Mi interessava, prima di tutto perché è mio marito, e poi perché gli sforzi dei medici per salvare la vita mi hanno sempre appassionata.*

Il prof. Vercellone si è subito accorto che c'era «stoffa», in questa donna minuta e forte. Forse la sua campagna accanita per spuntare dalle mutue il [illegible] alla dialisi domiciliare poteva trovare una base concreta nei coniugi Toffoli. Così ha avuto inizio l'addestramento della donna. In due mesi e mezzo Marisa è stata in grado di far tutto da sé.

— *La dialisi avveniva di notte, il medico mi ha assistita molte volte. Mi guidava e mi correggeva, ma sempre di meno. Una sera mi ha detto: "Io dormo nella stanza accanto, se ha bisogno, chiami". Non ce n'è stato bisogno.*

L'esperimento poteva cominciare. Ora siamo alla sesta dialisi, tutto è sempre andato bene. Durante l'applicazione del rene capita che sopravvengano collassi, che la macchina si guasti, che si formino dei coaguli. Che cosa fa in questi casi, signora Toffoli?

— *La Sip, su richiesta del professore, ci ha messo la linea diretta con il Centro, dove so che c'è sempre il medico di guardia. Ma raramente me ne servo. So quello che devo fare, qualunque cosa capiti.*

Non si spaventa, non si agita. La sua sicurezza è forza per il marito che la guarda con riconoscenza.

— *Marisa è in gamba, anche se è severa. Io auguro ai malati come me di avere in casa qualcuno come lei.*

Ogni milione di abitanti, annualmente se ne ammalano 150 di uremia. Un terzo potrebbero continuare a vivere e a lavorare se fossero dializzati. Ma i posti sono così pochi che per ogni paziente sottoposto a rene artificiale 10 vengono respinti. Di questi dieci, due o tre si sobbarcano a estenuanti viaggi e fatiche per raggiungere lontani Centri emodialitici; gli altri muoiono. Una statistica crudele e una sola soluzione, visto che è impensabile, almeno per ora, la generalizzazione dei trapianti. La soluzione si chiama dialisi domiciliare. Quella per cui si batte il prof. Vercellone, cercando di vincere ostacoli e pregiudizi.

I Centri dovranno esistere sempre, il loro potenziamento, purtroppo ancora sulla carta, dovrà avvenire al più presto. Vi affluiranno gli uremici acuti e tutti coloro che non hanno una Marisa Toffoli vicino. Ma per gli altri la dialisi dovrà avvenire a casa. Per dare autonomia al malato, per liberarlo dalla schiavitù dell'ospedale.

— *Signora Toffoli, che studi ha fatto?*

— *La terza avviamento, sono una donna qualunque.*

Una donna qualunque che due volte la settimana passa 9 ore al letto di suo marito fino a che i medici non diranno che due dialisi non bastano e che bisogna farne tre. Di solito, il trattamento avviene di notte. Perché?

— *Perché Bruno, tra poco, riprenderà a lavorare. E perché devo lavorare io. Il mio stipendio deve bastare a tutte le nostre necessità.*

Stipendio 61-64 mila lire al mese. Alle 5 del mattino finisce la dialisi. Alle 7 prende un tram, e poi un altro per raggiungere, in corso Giulio Cesare, un asilo dell'Onmi dove sorveglia i bambini.

Il rene costa 4 milioni. La ditta lo ha dato a prestito, per 4 mesi al prof. Vercellone, poi si dovrà pagare l'affitto. Ogni trattamento costa 40 mila lire, qualche amico generoso del prof. Vercellone ha assicurato: «*Pago io*». Infine l'Inam ha [illegible] il rimborso. Un esperimento importante, forse decisivo, questo dei Toffoli. Dice il prof. Vercellone:

— *Le mutue dovranno decidersi ad aprire gli occhi. Quando diranno di sì e pagheranno l'affitto del rene e rimborseranno la dialisi a domicilio, la battaglia sarà vinta.*

In via Quarto dei Mille 53, abita la speranza di migliaia di famiglie.

Gabriella Poli

Continua la serie di violenze a Torino e nella cintura

Tre banditi con le armi spianate assaltano un'oreficeria a Cafasse

Il gioielliere si rifugia nella retrobottega e la cassaforte è svuotata di preziosi per sedici milioni - I fuorilegge fuggiti su un'auto guidata da un complice, rischiano di investire un ciclista e una vettura - Vano ogni tentativo di inseguimento: «Correvano ai 180 km l'ora»

Carlo Caramagna, il proprietario della gioielleria di Cafasse

Banditi con pistola hanno assaltato una gioielleria nel centro di Cafasse. Alla vista delle armi il proprietario è fuggito nel retro per chiedere aiuto. I rapinatori ne hanno approfittato: in un attimo hanno vuotato la cassaforte, 16 milioni il bottino.

Ore 14,30, via Torino, la principale del paese, è semideserta. Nel negozio di oreficeria e abbigliamento al numero 21 si trovano il proprietario Carlo Caramagna, 43 anni, e la suocera Maria Giacchetti, di 57. La moglie Ro[illegible] Chiarle, [illegible], è nell'alloggio, al primo piano; il figlio Pier Carlo, 9 anni, è uscito con amici.

Poco prima Carlo Caramagna ha servito una cliente e ha appena finito di riporre alcuni gioielli nel forziere, senza chiuderlo a chiave. A un tratto avverte nella strada uno stridore di freni: «*Ho alzato* — racconta — *gli occhi e mi son visto davanti due uomini, il volto seminascosto dal collo alto dei maglioni e dai cappelli calati sugli occhi. In mano avevano grosse pistole. Non hanno aperto bocca, ma mi hanno indicato la cassaforte*».

L'orefice, che era al di là del bancone, fa un [illegible] indietro, e riesce a scappare nella retrobottega, urlando: «*I ladri, ci sono ladri armati*». Frattanto i banditi avevano preso posizione strategica: uno è rimasto sull'auto, un'«Alfa 1750» blu targata Alessandria, rubata un paio di giorni prima a Italo Balestrero; un secondo, con pistola, è davanti alla porta. Quelli all'interno si dividono i compiti: uno blocca la porta del retro, l'altro apre la cassaforte, vuotandola.

Richiamato dalle grida del gioielliere accorre il settantaduenne Guglielmo Coppo, che abita vicino e impugna una sbarra di ferro: ma è bloccato da uno dei rapitori, che meno di due minuti dopo [illegible] in auto. Stanno per partire quando arriva in bicicletta l'operaio Giorgio Peretti, 40 anni, piazza Vittorio. Puntandogli una rivoltella, i gangsters gli intimano: «*Fermati, o è peggio per te*». La bicicletta era senza freni e l'uomo passa sfiorando l'auto, partita di scatto. L'«Alfa» poi rischia di scontrarsi con la «850» di Domenico Rochetti, 26 anni, via Roma 50, artigiano.

I banditi sono fuggiti in direzione di Torino. Al bivio della Mandria l'Alfa è stata vista da Adriano Cubito, 33 anni, piazza Vittorio, industriale: «*Correvano come pazzi. Ho pensato che si trattasse di rapinatori e mi sono gettato all'inseguimento. Ogni tanto guardavo il contachilometri, era inchiodato su 180. Ho cercato di non perdere contatto, ma quelli erano troppo spericolati. A metà del muro della Mandria non li ho più visti*». Adriano Cubito è venuto a Torino e ha telefonato a Cafasse, dove gli hanno confermato la rapina.

L'auto dei rapinatori si è diretta verso Lanzo. Dato l'allarme, decine di radiomobili dei carabinieri hanno battuto la zona, sono stati istituiti posti di blocco; alle 17,30 una «Gazzella» del nucleo di Chivasso, mentre superava un viadotto in località Casablanca di Verolengo, ha scorto la «1750» in fondo a una scarpata. Dei banditi nessuna traccia.

★ Tre capelloni hanno aggredito ieri sera un operaio che rincasava e lo hanno rapinato del portafogli con 30 mila lire. E' accaduto verso le 21 in corso Principe Oddone, sulla scala che scende in corso Regina Margherita. Riccardo Broccolo, 27 anni, via Principessa Clotilde 18, è stato circondato dai tre: due lo hanno afferrato alle braccia, l'altro gli ha sfilato il portafogli.

Presi i denari, sono fuggiti verso il corso. Il Broccolo ha denunciato l'accaduto ai carabinieri di San Donato e alcune autoradio del «Pronto intervento» hanno compiuto una battuta nella zona. Alle ricerche ha anche preso parte l'operaio.

Studente va in albergo e si getta dal 2° piano

Diciotto anni, studia da perito elettronico; è grave - La disgrazia dopo una notte disperata

Uno studente si è gettato dalla finestra del secondo piano di un albergo di via Sacchi. E' grave. Si chiama Giuseppe Lo Russo, 18 anni, iscritto al quinto anno di perito elettronico all'istituto Peano di corso Venezia. I genitori abitano in via Druento 29, ma lui è ospite del convitto «Umberto I» di via Bligny 1. Un ragazzo molto in gamba, ha vinto una borsa di studio, non si è mai concesso distrazioni.

Venerdì pomeriggio si è presentato con una valigia nell'albergo «Genova» di via Sacchi 14 e ha chiesto una camera matrimoniale con bagno. «*Mi fermerò qualche giorno* — ha detto — *posso portare una ragazza?*». Gli hanno risposto di no, di non tentare neppure. Il Lo Russo è rimasto un po' contrariato, poi è scoppiato in una sonora risata ed è entrato nella stanza che è al secondo piano e si affaccia nel cortile di via Camerana.

Alle 19 ha cenato nel convitto e un'ora dopo è tornato nell'albergo e si è chiuso in camera. Lo hanno sentito passeggiare a lungo nella stanza. Ieri alle 7,30 ha ingoiato molte pastiglie di barbiturici poi ha spalancato la finestra e si è lasciato cadere nel cortile. Un salto di sei metri, ha picchiato la faccia, si è rotto tutte le ossa.

Pochi minuti dopo entra nel cortile Franco Mantova, 30 anni, via Santhià 91, dipendente di una cooperativa di fattorini. «*Ho visto il giovane a terra, aveva solo i pantaloni e la camicia, si lamentava*». Il Mantova gli ha sollevato la testa, era una maschera di sangue, in un primo momento aveva creduto che fosse stato aggredito. «*Mi sono gettato dal balcone* — ha mormorato lo studente — *mi aiuti. Ho male da tutte le parti*». E' stato portato con un'ambulanza al Mauriziano e ricoverato per la frattura del naso, degli zigomi, della mascella e del ginocchio destro.

★ Una pensionata di 56 anni si è uccisa ieri sera nel suo alloggio al primo piano di via Pergolesi 157. Si chiamava Anna Maria Muscetta, originaria di Oriolo (Cosenza), era da pochi mesi a Torino. Viveva con la figlia Vittoria, 36 anni, ed il genero Antonio Laiola in un povero appartamentino: tre camere senza un mobilio, quattro sedie, un tavolo, le valigie aperte in un angolo a fare da armadio.

La figlia, rientrando da una commissione con il marito, l'ha trovata impiccata nel bagno. Aveva annodato una corda ad una tubatura dell'acqua che sporge dal muro ed era salita su uno sgabello: questo è stato trovato poco distante dal corpo come se fosse stato allontanato con un calcio.

«Da qualche tempo appariva depressa — ha detto la figlia — il medico le aveva prescritto dei cardiotonici. Piangeva tutto il giorno, parlava del marito morto vent'anni fa, non voleva mai uscire di casa».

---

temperatura di ieri

massima + 12
minima + 7,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 9,6; press. 746,7; umid. 62 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, locali banchi di nebbia nelle prime ore del mattino, visib. buona, venti deb., temp. in legg. aum. Temperatura a Caselle: mass. +13,6; min. +5,6; med. +10,2. Sole: sorge 6,48, tram. 17,40. Temperatura dell'anno scorso: massima + 16,5, minima + 9.

Dal Veneto a Catanzaro e a Torino per un cane

La ragazza, 16 anni, trovata a Porta Nuova dalla polizia - Una colletta per rimandarla a casa

Dal Veneto a Catanzaro e poi a Torino per amore di un cucciolo. Il viaggio è stato compiuto dalla quindicenne Rita Passigli, di Gardolo in provincia di Trento. L'estate scorsa, in vacanza a Roma con i genitori, ha conosciuto un ragazzo che aveva una cagna di razza. «*Mi piacerebbe avere un cucciolo*» gli ha detto. «*Nasceranno in ottobre, abito a Catanzaro, se vieni a trovarmi te ne darò uno*». Rita è partita 5 giorni fa, l'amico ha mantenuto la promessa.

E' ripartita per il Nord, ma prima di tornare a Trento ha voluto visitare la nostra città. Venerdì notte è stata vista da una pattuglia della polizia vicino a Porta Nuova.

Ieri sera è stata riaccompagnata a casa. La polizia le ha fornito il biglietto, ma il cucciolo rischiava di rimanere a Torino, e la ragazza non voleva separarsene. Ci hanno pensato alcuni cronisti che hanno pagato il viaggio per l'animale.

★ Durante un violento diverbio Elio Piccoli, 30 anni, via Torino 4, di Bosconero, è stato assalito e percosso da un automobilista. L'uomo, che è autista del pullman in servizio fra Torino e Pont Canavese, ha riportato la frattura della scapola sinistra.

Ieri alle 13,45 il Piccoli ha parcheggiato l'autobus nel piazzale davanti alla stazione di Porta Susa. Pochi minuti dopo è arrivato il proprietario di un'auto sportiva in sosta, bloccata dal pullman e ha chiesto all'autista di spostarsi. «Partiamo alle 14, ha risposto il Piccoli, i passeggeri devono salire. Attenda qualche minuto». L'automobilista ha reagito violentemente insultando e picchiando lo sfortunato guidatore che è finito all'ospedale.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

V. Strudella 198; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Fréjus 41; c. Trapani 150; v. Lanzo 98; p. Repubblica 21; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. Mughetti 11 (Vallette); v. Rivalta 50/A; c. Stati Uniti 8; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. Sacchi 40; c. Francia 273; c. Unione Sovietica 591/bis; str. S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 38; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Bertholet 10; v. Nizza 109; c. Sebastopoli 298.

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

ECHI DI CRONACA

onorificenza

Gli amici del Cavaliere Grandi Ugo si congratulano vivamente con Lui per la nomina a Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica Italiana. L'alta onorificenza è stata concessa dal Presidente della Repubblica, per particolari benemerenze, e premia la Sua costante operosità.

Pozzo di Sichar Boutique

L'utile.......... e .... l'inutile. Regali ......per ogni occasione, liste per matrimoni, bomboniere. C. Vitt. Emanuele 48 (1° piano).

Sist programmatori

Inizio regolare nuovi corsi operatori programmatori elettronici G.E. ed I.B.M. fissato per lunedì ore 20. Altri corsi: Contabilità e Lingue. SIST, via Po 2, telefono 547.573.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divide moderno: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879 Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

tappezzeria in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

tintoria Augusta

Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Telefoni 885.217 - 540.563 - 701.797.

TV centro assistenza TV tel. 728.124

Riparazioni immediate, servizio continuato dalle 8 alle 22 anche festivo.

tendaggi - moquettes

il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Salbertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

segretarie d'ufficio all'Istituto Amedeo

Corso Mediterraneo 68 - Telefono 591.244 (L.go Orbassano). Corsi di Stenodattilo, Calcolo, Paghe-Contributi, Pratica d'ufficio.

VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera
AQUILA DI MARE
Questo sarà il prossimo avviso della campagna internazionale del brandy VECCHIA ROMAGNA

Un nome e due indirizzi da ricordare!
PELLICCERIE MARCHISIO
di VIA ARSENALE 38
(angolo via S. Quintino)
e VIA GARIBALDI 4
(angolo via XX Settembre e a 50 mt da piazza Castello)
Provenienti direttamente dai luoghi d'origine
1000 PELLICCE DI ALTA MODA
pronte da portare senza impegno
COMBINAZIONI FANTASIA NOVITA' - MIDI - MAXI
Ricordate!
PELLICCERIE MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA GARIBALDI 4
Una vostra visita ci è gradita.

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: ore 15,30, 21,15 Macario in «Siamo quelli di Callianetto». Prenotazione Teatro Alfieri, telefono 535.440 e Teatro Erba, telef. 690.467.

AUDITORIUM DI TORINO: questa sera ore 21,15 Orch. Filarmonica Romena di Cluj: IV Sinfonia - Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra di L. V. Beethoven (Ente Manifestazioni torinesi). Biglietti «La Stampa», t. 535.115.

CARIGNANO: oggi ore 15,30 A. Tieri, G. Lojodice, M. Dolfin, P. Nuti, D. Sassoli Il signor Mille e Tre (Monsieur Jean) di R. Vailland, regia M. Ferrero. Biglietti «La Stampa» telefono 535.115. Ultima recita.

DA GIPO (v. Chinoux 2, t. 725.090): tutte le sere cabaret con Gipo Farassino. Domani riposo.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gulliver». Nel 3o atto la parte di Gulliver sarà interpretata da Lupi Luigi VIII in persona.

TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): da domani ore 21 Atene anno zero di F. della Corte, regia e interpreti di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbon. Prenotazioni via Rossini 8, telef. 879.342/43 e Biglietteria Teatro Erba, telefono 690.467. Questa sera anteprima.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 e 21 Teatro Piemontese presenta Ij nevod 'd Garibaldi di Carlo Trabucco, con Fausto Tommei. Pren. v. Rossini 8, telef. 879.342/43.

TEATRO STABILE: Stagione 1970-71: 12 grandi spettacoli con libera scelta. Vendita abbonamenti via Rossini 8, tel. 879.342/43 e tutte Agenzie Istituto Bancario S. Paolo.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: oggi ore 17 Beethoven nell'interpretazione del pianista Dino Ciani: Op. 14 n. 1 e 2 - Op. 22 - Op. 26 (Marcia funebre). Ingresso posto unico L. 2000.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in Spogliamoci pui divorzieremo. Orario: 15; 18; 21,20.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14,15 corse al galoppo, Omnium Subalpino, L. 4.000.000.

ALFIERI
oggi ore 15,30 e 21,15
MACARIO
in
Siamo quelli di Callianetto
ULTIMI 8 GIORNI
Prenotazioni, tel. 535.440

CARIGNANO
oggi ore 15,30 ultima recita
TIERI - LOJODICE
DOLFIN - NUTI - SASSOLI
Il Signor Mille e Tre
Biglietti «La Stampa», tel. 535.115

TEATRO GOBETTI
il Teatro Piemontese presenta
Ij nevod 'd Garibaldi
di Carlo Trabucco, con Fausto Tommei
oggi ore 15,30 - da martedì ore 21
Prenot. v. Rossini 8, t. 879.342/43

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TEATRO AUDITORIUM: ore 21,15
Orch. Filarmonica romena di Cluj
IV SINFONIA
Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra
di L. V. BEETHOVEN

Unione Musicale - Auditorium
mercoledì ore 21,15
WOLFGANG SAWALLISCH
dirige
l'Orchestra e il Coro della Radio di Berlino
(Beethoven)
Prenot. P. Castello 29, t. 544.523

ADRIANO (Sacchi 65): 16 e 21 Erotia.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto 21): ore 16 e 21 «Whisky a gogo».
AL FLORIDA (v. Solferino, 542.827): 16-21 Compl. «I Doors» e Silvano Dei.
ARLECCHINO: 15,45 e 21 De Castro.
BELLE ARTI: 16 e 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 15,45 e 21 Giorgio + Giorgio.
CLUB 84: ore 15,45 e 21 The George's.
EDEN: ore 16 e 21 Danilo Dany.
FARO: ore 16 e 21 I Faraoni.
FORTINO: 16 e 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN INVERNALE (Capellina 32 sbarre): ore 16 e 21 La belle époque.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14): ore 16 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16 e 21 Franco e I Giusti.
GIPSY (Collegno, C. Battisti 21): ore 16 e 21 Lillian e la Spirale 70.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band.
LA PERLA: 16-21 Franco e I Corsari.
LE ROI: ore 16 e 21 Gino Denti.
MASSAUA: ore 16 e 21 Gianty's Men.
PRINCIPE: 16-21 Augusto Oleandri.
REPOSI: ore 15,45-21 I Mack 9.
TROCADERO: ore 16 e 21,30 I Kent.

AL 2000 (Strudella 93, t. 290.714): tutte le sere «I ragazzi del sole».
BOCCACCIO (Moncalieri 143, 683.666)
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.092): ore 16 e 21 Pachy and Jumbo Jazz.
GOLDEN BOY (via Venaria 165)
MACK 1 (via Camerana 11)
ROUGE NOIR (v. Fréjus 80): 16 e 21 Complesso Blow-Up.
SAN GIORGIO Valentino Ristorante Dancing: Complesso I Poeti.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.492): 16-21 Raf Cristiano.
SHAKER CLUB (C. Battisti 3, 530.416)
SWING CLUB (via Botero 15): Gruppo Mainstream.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 331.040): ore 16 e 21 Demetrio.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 16-21.
AL 71 (Mazzini Pa 71): 16-21 James e la General Band. Ristorante «La Zingara» telef. 874.705.
ASYLUM (v. Volta 8): Disc-jockey, ultimissimi arrivi dischi inediti 15-21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: ristorante (t. 894.213, str. Traforo Pino 106).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21.
KILT (via V. Porri 12): Mini Molly ore 16 e 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 18): tavola calda, pizza, musica stereo.
LA SPELONCA (G. Cesare 23): 16-21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 16-21.
SCOTCH CLUB (v. Capra 12, Rivalli)
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 16 e 21 Gigi Carosone.

danze**arlecchino**
ore 15,45 e 21
successo dell'attrazione brasiliana
DE CASTRO
con il suo complesso
da giovedì
I SCOOTERS

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa da Genova.
12 —: «La giornata missionaria mondiale».
12,30: «Oggi cartoni animati».
13 —: «Canzonissima il giorno dopo».
13,30: Telegiornale.
14 —: A come agricoltura.
15 —: Riprese sportive - Gran Premio delle Nazioni di ciclismo a Parigi; Premio Jockey Club di galoppo a Milano.
16,55: La tv dei ragazzi: «I mille volti di mister Magoo», «Sherlock Holmes e la stella del Bengala»
17,25: «Pippi Calzelunghe»: «La prima neve».
17,55: «Novantesimo minuto», risultati e notizie sul campionato di calcio.
18,05: «Il gioco del numero», trasmissione a quiz.
18,20: «La carretta dei comici»: «La fame», prima puntata. Serie di avventure di una famiglia di teatranti, con Peppino De Filippo.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport, Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Antonio Meucci, cittadino toscano, contro il monopolio Bell», terza puntata, con Paolo Stoppa e Rina Morelli; regia di Daniele D'Anza. Le ultime battute del processo tra Meucci e la Bell Telephone: ormai è chiara la vittoria del monopolio americano dei telefoni.
22,10: «Prossimamente», programmi per sette sere.
22,20: «La domenica sportiva», cronache filmate e commenti.
23,10: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Ti piace la mia faccia?», nuovi volti per la rivista tv. A cura di Marcello Marchesi e [illegible] Clericetti. Il terzo turno per i tredici [illegible] della rivista tv.
22,25: «Cinema '70», a cura di Alberto Luna.
23,10: «Prossimamente», programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: «Amichevolmente»; 15,15: Corteo dei fiori, da Eelde (Olanda); 16,20: «Sabato sera»; 17,05: Telefilm; 18: Domenica sport; 19,10: «Breve storia del jazz»; 19,40: «La parola del Signore»; 20,20: Telegiornale; 20,35: «La cassa»; 21,50: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE
Giornale radio: 8, 13 - 15 - 20 - 23
6,00 Mattutino musicale
7,20 Musica espresso
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Hot line
11,35 Il circolo dei genitori
13,00 Contrappunto
13,28 Vetrina di Hit Parade
13,15 Buon pomeriggio
15,50 Pomeriggio con Mina
17,00 Los Indios Tabajaras
17,25 Formula uno, con Paolo Villaggio
18,20 Direttore Seiji Ozawa
19,20 Interludio musicale
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto Quattro con Gino Bramieri, Gigliola Cinquetti e Gianni Morandi
21,15 Pianista Emil Ghilels
22,05 Musica leggera
22,35 Prossimamente
22,50 Palco di proscenio

SECONDO
Giornale radio: 7,30 8,30 - 9,30 - 10,30 11,30 - 13,30 - 16,55 18,30 - 19,30 - 22,30 24
6,00 Il mattiniere
7,35 Biliardino
7,59 Canta Sergio Endrigo
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran Varietà con R. Vianello M. G. Buccella, S. Mondaini, E. Pandolfi, Ranieri, E. M. Salerno, U. Tognazzi, V. Valeri, B. Valori, O. Vanoni
11,00 Chiamate Roma 3131
[illegible] Anteprima sport
12,30 Partita doppia
13,00 Il Gambero
14,00 Canzonissima
14,30 La Corrida
16,00 Fantasia musicale
17,00 Domenica sport
18,00 Pagine da operette
18,40 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
20,10 Tutto Beethoven
21,00 La contessa di Lieven
21,30 Dischi ricevuti
22,40 Autunno napoletano
23,10 Buonanotte Europa

TERZO
Giornale radio: 21
9,25 Il potere magico dei colori
9,30 «La Voce dell'America»
9,45 Place de l'Etoile
10,00 Concerto di apertura: Beethoven, Brahms, Debussy
11,15 Presenza religiosa nella musica: Caldara, Mozart
12,10 Milano centro turistico
12,20 Le Sonate di Bach
13,00 Intermezzo: Kuhlau, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann
14,00 Folk-Music
14,10 Orchestra del Conservatorio di Parigi: Poulenc, Debussy, Strawinsky
15,30 L'inserzione di Natalia Ginzburg
17,00 Joe King Oliver e Cid Ory
17,30 Discografia
18,00 Cieli letterari
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera: Chausson, Strawinsky
20,15 La riscoperta dell'umanesimo
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Arthur Charles Clarke

danze**castellino**
ore 15,45 e 21
Giorgio + Giorgio
martedì
BALLO LISCIO
e canzoni di tutti i tempi

danze**club 84**
Ore 15,45
BALLI MODERNI con
THE GEORGES
Ore 21
BALLO LISCIO con
I GAI CAMPAGNOLI

LA PERLA
Mercoledì alle Vecchie Glorie tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la grande orchestra del
M° SECONDO CASADEI
autore delle più popolari musiche romagnole
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

PRINCIPE
Ore 16 e 21
AUGUSTO OLEANDRI

PLANETARIO JET
DANCING
v. Cavalcanti 5 - Capolinea 56 Largo Tabacchi
ore 16,21
FORMIDABILI TRATTENIMENTI
GRUPPO SPRINT
(da c. Casale, vicino Motovelodromo piazza Carrara)

LIBERTY
DANZE BORGARETTO
ore 15,30 e 21 al Paradiso dei Giovani
Gianni Epoca 5
ore 21 grande serata con
Miss Italia 69
Finalissima Trofeo Liberty
Presenta FRANCO ROGGERO

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Matinée e serata danzante con
ROSANNA FRATELLO

LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: CANTATE CON NOI e con
Franco e I Corsari

el trocadero
ore 16 e 21,30
I KENT

CRAZY
Ore 16 MATINEE con
PACHY and JUMBO JAZZ
v. Bernardino Galliari 9, t. 659.092

SHAKER CLUB
v. Cesare Battisti 3, t. 530.476
ore 16: Italo e I Dandy
21: I 4 dell'Ora Maggiore

Sala GAY
I GIUSTI
Per chi balla la giovinezza non è un ricordo. M° Gay

HOLLYWOOD
ore 16 - 21
BERT BERT BAND
con GRAZIA GALASSI

MACK 1
via Camerana 11, t. 535.352
ore 16 - 21
I ROLL'S 33

GOLDEN BOY
via Venaria 165 - Ore 16-21
CLEMEN

LIDO club
c. Matteotti 23, Chieri, t. 946.357
ore 16 - 21
PIER FRANCO COLONNA

GIAGUARO
str. Torino 207, Chieri, t. 942.232
ore 16 e 21
GLI UH!

FARO
Salone di Torino - Ore 16 e 21
I FARAONI

KILT
Vincenzo Porri 12 - Ore 16 e 21
I negri del rhythm blues
THE NEEDLES

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nichelino
Oggi, ore 15,30 e 21
RENATO
e I RED JOKERS, canta DARIO

2 ROTONDE
CUORGNE'
ore 16 e 21
Patrick Samson

SMERALDO
CHIVASSO - Stasera ore 21
MINO REITANO
e il suo complesso

scandinavia
Night - CONDOVE - *Tel. 963.434*
dalla Martinica: LESKOTT
dalla Spagna: ANGELA e PAOLA
dalla Grecia: Trio GIORGIO MARIS
dall'Ungheria: FRANKIE TRIO
dalla Jugoslavia: DE RICA
dal Vietnam: MIKY
e dall'Italia
ROBERTA

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 13, t. 760.501): Person. dipinti di Antonio Mecci.
CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): Mostra di Pittrici Italiane. Orario: 16, 19,30.
GALLERIA DEI MERCANTI (v. Barbaroux 15 A, tel. 510.560): Personale Giorgio Povesio.
GRUPPO 25 C (c. Tortona 23 c): Simbolismo F - Vincenzo Parrella.
IL BOSCO (v. Ormea 103): Espongono Brunetto, Macri, Nervo, Pullero.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Gli uomini rossi (1930-1933) di Aligi Sassu.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Personale di Porzano.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4, Novara): opere grafiche dei naifs jugoslavi sino al 18 ottobre.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «L'arco creativo di Severini», 70 opere dal 1914 al 1967. Or.: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): André Masson. Dipinti, disegni e grafica. Or. 11-13.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moncalieri): Personale di Gino Pezzato.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): mostra personale Clarisse Farrell-Maugham.
MARTANO: Michel Seuphor.
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 177): in mostra Armodio e Bersé.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Misetta Bozzini - mostra person. dipinti.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale Francesco Matolo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Mostra Mercato dei Prodotti Orto-Floro-Frutticoli del Piemonte
Borgo Medioevale - Valentino
Orario continuato 10 - 23
INGRESSO L. 200
(con 3 offerte di fiori, frutta e verdura)
OSTERIA DEL BORGO
Ristoro completo a L. 1000

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La confessione», di Costa Gavras, con Yves Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Tech. Orario: 14,30, 17,05, 19,45, 22,30.
ASTOR: «Topolino Story», cart. animati di W. Disney. Colori. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Passione», di I. Bergman, con Liv Ullman, Bibi Andersson. Tech. Viet. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CORSO: «Borsalino», Jean Paul Belmondo, Alain Delon, colori. Orario: 13,30; 15,35; 17,50; 19,55; 22,20.
CRISTALLO: «Quando le donne avevano la coda», O. Gemma, S. Berger, L. Buzzanca, F. Wolff, eastmancolor. Vietato 14. Orario: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
DORIA: «Venga a prendere il caffè da noi», Ugo Tognazzi. Col. Viet. 14. Or.: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
GIOIELLO: «I killers della luna di miele», Shirley Stoler, colori. Vietato 18. Inizio film: 14,30, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
IDEAL: «Soldato blu», Candice Bergen, D. Pleasence, Strauss. Col. V. 14. Orario: 14, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
LUX: «Cromwell», Alec Guinness, Richard Harris, tech. Orario: 14,30, 17, 19,40, 22,20.
METROPOL: «Grande caldo per il racket della droga», Rod Taylor, S. Kendall, Tech. Viet. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,20, 22,20.
NAZIONALE: «Indio Black, sai che ti dico: sei un gran figlio di...», Yul Brynner, D. Reed. Tech. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,25, 22,30.
REPOSI: «Tora! Tora! Tora!», 70 mm. stereofonico. Tech. Orario: 14, 16,50, 19,40, 22,30.
ROMANO: «Anonimo Veneziano», F. Bolkan, T. Musante. Tech. V. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA: «Città violenta», C. Bronson, Jill Ireland, Telly Savalas. Col. Vietato 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: «Io non scappo fuggo», Alighiero Noschese, Enrico Montesano. Colori.
ARLECCHINO: «L'inafferrabile invincibile Mr. Invisibile», Dean Jones, Gastone Moschin. Tech. scope.
AUGUSTUS: «La morte risale a ieri sera», Raf Vallone, F. Wolff, G. Tinti, E. Renzi. Tech. Viet. 14. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,25, 22,30.
CAPITOL: «Mash», 1° premio assoluto Festival di Cannes. Col. Viet. 14.
ERBA: Lunedì 26 Rassegna film Stanlio e Ollio: «C'era una volta un piccolo naviglio».
MAFFEI: «Le aline», E. Schurer, M. Strebel, techn. Vietato 18.
TORINO: «La tortura delle vergini», Herbert Lom, O. Vuco, col. Viet. 18.

ALEXANDRA: «La rossa maschera del terrore», V. Price, C. Lee, technicolor. Vietato 14.
COLOSSEO: «Buon funerale Amigos!... paga Sartana», G. Garko, A. Vilar, D. Giordano, colori.
FARO: «Le Mans» (Scorciatoia per l'inferno), L. Jeffries, H. Schurer, E. Fenech, techn.
FIAMMA: «L'armata Brancaleone», V. Gassman, C. Spaak, techn.
FORTINO: «La ragazza di nome Giulio», A. Muffo, S. Dionisio, G. Macchia, colori. Vietato 18.
HOLLYWOOD: «Buon funerale Amigos!... paga Sartana», J. Garko, col. 1ª visione Torino. Ap. 14,20; ult. 22,30.

LA PERLA: «Mia nipote la vergine», E. Fenech, F. Williams, col. Viet. 18.
MASSAUA: «Buon funerale Amigos!... paga Sartana», J. Garko, F. Ressel, colori, scope.
MASSIMO: «La ragazza di nome Giulio», A. Moffo, S. Dionisio, G. Macchia, colori. Vietato 18.
ORFEO: «Lettera al Cremlino», Bibi Andersson, R. Boone, tech. Vietato 14. Apertura 14,30. Ultimo 22,30.
PRINCIPE: «Un dollaro bucato», G. Gemma, E. Stewart, colori.
STATUTO: «Tristana», C. Deneuve, Franco Nero, techn. Vietato 14.

ADRIANO: «La ballata della città senza nome», L. Marvin, C. Eastwood, technicolor.
ALCIONE: Comp. M. Ferrero in «Spogliamoci... pui divorzieremo». Rivista 15-18-21,20. Film: «Per 100.000 dollari t'ammazzo», techn.
ALPI: «C'è Sartana, vendi la pistola e comprati la bara», G. Hilton, E. Blanc, colori, scope.
REGINA: «Fermati Hassan questa è la resa dei conti», A. Gavric, H. Zipan, technicolor.

CAVOUR: «El Checo», William Berger, A. Murgia, colori, scope.
CRAVESANA (tel. 530.495): «Pendulum», G. Peppard, Jean Seberg, col.
MILANO: «7 sporche carogne», col. «Il ciarlatano», J. Lewis, colori.
OLIMPIA: «La ballata della città senza nome», C. Eastwood, Lee Marvin, colori.
PO: «Lisa dagli occhi blu», Mario Tessuto, technicolor.
P. NUOVA: «Ercole contro Roma», colori. «Tiffany Memorandum», colori.
S. SECONDO: «Un colpo all'italiana», M. Caine, N. Coward, colori.

AGNELLI: «Attentato ai tre grandi», Ken Clark, technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (St. Castello 42): Franco, Ciccio sentiero guerra».
DELLE ROSE: «Faccia a faccia», G. M. Volonté, T. Milian.
GIARDINO: «Mezzanotte d'amore», R. Power, Al Bano, techn.
MIRAFIORI: «Viva le donne», L. Tony, F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
S. RITA: «Il nonno surgelato», Louis De Funès, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): «L'uccello dalle piume di cristallo», T. Musante, S. Kendall, tech. Viet. 14.
VINZAGLIO: «Buon funerale Amigos!... paga Sartana», J. Garko, F. Ressel, scope techn. 1ª visione Torino.

AMERICA: «Il clan dei siciliani», A. Delon, J. Gabin, J. Demick, sc., col.
ARALDO: «Ciccio perdona, io no», F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
ELISEO: «I leopardi di Churchill», O. Kinski, R. Harrison, tech., scope.
SAN PAOLO: «Metello», Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, techn.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Metello», Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, in technicolor.
ARTISTI: «Tarzan nella valle dell'oro», M. Henry, N. Kovack, techn.
CORALLO: «La pulce nell'orecchio», Rex Harrison, colori.
ERIDANO: «Metello», Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, colori.
LA SALLE: «Base artica Zebra», E. Borgnine, R. Hudson, techn.
OROPA: «Sugar Colt», Hunt Powers, technicolor.
ROSSINI: «I giorni dell'ira», con Giuliano Gemma, colori.
VITT. VENETO: «Un maggiolino tutto matto», D. Jones, M. Lee, techn.

ASTRA: «L'assoluto naturale», L. Harvey, S. Koscina, technic. scope. Vietato 18.
BERNINI: «Il fantasma del pirata Barbanera» di Stevenson, con P. Ustinov, D. Jones, colori.
CIBRARIO: oggi chiuso.
ELIOS: «La collina degli stivali», T. Hill, B. Spencer, techn.
ESEDRA: «Incredibile furto di Mr. Girasole», di W. Disney.
ODEON: «Scaramouche» (a grande richiesta), S. Granger, E. Parker, tech.
STAR: «Metello», Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, techn.

ADUA: «Satiricosissimo», F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
ARS (a richiesta): «Angelica» col. sc. G. Gemma, M. Mercier, R. Hossein.
AURORA: «La moglie più bella», di D. Damiani, technicolor.
FALCHERA: «Il clan dei siciliani», J. Gabin, A. Delon, colori.
LANTERI: «Tarzan figlio giungla».
MAJOR: «Un'estate con sentimento», S. Sandrelli, B. Phillips, techn.
MONTEROSA: «Battaglia Sinai» tech.
NORD: «I Duel» scope, colori, J. Marshall, M. J. Nal, P. Brice.
ORIENTE: «Uomo venuto dalla pioggia», C. Bronson, scope, colori.
PALERMO: «Lacrime d'amore», Mal dei Primitives, techn.
SOCIALE: «I leopardi di Churchill», R. Harrison, K. Kinski, techn.
REBAUDENGO: «Le stelle si vedono di giorno», technic. Ultimo ore 21.
ZENIT: «I magnifici 7», Yul Brynner, Charles Bronson, techn.

ACAPULCO: «Ultimo domicilio conosciuto», Lino Ventura, Marlene Jobert, colori.
BARETTI: «Lisa occhi blu», colori.
CABIRIA: «Ben Hur», Charlton Heston, J. Hawkins, colori.
CONTINENTAL: «Buon funerale Amigos!... paga Sartana», J. Garko, A. Vilar, D. Giordano, colori.
CUORE (Nizza 56): Rass. gr. successi «Per un pugno di dollari», C. Eastwood, colori. Apertura ore 14.
GHIGO: «Joe cercati un posto per morire», J. Hunter, P. Petit, colori.
ITALIA: «Metello», Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, techn.
LINGOTTO: «Uccidete Johnny Ringo», «Stanlio Ollio teste dure».
NIZZA: «Sfida sulla pista di fuoco», R. Conte, A. Baxter, colori.
PIEMONTE: «Lacrime d'amore», Mal dei Primitives, S. Dionisio, colori.
SAN CARLO: «E venne il giorno dei limoni neri», A. Sabato, F. Bolkan, Don Backy.
S. LUIGI (v. Ormea 4): «Corri uomo corri», T. Milian, L. Veras, col.
SPEZIA: «Un maggiolino tutto matto» di W. Disney, con D. Jones, technic.

DIANA: «Django la pistola infallibile», A. Steffen, techn.
DORA: «Patton generale d'acciaio», G. C. Scott, K. Malden, colori.
ROMA: «Il trapianto», Carlo Giuffrè, C. Granata, colori.
UMBRIA: «Colpo segreto d'Artagnan», «Maciste contro i Mongoli».
VALDOCCO: «Incredibile furto Mr. Girasole», di W. Disney, colori.

ALBA: «Butch Cassidy», Paul Newman, C. Ross, R. Redford, techn.
AMBRA: «Nell'anno della contestazione», F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
APOLLO: «Ma chi ti ha dato la patente?», F. Franchi, C. Ingrassia, scope, technicolor.
EDERA: «Dove vai tutta nuda», V. Gassman, M. G. Buccella, technicolor. Vietato 14.
LUCE: «Pendulum», techn.
JOLLY (v. Verolengo 130): «Franco Ciccio sul sentiero di guerra», F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
LUINI: «Joe cercati un posto per morire», Hunter, colori. «Contessa Castiglione», Y. De Carlo.
LUTRARIO: «I due maggiolini più matti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
MASSAIA: «I cannoni di Navarone», G. Peck, D. Niven, techn. Ap. 15.
SPLENDOR: «Uccidete Rommel», C. Parker, A. Differing, F. Tudor, tech. sc.

ARIZONA
Corso Belgio 53
ERIDANO
Corso Casale 308
oggi METELLO

BEINASCO
ITALIA: «I 4 dell'Ave Maria», Terence Hill, technicolor.
BERTOLINO: «Franco e Ciccio contro i 3 nemici» col.; ore 15 contin.

CASELLE
ITALIA: «Mezzanotte d'amore», Al Bano, Romina Power, colori.
ROMA: «Il dito sulla piaga», Klaus Kinski, technicolor.

LEINI'
AMBRA: «I 2 maggiolini più matti del mondo» Franchi e Ingrassia.

MAPPANO
JOLLY: «Odia il prossimo tuo», C. Garner, N. Machiavelli, colori.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione». Ore 14.
ITALIA: «Un uomo chiamato cavallo», Richard Harris, colori.
NAZIONALE: «Ballata per un pistolero» in technicolor, scope.

ORBASSANO
MODERNO: «I girasoli», Sophia Loren, M. Mastroianni, colori.
PARROCCHIALE: «Giuseppe venduto dai fratelli», G. Horne, B. Lee.

PANCALIERI
IDEAL: «Gang dei diamanti».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «Gli avvoltoi hanno fame» Clint Eastwood, a colori.

POIRINO
ITALIA: «Sarando, gentiluomo pistola facile» technicolor, con D. Reed.

S. MAURO
RIVIERA: «Barbagia» colori, Terence Hill, Don Backy.

SETTIMO
BECCARIS: «Contestazione generale».
GARIBALDI: «Django e Sartana all'ultimo sangue», colori.
MODERNO: «La lunga ombra gialla», technicolor, scope.
ORATORIO: «20.000 dollari sporchi di sangue» M. Ford, colori.

TESTONA
FULGOR: «L'oro di McKenna», G. Peck, O. Sharif, colori.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Ippodromo di Vinovo: ore 14,15 corsa al galoppo, Enal 25% alla corsa.

IDEAL
ESPLOSIVO!
MAI è stato realizzato un western così forte, potente, crudele
MAI una così struggente storia d'amore

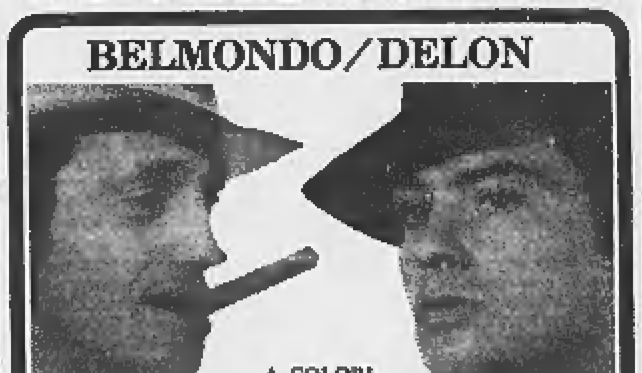
SOLDATO BLU

In COLOR
ORARIO SPETTACOLI:
14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30

LUX: formidabile!
L'INTERPRETAZIONE MAGISTRALE DI 2 GRANDI ATTORI
RICHARD HARRIS :: ALEC GUINNESS
In un film potente, spettacolare e avventuroso

RICHARD HARRIS
ALEC GUINNESS
Cromwell
Nel suo pugno la forza di un popolo!
TECHNICOLOR® PANAVISION®

CINEMA INTERNATIONAL CORPORATION
PRESENTA
al CORSO eccezionale
BELMONDO/DELON



Borsalino
un film di JACQUES DERAY
distr. Cinema International Corporation
ORARIO FESTIVO: 13,30 - 15,35 - 17,50 - 19,55 - 22,20

TORA! TORA! TORA!
E' ANCHE IL SEGNALE DEL RISVEGLIO DEL CINEMA
Un vero trionfo al REPOSI
TUTTI I FATTI DI QUESTO FILM SONO REALMENTE ACCADUTI.
LA SOMIGLIANZA DEGLI ATTORI CON I PERSONAGGI STORICI E' VOLUTA.
L'INCREDIBILE RETROSCENA DELL'ATTACCO A PEARL HARBOUR

Tora! Tora! Tora!
IN 70 mm. CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

LO SPETTACOLO PIU' GRANDIOSO DELLA STORIA DEL CINEMA!
SPETTACOLI DALLE ORE 14 ● ULTIMO ORE 22,30

al DORIA *"il salotto di Torino"*
VI FARETE LE PIU' BELLE RISATE DELLA VOSTRA VITA
Le mani di Camilla, le gambe di Tarsilla, i capelli di Fortunata, per un TOGNAZZI al di sopra delle possibilità umane...

la MARS FILM presenta UN FILM DI
ALBERTO LATTUADA
UGO TOGNAZZI

VENGA A PRENDERE IL CAFFÈ DA NOI
FRANCESCA ROMANA COLUZZI · MILENA VUKOTIC · ANGELA GOODWIN
JEAN JACQUES FOURGEAUD · VALENTINE · FRANCESCO RISSONE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

AMBROSIO: Il film che tutti devono vedere!

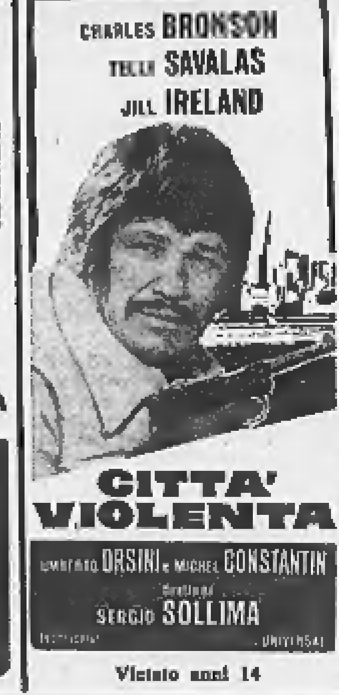
Una produzione di ROBERT DORFMANN - BERTRAND JAVAL
YVES MONTAND
SIMONE SIGNORET
La CONFESSIONE
con GABRIELE FERZETTI
e MICHEL VITOLD
dal libro di LISE e ARTUR LONDON Edito da GARZANTI
Sceneggiato da JORGE SEMPRUN
Diretto da COSTA-GAVRAS
TECHNICOLOR

IL FILM E' PER TUTTI

ASTOR

WALT DISNEY
TOPOLINO Story
TECHNICOLOR®
è in più:
un "classico" della storia del film di animazione
PREMIO "OSCAR"
i 3 Porcellini

VITTORIA
La più esaltante interpretazione di
CHARLES BRONSON
in un film violento emozionante, imprevedibile



Vietato anni 14

Ariston
Un uragano di risate
con NOSCHESE e MONTESANO in
Io non scappo, fuggo
TECHNICOLOR

CAPITOL
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO!

TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 14 anni

MASSIMO - Fortino NUOVO
la ragazza di nome Giulio
TECHNICOLOR - VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

CINEMA
REGINA
FERMATI HASSAN . . .
questa è la resa dei conti!
...DISTRUZIONE E MORTE PER UNA MANCIATA D'ORO
EASTMANCOLOR

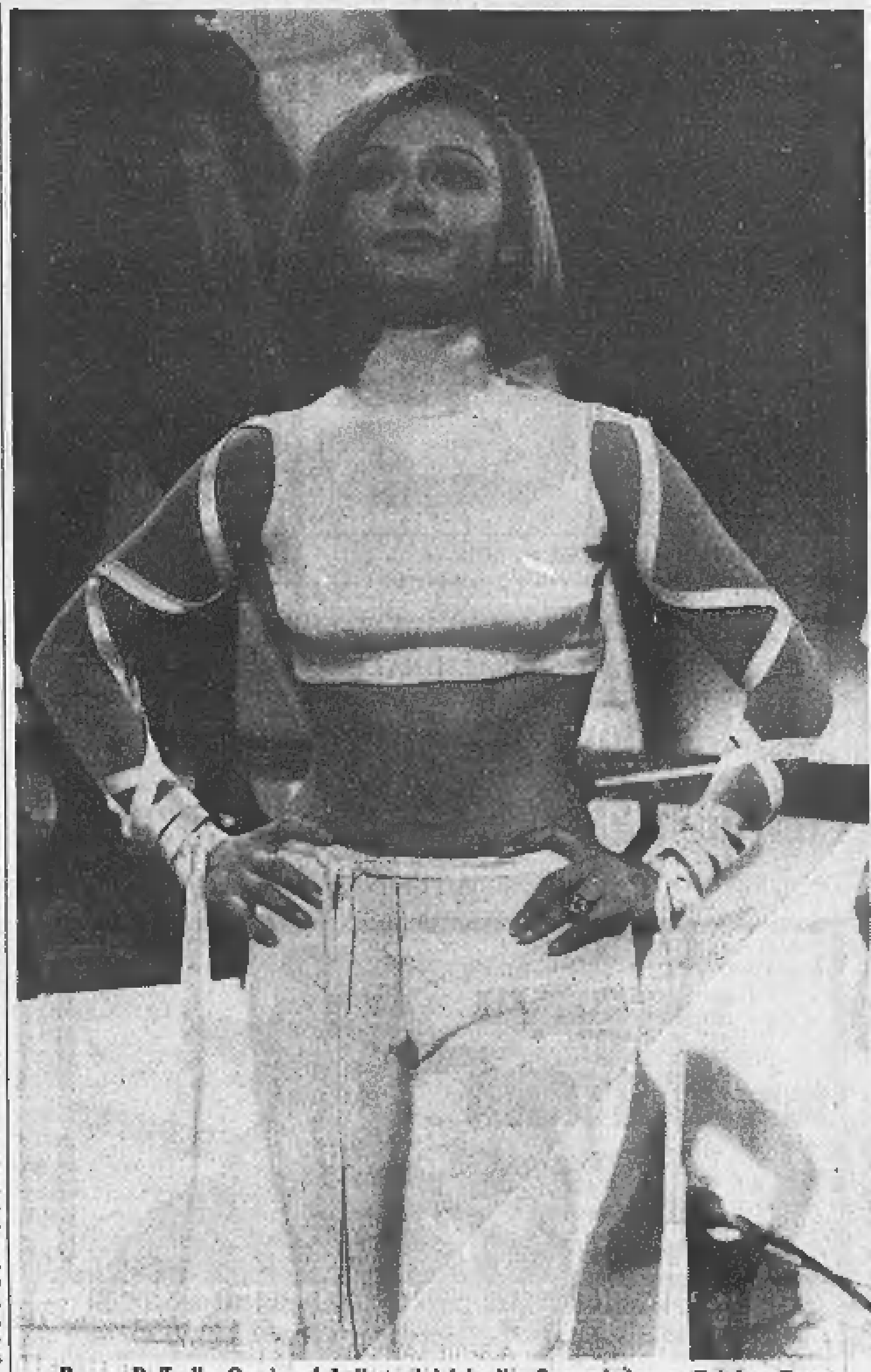
AL CINEMA
MIRAFIORI
C. COSENZA 88
W LE DONNE
EASTMANCOLOR
F. FRANCHI ★ C. INGRASSIA ★ LITTLE TONY

AL CINEMA
TORINO
LA TORTURA DELLE VERGINI
HERBERT LOM ★ OLIVERA VUČO
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Canzonissima: sorpresa alla seconda puntata

Patty Pravo e Gaber sconfitti dagli esordienti

Ha vinto la coppia « napoletana » formata da Mirna Doris e Gianni Nazzaro - Al secondo posto Don Backy e Anna Identici - Ospiti Luciano Salce e Maria Grazia Buccella in un minivestito di stile egizio


Roma, Raffaella Carrà nel balletto iniziale di « Canzonissima » (Telefoto Team)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Vittoria degli esordienti, sconfitta dei favoriti nella seconda puntata di *Canzonissima*. La coppia formata [illegible] Myrna Doris e Gianni Nazzaro (due giovani di scuola napoletana, che per la prima volta partecipano al concorso) ha conquistato il più alto punteggio al Teatro delle Vittorie: 134 mila voti. Lei aveva già vinto due festival di Napoli (1968 con *Core spezzato*, e 1969 con *Preghiera a 'na mamma*); lui si è affermato quest'anno in coppia [illegible] Peppino di Capri. Nella classifica provvisoria figurano al secondo posto Anna Identici e Don Backy con 127 mila voti e al terzo Patty Pravo e Giorgio Gaber con 112 mila voti. La classifica diventerà però definitiva solo quando si conosceranno i voti-cartolina.

Giornata indubbiamente negativa per la Pravo e Gaber, che la sorte ha accoppiato quasi a dimostrare che non sempre le classifiche premiano i migliori. Sia Patty Pravo, interprete della più bella canzone delle sei ascoltate (*Per te*, di Lucio Battisti), che [illegible] *showman* milanese, esecutore in chiave macchiettistica di *Barbera e champagne*, sono apparsi sulla ribalta del Teatro delle Vittorie come i più maturi artisticamente.

La giuria popolare infatti ha preferito votare le due reclute napoletane che hanno fatto colpo soprattutto per la voce e per l'aria dimessa con la quale si sono presentati, non certamente per le canzoni eseguite: quella della Doris, [illegible] esempio, [illegible] un rifacimento della vecchia *Barcarola* di Offenbach, tema già saccheggiato in passato da Claudio Villa proprio per *Canzonissima*.

Nella classifica individuale della seconda puntata del torneo televisivo il maggior numero di voti sono andati a Gianni Nazzaro (68 mila voti) seguito da Myrna Doris e Don Backy con 66 mila; Anna Identici con 61 mila, Patty Pravo con 60 mila e Giorgio Gaber con 53 mila. La giuria dei giornalisti ha assegnato il più alto punteggio a Giorgio Gaber ed ha « punito » con tredicimila voti Don Backy per essere stato l'unico a non cantare dal vivo: in compenso l'attore-cantante era stato il più votato dalla giuria popolare (cinquantamila voti).

Al Teatro delle Vittorie i momenti di maggiore *suspense* della registrazione, avvenuta nel pomeriggio contemporaneamente alla trasmissione dell'incontro Svizzera-Italia, sono stati quando si è proceduto all'accoppiamento tra i cantanti e quando è apparsa Maria Grazia Buccella, che indossava, si fa per dire, un minivestito, di stile egizio, confezionato con tante catenelle colorate: il tutto su un ridottissimo «due pezzi».

La cerimonia dell'abbinamento è per i cantanti il momento critico della trasmissione del sabato poiché a *Canzonissima* si corre quest'anno in due. Essendo le donne ad estrarre il *partner* tutte vorrebbero, ovviamente, il capolista o quello più « protetto » dagli astri che oggi era Gianni Nazzaro. L'abbinamento tra Myrna Doris e Gianni Nazzaro è stato accolto con urla di gioia dalla nutrita *claque* napoletana.

In galleria, c'erano oggi parecchi posti vuoti: molti invitati, infatti, hanno preferito restarsene a casa per seguire la partita di Berna. Inoltre la distribuzione degli inviti per l'odierna registrazione di *Canzonissima* è avvenuta in ritardo: fino a ieri mattina non era stato rinnovato il permesso di agibilità del teatro romano per via di alcune modifiche apportate alla galleria per esigenze scenografiche.

I più applauditi in teatro sono stati gli ospiti cinematografici: Luciano Salce, per la battuta sulla dc [illegible] Maria Grazia Buccella per [illegible] suo abbigliamento che ha costretto il regista Romolo Siena a non abbondare in primi piani durante l'esibizione dell'attrice. Poiché la « mini » l'altra settimana [illegible] ha portato fortuna a Niki, tutte le cantanti si sono presentate con abiti lunghi.

L'unico contrattempo che ha movimentato la registrazione è avvenuto durante il gioco-quiz riservato alle cantanti e vinto alla pari da Anna Identici e da Patty Pravo. Nell'esporre la prima domanda a Myrna Doris, Corrado ha detto: «*Quale canzone al Festival di Napoli nel '69 il tenore Giuseppe Di Stefano ha cantato in coppia* [illegible] *Rascel?*». La cantante giustamente ha risposto « *nessuna* » perché Rascel non aveva partecipato al Festival. Gioco interrotto e ripreso da capo con una domanda di riserva: c'era stato l'errore di una dattilografa la quale anziché Raul aveva scritto Rascel; [illegible] questo retroscena non è apparso sui teleschermi.

Ernesto Baldo

Dopo essere stato invitato

Alberto Sordi escluso da "Domenica sport„

L'ordine sarebbe venuto dall'alto - L'attore voleva presentare il suo ultimo film, su una squadra di calcio: « Temevano un confronto con la Nazionale? » Dopo la protesta, la televisione gli rinnova l'invito

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 ottobre.

(g. m.) Alberto Sordi non apparirà domani sera sul video durante la trasmissione della *Domenica sportiva* di cui avrebbe dovuto essere ospite d'onore: una telefonata da parte di un redattore della Rai-tv lo ha avvertito stasera che la direzione, [illegible]za precisare il motivo, aveva ritenuto superflua la sua presenza.

L'attore era giunto stamane [illegible] Milano da Bologna, dove ieri sera aveva partecipato all'anteprima del suo ultimo film *Il presidente del Borgo Rosso Football Club*. Oggi pomeriggio avrebbe dovuto incontrarsi all'albergo dove è sceso, con un redattore della nota rubrica televisiva per concordare alcune battute: [illegible]l'ora fissata per l'appuntamento è stato invece chiamato telefonicamente dalla Rai e da [illegible] funzionario ha saputo che non avrebbe più potuto partecipare alla trasmissione. L'ordine a quanto pare [illegible] dall'alto.

Più tardi l'attore, mentre si accingeva a ripartire per Roma, avvicinato dai giornalisti ha dichiarato: « *Sono sbalordito per questo atteggiamento. Avevo accettato l'invito a partecipare alla trasmissione della* Domenica Sportiva *per esprimere il mio compiacimento nei* [illegible]*fronti del giornalista Alfredo Pigna che stimo per le sue doti. Evidentemente pressioni da ambienti a me sconosciuti hanno impedito che la Tv potesse rispettare l'invito rivoltomi; vorrei sapere chi sono queste persone e di cosa hanno paura. Se temono che il personaggio da me interpretato nel film* Il presidente del Borgo Rosso Football Club *possa turbare la quiete di qualcuno, sono in errore. Il film è un elogio ed una continua esaltazione per* [illegible] *gioco del calcio ed io impersono* [illegible] *figura di* [illegible] *presidente che dà tutto, anche la camicia, per la sua squadra* ».

« *Se poi temevano un confronto tra il* Borgo Rosso Football Club *e' la Nazionale italiana, che domani sarà ospite della trasmissione alla quale anch'io dovevo partecipare* — ha concluso Alberto Sordi — *questa è forse l'unica ragione che posso capire* ».

A tarda sera l'ufficio stampa della Rai ha fatto sapere che le dichiarazioni di Alberto Sordi hanno destato sorpresa poiché proprio nel pomeriggio, appena venuti [illegible] conoscenza dell'equivoco avvenuto a Milano, il responsabile della « Domenica sportiva » Bozzini, e il direttore del « Telegiornale », De Luca, dal quale dipende la trasmissione, hanno rinnovato l'invito all'attore. Evidentemente — è stato precisato — si è trattato di [illegible] contrattempo organizzativo: nei riguardi del popolare attore non esiste alcun atteggiamento particolare da parte della tv.

◆

Mauriac testimone del nostro tempo

La conferenza di Franco Simone alla «Pro Cultura»

Per quale motivo la figura di Mauriac ha saputo [illegible]gestionare uomini di convinzioni tanto diverse? E perché, dopo la sua scomparsa, la letteratura francese [illegible] ha più trovato uno scrittore in grado di riportarla all'altezza delle sue tradizioni?

A queste due domande sembra avere cercato di dare risposta Franco Simone, nella conferenza che ha tenuto ieri alla Pro Cultura, di fronte [illegible] un folto pubblico, [illegible] inaugurare il nuovo anno [illegible] attività dell'associazione torinese. L'oratore non ha voluto ricostruire un ritratto a tutto tondo di François Mauriac, ma, in una prospettiva più originale, si è proposto di scoprire come dalle ceneri del poeta [illegible] del romanziere sia nato [illegible] testimone che, negli ultimi 25 anni, ha saputo prendere posizione su ogni più urgente problema. Testimone scomodo, a volte scostante, sempre personalmente impegnato, al [illegible] fuori delle parti, anche se [illegible] [illegible] di sopra delle parti.

Nelle origini di Mauriac, nato da una famiglia alto borghese, sotto la pericolosa etichetta di poeta, nulla avrebbe fatto presagire lo sbocco finale nello scrittore politico. Ma la sua vocazione sotterranea matura lentamente già all'ombra dei suoi romanzi, in quei personaggi di cui Mauriac si propone di scandagliare a fondo tutte le passioni; e nella stessa vicenda personale dello scrittore. Negli anni fra le due guerre, il cattolico Mauriac respinge l'« Action Française », si schiera in difesa dei preti baschi contro Franco, presiede un centro per la difesa degli ebrei perseguitati da Hitler.

Il grande moralista compie la sua scelta definitiva dopo la seconda guerra mondiale: il grande bagno di sangue che ha segnato la sconfitta della cultura europea. A *Le Figaro* riconoscono subito [illegible] lui il più grande giornalista francese. L'uomo che ha rinunciato a scrivere romanzi [illegible]tra le sue grandi qualità letterarie nei nuovi scritti di testimonianza. I suoi giudizi non sono solo memorabili per coraggio, per lealtà [illegible]rale. Sono anche esemplari per la scrittura, incisivi, spesso lapidari, segnano, ogni volta, la misura del loro tempo.

g. c.

◆

Unione Musicale — Oggi alle 17 al Conservatorio, terzo concerto della serie dedicata all'esecuzione integrale [illegible] « Sonate » per pianoforte [illegible] Beethoven nell'interpretazione [illegible] Dino Ciani. In programma la « Sonata in mi magg. op. 14 n. 1 », la « Sonata in sol magg. op. 14 n. 2 », la « Sonata in si bem. op. 22 » e la « Sonata in la bem. op. 26 » (Marcia funebre per la morte di un eroe). Il concerto è in abbonamento dispari e pari.

Ciclo su Beethoven — Domani sera all'Auditorium l'Orchestra Filarmonica romena di Cluj diretta da Emil Simon, eseguirà le Sinfonie n. 2 e 8, e il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (solista H. Enghiritu).

Unione Culturale — Lo spettacolo dell'« Orlando furioso » di Sanguineti e Ronconi, già in programma per domani e martedì è stato rinviato, su richiesta del[illegible] compagnia « Teatro libero » [illegible] Roma, [illegible] venerdì e sabato 23-24 ottobre.

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Le ragazze del sabato sera

Ieri Corrado è comparso con una lanterna in [illegible]. *«E' arrivata la bolletta della luce consumata nella prima puntata — ha detto — che stangata! Per cui hanno raccomandato economia, e allora... ».*

A parte la [illegible] *eccelsa battuta umoristica messa d'apertura, vediamo che si insiste nel voler presentare una* Canzonissima *poveretta.*

Poveretta di spirito, si, nella scenetta d'avvio tra Corrado e [illegible] *Carrà. Simpatici* [illegible] *pieni di alacre entusiasmo tutti e due, ma* [illegible] *copione dov'era? La Carrà ha dato per tre* [illegible] *un bacetto a Corrado, Corrado ha invitato il pubblico ad abbandonarsi ad affettuose effusioni. Ma* [illegible] *ridere.*

Ecco le tre cantanti: Myrna Doris con gli occhi stellanti e le mani giunte, Anna Identici che sembra truccata e vestita per recitare « Il lutto s'addice ad Elettra » e, in un trionfo [illegible] *bianco, di biondo, di luccicante, Patty Pravo.*

Giuria. Facce di giurati. Voti. Indi giochetto-quiz per le tre sullodate cantanti, con Corrado che si dà da fare senza risparmio adoperando, in mancanza di battute, persino la mimica. Giochetto quasi completamente privo di verve e di interesse.

Intermezzo comico ([illegible] *fa per dire) e canoro di Corrado e della Carrà. Alla fine, per riuscire a strappare finalmente una risata e uno scroscio di ilarità al pubblico degli invitati, Corrado è stato costretto* [illegible] *cadere da un dondolo.*

Tiriamo avanti. Avremmo bisogno anche noi di una lanterna per cercare lo show del sabato. Comunque, ecco il balletto, soppresso la settimana [illegible] *nell'affanno del debutto. Balletto non proprio tanto « poveretto », ma anche qui la ricchezza si dovrebbe basare non sul numero dei partecipanti e sulla quantità degli scenari, ma sull'invenzione, sull'estro, sull'originalità. Tema era il cinema. Un po' abusato. In particolare il cinema — ahimè — di Charlot: abusatissimo. E purtroppo si è obbligato quella deliziosa e straordinariamente femminile creatura che è Raffaella Carrà — che ha le sue non diciamo uniche ma principali doti nel fatto di essere donna appetitosa — a calarsi negli striminziti panni di una volonterosa caricatura di Charlie Chaplin,* [illegible] *la bombetta, bastoncino e baffetti.*

Tiriamo avanti, tiriamo avanti. Reparto signori uomini: Gianni Nazzaro, un magretto azzimato in abito da sera, Giorgio Gaber che collochiamo più volentieri in faccende meno chiassose, e Don Backy che andrebbe molto bene per la parte di compare Turiddu della « Cavalleria rusticana ».

Nuovo giochetto per i signori uomini, i quali devono indovinare un motivo musicale che fa da commento a frammenti di pellicole. Non divertente per nessuno. Un rallentamento per lo spettacolo già molto au ralenti.

E siamo finalmente a Salce e alla Buccella. Vorremmo parlare di culmine dello show, ma non possiamo dirlo perché prima non c'è stato niente. Siamo non al culmine dello show, ma semplicemente allo show. Salce non fa granchè ma per lo meno [illegible] *a qualche blanda frecciatina (« Orietta Berti è come* [illegible] *democrazia cristiana... nessuno dice di votarla, ma poi vince lo stesso »).*

Attesa spasmodica per la Buccella. Dopo una adeguata pubblicità cinematografica (pare d'essere a « Prima visione »), la Maria Grazia — « poco Maria... e tanto Grazia » come la definisce quel mattacchione di Corrado, una macchina a getto continuo di brillanti facezie — irrompe in scena con un abito estremamente succinto. Questo è il solo punto positivo della magra trasmissione: la micromini-gonna della Buccella, in quanto dalla tv c'era da aspettarsi di tutto, pure [illegible] *Buccella con una palandrana sino ai piedi.*

Cosce [illegible] *mostra. E poi? L'apparizione* [illegible] *ha avuto sviluppi. Uno scambio di modeste freddure (copione sempre tenacemente latitante) tra* [illegible] *diva non eccessivamente portata alla battuta, Corrado, Salce e la Carrà. Quindi la Buccella s'è esibita in un rapido numero* [illegible] *canto e danza, non di rilievo. Stop.*

Ancora burocrazia, voto, abbinamenti ecc. ecc. e balletto di chiusura. Ah, Canzonissima traballante e anche sfortunata. Il balletto era sul calcio. Alludeva al Cagliari, d'accordo, ma sempre calcio era, e la palla rotonda, ieri, con quell'increscíosa Svizzera-Italia, era meglio lasciarla perdere.

Che dire? La seconda puntata è stata, per assoluta mediocrità, eguale alla prima: con in meno Alighiero Noschese. Beati coloro che non cedendo alle fallaci — quanto fallaci, [illegible] *del resto prevedibilmente fallaci — promesse di una* Canzonissima *sexy, hanno preferito sul secondo canale* Il barone di Münchhausen *del mago Karel Zeman, poetico e favoloso, e godibile da cima a fondo.*

Ugo Buzzolan

Per l'apertura allo "Stabile„ ritorna "Atene anno zero„

[illegible] Stabili si commemorano? Domani sera, al Teatro Erba, lo Stabile torinese inaugura la sua stagione con *Atene anno zero* di Francesco Della Corte, che [illegible] la regia di Gianfranco [illegible] Bosio era già stato rappresentato nell'inverno 1962-'63; martedì sera a Milano il « Piccolo » si riapre con *La moscheta*, ancora diretta dal de Bosio che dieci anni fa l'aveva messa in scena a Torino e con gli stessi interpreti, o quasi, della ripresa odierna. (E [illegible] parliamo di Strehler che prova a Prato *L'albergo dei poveri* [illegible] Gorki con cui nel '47 il « Piccolo » milanese aprì la strada agli altri teatri a gestione pubblica).

Risponde Renzo Giovampietro, che della nuova edizione di *Atene* [illegible] *zero* è il regista oltre che il protagonista: « *No, gli Stabili* [illegible] *si commemorano, sono passati parecchi anni ed è giusto che uno spettacolo, che allora* [illegible] [illegible] *uscito nemmeno dal centro di Torino se non per una dozzina di recite in una saletta a Milano, sia ripresentato al pubblico, specialmente giovanile, e* [illegible] *portato anche nella "cintura", nella provincia, nella regione* ». La risposta non fa una grinza, vale anche per *La moscheta* del « Piccolo », ma non sarebbe meglio, [illegible] più economico, che i teatri pubblici, sull'esempio di Genova, si decidessero a tenere in repertorio gli spettacoli più importanti invece di rifarne gli allestimenti?

Non è facile, lo so, occorrerebbe anzitutto [illegible] compagnia stabile, o almeno un nucleo fisso di attori legati da contratti pluriennali (un nucleo che anche Torino, finalmente, sembra risoluta a costituire). E lo sa Giovampietro che ha lavorato [illegible] per cercare quella « *armonia tra scena e recitazione, tra attori e testo, tra mimica* [illegible] *costume* » che egli vorrebbe fosse il principale contrassegno del suo spettacolo al quale hanno collaborato lo scenografo Giulio Paolini, che due anni fa ha già offerto un'efficace cornice al *Bruto secondo* alfieriano, e il musicista Mikis Theodorakis.

Il nome dell'esule greco, che non sarà presente domani sera, ma che verrà a Torino lunedì 26 per dirigere [illegible] [illegible]certo [illegible] musiche sue all'Alfieri, ha lasciato supporre che la rappresentazione fosse carica di allusioni al regime dei colonnelli. *Atene anno zero* ripropone infatti, sulla scorta di due orazioni di Lisia e di brani di altri classici del V e IV secolo avanti Cristo, quel contrasto tra democrazia [illegible] dittatura, tra libertà e tirannide, che ebbe drammatiche punte nell'Atene del 403 a.C. quando i « partigiani » di Trasibulo rovesciarono l'oligarchia dei Trenta Tiranni (e, si badi, in un regime di occupazione militare non senza analogie, queste sì indubbie, con il 1945).

« *No, non vi saranno allusioni dirette* — spiega Della Corte che per questa ripresa ha riveduto il suo dramma — *anzi ho tolto alcune forzature che dieci anni fa potevano sembrare necessarie, ma che oggi, con un pubblico più preparato,* [illegible] *lo sono. Ho evitato perciò ogni chiarimento didascalico, se mai ho cercato di riaccostarmi ancora di più ai testi originali* ». Del resto, Della Corte sa benissimo che non c'è bisogno di sottolineare, o di distorcere, gli autori greci e latini per mostrarne [illegible] perenne attualità. Preferisce che i classici parlino da soli: così ha fatto con Apuleio in *Processo per magia*, ripreso la [illegible] stagione dallo stesso Giovampietro, così si propone di fare con l'Alfieri, di cui [illegible] preparando [illegible] riduzione teatrale dell'autobiografia.

a. bl.

RITORNA!
RITORNA!
RITORNA!
LOUIS DE FUNES
in
BEATO TRA LE DONNE
EASTMANCOLOR

• CRISTALLO •
FRAGOROSO SUCCESSO!
LA SCOPERTA DELLA DONNA DA PARTE DELL'UOMO PRIMITIVO!
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
NON SI RIDEVA COSÌ DALL'ETÀ DELLA PIETRA
GIULIANO GEMMA era ULLI "IL FUSTO"
SENTA BERGER era FILLI "L'ANIMALA"
FRANK WOLFF era GRRR "IL PREPOTENTE"
RENZO MONTAGNANI era MALUC "LA CHECCA"
LINO TOFFOLO era PUT "IL BALENGO"
FRANCESCO MULÈ era UTO "IL CICCIONE"
ALDO GIUFFRÈ era ZOG "IL PENSATORE"
LANDO BUZZANCA era KAO "L'INVENTORE"
QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA
prodotto da SILVIO CLEMENTELLI per la "CLESI CINEMATOGRAFICA" • EASTMANCOLOR / regia di PASQUALE FESTA CAMPANILE
ORARIO SPETTACOLI: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30 ● VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al NUOVO ROMANO la storia di un amore violento e struggente
ULTRA FILM
FLORINDA BOLKAN - TONY MUSANTE
ANONIMO VENEZIANO
REGIA DI ENRICO MARIA SALERNO
EASTMANCOLOR ■ COLORE DELLA SPES

Il 3° grande del West al NAZIONALE
ALBERTO GRIMALDI
Indio Black,
SAI CHE TI DICO:
SEI UN GRAN FIGLIO DI...
Yul Brynner
Indio Black
DEAN REED - PEDRO SANCHEZ - SAL BORGESE
FRANK KRAMER
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

« Un grottesco impasto di sesso, di sangue, e d'umor nero »
GIOIELLO
« Bonnie e Clyde
assassini
in caccia di
cuori solitari »
... un'opera
notevole,
intelligente...
La Stampa
I KILLERS DELLA LUNA DI MIELE

Grande successo all'ARLECCHINO
IL FILM PIU' COMICO E DIVERTENTE DELL'ANNO
dopo "IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA" "F.B.I. OPERAZIONE GATTO" e "UN MAGGIOLINO TUTTO MATTO" torna, per la gioia dei grandi e dei piccini...
DEAN JONES
OVVERO
L'INAFFERRABILE INVINCIBILE Mr. INVISIBILE
DEAN JONES
GASTONE MOSCHIN
in
"L'INAFFERRABILE INVINCIBILE MISTER INVISIBILE"

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Il "prêt-à-porter,, per la primavera e l'estate

Parigi rifiuta mini, midi, maxi e lancia la moda dei calzoncini

Gli «shorts» si porteranno sulla spiaggia, a teatro, in ufficio - Le romanticherie hanno un tono buffo più che svenevole - Stoffe povere, colori forsennati

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 17 ottobre.

Gli uomini [illegible] non lo sanno, ma quella di oggi è stata un'ottima giornata per loro. Almeno su un argomento avranno di che [illegible] nei prossimi [illegible]. Al salone del *prêt-à-porter* femminile di Parigi, aperto da stamane, non ci sono che gambe nude, gambe all'aria. Il nuovo arrivato è lo *short*. Quest'estate sostituirà la mini. Soltanto per la spiaggia? «*Neppure per sogno* — dicono qui gli espositori. — *Per andare a teatro, alla discoteca ed anche in ufficio. E' molto più serio e castigato della gonna corta*».

L'idea che questi francesi hanno della moda del '71 è tutta molto libera, molto fresca, molto *dégagée*. Si potrà dire qualsiasi cosa del gran baraccone della Porte de Versailles, vasto cinquantamila metri quadri con ottocento *stands*, pronto a ricevere ventimila compratori, metà dei quali stranieri: che è un mostro dal quale rischi di essere travolto, un labirinto entro cui tocchi la disperazione e ti vien voglia alla fine di affogarti nella piscina costruita (con quale fine ironia) per il relax degli ospiti. Ma non che sia triste.

Un tal Steven Goldstein, meglio identificato come specialista in «psicosomatica della moda», ha detto, qualche tempo fa, che le tinte scure favoriscono le malattie e, in un suo sondaggio, ha constatato che nel '69, anno in cui è stato lanciato il *mauve*, in Francia si sono avuti ottocento suicidi in più. I produttori dell'abbigliamento pare l'abbiano ascoltato, buttandosi come forsennati sul colore, sugli incastri, le toppe, i *collages* vivacissimi e squillanti. Forse più che lo sconosciuto studioso, il loro dio è Yves Saint-Laurent e gli *hippies* i loro profeti.

Sin dal primo momento, a Porte de Versailles, si ha la sensazione di entrare in un'atmosfera tra «pop» e mondo dei fumetti, non quelli perversi alla Crepax, piuttosto i teneri di Charlie-Brown, mescolati ad un'aria da sagra paesana o di quella periferia parigina di una volta, scanzonata anche se con un fondo di malinconia, dove le coppie si stringevano sul ballo a palchetto, al suono della fisarmonica o della pianola (c'è, anche lei, e impazza, stridula e assordante).

Le collezioni private dei nomi più importanti del *prêt-à-porter* di lusso, che ha goduto a lungo di un assoluto primato nel mondo, conteso adesso da quello inglese e in parte dal nostro, non sono ancora cominciate. Le vedremo a partir da lunedì. A livello medio, invece, il nuovo gusto può essere subito identificato.

Accanto allo *short* trionfa il *blouson* da camionista e da ragazzo in motocicletta, abbinato alla *jupe-culotte*. Gli abiti *midi* sono fluidi, multicolori nella maglia *chiné*, scozzese o rigata. Le romanticherie hanno un tono più buffo che svenevole, con i vestitoni a camicia della nonna che paiono fatti con le antiche e ruvide lenzuola. In genere la tendenza è di smitizzare, di voltare in ridicolo le «invenzioni» sofisticate di ieri.

Le stoffe sono quasi tutte «povere», con gran voga dei tessuti *jeans* usati sia da Berluc, una casa che lavora per i *teen-agers*, nei completi composti da calzoncini, maglia e scamiciato blu o *fraise écrasée* (tre pezzi, quarantamila lire) e nei piccoli *tailleurs* a baschina con la camicia a righine; sia da Ted Lapidus nella *suite* di bellissimo taglio dei mantelli.

Il *jeans* qui è addirittura stampato, azzurro a riquadri bianchi; negli impermeabili è trattato a *ciré*. C'è poi il cotone, di qualità molto usuale, con disegni altrettanto dimessi nei vestiti da contadina, un'altra idea nell'aria e diffusa. Emanuelle Khanh ha fatto così tutti i suoi capi: tela unita *écru* o verde assenzio nelle sahariane con i pantaloni *midi*; mussolina blu, ruggine, ciclamino a fiorellini o piccolissimi *pois* bianchi negli abiti lunghi per tutte le ore del giorno, scollati quadri o a collo largo e piatto, il corpino a balze di colore diverso. La sua cosa più curiosa, sono le maniche corte *matelassées*. Dice di essersi ispirata alle donne del popolo dell'Auvergne.

Infine la pelle. Camoscio sfilacciato oppure daino trattato a straccio, come quello che serve per pulire i vetri dell'automobile (l'abbiamo già visto a Firenze). A Corval, più che altro, piace il «porco» bianco con macchie stinte o tutto nero: dagli stivali al *blouson*, al berretto a visiera, al pantalone sempre tagliato a *jeans*. Lo chiamano anarchico, l'insieme pare la divisa delle «pantere» americane. Ma con un tocco rassicurante o, se si vuole, qualunquistico: infatti ai calzoni è applicata, dietro, una grande margherita.

Contestatrice vera o, più facilmente, opportunista, un buon tre quarti di questa moda parigina è dedicata ai giovani, miniera d'oro senza fondo per i sarti. Accompagnata dallo slogan, altrettanto infallibile commercialmente, secondo cui «*anche la donna matura può avere sempre vent'anni*». Non è una novità, che i francesi sono dei gran furbi.

Mirella Appiotti

Sylva Koscina separata dopo quindici anni

Milano, 17 ottobre.

Sylva Koscina e Raimondo Castelli si sono separati dopo oltre quindici anni di convivenza che li hanno visti tra le coppie più affiatate del cinema italiano. Lo ha dichiarato l'attrice a un settimanale milanese, che pubblicherà l'intervista nel suo prossimo numero.

«*La nostra storia è chiusa* — ha detto Sylva Koscina — *ma, almeno da parte mia, senza rancore. Solo con una profonda tristezza, come per tutte le cose che finiscono e anche con un po' di delusione, per una certa mancanza di stile che non era in preventivo*». L'ultima battuta dell'attrice, è precisato nell'articolo, va messa in relazione «*all'esistenza di una nuova compagna dell'ingegner Raimondo Castelli*». (Ansa)

Eva italiana per gli svedesi

Roma. Pia Giancaro girerà una serie di telefilm per la Svezia: «Eva mediterranea» (Team)

Il Festival a Venezia

Sulla scena coi ragazzi

Un esperimento teatrale di Passatore e De Stefanis ha inaugurato la rassegna

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 17 ottobre.

Fra il verde dei giardini della Biennale, rischiarato da un sole brillante e battuto da un fresco vento, hanno avuto inizio stamattina — «complici» Franco Passatore e Silvio De Stefanis, con la loro teoria sulla possibilità di germinazione spontanea dell'azione teatrale — le attività dell'ottavo Festival internazionale del teatro dei ragazzi organizzato appunto dalla Biennale veneziana.

L'avvio è stato quello tipico della commedia dell'arte: Passatore e De Stefanis con un gruppo di loro collaboratrici sono giunti fin sulla riva dei giardini a bordo di una barca agghindata di nastri e drappi multicolori. C'erano ad attenderli le scolaresche del sestiere di Castello: la zona più popolare e «depressa» della città.

Lo spettacolo, però, non è stato dato da Passatore, De Stefanis e dai loro collaboratori: dopo un turno breve di «illustrazione» mimata e cantata, una sessantina di alunni, maschi e femmine, sono stati coinvolti nell'invenzione dello spettacolo. Chiamati a partecipare al gioco, i ragazzi si sono in fretta dimenticati persino della telecamera che registrava (lo spettacolo vero, ammesso che ci sia l'intenzione di ricavarlo, lo si trarrà certamente da quel filmato) la loro chiassosa fatica.

L'azione teatrale nasce dalla pittura dei bambini, stimolata dal contenuto di una cassetta in dotazione ad ogni coppia: colori, pennelli, l'occorrente vario per la fabbricazione di costumi e un oggetto della realtà come stimolo per inventare una storia, dipingerla, raccontarla, viverla drammaticamente. In libertà gioiosa ogni bambino diventa cantastorie; la comunità crea una rappresentazione liberatoria. Movimento, socialità, attività varia, impegno di intelligenza creativa e soprattutto felicità di essere e di fare. Questo è il risultato ultimo al quale gli ideatori mirano.

Dopo due anni di lavoro teatrale, svolto con i ragazzi delle scuole torinesi, Franco Passatore e Silvio De Stefanis hanno deciso di creare un teatro dove l'espressione teatrale è considerata come mezzo liberatorio della fantasia e della creatività, come comunicazione sociale, come strumento critico, come mezzo per formare nel ragazzo una cultura autonoma.

Questo è il primo «esperimento» che la Biennale tenta, nel quadro delle manifestazioni dell'VIII Festival del teatro per ragazzi, iniziato oggi, e che proseguirà, con dibattiti e rappresentazioni di stampo più tradizionale, fino al 29 ottobre, parallelamente alla XXII Mostra internazionale del film per ragazzi.

Nel quadro di queste ultime manifestazioni stagionali della Biennale è prevista anche la III assemblea dell'Associazione del teatro per la gioventù.

g. r.

Un dibattito sulla diffusione della cultura musicale

La Regione salverà gli enti lirici?

Intervento del Circolo Toscanini sui mali finanziari che affliggono il teatro d'opera Discussi i problemi e la politica del Regio - Una speranza nella legislazione regionale

Promosso dal Circolo Musicale Toscanini, si è svolto ieri, nel salone dell'Unione Culturale, un dibattito sui temi: «La crisi degli Enti lirici - Lo sviluppo della cultura musicale - La funzione dell'Ente Regione». Praticamente il primo e l'ultimo tema hanno avuto la prevalenza nella lucida, impressionante relazione di Enzo Lalli, membro del Consiglio di amministrazione del Teatro Regio. Relazione veramente poderosa, soprattutto per la parte negativa, cioè per l'esposizione realistica dei mali, finanziari e d'altra natura, ond'è afflitto il teatro lirico, e di cui partecipa, naturalmente, anche il nostro Regio. Meno esauriente, invece, la parte positiva, cioè la proposta di rimedi. Eseguire un maggior numero di recite per ogni opera in cartellone può recare un modestissimo sollievo finanziario (si tratta unicamente del costo della regia che viene diviso per il maggior numero di recite; tutte le altre spese restano intatte). E bisogna vedere se il pubblico torinese regge le sette, otto recite.

Allora, diffondere la cultura musicale, penetrare in nuovi settori del pubblico, portare la musica alle masse. Certo, è un nobile e giusto proposito. Ma va ricordato che, oltre che non porre rimedio al deficit finanziario, questo proposito presenta dei costi di realizzazione. Un concerto sinfonico a Torino, all'Ente non costa nulla in più delle spese generali di gestione. Il medesimo concerto a Rivoli, a Chieri o ad Orbassano (non parliamo poi di un'opera!) comporta un aumento di spese vive.

Resta, nella appassionata esposizione di Lalli, la grande speranza: la Regione. Speriamo. Speriamo che la grande speranza non debba diventare «la grande illusion» come ebbe l'aria di temere il sovrintendente del Regio, maestro Bruno Tedeschi, nel suo intervento, che confermò praticamente, con l'appoggio d'altre cifre, la diagnosi severa di Lalli.

La Regione era presente al tavolo delle autorità, nella persona del vicepresidente del Consiglio Regionale Dino Sanlorenzo, il quale fece dapprima presente che, allo stato attuale della legislazione, una funzione culturale delle Regioni non sarebbe nemmeno contemplata. Fortunatamente sembra possibile far passare questi interessi in una maglia dell'articolo 5 dello Statuto per la Regione Piemontese, e l'autorevole esponente si disse disposto a battersi perché i voti delle categorie musicali fossero esauditi.

Alla vivace riunione assisteva un pubblico non molto numeroso, ma intensamente partecipe. Oltre ad alcuni amministratori cittadini e uomini politici, v'erano le delegazioni delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo, che insistettero polemicamente nelle critiche all'attuale gestione del Teatro Regio, esposte in un loro documento, e i rappresentanti delle Acli e dell'Arci. Molti presero la parola, chi per auspicare una restrizione della funzione del Regio e un'attività di repertorio (maestro Vico), chi per esortare il teatro stesso a non sottrarsi alla sua responsabilità culturale (maestro Vernizzi). Simpatiche e sensate parole disse un regista romeno, attualmente a Torino con l'Orchestra Sinfonica di Cluj, facendo presente che anche il suo paese conosce, su per giù, gli stessi problemi, e cerca di risolverli con la formula del teatro stabile.

Presero la parola numerosi esponenti della vita musicale cittadina, tra cui il prof. Parmentola, il direttore dell'Unione Musicale Giorgio Balmas, il maestro Righini, il maestro Messerklinger, il maestro Genovesi. Infine Enzo Lalli trasse le somme della riunione, indicando le linee dell'azione da svolgere, nei prossimi giorni, per deporre nelle braccia della Regione quella specie di pargoletto illegittimo e costoso che è la musica in genere, e l'opera lirica in particolare.

Massimo Mila

Un violino "Guarneri,, scoperto negli stracci

Forlì, 17 ottobre.

(r.) Un violino uscito dalle mani del grande liutaio Giuseppe Antonio Guarneri, detto del Gesù, è stato scoperto a Santa Sofia, un paese di montagna che dista una quarantina di chilometri da Forlì. Lo strumento era stato acquistato anni addietro, per poche centinaia di lire, dallo straccivendolo Bruno Versari. Solo oggi, esaminandolo attentamente, l'ambulante si è accorto che lo strumento recava, marcata a fuoco, la firma del liutaio.

Giuseppe Antonio è il più famoso della famiglia dei liutai cremonesi, il cui capostipite, Andrea, fu allievo di Niccolò Amati, contemporaneo di Antonio Stradivari. Sia Andrea Guarneri che lo Stradivari apportarono una riforma radicale nella costruzione degli strumenti. Adattavano le dimensioni dei violini secondo una misura matematica, con un'accorta intuizione delle leggi dell'acustica.

Il violino scoperto a Santa Sofia è ancora in condizioni buonissime. Un violino simile, usato da Paganini a partire dal 1820, si conserva nel municipio di Genova.

Chi sono gli «Entronauti»

Domani pomeriggio alle 16, nella sala delle conferenze della Fondazione Agnelli, in via Giacosa 38, Piero Scanziani, vincitore del Premio Maria Cristina, parlerà sul tema: «Alla ricerca degli Entronauti».

Pro Cultura — Domani alle 17, nella sala di via Cernaia 11, il Mr Ennio Bassi terrà la sua prima conversazione su: «Il Quartetto: dalle origini al primo Romanticismo».

I grandi successi presentati dalla Titanus

METROPOL
GRANDE CALDO PER IL RACKET DELLA DROGA
ROD TAYLOR
SUZY KENDALL
"DARKER THAN AMBER"
JANE RUSSELL
JANET MacLACHLAN
THEODORE BIKEL

AUGUSTUS
LA MORTE RISALE A IERI SERA

FIAMMA
VITTORIO GASSMAN
L'ARMATA BRANCALEONE

ITALIA
S. PAOLO
STAR
METELLO
MASSIMO RANIERI - OTTAVIA PICCOLO
TINA AUMONT - LUCIA BOSE'
COLORI

VIETATI AI MINORI DI ANNI 14

QUESTI FILM SONO PER TUTTI

SUCCESSO SENSAZIONALE AI GRANDI

Colosseo ★ Hollywood
Continental ★ Massaua ★ Vinzaglio

L'UNICO, IL VERO, L'AUTENTICO SARTANA E'....

GIANNI GARKO
BUON FUNERALE AMIGOS... PAGA SARTANA
COLORE DELLA TELECOLOR
ANTONIO VILAR - DANIELA GIORDANO - IVANO STACCIOLI - ELGA LINE - LUIS HIMMINI
FRANCO PESCE - GEORGE WANG - FRANCO RESSEL - ANTHONY ASCOTT
LUCIO CEVERINI - VITTORIO MARTINO

IL FILM E' PER TUTTI

RITORNA!
RITORNA!
RITORNA!
LOUIS DE FUNES
in
BEATO TRA LE DONNE
EASTMANCOLOR

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria
dell'Istituto Poligrafico
dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.938

affidatevi a noi

Perché nell'area AMOCO i mezzi, gli uomini, i servizi operano tutti con lo stesso nome: tutti sono AMOCO, dal giacimento petrolifero fino al serbatoio dell'automobilista. Sempre con lo stesso grande nome che dice carburante di qualità, servizio e fiducia. In tutto il mondo.

AMOCO

UN GROSSO NOME NEL MONDO

S 70A/652

ANALISI

Rivincita della mini

(L'industria delle confezioni in crisi: non sa quanto fare lunga la gonna)

Adesso gli industriali della confezione sono costretti a sperare nell'inverno. L'aiuto che poteva venire dalla moda si è rivelato illusorio; il prestigio dei grandi sarti, un tradimento. Per anni stilisti e teorici della *haute couture* avevano predicato il ritorno delle gonne lunghe, e i produttori dell'abito fatto avevano cominciato a crederci. Su circa diecimila modelli esposti nelle sfilate di luglio a Roma, Firenze, Torino, Parigi, Madrid, Londra, Monaco, Berlino, solo il 5 per cento erano «mini»; il 55 per cento «midi», il 40 addirittura «maxi». Ma le indicazioni si sono rivelate tutte false, le ragazze continuano a comperare minigonne, esauriscono fin le ultime scorte. E lasciano le «midi» nel magazzino. Se la stagione invernale non sarà ben rigida, è probabile che siano destinate a restarci.

I primi segni della crisi sono venuti dall'estero. All'ultimo salone del *prêt-à porter* parigino, gli acquisti sono calati del [illegible] per cento. In Germania le «mini» hanno tenuto saldamente i loro prezzi; le «midi» si vendono, faticosamente, sottocosto. Negli Stati Uniti il lancio della gonna al polpaccio è già stato definito, dai negozianti, «fallimentare». Le giovani sotto i 30 anni la rifiutano in modo categorico; delle donne fra i 30 e i 50 anni solo il tre per cento è disposta ad accettarla.

Ma la nuvola nera della moda è arrivata adesso anche in Italia. La Vestebene di Alba, che occupa 2500 dipendenti, ha sospeso nei giorni scorsi la produzione. La ditta, specializzata in confezioni femminili, ha chiesto l'intervento della «Cassa integrazione» perché non intende produrre abiti che resteranno invenduti, fin quando non si saprà se le donne adotteranno il «mini» o il «maxi».

Il disorientamento, dicono gli specialisti del settore, è generale; le recenti sfilate di Firenze, dove non è emersa nessuna linea capace di incontrare i gusti del pubblico, ne sarebbero una conferma. Ma era un disorientamento prevedibile, di cui è facile individuare le cause.

In realtà si è compiuto ormai da alcuni anni il divorzio fra i capricci dei grandi sarti e la scelta dei consumatori, anzi delle consumatrici. «*La moda* — osserva una etnologa italiana (Maria Silvia Codecasa) — *è la canzone del giorno tradotta per il giro delle anche*». Il suo pubblico oggi è quello dei grandi magazzini, che compra l'abitino al reparto abbigliamento con lo stesso spirito con cui ha preso il microsolco di successo al banco dei dischi. Lo vuole fresco, vivace; soprattutto, lo vuole intonato al proprio tempo. Da quando la moda ha cessato di essere un distintivo di *élite*, ed è diventata un bene di massa, non sono più gli stilisti dell'*atelier* a dettar legge. Comandano le ragazze, le studentesse e le giovani impiegate che a ogni cambio di stagione svuotano i negozi e compiono le loro scelte senza tener conto delle imposizioni della *haute couture*.

Il più vistoso fenomeno della moda femminile negli ultimi anni, la minigonna, non è nato nelle passerelle dei *défilés*. E' nato per la strada, come segno di comunicazione fra i nuovi gruppi di giovani, che pretendevano il loro posto nella società.

I grandi sarti non hanno capito che l'avvento delle gonne corte non era un capriccio di stagione, ma un importante fatto sociale. Era la presa di coscienza della gioventù, che chiedeva di essere libera. Era l'indice di un rapporto più schietto, e meno ipocrita, raggiunto fra la donna e l'uomo. Era il segno della conquistata autonomia della donna contro le nostalgie razzistiche della *belle époque*, quando una società esclusivamente maschile voleva le donne vestite fino ai piedi per poter fremere alla scoperta di un polpaccio.

I sarti hanno cercato di rievocare quei vecchi fantasmi; e alcuni produttori hanno creduto di poterli seguire su questa via. Ma è sempre difficile combattere contro la storia; anche quando alla testa dell'esercito si mettano i generali più autorevoli, vittoriosi in tante lontane battaglie. Le ragazze di oggi sanno combattere assai meglio la loro guerriglia quotidiana. Escono per la strada, con i loro corpi snelli, con le loro belle gambe sportive, abbronzate dal sole. Si sentono disinvolte, e naturalmente ammirate, nella minigonna leggera, che mette così castamente in luce la loro gioventù. E perché dovrebbero rinunciarvi?

Giorgio Calcagno

Milano. Due modelli di Lady Jais ripropongono il dilemma: gamba nuda o nascosta?

In Val d'Aosta e a Cortina

In attesa della neve si preparano le piste

Rettificati, con lavori di sbancamento, i tracciati del Teodulo per la discesa libera e lo ski-bob - Adattamenti anche a Plan Maison

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 17 ottobre.

(l. v.) Sulle cime delle montagne valdostane è già caduta la prima neve: le pendici dei monti hanno assunto il caratteristico aspetto autunnale. E' finita da poco la stagione dello sci estivo e già si pensa a quello invernale, soprattutto a Cervinia, dove ormai si scia tutto l'anno.

Raddoppiata la funivia Breuil-Plan Maison, costruiti i nuovi skilift internazionali Plan Maison, Fornet, Bontadini, Testa Grigia, quest'anno gli sciatori troveranno un'altra importante novità: il raddoppio delle funivie Plan Maison-Cime Bianche-Plateau Rosa che sarà ultimato quasi certamente entro il gennaio '71. Le caratteristiche della nuova funivia saranno le seguenti: fune portante di mm 49 di diametro, fune traente di mm 28, velocità otto metri al secondo, cabine da 50 posti.

Con la realizzazione di questo nuovo impianto, Cervinia-Breuil potrà vantare il più vasto e vario complesso funiviario; una enorme ragnatela si stenderà dai piedi del Cervino alle falde dei ghiacciai del Fuerggen e del Piccolo Cervino. Questa è la grande novità: la società svizzera Luftseilbahn Zermatt-Schwarzsee ha infatti in fase di avanzato progetto la realizzazione della funivia Trockner - Steg - Piccolo Cervino che aprirà nuovi orizzonti allo sci internazionale, sia invernale sia estivo.

Impegnativi lavori di sbancamento sono stati compiuti inoltre lungo le piste n. 6 e 6 bis, con rettifiche di tracciati. Oltre a costituire percorsi paralleli di alleggerimento alla frequentatissima pista del Teodulo, i tracciati potranno anche servire come percorsi permanenti di allenamento alla discesa libera e per lo ski-bob, uno sport che anche da noi, parallelamente allo sci, si va sempre più affermando.

Lavori di adattamento sono stati anche compiuti sulla pista Plan Maison-Cervinia, mentre è stato aumentato il numero delle macchine battipista, dotandole di nuove apparecchiature, in modo da poterle impiegare tempestivamente e con immediata efficacia anche in casi di improvvise nevicate. Per la sicurezza dello sciatore, il normale servizio SOS a posti fissi radio-telefonici è stato rinforzato con un posto mobile dotato di radio e toboga installato su una macchina cingolata, mentre altri radiotelefoni sono stati impiantati alla base del muro del Fuerggen ed alla Capanna Gaspard lungo la pista della Ventina. Per evitare le code, come nella scorsa stagione invernale, nei giorni festivi all'ingresso del parco funzionerà una biglietteria su roulotte. Allo sportello saranno in vendita tutti i tipi di biglietti.

Altra novità: è stato istituito un biglietto stagionale di libera circolazione sulle funivie e gli skilift della società Cervino; avrà validità dal 1° novembre al 31 maggio (feriali e festivi) ed il prezzo è di L. 120.000.

Infine, funzioneranno segreterie telefoniche con registrazione su nastro delle notizie inerenti alle condizioni del tempo, all'agibilità delle strade, allo stato delle piste e alle tariffe degli impianti. Basterà comporre i seguenti numeri: Cervinia 0166/94.049; Torino 011/519.426; Milano 02/588.808.

Cortina d'Ampezzo, 17 ott.

(a. p.) Quest'anno a Cortina l'estate pare decisa a non andarsene. La temperatura mite, infatti, accompagnata da stupende giornate di sole, si protrae fin dall'inizio dell'autunno. Solo da alcuni giorni la temperatura è scesa ai valori stagionali, toccando lo zero durante la notte. L'estate però, quella turistica, è finita da un pezzo e fervono i preparativi per l'inverno imminente. La neve di novembre, infatti, costituirà il «fondo» degli oltre cento chilometri di piste della vallata.

Entro il 30 di questo mese, i vari enti locali dovranno provvedere a presentare alla azienda di soggiorno le manifestazioni in programma. Già in novembre, dunque, il calendario sarà varato, e come di consueto sarà articolato su manifestazioni di vario genere: sport innanzi tutto, mondanità, arte e cultura. Forse non vi saranno competizioni sportive internazionali, almeno per quanto riguarda lo sci e il bob.

Trecentomila vani costruiti abusivamente nella Capitale

Lotta ai "fuorilegge dell'edilizia„ A Roma si demoliranno 500 case

Il Comune ha allo studio un piano per riportare le case nella legalità - Mezzo milione di romani vive in alloggi abusivi, acquistati a «buon prezzo»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Un piano per la lotta all'edilizia abusiva è da stamane all'esame della Giunta comunale, predisposto dall'assessore all'Urbanistica Antonio Pala, del psu. Nessuna decisione è stata sinora adottata, ma si parla di imminente demolizione di 500 costruzioni abusive, alla quale dovrebbe seguire il graduale abbattimento di altri 6 mila edifici.

«Un romano su 6, cioè 500 mila abitanti su una popolazione che sfiora i tre milioni — ha spiegato Pala —, *vive in alloggi abusivi. Non parlo delle casupole, parlo delle case vere e proprie e dei casermoni».*

In sintesi, secondo l'assessore, i *«fuorilegge dell'edilizia, a Roma, hanno fatto il bello e il cattivo tempo, hanno infranto leggi e regolamenti fabbricando abusivamente 300 mila vani per oltre 20 milioni di metri cubi».*

Questa la situazione, alla quale il Comune ha dichiarato guerra, consapevole che la *«battaglia sarà difficilissima».* Il piano distingue tra le baracche abitate da povera gente e la speculazione, *«contro la quale è auspicabile il massimo rigore»*, ha detto l'assessore Pala. I baraccati sono ancora oggi almeno 60 mila e alloggiano in circa 17-18 mila stamberghe ai margini della città.

Il *«grande abusivismo»* persiste e mostra *«un costante sviluppo».* Si invadono terreni destinati a verde pubblico e a servizi, lamenta l'assessore.

Proprietari di terreni agricoli, sui quali si può costruire una casa colonica ogni ettaro oppure ogni due ettari, proprietari di un'area vincolata a verde o a servizi, ripartiscono la tenuta in tanti «fazzoletti» e se ne disfano. A questo punto entra in scena il costruttore, il quale non chiede la licenza, allestisce un cantiere clandestino, cioè senza cartello indicatore, e mette in movimento macchine e operai. Alla fine nasce una palazzina.

Così sono sorte a Roma migliaia di *«famigerate palazzine»*, che trovano acquirenti con facilità. In periferia un appartamento *«legale»* costa sui due milioni e quattrocentomila lire a vano, a causa di un'incidenza delle spese dei servizi di circa ottocentomila lire a vano. Nelle aree abusive il prezzo scende a un milione e settecentomila lire. *«Ma che cosa ottiene l'acquirente?»*, si domanda l'assessore Pala. *«Non avendo la licenza di abitabilità, non è in condizione di vendere o di affittare con un contratto regolare».* Tuttavia 300 mila vani abusivi hanno trovato inquilini o compratori e, adesso, il Comune tenta di rimediare ad una piaga che ha lasciato espandere in tutti questi anni.

Le costruzioni abusive si trovano dovunque, creano problemi molto gravi per l'assetto urbanistico della capitale. *«Non si può pensare* — spiega Pala — *che Roma rinunci a una seconda università perché a Tor Vergara esistono villaggetti, oppure che si faccia a meno dell'asse attrezzato* (grande arteria di scorrimento periferico - *N.d.r.*) *soltanto perché sul terreno da espropriare qualche furbo ha costruito un fabbricato abusivo».* Ma c'è di più: gli abusivi hanno edificato abitazioni e piccole industrie lungo il raccordo anulare che cinge Roma con un anello di circa 40 chilometri; c'è il progetto di demolire tutte le costruzioni entro una fascia di 100 metri ai due lati del raccordo. Le fondamenta di centinaia di edifici abusivi hanno compromesso in molte zone le falde idriche con fognature e scarichi del tutto irregolari.

L'esplosione dell'abusivismo edilizio a Roma è, da una parte, conseguenza di una mancanza, spesso scandalosa, di controlli, dall'altra di una espansione, senza eguali, della città dovuta all'immigrazione. Nel decennio tra il '59 e il '69 (dati ufficiali) la popolazione è aumentata di 761 mila 763 persone. Adesso l'incremento sembra stabilizzato sulle 50-60 mila unità l'anno. A giudizio del sindaco, Clelio Darida, occorrerebbero immediatamente 100 mila nuovi vani per soddisfare il fabbisogno, con una spesa minima di 140 miliardi per le case e di altri 50 per gli indispensabili servizi.

«A Roma è già stato superato, sul piano sociale e umano, qualsiasi limite immaginabile», disse, mesi or sono, Darida, parlando del problema della casa. In questa situazione la speculazione dei fuorilegge dell'edilizia, condannata dalla stessa associazione dei costruttori, ha buon campo. Adesso il Comune progetta drastici interventi contro gli abusivi, ma la guerra sarà lunga, complessa e di esito incerto.

Lamberto Furno

Resteranno alla madre i figli di Felice Riva

Milano, 17 ottobre.

(g. m.) I tre figli di Felice Riva e di Luisella Stabile sono stati affidati alla madre anche dal tribunale dei minorenni di Milano.

La decisione è stata presa dal presidente dott. D'Orsi, su conforme parere del pubblico ministero. Il giudice ha ritenuto inammissibile il ricorso presentato dal comm. Felice Lampugnani, zio di Felice Riva, nella sua veste di procuratore generale del nipote, contro il decreto del giudice tutelare che aveva affidato alla signora Luisella Stabile la custodia dei tre figli, Giulio, Carlotta e Isabella.

Come è noto, Felice Riva condannato a sei anni (due condonati) per la vicenda degli stabilimenti Valle Susa, vive in Libano, mentre la moglie ed i figli si sono trasferiti nuovamente in Italia.

Nuova sigaretta in vendita da martedì

Milano, 17 ottobre.

Un nuovo tipo di sigaretta, denominato «Titano», sarà posto in distribuzione da martedì 20 ottobre. Ne dà notizia l'ispettorato compartimentale dei monopoli di Milano. Il prezzo è di 350 lire il pacchetto da 20 pezzi. La sigaretta è del formato «*Long Size*» con filtro all'acetato di 17 millimetri. *(Ansa)*

In un appartamento a Roma

Trovano quattro giovani "allucinati„ dalla droga

Sono stati sorpresi dai carabinieri che cercavano un deposito di stupefacenti - Sequestrati psicofarmaci

Roma, 17 ottobre.

Due ragazzi e due ragazze «allucinati» per avere ingerito stupefacenti sono stati trovati dai carabinieri nell'appartamento di un romano, Giuseppe Benvenuti di 39 anni.

La scoperta è stata fatta nel corso di una perquisizione in un alloggio di via Venezia Giulia, dove era stata segnalata la presenza di un deposito di droga.

Al loro arrivo, i militi non hanno trovato il proprietario, ma quattro ragazzi dai riflessi ottenebrati per l'abuso di stupefacenti. Sono: la domestica Rosaria Scalabrino, di 15 anni, che è stata ricoverata alla clinica neuropsichiatrica dell'Università perché in preda a una grave forma d'intossicazione; Antonella Loreta, di 18 anni, il tappezziere Riccardo Matera, di 18 anni, e il meccanico Luigi Cicconi, di 19.

Nell'appartamento, i carabinieri hanno anche trovato quattrocentomila lire, 346 dollari, 325 marchi tedeschi, altra valuta straniera ed un ingente quantitativo di sostanze amfetaminiche e psico-eccitanti contenute in alcune decine di flaconi. *(Ansa)*

In una piazza di Asti

Un operaio licenziato picchia il direttore

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 17 ottobre.

(v. m.) Il direttore dello stabilimento metalmeccanico Ib-Mei, Edoardo Arrighi, di 46 anni, è stato aggredito e picchiato ieri sera da un ex dipendente, Carlo De Rosa, di 33 anni.

Il fatto è avvenuto in piazza Medici, nel centro della città. Il De Rosa, scorto l'Arrighi, gli si è avvicinato e l'ha colpito ripetutamente alla fronte. L'Arrighi è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale civile, e dichiarato guaribile in dieci giorni.

Il De Rosa era stato recentemente licenziato dallo stabilimento.

Denunciato per rapina è indiziato d'un delitto

Avrebbe aggredito un orefice alessandrino - Sospetti anche per l'omicidio di un gioielliere a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 17 ottobre.

(f. m.) La polizia ha denunciato alla Procura della Repubblica per rapina pluriaggravata, furto e violenza privata, due presunti autori del «colpo» da otto milioni ai danni dell'orefice Aldo Boccalatte di [illegible] anni, in piazza Garibaldi 14 ad Alessandria. I denunciati sono Gianluigi Gerosa, [illegible] anni, da Orgnano (Bergamo) già in carcere a Genova per altro motivo; e Antonio Cacciatore, di 35 anni, da Laureana di Borello (Reggio Calabria), ricercato; quest'ultimo sarebbe in possesso di tutta la refurtiva. I due giovani sono anche sospettati per altre rapine, in particolare per l'uccisione dell'orefice Artemio Ferrari di Genova Prà.

Mercoledì scorso, verso le 15,30, un giovane era entrato nell'oreficeria del Boccalatte chiedendo di vedere alcuni anelli. Ne era poi uscito, promettendo di ritornare per l'acquisto. Mezz'ora dopo, rientrò nel negozio con un complice e in pugno una rivoltella.

Aldo Boccalatte fu costretto ad aprire la cassaforte ed a sdraiarsi a terra. Stessa sorte subì un cliente, il pensionato Ernesto Amelotti, di 84 anni. I banditi raccolti i preziosi e il denaro contante, per un ammontare di almeno otto milioni, fuggirono.

Poco distante avevano parcheggiato una «Giulia GT» verde scuro, rubata a Genova; con l'auto raggiunsero Novi Ligure, dove, abbandonata la Giulia, salirono su di un treno diretto ad Arquata Scrivia. Vi arrivarono alle 17,15 e noleggiarono due taxi, dirigendosi a Genova. Una delle auto pubbliche imboccò l'autostrada Milano-Genova. Presso Vocemola di Arquata Scrivia, fu fermata dalla Polstrada di Genova e Gianluigi Gerosa, colpito da ordine di carcerazione del tribunale militare di Roma, riconosciuto, venne dichiarato in arresto.

A Novi fu trovata la Giulia: sopra vi erano alcuni oggetti rubati al Boccalatte. Un taxista rivelò poi di avere trasportato da Novi a Sampierdarena un altro giovane, con un grosso pacco, forse i gioielli rubati ad Alessandria. Esaminate alcune fotografie, l'avrebbe riconosciuto come Antonio Cacciatore; lo stesso fece l'orefice rapinato. Anche una signora, che aveva visto scendere i due rapinatori dalla «Giulia», riconobbe il Cacciatore ed il Gerosa.

Questo marchio porta l'ordine in casa: pretendilo e rifiuta le imitazioni

IBIS ERMETICO ED ANTIPOLVERE. PER RIPORRE GLI ABITI cm 162x50x80 NUOVO MODELLO TUTTO FODERATO
SOLO L. 11.500

LORD SCARPIERA SPAZIOSISSIMA CON VANO PORTAOGGETTI cm 85 x 30 x 60
SOLO L. 9.500

Lavatelli
PRETENDETE SOLO MOBILETTI SMONTABILI PERCHE' SI POSSONO PORTARE ANCHE NELLA CASA DELLE VACANZE

COMPOSETTE LE FAMOSE SCATOLE COMPONIBILI CHE TENGONO IN ORDINE TUTTA LA ROBA SPARSA IN CASA
SOLO L. 11.000 LA SERIE DI 5 SCATOLE

PRATICISSIMA CASSETTIERA PORTATUTTO cm 85 x 30 x 40
SOLO L. 9.900

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI ARTICOLI CASALINGHI E DI MATERIE PLASTICHE

BLACK & WHITE scotch whisky

BAU! BOU! BUUUU! BU! BAAAU!! BOO! BOO! ARF! ARF! BOU! BUU!
UAU! UAU! BOU! BAU! BUUU! BAU! BOUUUUUU!!!
ERA SENZ'ALTRO L'ESERCIZIO PIU' DIFFICILE AL CORSO DI DIZIONE DEL CENTRO SPERIMENTALE!
BLACK & WHITE
"BLACK & WHITE" SCOTCH WHISKY
"BLACK & WHITE" SCOTCH WHISKY

Perchè si debbono comperare da

HAAS

I TAPPETI PERSIANI?

Perchè **HAAS** offre il più grande assortimento e la scelta fra migliaia di tappeti.
Perchè **HAAS** Vi garantisce anche il **valore** del tappeto, non solo l'origine e la qualità.
Perchè **HAAS** risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti.

Lunedì 19 Ottobre inizia in tutta Italia l'annuale vendita d'Autunno ai vecchi prezzi immutati. Eccone alcuni esempi:

MESHED EXTRA DORÈ	205x301	525.000	BOKARA PAK.	128x203	59.000
BESHIR, Kizil-AYAK	163x247	343.000	KASKAY	161x272	143.000
KAZAK SIBIRSKY	155x252	156.000	ANADOL scendiletto		13.500
BELUCISTAN MESHED	98x165	36.000	KARACHI SUPER	187x298	222.000
MEKKA	194x295	137.000	QUM EXTRA	215x118	165.000
PARURE CINESI AUBUSSON		170.000	SAMARKANDA	118x187	61.000
HAMADAN	211x130	55.000	MOSSUL	112x165	35.000

e molte altre qualità quali KIRMAN, SENNEH, AGRA, KARABACH, KESHAN, LAVER ecc. nuovi, semi-antichi ed antichi, tutti accuratamente selezionati dai nostri esperti col cui aiuto potrete rendere più confortevole e preziosa la Vostra casa.

HAAS, la più grande azienda per la vendita di stoffe per mobili, velluti, tenderie, moquettes, corsie, cretonnes, damaschi *Bemberg*, tappeti annodati a macchina, tappeti ungheresi, peruviani, spagnoli, inglesi, francesi ecc. Tutto nell'assortimento più sbalorditivo!!!

HAAS in tutta Italia
a TORINO - Via Roma 320 - tel. 542.761

CASA DELLA PARRUCCA

Parrucche di alta classe per signore esigenti e raffinate.

Parrucche cinematografiche in esclusiva finemente lavorate a mano con riga mistero, in capelli italiani garantiti.

Un immenso assortimento è a disposizione della gentile clientela sia femminile che maschile.

Potete visitarci senza impegno.

SEDE: VIA CERNAIA, 25 - TEL. 532.358-532.355 - TORINO
FILIALI: VIA CAVOUR, 5 - TEL. 534.331 - TORINO
VIA DANTE, 19 - TEL. 898.437 - MILANO
VIA MATTEOTTI, 159 - TEL. 71.564 - SANREMO
VIA MARCONI, 3 - TEL. 238.211 - BOLOGNA
VIA CALZAIUOLI, 45 R - TEL. 292.083 - FIRENZE
VIA POLI, 29/48 - TEL. 688.725 - ROMA
PIAZZA TREVI, 99 - TEL. 679.6000 - ROMA

I Congressi medici nazionali

Diabete e tumori

Saranno i due temi discussi da clinici e chirurghi - Lo stato «prediabetico» e possibili profilassi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

I due grandi congressi annuali italiani, di medicina interna e di chirurgia generale, si inaugurano lunedì a Roma. I medici tratteranno gli aspetti più moderni del diabete, e le «disormonosi extraghiandolari», cioè le alterazioni dell'«effetto ormonale» nonostante che la ghiandola elaboratrice dell'ormone in causa sia indenne ed efficiente. I chirurghi a loro volta discuteranno l'evoluzione della terapia del cancro dello stomaco e di quello della tiroide. In una seduta collegiale medici e chirurghi esploreranno la patologia dell'intestino tenue.

Quasi mezzo secolo è trascorso da quando (1922) venne scoperta l'insulina, cioè l'ormone, elaborato dal pancreas, alla cui deficienza o (come oggi più si sostiene) ridotta attività biologica è dovuto il diabete; il quale consiste in un dissesto del ricambio e dell'utilizzazione delle sostanze zuccherine. L'insulina, resa di possibile somministrazione (iniettabile), aperse il migliore avvenire dei diabetici. Ad essa si sono più tardi affiancati — senza però sostituirla in tutti i casi — composti chimici (solfaniluree) somministrabili per bocca, detti «ipoglicemizzanti» per la loro capacità di abbassare l'eccesso patologico permanente nel sangue del tasso di zucchero non assimilato dall'organismo, caratteristica della malattia diabetica.

Ciononostante, più si approfondisce lo studio del morbo, e più sono le questioni che attendono chiarimenti: inerenti la genesi, gli sviluppi, le complicanze del male non opportunamente controllato, le sue interferenze del metabolismo globale dell'organismo, nonché l'avvenuta individuazione di fattori antagonisti dell'insulina, la presenza di forme diverse circolanti di essa, l'alterazione dei piccoli vasi sanguigni come diretta espressione del diabete. Sono problemi che giustificano la messa a punto odierna, tenendo presente che la malattia diabetica ha uno sfondo ereditario, predisponente alcuni soggetti ad esso sin dalla nascita, anche se le manifestazioni non appariranno che più tardi, magari in età avanzata, sotto stimoli scatenanti (abusi alimentari continui, obesità, sedentarietà, forti emozioni ripetute, traumi fisici, menopausa, malattie intercorrenti).

Per quanto la predisposizione non porti obbligatoriamente al male, la conoscenza del possibile se non probabile *iter* di un diabete potenziale consiglia l'attuazione di norme profilattiche. Tale «prediabete» è un problematico anticipatore di un diabete latente e di quello successivo definito chimico o subclinico, senza sintomi palesi e sospettato per un rialzo patologico post-prandiale del tasso di zucchero nel sangue con un lento e tardivo rientro alla norma. Sono condizioni che possono restare così, anche regredire, senza arrivare alla malattia conclamata in dipendenza delle migliorate abitudini di vita (igieniche ed alimentari), dell'allontanamento dei fattori stressanti, e dell'intervento terapeutico. Ragione per cui anche sui *tests* diagnostici di questi stati subdoli (che precorrono la diagnosi precoce della malattia clinica) verte la prima relazione del clinico prof. G. Lenti e dei suoi collaboratori.

Angelo Viziano

Dopo che il fango ha invaso la città

A Genova si respira polvere

I vigili e gli addetti alla rimozione delle macerie hanno mascherine sul naso
Ordinati lavori di rinforzo per il «biscione» - Aiuti di «Specchio dei tempi»

Allagate dal nubifragio in Sicilia le baracche dei terremotati

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 17 ottobre.

Dopo il fango, la polvere. Il vento di tramontana che da stamane soffia sulla città con raffiche che raggiungono la velocità di 40 chilometri all'ora, la solleva dalle strade portandola dappertutto. I vigili urbani sono stati dotati di mascherine mentre quanti sono impegnati a rimuovere i detriti hanno ripiegato su fazzoletti per proteggere naso e bocca.

Il pretore al termine di un lungo sopralluogo, ha ordinato alla *Gescal* una serie di lavori per garantire la stabilità del «Biscione», il complesso edilizio di trecento appartamenti costruito tre anni fa sulle alture di Quezzi, una parte del quale (14 appartamenti) è crollata, giovedì scorso, durante il nubifragio. I lavori dovranno avere inizio entro mercoledì a mezzogiorno. E' prevista una spesa di un miliardo e mezzo di lire.

Le conseguenze del cataclisma e i provvedimenti decisi dal governo sono stati intanto oggetto d'una discussione al Consiglio provinciale. Il presidente, avv. Gabriele Di Pasqua, dc, ha affermato nella sua relazione introduttiva che «il peggio deve ancora venire» e cioè che Genova e la provincia si troveranno davanti a difficoltà ancora maggiori quando, ultimata l'opera di arginamento, dovranno ricostruire i patrimoni industriali, aziendali, di impianti pubblici e di servizi andati distrutti.

Specchio dei tempi ha compiuto un piccolo gesto di solidarietà verso tre famiglie di Genova gravemente danneggiate dall'alluvione. Il quarantanovenne Angelo Novaresi, invalido del lavoro, abitava nel rione S. Gottardo con la moglie e tre figli. Le acque del Bisagno gli hanno distrutto la casetta che si era costruito con le sue mani. Perdute anche le masserizie e i pochi risparmi. Nel tentativo di salvare qualcosa si è ammalato di polmonite. Alla sfortunata famiglia abbiamo consegnato 150 mila lire.

Centomila lire sono state portate al pensionato Vincenzo Pettinato, 58 anni, sposato e padre di due figli, che abitava nella Val Polcevera. L'alluvione gli ha devastato l'alloggio. Un aiuto abbiamo recato anche al settantatreenne Giuseppe Piana, che viveva con la moglie in uno scantinato di via Gavetta. In totale, finora *Specchio dei tempi* ha distribuito tra Genova e Voltri 6 milioni e 300 mila lire, alleviando — sia pure in minima parte — il disagio di un centinaio di famiglie.

F. d.

Genova. Un vigile con la mascherina sul volto per difendersi dalla polvere (Tel. Ansa)

Palermo, 17 ottobre.

La Sicilia continua ad essere interessata dall'ondata di maltempo che ha causato ieri danni particolarmente gravi nel Siracusano.

Grave la situazione a Scicli, dove un fulmine ha colpito il campanile del convento del Rosario. Poiché la costruzione sorge in posizione elevata, le famiglie del quartiere sottostante — circa [illegible] persone — hanno abbandonato le loro abitazioni e sono state alloggiate negli edifici scolastici.

Il nubifragio ha causato notevoli disagi nelle zone terremotate. A Menfi due «baraccopoli» sono isolate. A Salaparuta e Poggioreale la pioggia ha causato lo smottamento del terreno in vari punti, specie lungo la provinciale che collega i due centri con Gibellina. La grandine ha danneggiato i tetti delle baracche a Salaparuta.

(Ag. Italia)

Il tempo che farà

Al Nord e al Centro, sereno o poco nuvoloso, salvo locali formazioni nuvolose sulle regioni del versante Adriatico con qualche pioggia. Sulla Sardegna e sulla Campania, annuvolamenti irregolari. Sulle restanti regioni meridionali e sulla Sicilia, molto nuvoloso con piogge e temporali che sulla Calabria e sulle Puglie potranno essere di forte intensità. Temperatura: *in lieve diminuzione al Nord, stazionaria al Centro e al Sud.* Venti: *settentrionali da moderati a localmente forti.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	5	18	**L'Aquila**	6	12
Trento	10	16	**Roma**	13	22
Verona	3	16	**Campob.**	6	8
Trieste	8	13	**Bari**	14	15
Venezia	14	17	**Napoli**	13	17
Milano	4	15	**Potenza**	4	7
Genova	12	18	**Catanzaro**	13	18
Bologna	3	15	**Reggio C.**	14	23
Firenze	10	16	**Messina**	16	22
Pisa	8	19	**Palermo**	17	20
Ancona	13	16	**Catania**	14	22
Perugia	3	12	**Alghero**	15	22
Pescara	12	15	**Cagliari**	15	19

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	6	16
Londra	8	17
Berlino	9	13
Amsterdam	2	8
Bruxelles	3	16
Madrid	12	22
Mosca	0	8

La sciagura a Genga in provincia di Ancona

Tre donne morte nell'esplosione della fabbrica d'armi-giocattolo

Le vittime sono due operaie di 20 e 35 anni e la madre del proprietario, di 65
Lo scoppio per un principio d'incendio che ha raggiunto il deposito di esplosivi

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 17 ottobre.

(e. p.) Tre donne hanno perso la vita nell'esplosione di una piccola fabbrica di cartucce per armi-giocattolo. Le vittime sono due operaie, Giustina Coresi, di 20 anni, Jole Tamenghi, di 35 anni, e la madre del proprietario dello stabilimento, Luigia Verin di 65 anni.

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio a Genga, un piccolo paese della provincia di Ancona nella fabbrica «Armaplast» che si trova al bivio che dalla provinciale di Frasassi, conduce a Sassoferrato. Le cause della sciagura non sono ancora molto chiare. Si sa solo che un'improvvisa fiammata, forse provocata da un corto circuito, si è levata dallo stabile il cui pianoterra è occupato dal laboratorio e dal deposito pieno di cartucce. Alla fiammata è seguita una violenta deflagrazione che ha fatto crollare il tetto e parte dei muri dell'edificio.

Mentre la deflagrazione ha investito in pieno le tre donne, altre due persone, il proprietario e un operaio che lavoravano in un'altra stanza del pianterreno, sono rimaste illese. Il proprietario, tuttavia, ha subito un grave stato di *choc* essendo stato scaraventato a terra per lo spostamento d'aria.

Un'inchiesta è stata aperta dalla Magistratura. Dalle rovine dell'opificio i vigili del fuoco hanno estratto i corpi semicarbonizzati delle tre donne.

Il processo ai 23 giovani

Il vicequestore depone sui disordini a S. Elia

Cagliari, 17 ottobre.

La sesta udienza del processo contro i [illegible] giovani imputati degli incidenti al borgo Sant'Elia ha visto alternarsi al pretorio tre testimoni d'accusa: l'agente Eupremio Guadalupi, il brigadiere Antioco Lai della p. s. ed il vicequestore De Micheli.

La guardia Guadalupi ha confermato quanto detto in istruttoria e cioè di aver «*visto sostare "attivamente" Francesco Polo*» nella zona dove si sono sviluppati gli incidenti. Francesco Polo, uno degli imputati in stato di detenzione, aveva dichiarato ieri di non essersi recato a Sant'Elia per la visita del Papa e di essersi recato, in serata, in questura dopo aver appreso che alcuni suoi amici del «Teatro studio» erano stati fermati. L'agente ad una domanda del presidente, ha precisato di non aver udito alcuno pronunciare frasi oltraggiose nei confronti delle forze dell'ordine.

Il brigadiere Lai ha parlato del megafono sequestrato ai dimostranti: «*Ero stato comandato*, ha detto, *dal dott. De Micheli di sequestrare il megafono. Mi sono avvicinato alla tenda e, dopo aver detto di essere della polizia, ho chiesto che me lo consegnassero. Tra l'agente De Cristoforo, me e gli anarchici Balborini e Celli si è svolto un tira e molla per il possesso del megafono, nel corso del quale il Celli è rimasto ferito ad un dito*».

A sua volta il dott. De Micheli ha affermato di aver saputo da don Aramu, parroco di Sant'Elia, che il megafono doveva essere utilizzato dagli anarchici per disturbare la visita del Papa. Riferendosi agli incidenti, De Micheli ha detto di aver visto numerosi giovani tirare i sassi contro le forze dell'ordine.

(Ag. Italia)

Protesta degli operai della Bozzalla e Lesna

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 17 ottobre.

(p. m.) I delegati del Lanificio Bozzalla e Lesna di Coggiola, e delle maestranze che dal 25 settembre scorso occupano i due stabilimenti della società, si sono nuovamente incontrati nella prefettura di Vercelli per un tentativo di composizione della vertenza.

Come è noto l'azienda aveva preannunciato il licenziamento di [illegible] dipendenti su 726. Dopo quasi cinque ore di discussione, nonostante l'intervento del prefetto De Bonis le trattative si sono interrotte. I lavoratori e i sindacalisti Lombardi della Cisl, Panozzo e Foglizzo della Cgil e Novaretti della Uil hanno deciso di rimanere ad oltranza nella prefettura.

Dopo una collisione nel Canal Grande

Una gondola affondata con due sposi americani

Gondoliere e turisti si sono salvati a nuoto

Venezia, 17 ottobre.

Una gondola, venuta a collissione con una motobarca, è affondata in Canal Grande all'imboccatura del Rio del Fontego dei Tedeschi. Il gondoliere si è gettato in acqua raggiungendo la riva, mentre la coppia di sposi americani — rimasti sconosciuti — è riuscita a mettersi in salvo aggrappandosi alla prora della motobarca investitrice e facendosi aiutare dallo stesso conducente della motobarca.

I turisti, secondo quanto riferito dal gondoliere Antonio Martinuzzi, di 50 anni, di Venezia, erano di ritorno da una visita alla Ca' d'Oro. La collisione è avvenuta perché il conducente della barca non si era accorto del sopraggiungere della gondola, in quanto impegnato a seguire la manovra di un'altra imbarcazione. La gondola è stata così colpita sulla fiancata sinistra ed in breve è affondata. Il canale è stato liberato dai vigili del fuoco.

(Ansa)

Trovati a Firenze 40 dipinti rubati

Firenze, 17 ottobre.

Quaranta quadri, alcuni dei quali falsi, sono stati ritrovati dagli agenti nella casa di Silvano Uccidati, 30 anni, di Firenze, il quale è stato arrestato e denunciato per ricettazione.

Secondo la polizia, i quadri provengono da furti commessi in prevalenza a Prato, nelle abitazioni di Paolo [illegible]ni e di Costanzo Gentile. Tra i quadri autentici vi è un dipinto di Sironi del valore di quattro milioni e uno di Guttuso (due milioni).

(Ansa)

Sull'autostrada Torino-Novara

Bersagliere fa l'autostop Un'auto in corsa lo uccide

Al casello di Novara - L'investitore è un torinese

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 17 ottobre.

(p. b.) Sull'autostrada Milano-Torino, all'altezza del casello di Novara, un militare che faceva l'autostop è stato travolto e ucciso da un'auto. L'incidente si è verificato nel tardo pomeriggio. Il ventenne Luigi Marolta, di Napoli, in forza al 111 Reggimento bersaglieri di stanza a Milano, avendo alcuni giorni di permesso, aveva deciso di recarsi a Torino. All'imbocco dell'autostrada aveva ottenuto un passaggio a bordo di una auto che lo aveva lasciato al casello di Novara.

Qui, il Marolta, per proseguire il viaggio, si portava al bordo dell'autostrada, poco lontano dal casello, cercando di fare l'autostop. Purtroppo un'auto, causa la scarsa visibilità (era ormai il crepuscolo), condotta dal ventitreenne Mario Conedera, residente a Torino, lo investiva in pieno. Subito soccorso veniva trasportato all'ospedale di Novara dove cessava di vivere nonostante un disperato intervento chirurgico.

Arrestato un giovane renitente alla leva

Fossano, 17 ottobre.

(a. m.) I carabinieri di Fossano hanno arrestato il 20enne Aristodemo Bresciani, senza fissa dimora, il quale era colpito da un ordine di cattura spiccato il 23 luglio scorso dal tribunale militare di Torino. Il Bresciani non si era presentato alla chiamata alle armi.

OTTOBRE 1970

TELESELEZIONE INTEGRALE IN TUTTA ITALIA

Alla fine di ottobre sarà completata dall'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici e dalla SIP la teleselezione integrale che consentirà a tutti gli abbonati al telefono di comunicare direttamente tra di loro dai 9.000.000 di apparecchi attualmente esistenti in Italia.

Per un buon uso della teleselezione, almeno in questa fase iniziale che deve essere considerata transitoria e contingente, è opportuno seguire alcune avvertenze:

● è meglio distribuire le comunicazioni nell'arco della giornata, tutte le volte che sia possibile, evitando la concentrazione nelle ore di punta degli uffici

● è opportuno non insistere nelle chiamate quando si riceve il segnale d'occupato, per non creare un ingorgo di traffico

● **è più economico telefonare fra le 23 e le 7 dei giorni feriali e negli interi giorni festivi: le tariffe applicate sono ridotte di circa il 50 %**

● è necessario essere sicuri della esattezza del prefisso teleselettivo e del numero dell'abbonato che si vuole chiamare; le comunicazioni errate creano un traffico fittizio che nuoce al buon andamento del servizio

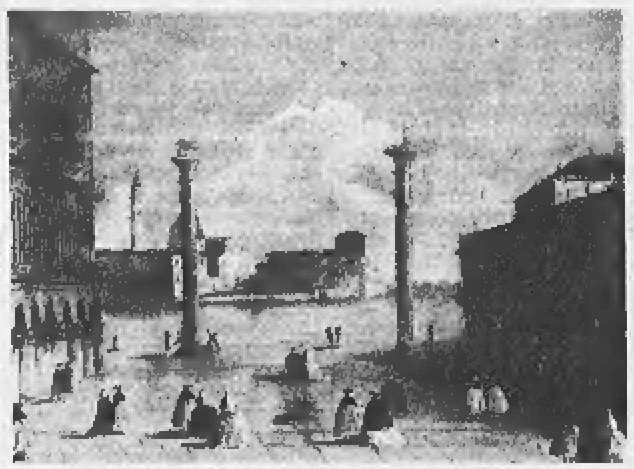
I prefissi teleselettivi di tutti i Comuni italiani sono raccolti nel fascicolo in fondo all'elenco telefonico

La teleselezione, annullando le distanze, può indurre a lunghe conversazioni. Chi desidera autocontrollarsi può avvalersi del teletaxe, che permette di seguire il proprio «consumo» telefonata per telefonata e di rilevare se altri hanno telefonato senza consenso

Resta sempre all'abbonato la facoltà di servirsi della chiamata interurbana con prenotazione al «10» e al «14», che si avvale delle stesse possibilità tecniche oggi offerte dalla teleselezione

gruppo stet società finanziaria telefonica

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO



GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512.762

Jacopo Marieschi, Venezia, 1711-1794

Da lunedì 19 a giovedì 22 c.m. ore 21 e sabato 24 c.m. ore 17

4 eccezionali tornate d'asta

per conto privati collezionisti al fine del libero realizzo; verranno posti in vendita ed al M.O. opere dell'800 fra le quali:

LEGA - PALIZZI - CARNOVALI - ZANDOMENIGHI - CORSI BECCARIA - FORNARA - SEGANTINI - FONTANESI - FAVRETTO - CREMONA - RHO - GOLA - COLMO - PUCCINI - GREUZE - PREVIATI - BIANCHI - MAGGI - QUADRONE - SIGNORINI - GIGANTE - BISTOLFI - POZZI T. ed Altri.

OPERE antiche varie epoche e scuola. Oggetti di pregio e da collezione, mobili antichi ed in stile.
Oggi esposizione ore 10-12, 15-23.

MARBERT
ALTA COSMESI PER LA DONNA DI OGGI

Una esperta Estetista sarà a disposizione della spett.le Clientela per consigli presso la profumeria:

TUTTO PER LA BELLEZZA...

cappa

dal 19 al 24 ottobre 1970
Via G. GIOLITTI 55 - Telefono 544.152.

ernia

La soluzione efficace è raggiunta con il

MYOPLASTIC KLEBER

morbido, leggero, lavabile, questo piccolo apparecchio senza molle né pelotte mantiene gli organi a posto efficacemente e senza alcun disturbo come con le mani. L'applicatore dello

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

(Ag. Gen. per l'Italia: Via I. Frugoni, 1/3 - Genova) è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano
Galleria Umberto I (Porta Palazzo). Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma. Tutti i giorni.
NOVARA: Farmacia dr. Chiabrera, piazza Cavour. Lunedì 19.

RICAMBI AUTO ELETTRICI

Distributore per il Lazio di importanti Case amplierebbe RAPPRESENTANZE e/o esclusive di vendita. (Le Case già rappresentate sono state avvertite del presente annuncio).

Scrivere a: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 526 — 10100 TORINO»

OMAGGI DI FINE ANNO ED OGGETTI ADATTI
PER OGNI SITUAZIONE
SEMPRE UTILI AL LORO SCOPO
ECCEZIONALE MOSTRA DI NOVITA' INTERNAZIONALI
OPRA TORINO
P. CRIMEA 1 - Tel. 689.808 - 09
ANCHE PER AGENDE E CALENDARI: PUNTUALITA' OPRA

Dopo il riassetto degli stipendi e delle carriere

Le nuove retribuzioni dei pubblici dipendenti

Gli impiegati dello Stato riceveranno in dicembre le nuove retribuzioni [illegible] gli arretrati dal 1° luglio 1970 - L'aumento minimo mensile è di 10 mila lire - Sarà soppresso l'assegno integrativo mensile pagato dal 1° marzo 1968 a titolo di acconto su questi miglioramenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Il riassetto delle carriere e degli stipendi dei pubblici dipendenti sarà attuato certamente prima della fine dell'anno. In dicembre, oltre alla «tredicesima» e alla normale retribuzione, [illegible] milione e mezzo di dirigenti impiegati [illegible] operai delle amministrazioni statali [illegible] delle aziende autonome (poste e telegrafi, ferrovie, monopoli) riceverà forse anche gli arretrati dei miglioramenti economici che decorrono [illegible] 1° luglio 1970. Poiché l'aumento minimo mensile sarà di 10.000 lire, gli arretrati per sei mesi non potranno [illegible] inferiori, in nessun caso, [illegible] 60.000 lire.

Per [illegible] qualifica più elevata, quella di ambasciatore, è fissato un aumento mensile di circa 60.000 lire, per cui alla fine dell'anno gli arretrati saranno di poco inferiori alle 500.000 lire, salvo conguagli. L'onere globale dell'intera operazione di riassetto, compresa la riliquidazione delle pensioni, dovrebbe aggirarsi intorno ai [illegible] miliardi nel periodo 1968-1972.

Mentre il Parlamento sta approvando definitivamente le norme che prorogano [illegible] integrano la legge delega del 18 marzo 1968 per il riassetto, [illegible] stati predisposti [illegible] provvedimenti esecutivi riguardanti il riordinamento delle carriere [illegible] la determinazione dei nuovi stipendi, paghe e retribuzioni. I due provvedimenti saranno emanati, come decreti delegati, non appena [illegible] pubblicate sulla «*Gazzetta ufficiale*» le norme attualmente in discussione al Senato [illegible] già esaminate dalla Camera.

Il decreto delegato sulle carriere contiene, in 134 articoli, tutte [illegible] disposizioni relative all'ammissione in servizio del personale, alle qualifiche [illegible] alle funzioni, ai rapporti informativi, alle promozioni [illegible] agli esami, alle dotazioni organiche, al passaggio dal vecchio al nuovo inquadramento. Il secondo decreto, invece, disciplina tutta la parte economica e pre[illegible] in una voluminosa tabella gli stipendi [illegible] le paghe attribuiti dal 1° luglio 1970 al personale amministrativo della carriera direttiva, di concetto, ausiliaria ed esecutiva, e [illegible] stipendi e le paghe previsti per specifici settori dell'amministrazione pubblica e, in particolare, per gli insegnanti, i ferrovieri i postelegrafonici [illegible] i telefoni [illegible] Stato.

Sono previsti aumenti periodici costanti in numero illimitato nella misura [illegible] 2,50 per cento dell'importo iniziale per ogni biennio di permanenza, senza demerito, nella stessa categoria, grado, qualifica o classe di stipendio. In [illegible] di promozione, [illegible] di [illegible]ferimento in una stessa [illegible]lifica della classe successiva di stipendio, al personale provvisto di stipendio o paga superiore a quello stabilito inizialmente nella [illegible] posizione saranno attribuiti gli aumenti periodici necessari per [illegible] uno stipendio, paga [illegible] retribuzione di importo immediatamente superiore a quello già goduto. Qualora [illegible] differenza tra lo stipendio spettante dal 1° luglio 1970 e quello precedentemente fruito non raggiunga le [illegible] lire lorde, saranno riconosciuti, a partire [illegible] stessa data, gli aumenti biennali di stipendio strettamente necessari per assicurare questo miglioramento minimo mensile.

Le nuove misure degli stipendi [illegible] delle paghe avranno effetto [illegible] relativi aumenti periodici, [illegible] compensi per la[illegible] straordinario, sui cottimi e sui soprassoldi, sulla tredicesima mensilità, sull'indennità di buonuscita [illegible] di licenziamento, sulla determinazione dell'«equo indennizzo», sull'assegno alimentare, sulle ritenute previdenziali e assistenziali e sui contributi [illegible]nessi.

Dal 1° luglio [illegible] al personale che, in applicazione di questo decreto delegato, abbia uno stipendio o paga di importo inferiore a quello che gli sarebbe spettato se, alla stessa data, si fosse ancora trovato nella qualifica immediatamente inferiore a quella rivestita o nella qualifica iniziale della carriera di appartenenza, saranno attribuiti gli aumenti periodici necessari per garantire uno stipendio pari o immediatamente superiore a quest'ultimo.

Altre norme riguardano particolari categorie. [illegible] stabilisce, ad esempio, che ai provveditori agli studi di prima classe [illegible] agli ispettori centrali di prima classe sia attribuito [illegible] parametro [illegible] (retribuzione annua di L. 3.932.250) [illegible] ai provveditori [illegible] ispettori centrali di seconda classe il parametro 443 (L. 3.256.050). Lo stipendio di segretario comunale generale di prima classe [illegible] Comuni con popolazione oltre i 250.000 abitanti e del segretario provinciale di prima classe nelle province con capoluogo che abbia un numero di abitanti superiore a 250.000, sarà di [illegible] milioni 410 mila lire l'anno (parametro 600).

Agli incaricati esterni universitari sarà corrisposta una retribuzione iniziale [illegible] lorda pari a L. [illegible] (parametro 443), se compresi in una terna di concorsi a cattedre universitarie o [illegible] docenti confermati o incaricati della direzione di un istituto, a L. 2.844.500 se liberi docenti [illegible] a L. 1.786.050 [illegible] cultori della materia.

La retribuzione per il secondo incarico conferito ad un incaricato esterno universitario [illegible] per il primo incarico attribuito ad un professore universitario di ruolo sarà pari al 31 per cento della retribuzione sopraindicata. Per gli incarichi di insegnamento conferiti [illegible] coloro che ricoprono altro ufficio con retribuzione a carico dello Stato, di ente pubblico o privato, o comunque fruenti di un reddito di lavoro subordinato, [illegible] retribuzione sarà calcolata nella misura [illegible] 38 per cento di quella sopraddetta. La retribuzione annua lorda degli assistenti universitari incaricati sarà di lire 1.786.050 l'anno.

Con decorrenza dal 1° luglio 1970 sarà soppresso l'assegno integrativo mensile corrisposto [illegible] tutto il personale dal 1° [illegible] [illegible] (minimo di L. 3000 [illegible] massimo di L. 8000), praticamente a titolo di acconto sui futuri miglioramenti.

Giancarlo Fossi

QUALIFICA	parametro	anni perm. nella cl. di stipendio	stipendio annuo lordo dall'1-7-1970
CARRIERA DIRETTIVA			
Ambasciatore	825		6.063.750
Prefetto di 1ª classe			
Ragioniere gen. dello Stato	772		5.674.200
Prefetto, Direttore gen.	742		5.453.700
Ispettore generale	530		3.895.500
Direttore di divisione	426	2	3.131.100
Direttore di sezione	307		2.256.450
Consigliere:			
tecnico	257	2	1.888.950
	218	6 mesi	1.602.300
amministrativo	257	4	1.888.950
	190	6 mesi	1.396.500
CARR. DI CONCETTO	amm. tecn.	amm. tecn.	amm.vi tecnici
Segretario capo	370 370		2.719.500 2.719.500
Segretario princ.	297 302		2.182.950 2.219.700
	255 260	5 5	1.874.250 1.911.000
Segretario	218 227		1.602.300 1.668.450
	178 188	4 4	1.308.300 1.381.800
	160 160	3 1	1.176.000 1.176.000
CARRIERA ESECUTIVA			
Coadiutore Superiore	245 245		1.800.750 1.800.750
Coadiutore principale	213 218		1.565.550 1.602.300
	183 188	5 5	1.345.050 1.381.800
Coadiutore	163 168		1.198.050 1.234.800
	133 143	4 4	977.550 1.051.050
	120 120	2 2	882.000 840.000
CARRIERA AUSILIARIA			
Commesso capo	165 165		1.212.750 1.212.750
	143 143	5 5	1.051.050 1.051.050
Commesso	133 133		977.550 977.550
	115	4	845.250
	100	2	735.000
OPERAI			
Capi draga	230		1.690.500
Capi operai	210		1.543.500
Operai specializzati	190		1.396.500
	165	5	1.212.750
OPERAI QUALIFICATI	172		1.264.200
	146	6	1.073.100
	129	2	948.150
OPERAI COMUNI	153		1.124.550
	133	6	977.550
	115	2	845.250
[illegible]	100		735.000

L'autonomia regionale

I rapporti fra Stato e Regione valdostana

Sono stati esaminati in una «tavola rotonda», cui ha assistito un folto pubblico - Pareri discordi - Il problema del riparto fiscale

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 17 ottobre.

Al convegno di studi sulle «Regioni a statuto speciale di fronte all'attuazione delle Regioni [illegible] statuto ordinario», che si concluderà domani, [illegible] è svolta oggi una «tavola rotonda» sui problemi e gli sviluppi dell'autonomia della Valle d'Aosta.

Il dibattito [illegible] stato aperto dal prof. Valerio Onida, dell'Università di Padova, con una relazione sui caratteri giuridici dello statuto. Moderatore il prof. Ettore Passerin d'Entrèves, dell'Universi[illegible] di Torino. Sono intervenuti nella discussione l'on. Germano Ollietti, il consigliere regionale [illegible] pci Pietro Germano, il presidente della Programmazione regionale e [illegible]sigliere comunale [illegible] Aosta Ilario Lanivi (democratico popolare), il vicepresidente dell'Union Valdôtaine [illegible] del Consiglio regionale Pietro Fosson, ed il vice segretario [illegible] psu valdostano e consigliere comunale di Aosta Gianni Torrione.

Numeroso il pubblico, tra cui molti studenti che, nei quattro giorni del Congresso, hanno seguito i dibattiti, mostrando di interessarsi [illegible] problema dell'autonomia regionale.

Nella sua relazione, [illegible] prof. Onida ha detto che in questi anni di autonomia la Valle d'Aosta «*ha operato più per amministrazione che per legislazione*», facendo rilevare che il «*contenzioso costituzionale*» è stato piuttosto scarso: soltanto otto sono stati i conflitti legislativi tra Regione e Stato, di cui tre risolti a favore della Valle d'Aosta. Il che farebbe presupporre che dal 1948 [illegible] oggi vi sia stato un rapporto «*collaborativo*» più che «*contestativo*» [illegible] la Regione valdostana e lo Stato.

Di diverso avviso è stato il presidente della Programmazione regionale, Lanivi. «*La storia dei rapporti tra la [illegible]stra Regione e lo Stato è stata fino ad oggi poco edificante per il potere centrale*», ha detto.

Per il consigliere Germano del pci dovrà essere riveduto il riparto fiscale. «*Vogliamo una legge*, egli ha detto, *che riveda il riparto fiscale, che dovrà coprire tutte le spese della Regione. Del problema investiremo tutti i partiti, tutte le organizzazioni sindacali, tutti i Comuni ed i cittadini. La nostra azione peraltro non ricalcherà i fatti di Reggio*».

Il consigliere Fosson, dell'Union Valdôtaine, ha sottolineato che, [illegible] tutt'oggi, molti punti dello statuto [illegible] sono stati attuati, come, ad [illegible]pio, la zona franca ed il passaggio dei beni demaniali dallo Stato alla Regione.

Italo Vaglienti

Tema [illegible] un convegno

Il giornale nella scuola

Positive le prime esperienze «E' un libro che si rinnova ogni giorno» - L'intervento di [illegible] insegnante torinese

(Dal nostro inviato speciale)
Fiuggi, 17 ottobre.

Editori, direttori generali del ministero della Pubblica Istruzione, presidi e professori che partecipano al primo Convegno nazionale *Il quotidiano nella scuola* sono tutti d'accordo sulla necessità di far entrare i giornali nelle aule scolastiche. «*La presenza del quotidiano nella scuola*, ha osservato il dott. Mario Forte, direttore generale dell'Istruzione media, [illegible] *uno strumento didattico importantissimo, un ponte tra la scuola e la società, potenzia lo spirito critico dell'alunno, educa civicamente. E' [illegible] libro che si rinnova ogni giorno*».

Alla fine di questa prima giornata non c'è stata, tuttavia, un sola proposta [illegible]ta per realizzare un'iniziativa ritenuta utile e improrogabile. Il convegno rischia di terminare [illegible] le solite raccomandazioni, rinviando a commissioni ministeriali il compito di approfondire i diversi aspetti del problema.

Il presidente della Federazione italiana editori giornali, Tommaso Astarita, ha detto che l'editore, nel momento in cui fa ogni sforzo perché il suo giornale abbia [illegible] maggior [illegible] possibile di lettori, compie un'opera di alta educazione civica. Far entrare [illegible] giornale nella scuola significa allevare per il domani [illegible] massa di cittadini abituati [illegible] la lettura [illegible] quotidiano e ad estendere l'abitudine ai familiari. Le esperienze [illegible] altri Paesi hanno dimostrato che, se il ragazzo non legge il quotidiano prima dei 17 anni, non lo leggerà più, poiché le sue abitudini vengono deviate [illegible] altre letture.

In 200 scuole medie italiane è stato fatto l'esperimento di portare il giornale [illegible] classe, ma solo quaranta scuole hanno inviato la relazione sui risultati ottenuti. La professoressa Maria De Marchi ha riferito su quanto è stato fatto nella media «Enrico Fermi» di Torino, dove gli alunni di tre classi hanno letto, durante l'anno scolastico, 6 quotidiani. Si è badato soprattutto al collegamento tra alcuni articoli e il programma.

f. f.

Si cerca la verità nel "sequestro perfetto" di Genova

Rosa Gadolla interrogata per sei ore I rapitori sono giocatori d'azzardo?

La madre del giovane rapito ha confermato di aver messo il riscatto di duecento milioni sull'auto presa in consegna - «I fuorilegge litigavano fra [illegible] loro», rivela [illegible] studente - Quattro dilettanti a corto di denaro avrebbero organizzato il «colpo»

Genova. Sergio Gadolla in Val d'Aveto (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 ottobre.

Sei [illegible] di interrogatorio per Rosa Gadolla, due per il cognato Aldo Tasca, tre e mezzo per Sergio che in precedenza aveva anche fatto [illegible] lungo giro sui monti della Val d'Aveto (dalle dieci di stamattina fino all'inizio dell'interrogatorio): le indagini [illegible]no ad una svolta decisiva? Sembra di no, anzi, c'è ormai chi è pronto [illegible] scommettere che il «caso Gadolla» sarà archiviato [illegible] un nulla [illegible] fatto.

Un colpo «perfetto», dunque? Una banda efficiente, organizzata, pronta a colpire di nuovo? E' quello che si chiedono in molti: nelle famiglie genovesi più in vista serpeggia un vago timore, i figli non vengono mai [illegible] uscire soli, qualcuno è «*andato in campagna per la caccia*».

C'è, però, chi crede che i banditi siano stati soprattut[illegible] fortunati. Non erano tipi molto in gamba, il racconto di Sergio lo conferma: «*Da quel che ho capito* — ha detto oggi [illegible] ragazzo — *erano alquanto sprovveduti e impreparati. Litigavano fra loro, ad un certo momento, dopo un bisticcio, uno mi ha detto sottovoce, indicando [illegible] "duro" della compagnia: "Un giorno [illegible] l'altro lo ammazzo". Una volta stavano per liberarmi [illegible] che fosse stato pagato [illegible] riscatto: è stato dopo il primo appuntamento, quello andato a vuoto per l'alluvione. L'accordo era che il capo sarebbe arrivato [illegible] in montagna con i soldi alla sera alle ventitré. Invece non si vedeva; alle quattro del mattino il bandito che mi faceva la guardia mi ha detto: "Sai una cosa? Ti porto giù, ti lego e quando riesci [illegible] liberarti te ne [illegible] via". Stavo smontando [illegible] tenda quando è arrivato [illegible] capo, furioso perché tutto [illegible] andato [illegible] monte*».

Un'altra cosa fa pensare [illegible] non si tratti di delinquenti incalliti: le numerose telefonate ricevute da Rosa Gadolla e dall'avv. Ciurlo. Troppe, quasi [illegible] se chi [illegible] faceva volesse che i Gadolla fossero ben convinti che il rapimento c'era stato. Eppure, nonostante tutto, i banditi sono [illegible] da identificare, forse ormai al sicuro all'estero, ciascuno con la sua parte [illegible] bottino.

Nessun dubbio, infatti, che i duecento milioni siano stati effettivamente pagati: «*I soldi c'erano [illegible] come, sulla "Fulvia" [illegible] mia madre*», ha detto Sergio Gadolla, commentando le perplessità sul suo rapimento espresse dai giornali. Lo ha confermato anche [illegible] Gadolla, nel cor[illegible] del lungo interrogatorio al quale è stata sottoposta per tutta la mattinata, nella caserma dei carabinieri [illegible]la compagnia di San Martino.

C'erano il capo della Mobile, Angelo Costa, [illegible] alcuni [illegible]ciali dei carabinieri: era la prima volta che la Gadolla raccontava «ufficialmente» la sua drammatica esperienza e che [illegible] sua deposizione [illegible]niva registrata a verbale. La donna si è ormai ripresa dall'emozione vissuta nei terribili giorni del ratto; è calma, serena, ha ottenuto l'unica cosa che le importasse: riavere [illegible] figlio. «*Ha fatto caldo mettere assieme duecento milioni in contanti*», ha commentato. Ora che il più è passato, può anche permettersi una battuta.

Gli inquirenti, d'altra parte, non trascurano certo questa pista: «*Stiamo scavando nel mondo [illegible] gioco d'azzardo, delle bische clandestine anche fuori Genova*», ha detto il vice capo della Criminalpol, dott. Testa, a Genova per coordinare le indagini. A cosa può portare questa [illegible]sta? [illegible] inquirenti non [illegible]gliono parlarne. Si può tentare un'ipotesi: qualcuno, che conosce i Gadolla ed è quin[illegible] al corrente delle loro disponibilità finanziarie, dell'amore di Rosa Maggiolo per il figlio («*Sergio per me vale qualunque prezzo*», ha detto la donna), trovatosi a corto di denari può avere pensato al rapimento: una grossa perdita al gioco [illegible] un ricatto possono facilmente spingere un uomo a qualsiasi colpo di testa. Non è escluso che gli inquirenti ottengano qualco[illegible] ma ci vorrà [illegible] lavoro lungo [illegible] paziente.

Filiberto Dani

Domani in tribunale a Bergamo

Processo ai carabinieri Accusarono 26 innocenti

(Dalla redazione romana)
Roma, 17 ottobre.

Comincia lunedì il processo contro gli undici carabinieri di Bergamo, tra i quali [illegible] maggiore, [illegible] capitano ed [illegible] tenente, rinviati a giudizio perché avrebbero costretto ventisei persone, prosciolte poi in istruttoria, a confessarsi responsabili di nu[illegible] rapine. Il processo si svolge nella capitale per «legittima suspicione», in seguito alla decisione della suprema Corte [illegible] Cassazione, che assegnò l'istruttoria ai magistrati romani.

La vicenda giudiziaria ripropone le vicende che, tra la fine del 1963 e l'inizio [illegible] 1964, crearono un clima di angoscia nell'intero «triangolo» industriale. In quei giorni, una banda di rapinatori seminò il terrore in diverse città, tra le quali Genova, Milano, Torino, Como e Brescia, assaltando e svaligiando [illegible] agenzie di credito. L'episodio più grave [illegible] a Torino. Durante una rapina [illegible] una agenzia del Credito Italiano, l'impiegata Giovanna Frecchio fu colpita alla testa da [illegible] colpo d'arma da fuo[illegible] e rimase per diverso tempo tra la vita [illegible] [illegible] morte.

Le forze dell'ordine operarono una serie di rastrellamenti, [illegible] per qualche tempo non diedero alcun risultato. Poi, alla [illegible] [illegible] gennaio 1964, i carabinieri [illegible] «gruppo Bergamo» annunciarono che la banda era stata scoperta [illegible] tutti i suoi componenti erano stati arrestati. Qualche tempo più tardi, però, gli arrestati furono riconosciuti innocenti dal giudice istruttore di Torino e [illegible] indagini ripartirono da zero. Si scoprì tempo dopo, che era stata la banda Cavallero ad irrompere [illegible] apri[illegible] il fuoco nella banca di Torino.

Sul banco degli imputati, per rispondere [illegible] abuso di potere, lesioni gravi [illegible] violenza privata, compariranno il maggiore Mario Siani, il capitano Vittorio Rotellini, il tenente Vincenzo Sportiello, i sottufficiali Rolando Vagliani, Francesco Montelli, Salvatore Guerrieri e Vincenzo Sansone, e i carabinieri Carmine Puglia, Biagio Canestrale, Calogero Balducchi[illegible] ed Ennio Cecconi.

Carbonizzato nella culla incendiata dai fratellini

Un bimbo di 11 mesi ad Augusta - Trovati semiasfissiati gli altri due piccoli di 3 e [illegible] anni

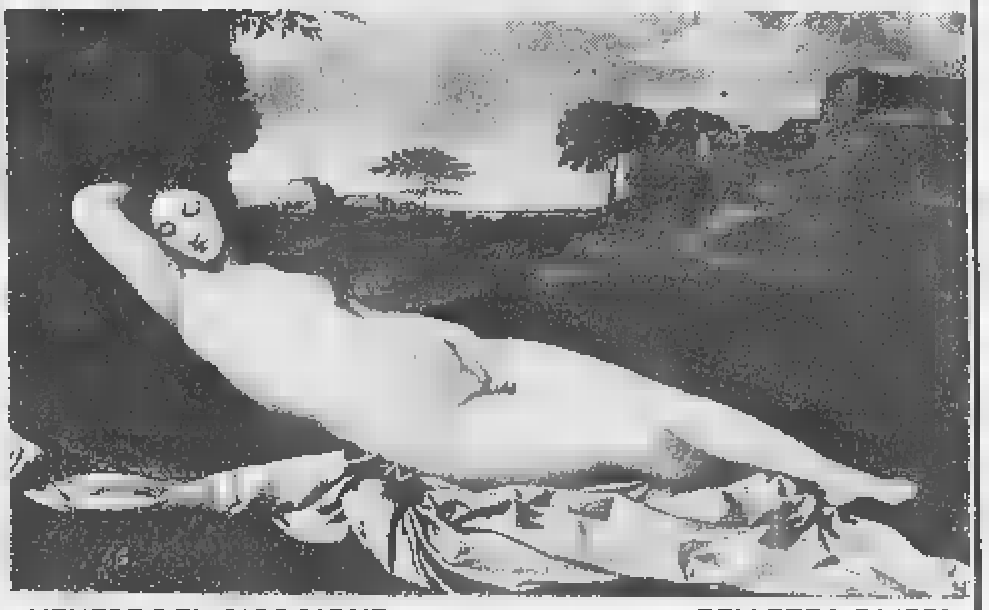
Siracusa, 17 ottobre.

Due fratellini di Augusta, Rosalba e Sebastiano Verde, di tre e quattro anni, hanno appiccato [illegible] fuoco alla culla in cui dormiva il loro fratellino Sante Antonio di 11 mesi e mezzo. [illegible] bambino è [illegible] carbonizzato.

I due piccoli erano stati lasciati in [illegible] dai genitori, Clemente, di 28 anni e Giuseppina di 25. Il primo, disoccupato, [illegible] era recato all'ufficio comunale di collocamento per chiedere una sistemazione [illegible]me muratore; sua moglie, invece, era andata a fare la spesa.

Secondo una prima [illegible]struzione [illegible] fatti, Rosalba e Sebastiano, posta una sedia accanto alla cucina a gas, sono riusciti a salirvi sopra prendendo una scatola di fiammiferi che altrimenti non avrebbero potuto raggiungere. Quindi [illegible] andati nella stanza da letto ed hanno cominciato ad accendere zolfanelli accanto alla culla nella quale riposava [illegible] fratellino. Un fiammifero è caduto acceso sulle coperte, in parte di materiale sintetico, che hanno preso subito fuoco. Appena hanno visto le fiamme i due bambini sono fuggiti in cucina [illegible] si sono chiusi dentro. Il fumo è stato notato dai vicini, che dopo avere inutilmente suonato il campanello [illegible] Verde hanno informato polizia [illegible] vigili del fuoco. Quando questi ultimi hanno sfondato l'uscio era ormai tardi: Sante Antonio era già carbonizzato ed i due bimbi semi-asfissiati dal fumo. Il pretore di Augusta, ha aperto un'inchiesta. *(Ansa)*

I canoni della bellezza si evolvono



VENERE DEL GIORGIONE BELLEZZA DI IERI

BELLEZZA DI OGGI

Oggi anche Venere avrebbe bisogno di dimagrire col D.C.T.

Ciò che ieri rappresentava il massimo della femminilità oggi sarebbe solo trascuratezza.
Venite a trovarci senza impegno, vi dimostreremo come col D.C.T. si dimagrisce "SU MISURA,, proprio nei punti desiderati e molto in fretta.

INOLTRE TROVERETE:

piscina olimpionica
piscina minerale [illegible]
piscina fredda
sauna e bagno [illegible]
docce e spogliatoi personali
aperto ininterrottamente
[illegible] 8 alle 21.

assistenza individuale
massaggi manuali e meccanici
inalazioni e ultravioletti
parrucchiere e reparto estetica
snack bar dietetico
controllo medico

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE
IN DUE ZONE DIVERSE DELLA CITTA'

american health spas
[illegible] 46
ANG. VIA [illegible]

Silhouette athletic club
VIA ASSAROTTI 16
ANG. VIA [illegible]
tel. 517 829

Le nuove professioni

Il mondo d'oggi parla soprattutto di calcolatori elettronici: la continua e crescente necessità di «uomini nuovi» offre eccezionali possibilità d'impiego a persone di buona cultura. La professione è avvincente e di sicuro avvenire; si tratta di comandare i computers. La Computex, con modernissimi mezzi d'insegnamento (audiovisivi, istruzione programmata, ecc.) Vi prepara a queste professioni.
Gli elaboratori elettronici in dotazione alla Computex [illegible] a disposizione degli allievi i quali possono così integrare la loro istruzione teorica con [illegible] profonda conoscenza pratica dei computers. Prenotate oggi stesso il test gratuito che [illegible] [illegible] Vostra idoneità alle nuove professioni telefonando e presentandoVi [illegible] Segreteria Computex.

COMPUTEX

tel. 533498/501
Torino, Via Arsenale, 25

tel. 21142
Novara, Gal. Lamarmora, 19

tel. 65292
Alessandria, Via dei Martiri, [illegible]

tel. 592796/594925
Genova, P.zza Piccapietra, [illegible]

Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

Chiedete subito informazioni sui nostri corsi: per ragazzi a partire dai sette anni, per principianti, di preparazione agli esami dell'Università di Cambridge e corsi intensivi diurni di 15 ore la settimana.

L'INGLESE SI IMPARA IN VIA GIOLITTI 55

THE BRITISH SCHOOL
TELEFONO-874806
[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galleria [illegible] 5
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle ortodossamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa ». La ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non spedendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTEREMMO stockisimi articoli novità adatti vendita corrispondenza. Offrire. [illegible], piazza [illegible] 20, Roma.
ATTREZZATURA mobili laminatolo, insegna e [illegible] banco e assortimento tessili vendesi. Telefonare Genova 480.271.
TELEFONATE Kolmar pubblicità 553.013 studieremo pubblicità adatta vostro prodotto.
TORNIETTI per elettrauto vendesi in ultimo stato occasione. Telefonare 731.619.
VENDESI in Mozzè fabbricato due camere, cucina, cantina, tettoia, eventuale terreno fabbricabile annesso. Telefonare 969.964.

② Artigianato

DECORAZIONI perfette serie distinte puntuali (tinta tappezzeria compresa 25 mila, 30.000, lavabile 15.000. Telef. 375.245.
IMPRESA edile esegue costruzioni manutenzioni ammodernamenti, regolarizzo centraltermiche. Tel. 855.464.
IMPRESA esegue scrupolosamente rivestimenti bagni cucine, rasa alloggi [illegible]. Telef. 354-557.
PERSONALE di ogni categoria ricerchiamo e selezioniamo per conto aziende di tutti i settori. Saar SpA 695.631.
SIGNORA cerca lavoro domicilio, [illegible]. Telef. 957.558.
TIGROTTO ribaltabile con gru esegue servizio sgomberi e altro lavoro. Telefonare 664.310.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari ed ipotecari, tasso 10%, via Sacchi 58, tel. 594.760.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545.909.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà 1ª, 2ª, 3ª ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale. Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, telefono 760.205 779.826, prestiti immediati a tutti in giornata. Fiduciari su auto ed appartamenti. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati operai artigiani. Sofic corso Dante 2. Telefonare 501.426 501.541.
A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a dipendenti. Tasso convenientissimo. [illegible]. Santa Teresa 7. Telefonare 540.879.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza patemi a operai impiegati artigiani commercianti. Fipec. tel. 516.290 530.542.
A.A.A. ALI'S miniprestito operai, impiegati. Piazza Adriano 15. Telefono 755.692.
A.A.A. QUANTI milioni vi servono? Noi ve li diamo in breve tempo mediante mutui ipotecari immobiliari. Valdino S.p.A., via Andrea Doria 15. Torino. Telefonare 511-216.
A.A. AFIA, via Pietro Micca 19, tel. 540-632, prestiti impiegati operai (finanziamenti autoveicoli) mutui case appartamenti.
A.A. FASANO 694.180 694.670 affidatele vendita aziende commerciali industriali negozi.
A. ACQUISTEREI rileverei piccola grande azienda negozio Torino e vicinanze. Tel. 513.598.
A. TABACCHERIA cartoleria giornali profumeria, zona centrale vendesi. Tel. 737.341.
ACCREDITATA società finanziaria operante Emilia-Romagna accetterebbe soci o apporto capitali. Forti utili dimostrabili. Casella Cresse Pubblicità 4037/H Bologna 40126.
AFFARONE vendesi negozio nuova mercerie confezioni, posizione incantevole. Telef. 642.156.
AFFITTO in Alba a specialista in Odontoiatria studio dentistico dotato di apparecchiatura modernissima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 511 — 10100 Torino».
ALASSIO, corso Dante 50, occasione unica, causa decesso famiglia, cedesi negozio vini-liquori, ampio magazzino, forte incasso. Tel. 40.302.
ALBERGATORE provata esperienza assumerebbe gestione direzione albergo buona categoria, garanzie, referenze, serietà. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3472 — 10100 Torino».
ALIMENTARI drogheria frutta verdura zona S. Rita mille metro mensile 400.000. Telef. ore pasti 325-181.
ARTICOLI sportivi moderno, centralissimo, adatto persona sola, cedesi 4 milioni contanti. L'Immobiliare 502.542.
AUTORIPARAZIONE carrozzeria attrezzata cedesi strada Torino 121 [illegible].
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede bar ristorante alloggio angolare via grande passaggio. Dilazioni pagamento.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede bar angolare centrale alloggio.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, bar [illegible] vende [illegible], centrale.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede bar angolare [illegible] incasso 150 mila giornaliere.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, bar latteria cedesi angolare. 130 mila giornaliere, dilazionando.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, albergo 32 camere oltre ristorante vicinanze Torino.
BIANCHERIE mercerie confezioni profumeria chincaglierie maglierie cedesi negozio zona forte sviluppo. Tel. 760.853 dopo ore 20.
CARTOLERIA giocattoli ottima posizione zona commercialissima cedesi. Telefonare 321.108.
CARTOLIBRERIA, giocattoli, pelletteria con ferro, avviatissima, cedesi. Telefonare 872.713 - 679.371.

CAUSA malattia cedesi negozio abbigliamento piccola licenza vasta buona clientela, reddito sicuro, indipendenti. Michele, via Carlo Alberto 54.

Un tubo dell'acqua si è rotto e ha trasformato casa Ghidoli nelle cascate del Niagara.

Nessun dramma per i danni: loro sono assicurati alla SAI.

Una famiglia italiana su 15 è assicurata con la SAI.
La SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dall'auto all'incendio e al furto.
SAI: 1.081 agenzie e punti di vendita in tutta Italia.

SAI assicura

CAUSA espatrio vendesi negozio fiori, bene avviato. Tel. 537.844, 238.180.
CEDESI avviata merceria confezioni zona Francia, clientela signorile. Telefonare 721.986, ore pasti.
CEDESI avviato lavasecco impianto Maestrelli motivo salute. Tel. 745.503 ore pasti.
CEDESI avviato negozio carni ovine. Telefonare 740.169.
CEDESI bar con licenza superalcolici, [illegible] sigarette, centralino telefonico, totocalcio. Incasso giornaliero 40 mila. Richiesta 12 milioni trattabili. Tel. 465.988, Genova-Pra.
CEDESI bar ristorante, Collegno, [illegible] 900.000 mese. Tel. 788.958.
CEDESI causa maternità alimentari frutta verdura [illegible]. Tel. 694.756.
CEDESI negozio ferramenta casalinghi eventuale permuta alloggio. Tel. 574.216 dopo ore 20.
CEDESI in gestione latteria analcolici gelateria propria forte incasso. Telefonare 370.754.
CEDESI o gestire avviato [illegible] 1.500.000 trattabili. Telefonare 772.128.
CEDO avviato negozio [illegible], abitabile, [illegible]. Tel. 503.565.
CEDO lavasecco a gestione zona [illegible]. Tel. 610.122.
CERCASI persona pubblicista pratica. [illegible]. Tel. 485.551.
CERCO [illegible] negozio [illegible]. Tel. 514.774.
COLLEGNO per [illegible] vende bar. Telef. 786.147.
CONFEZIONI bambini [illegible] cede. Tel. 745.210 [illegible].
DISPONENDO capitale esperienza commerciale [illegible] collaborazione aziende studio tecnico commerciale avviati. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3471 — 10100 Torino».
DITTA articoli nautica cerca socio di [illegible]. Tel. 597.094 ore pasti.
DITTA [illegible] prodotti [illegible]. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5424 — 10100 Torino».
DROGHERIA self-service 80.000 giornaliero, [illegible] cedesi anticipando 4.000.000. L'Immobiliare, 502.544.
FARMACIA rilevasi in gestione, anche rurale, purché buon reddito. Scrivere «Etas-Kompass 474 via Manzoni 16, Imperia».
FRUTTA verdura primizie zona signorile, [illegible] mensile 600 mila urge cedere [illegible]. Tel. 616.023 ore pasti. 6 milioni 500 mila trattabili, dilazioni.
GENOVA, bar centralissimo [illegible], incasso giornaliero 50.000, oltre 100.000. Telefonare 302.000 pasti, Genova.
LAVASECCO zona Crocetta Macchine Maestrelli affittasi a persona capace. Telefonare 586.197.
MOTIVI salute cedesi piccolo laboratorio maglieria e sartoria. Tel. 635.283, 13-14 21-22.
PRIVATO vende latteria zona centrale cambiamento attività. Tel. 330.704.

NEGOZIO abbigliamento via Roma vasti locali grandi vetrine cedesi facilitando pagamento. Telefonare 502.641.

OCCASIONE vendesi nuovo negozio pelletterie calzature, ottima posizione. Telef. 700.559.
PASTIFICIO nuovo arredamento, ottima posizione, [illegible], vendesi. Telefonare 650.104.
SLET [illegible] nuovo avviatissimo centralissimo commerciale per prodotti familiari cedesi adatto per nucleo familiare. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3425 — 10100 Torino».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 516.235.
A.A. AGENZIA acquista alloggi, [illegible]. Tel. 552.501.
A.A. ALLOGGIO 3 camere cucina doppi servizi impianti [illegible] mutuo 75% [illegible]. Tel. 692.854.
A.A. ANTICIPIANO [illegible]. Telefonare 544.154.
A.A. FASANO [illegible] vende [illegible] alloggi.
A. ACQUISTEREI casa casetta villetta Torino o vicinanze anche vecchia costruzione. Tel. 535.528.
A. DIRETTAMENTE impresa SEIET vende appartamenti da 2 a 5 camere completi, doppi servizi, [illegible], box, [illegible].
A. privato vende palazzina [illegible] 12 camere [illegible]. Telefonare 264.505.
A. 8 minuti auto da Torino, in zona residenziale vendesi 2 alloggi 4 vani, doppi servizi [illegible] 20 milioni trattabili. Tel. 668.512 ore pasti.
ABITABILE subito signorile appartamento corso Appio Claudio 55, angolo corso Svizzera, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingresso 16.200.000. Sufl. 30% contanti più mutuo più dilazioni pagamento. Tel. 537.066.
ABITABILI 3 camere, servizi, [illegible] 7.600.000. Tel. 540.007.
ACQUISTA appartamento completo servizi in Torino, [illegible] contanti. Telefonare 581.735.
ACQUISTATE convenientemente in tranquillo [illegible] stabile costruzione '58 riscaldamento centrale, [illegible] 2 camere, cucina, bagno, ingresso, anche subito abitabili. Prezzi a partire da 6.500.000, sufl. 30% contanti. Tel. 537.066.
AFFARE zona piazza Massaua: 2 camere cucina bagno, [illegible] 1 milione 600 mila mutuo 3 milioni 400 mila. Telefonare 503.668.
ALLOGGETTO precollinare libero [illegible] 2.000.000 più 2.400.000 mutuo. [illegible], 533.780.
AFFARONE: Appartamenti [illegible] zona via Domodossola e Piazza Rivoli. Ineguagliabili prezzi occasione! Ascensore termosifone. Tre camere, ingresso, bagno 1.550.000, mutuo 3 milioni 100.000. Due camere, cucina, bagno, ingresso 1.450.000, mutuo 3 milioni 100.000. Reddito 7%. Tre camere, doppi ingressi, doppi servizi 3 milioni 400.000, mutuo 7 milioni. Monocamera: soggiorno, letto, servizi [illegible]. Gabetti 5767.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227. 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comfort, terrazze panoramiche, parco condominiale vendesi. Residenza [illegible]. Telefono 517.108.
ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori, box [illegible] Pavese 24. Telef. 331.184 - 773.045.
ALLOGGIO nuovo due camere tinello Giulio Cesare 204 vendo. Tel. 732.566.
ALLOGGIO signorile, corso Quintino Sella, 4 camere, salone, cucina, tripli servizi, 2 posti macchina vendesi. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 3548 — 10100 Torino». Telef. 544.870.
ALLOGGIO signorile libero, eccezionale vendesi. Salone, tre camere cucina, [illegible]. Telefonare [illegible] 277.916, 892.721.
ALLOGGIO ufficio centrale [illegible] vendesi. Telefonare 142.335.
APPARTAMENTI a [illegible] selezioni per [illegible]. Corso [illegible]. Tel. 472.703.
APPARTAMENTI signorili [illegible] corso Orbassano, [illegible] 16, palazzo Apollo, posizione centrale, con [illegible] giardino [illegible] vendo direttamente, [illegible]. Tel. 285.506.
APPARTAMENTI signorili in Valle precollinare tra verde, [illegible] tre quattro camere, [illegible]. Mutuo [illegible]. Pino Verde [illegible].
APPARTAMENTI signorili palazzo [illegible], corso Francia 222, Borgata Margherita alloggi di ogni tipo [illegible] primavera 1971 locali per uffici, [illegible]. Tel. 531.750. Vendo variante anche piani festivi.
APPARTAMENTI signorili, via [illegible] angolo via Baldovinetti, piccolo complesso salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box, visite 15-18. Tel. 547.478.
APPARTAMENTINO minimo prezzo via Piedicavallo 36 bis (zona Francia) camera cucina ingresso servizi contanti 960.000 mutuo 2 milioni 240 mila. Tel. 537.066.
APPARTAMENTO semicentrale, via Pinerolo 7 (Porta Palazzo): Due camere, cucina spaziosa, bagno, ingresso, ripostiglio 7.700.000. Sufficienti 30% contanti. Tel. 537.066.
APPARTAMENTO zona Porta Palazzo: 2 camere, cucina, bagno, ingresso. 5 milioni 650.000. Sufl. 30% contanti. Tel. 537.066.
ATTICO [illegible] vendesi [illegible] camere servizi L. 16 milioni 900 mila. Tel. 772.035.
APPARTAMENTO salone 3 camere doppi servizi vendesi direttamente [illegible] su due corsi. Telefonare 745.273.
ATTICO [illegible] S. Paolo (Adriano), libero, 3 camere, cucina, bagno, terrazzi 11.000.000 ampie dilazioni. Studio [illegible], 544.566.
ATTICO signorile panoramico due camere soggiorno cucinino ampio terrazzo vendesi [illegible] Canavese. Tel. 846.557 ore ufficio.

AUTORIMESSA mq. 2400, nuova costruzione, libera, posizione semicentrale. Impresa vende direttamente: telefonare 296.764, 840.270.

BALDISSERO vendesi rustici adattabili zona panoramica. Tel. 840.363.
BARRIERA Milano, via Cherubini 27. Appartamenti piani alti [illegible] 1968, riscaldamento centrale, ascensore. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, terrazzo 6.000.000. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso 7.200.000, [illegible] Sufl. 30% contanti per dilazioni pagamento. Tel. 537.066.
BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis, vende [illegible] laboratorio 500 mq, uffici al piano rialzato 5 camere 2 [illegible] reddito 7%.
BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis, vende via Luisa del Carretto alloggio 3 camere cucina bagno libero subito.
BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis, vende [illegible] negozio via San Massimo ang. via Principe Amedeo reddito 7%.
BOGLIASCO [illegible] vendesi, [illegible] nuova costruzione, 2 camere, bagno, cucina grande, soggiorno, [illegible] grandissima terrazza vista mare, [illegible]. Telefonare Genova, 331.902.
BORGATA Parella corso Bernardino Telesio 41 [illegible] Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 2.460.000, mutuo 5.740.000. Gabetti 5767.
BORGHETTO Santo Spirito appartamenti [illegible]. Vende [illegible] via Aurelia 79.
[illegible] via [illegible] Villa [illegible]. Salone, quattro camere, cucina, [illegible] 15.000.000. Gabetti 5767.
CASTELLAMONTE: frazione Preparetto. Rustico splendida posizione. Tre camere, servizi. 19.000 mq terreno, completa attrezzatura agricola. 4.720.000, mutuo 8.680.000. Gabetti 5767.
CALUSO: 39 Km Ivrea. Villa rustica, recente. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno, giardino, 11.000.000, mutuo 11.000.000. Gabetti 5767.
CANAVESE fabbricato rurale terreno mq. 2000 vendesi 2.400.000. Telefonare 784.755.
CASA vendo zona Eremo Pecetto 8 vani [illegible] garage giardino volendo bifamigliare. Telefonare pomeriggio 469-425.
CASETTE villette in costruzione vendiamo zone ridenti venti minuti Torino, lunga dilazione telefonare 519.774.
CAV. CONTI, via Arcivescovado 3, vende casa San Paolo, 9 camere, giardino, libero, 18.000.000.
CAV. CONTI, via Arcivescovado 3, vende vecchio mulino 40 km. Torino, grande caseggiato, terreno mq 32.000, adattabile industria, 12 milioni.
CAV. CONTI, via Arcivescovado 3, vende alloggi civili 1-2 camere, tinello, servizi, cucina, Torino.
CENTRALISSIMO, [illegible] 21. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 110 mq. 4.050.000, mutuo 9.450.000. Gabetti 5767.
CENTRO Monferrato privatamente vendo-permuto con casa alloggi in Torino, cascina collinare 30-100 giornate coltura mista, con stalle, fienile, 2 rustici, 2 civili, con acqua, luce, ampio terreno circondante. Tel. 333.149.
CERIALE alloggetti economici, eleganti, tranquillità, vende Impresa [illegible]. Telefonare 464.825 Torino.
CERIALE vendiamo appartamenti pronti, in costruzione, vicino mare, da 3.500.000 in su. Tel. 0182/90.779.
COLLEGNO: corso Francia 215, indipendente, convenientissimo. Due camere, cucinino, ingresso, bagno. 1.320.000, mutuo 3.280.000. Gabetti 5767.
COLLEGNO via [illegible] 8 vendo camera tinello servizi 5.500.000. Telefonare 697-764.
COMPERO zona [illegible], 1 camera servizi, libera 1970. Tel. 745.190.
CONVENIENTISSIMI appartamenti corso P. Eugenio angolo via Meris 10 (Piazza Susa piazza Statuto). Camera, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 4 milioni 700 mila. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 5 milioni. Tre camere, bagno, ingresso, ripostiglio, 6 milioni 400 mila. Sufl. 30% contanti. Tel. 537.066.
CORSO Bernardino Telesio 41, vendonsi, pronti subito, alloggi due camere, cucina, salone, doppi servizi, [illegible].
CORSO Casale 56. Frazionamento appartamenti [illegible]. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.440.000, mutuo [illegible]. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.470.000, mutuo 5.760.000. Gabetti 5767.
CORSO [illegible], due camere, cucina grande, ascensore 7.000.000 dilazionabili. Sabatelli. 561.735.
CORSO [illegible], Impresa costruttrice vende appartamento panoramico sala, tre camere, doppi servizi, pronto fine ottobre. Telefonare 655.252.
CORSO Peschiera moderno 2 camere tinello 6.750.000 compreso mutuo. Sabatelli 561.735.
CORSO Rosselli 1 angolo corso De Nicola, ottima posizione, vendonsi appartamenti, alloggi 2-3-4 camere cucina servizi. Tel. 542.013, 487.304.
CORSO Traiano 102. Recente, presto libero. Due camere, cucinotto abitabile, ingresso, bagno: 2.160.000, mutuo 5 milioni 40.000. Gabetti 5767.
CORSO Unione Sovietica via [illegible] 6. Occasionissimo: camera, cucina, ingresso, bagno: 1.300.000, mutuo 3 milioni 190.000. Libero. Gabetti 5767.
ECCEZIONALE! 130.000 [illegible] salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo [illegible] via Rosine 12.
DUE camere salottino servizi privato vende Borgata Paradiso 9.000.000. Telefono 748.183.
FIAT Mirafiori, libero 4 camere, cucina, servizi 11.500.000 sufficienti 5 milioni 800.000. Tel. 589.568.
FRONTE stazione [illegible] via [illegible] 16. Libero, spaziosissimo cinque camere, cucina, ingresso, bagno: 3.840.000, mutuo 9.000.000. Gabetti 5767.
GENOVA, vendesi villa 3 piani prospiciente mare, corso Italia, ultra signorile, grandiosa disposizione [illegible], ascensore, 25 vani, giardino, garage. Divisibile appartamenti 135 milioni. Tel. 457.336, Genova.
IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio pronto abitare corso Francia 21, Paradiso. Tel. 601.362.
IMPRESA vende privatamente bellissimi appartamenti 2-3 camere servizi con mutuo. Visite via [illegible] 15. Telefonare 501.024.
IMPRESA vende signorili salone, tre vani, cucina, doppi servizi. Attico dieci vani, tripli servizi, vista collina. Via Napione 34. Prezzi vantaggiosi, facilitazioni pagamento. Tel. 871.031.
INIZIO corso Giulio Cesare, via Cuneo 1. Da reddito, due camere, servizi: 450.000, mutuo 1.380.000. Gabetti 5767.
LOCALE centrale via Montebello [illegible] piazza Castello, uso negozio od azienda commerciale, rappresentanza con esposizione et deposito. mq. 200 con eventuale luminoso seminterrato sottostante, mq. 200. Vendesi pronto fine 1971. Sistemazione secondo richiesta acquirente. Tel. 615.252.
LUCENTO: piazza Villari 1. Convenientissimo, da reddito. Camera, cucina. Ingresso, bagno, ripostiglio: 1 milione 470.000, mutuo 3.430.000. Gabetti 5767.

L'UNIONE Provinciale Cooperative e Mutue per agevolare la formazione di cooperative edilizie e favorire l'inserimento in quelle già costituite ha organizzato apposito ufficio presso la propria sede ove è possibile assumere, gratuitamente, tutte le notizie al riguardo e conoscere i vantaggi economici, fiscali ecc. che tali cooperative offrono. L'ufficio in corso Francia 15, tel. 772.620 è a disposizione dalle ore 16 alle 20 dei giorni feriali.

MADONNA di Campagna: via Fea 26. Ultraconveniente, libero. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.350.000 mutuo 3.150.000. Gabetti 5767.
MAGNIFICA posizione su piazza [illegible] alloggi ottimamente rifiniti. Agenzia [illegible] 156. Telef. 296.869.
MONCRIVELLO: via Sant'Anselmo 15. Villetta libera, ogni comfort, sei camere, cucina, terrazzo, garage, cortile. 1.750.000, mutuo 4.150.000. Gabetti 5767.
MURI negozi centralissimi adibiti tintoria 6.500.000, panetteria con forno 13.000.000. Via San Massimo 38. Sufficiente all'acquisto 30% contanti. Tel. 537.066.
PALAZZINA zona Valentino appartamenti grande salone, 3 camere, cucina, ufficio, tripli servizi, doppi ingressi, giardino condominiale. Sabatelli 561.735.
NEGOZIO buon reddito, 4 vetrine, corso Lombardia 161, impresa vende. Telefonare 331.756.
NICHELINO centro, vendiamo alloggi moderni liberi subito o affittati, buon reddito. 2-3 camere servizi, mutuo, massime facilitazioni pagamento. Tel. 659.063.
NICHELINO, privato vende alloggi due camere, tinello, servizi. Altro camera, tinello, servizi. Tel. 621.497.
OCCASIONE vendo alloggio 3 camere più servizi volendo ammobiliato. Telefonare 645.156.
PIAZZA Bernini: via Cordero di Pamparato 15. Moderni, convenientissimi. Due camere, servizi: 1.360.000, mutuo 3.220.000. Quattro camere, doppi servizi: 2.520.000, mutuo 6.880.000. Gabetti 5767.
PIAZZA Rivoli: corso Trapani 48. Recentissimi, signorili. Saloncino, tre camere, cucinino, ingresso, doppi servizi, ripostiglio: 6.300.000, mutuo 14.700.000. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.170.000, mutuo 9.730.000. Gabetti 5767.
PINO Torinese vendesi alloggio 4 vani panoramico. Tel. 840.361.
PRIVATA contanti compera camera tinello S. Paolo Campidoglio Trapani. Telefonare 776.043.
PRIVATAMENTE vendonsi in Orbassano valle due alloggi bifamigliari, salone, 3-4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, terreno lusso 3000 mq. alberato, [illegible] agevolazioni pagamento. Telefonare 752.829, oppure pasti tel. 900-775.
PRIVATO vende signorile quadricamere doppi servizi, via Cibrario, tel. 383.788.
PRIVATO vende terreno in Piossasco progetto approvato. Telef. 904.443 dopo ore 20.
QUASI piazza Pitagora: corso Siracusa 176. Moderno, subito abitabile. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.250.000, mutuo 5.250.000. Gabetti 5767.
RAPALLO: via Mameli. Convenientissimo. Due camere, veranda, cucina, ingresso, bagno: 1.540.000, mutuo 4 milioni 330.000. Gabetti 5767.
RIVALTA, adiacenze Fiat vendesi ottimi alloggi 2-3 camere, servizi, mutuo, agevolazioni pagamento, volendo affittato, alto reddito. Tel. 751.964.
RIVALTA impresa vende alloggi 2 camere tinello più servizi. Tel. 759.363.
RIVOLI, via Legnano, complesso residenziale «Consaverde» alloggi signorili 2-3-4 camere, ottimo investimento, impresa vende direttamente, telefonare 613.687.
S. RITA: via Tirreno 217. Piano alto, libero. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.760.000, mutuo 6 milioni 440.000. Gabetti 5767.
SERRAVALLE d'Asti. Casetta padronale: tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, rustici annessi. 4000 mq terreno. 6.600.000. Gabetti 5767.
SETTIMO privato vende appartamento 3 camere cucina più servizi via Milano, 7 milioni 500 mila più dilazioni. Telefonare 501.024.
SOFFITTE monocamera sola dormitorio zona Mirafiori vendo affitto. Telefonare 353.773.
SOCIETA' assicurazioni per investimento capitali, acquista, pagando contanti stabili in Torino, recente costruzione. Esamineremo esclusivamente proposte concrete e dettagliate. Scrivere allegando planimetria a «Etas-Kompass Pubblicità 306 — 10100 Torino».
STADIO: via Filadelfia 267/3. Recentissimo, da reddito. Tre camere, cucinotto, ingresso, bagno: 2.940.000, mutuo 6.860.000. Gabetti 5767.
TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord [illegible] urbanizzati convenzionati occorrendovi. Tel. 510.208.
TERRENO adatto campeggio minimo 10.000 mq. cercasi cintura Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5450 — 10100 Torino».
TERRENO industriale mq. 7000 Cascine Vica vicinanza Castor fronte nuova radiale vendesi. Telef. 689-555.
TERRENO per fabbricato industriale e magazzini con licenza edilizia vendesi superficie terreno mq. 25.000. Superficie fabbricati costruibili mq. 8600, zona Volvera, Rivalta. Tel. 540.093, 539.641.
TERRENO progetto approvato, villa Eremo Pecetto urge vendere. Telefonare 541.545.
UFFICI zona Crocetta, facilità parcheggio vendonsi. Tel. 510.426, ore 17.30-19.30.
VALFINA, corso Alberto Picco 20, la vera signorile residenza collinare con la più bella terrazza su Torino, 10 appartamenti di classe. Box, giardino, servizi vari. Mutuo dilazioni 80%. Tel. 390.675.
VALFINA, corso Cosenza 49, signorili 2-3-4 camere, salone, box, giardino condominiale. Mutuo dilazioni 80%. Visite loco. Telefonare 390.675.
VALFINA, corso Orbassano 202, ricercatissimi zona commerciale 2-3-4 camere, servizi. Mutuo, dilazioni 80%. Visite loco. Telefonare 367.472.
VALFINA. Incredibile: 2 camere, cucina, servizi L. 6.000.000 anche dilazionabili. Telef. centro vendite 390.675.
VALFINA, occasione: locali commerciali reddito 7,50%, corso Dante 114, casa altamente signorile. Ufficio mq 150 più seminterrato luminosissimo mq 300, mutuo, dilazioni 80%. Telefonare 390.675.
VALFINA, via Buenos Aires 84, ottimo impiego capitale 2-3-4 camere, servizi. Mutuo dilazioni 80%. Telefonare 390.675.
VALFINA, via San Remo 3, seminterrato, luminosissimo mq 350 più eventuali soprastanti locali uffici. Mutuo, dilazioni 80%.
VALFINA, via Tunisi 118, affarone, reddito eccezionale 2-3-4 camere, servizi. Mutuo dilazioni 80%. Visite loco. Telefonare 390.675.
VENDERE il Vostro appartamento. Ottima idea ma parliamone prima insieme... potremmo già avere acquirente adatto. Giornalmente nostro computer registra 100 richieste acquisto [illegible] ogni giorno. Gabetti 5767.
VENDESI due camere cucina accessori, via Paravia 10. Telef. 683-359, ore 15-17.
VENDESI o cedesi in gestione nuovissimo albergo ristorante in Omegna, 23 camere, arredato, attrezzatissimo. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5045 — 10100 Torino».
VENDESI Sauze d'Oulx condominio Chaberton appartamento con salone 2 camere doppi servizi. Tel. 535.744 int. 88 Torino ore ufficio, oppure per visite rivolgersi Gorlier, via Monfol 20, Sauze.
VENDESI secondo piano via Nizza 24 tre camere cucina servizi; via Pacinotti 78 terzo piano due camere cucina servizi. Telef. 683-359 ore 15-17.
VENDESI terreno industriale progetto approvato mq. 4000 vicinanze Pinerolo fronte strada Nazionale. Telef. 689-555.
VENDO magazzino e alloggi S. Paolo. Telefonare Siliano 332.495, 952.517.
VENDO Porta Palazzo 3 camere, servizi, termosifone, libera. Tel. 613.446.
VIA Berthollet 19 vendo alloggio completamente rimesso a nuovo quattro camere accessori terreno centrale. Telefonare ore 16-18 feriali 683-359.
VILLA bifamigliare nuova due appartamenti da sette camere servizi autorimessa giardino, posizione soleggiatissima. Facilitazioni privato vende. Telefono 390.181.
VILLA collinare panoramica, salone, quattro camere, giardino, vendesi. Telefonare 543.913.
VILLA precollinare subito abitabile, vasto giardino privato, box auto, Strada Comunale di Superga 39. Composta 2 appartamenti: 4 camere, cucina, bagno, ingresso più 3 camere, cucina, bagno, ingresso 26.700.000. Agevolazioni pagamento. Tel. 537.066.
VILLA ultimata [illegible] 5 camere soggiorno doppi servizi giardino volendo bifamigliare. Telef. 904-314.
VILLA 18 km. Torino, piano rialzato, 2 camere cucina servizi, garage 2 auto, piano 1° salone 2 camere cucina servizi, terreno cintato, 1000 mq, costruzione nuova, vende privato 34 milioni. Tel. 390.276.
VILLAFRANCA d'Asti. Villa rimodernata, libera. Quattro camere, cucinino, doppi ingressi, bagno, 1000 mq terreno, 9.700.000. Gabetti 5767.
VILLETTA tricamere servizi terreno 2000 mq frutteto giardino vendo. Telefonare 383.834.
ZONA Francia: corso Monte Cucco 56. Signorile, libero, parzialmente arredato. Salone, due camere, cucina, ingresso, tripli servizi: 10.500.000, mutuo 15 milioni. Gabetti 5767.
ZONA Francia: via Borgosesia 75 bis. Frazionamento appartamenti vari tagli. Monocamera: 810.000, mutuo 1.890.000. Due camere, cucina, bagno: 1.110.000, mutuo 2.590.000. Tre camere, cucina, bagno: 1.680.000, mutuo 3.920.000. Salone, due camere, cucina, bagno, veranda: 3.570.000, mutuo 8.330.000. Gabetti 5767.
ZONA Porta Susa attico angolare soprelevato 2 camere cucina servizi vendesi. Tel. 652.688 ore pasti.
ZONA residenziale Vinovo vendesi appartamento 3 camere, cucina, servizi. Appartamento 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 326.079 oppure ore pasti 326.127.
ZONA S. Rita vendonsi alloggi eventuale: 1 camera tinello servizi box; 2 camere tinello servizi, prezzo convenientissimo. Tel. 516.654 Geom. Sena.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi bene impiegati. Tel. 779.538.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769.800. Geom. Martinat.

APPARTAMENTO signorile tre camere utili oltre servizi, affittasi zona tranquilla Crocetta. Telefonare 517.351 ore ufficio.

CERCASI alloggetto camera tinello cucinino zona San Paolo. Tel. 773.714.
CERCASI due camere servizi zona Barriera Milano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5023 — 10100 Torino».
CERCASI locale mq 100-200 circa per piccola officina paraggi corso Orbassano San Paolo Cerbido. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5037 — 10100 Torino».

CERCASI locali industriali da 3000 a 6000 mq. coperti in Torino o cintura. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3560 — 10100 Torino», o telefonare a Torino numero 521.540.

CERCO magazzino mq 700 con uffici semicentrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5019 — 10100 Torino».
CONIUGI pensionati cercano: camera cucina servizi piani bassi o ascensore zona Vanchiglietta. Tel. 353.670 ore pasti.
CONSOLATO svizzero cerca per funzionario bell'appartamento possibilmente [illegible] tre camere servizi centralissimo. Indirizzare offerte: Casella Postale 451, o telef. 511.900 ore ufficio.
IMPIEGATO comunale torinese cerca alloggetto camera tinello servizi barriera Milano vicinanze. Telef. 261-295 ore 14-17.
NEGOZIETTO per libri zona intenso passaggio cercasi preferibilmente barriera Milano. Telefonare 597.831.
OFFRO 50.000 per alloggio o cascinotto in Torino o dintorni. Telefonare 968.104.
PIEMONTESE urge 2 camere tinello. Telefonare 751.714.
PERSONA dabbene cerca camera, tinello, servizi ammobiliato. Tel. 545.587.
SPOSI affitterebbero subito due camere tinello possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 617.611.
SPOSI impiegati cercano alloggetto alloggio S. Rita o Moncalieri. Tel. 794.797.
SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello termo bagno. Tel. 533.671.
STUDENTE medicina cerca soffitta possibilmente presso Università. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3481 — 10100 Torino».

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni. Immobiliare Rubiolo. Tel. 751.920.
A. ABBIAMO alloggi da 1 a 6 camere. Telefonare 346.439.
A. REFERENZIATO ammobiliamo volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 518.594.
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello servizi. Tel. 352.865 366.995.
AFFITTASI alloggio casa nuova via [illegible]. Salone, tricamere, cucina, doppi servizi, garage. 100.000 mensili. Telefonare 774.632.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina ingresso e salone servizi zona Lucento Collegno. Telefonare ore pasti 485.573.
AFFITTASI appartamenti signorili Crocetta 2° e 4° piano. Telef. 595.661.
AFFITTASI appartamento signorile uso uffici corso Bolzano, costruzione nuovissima, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 535.744 int. 88.
AFFITTASI bellissimo tre camere, tinello, cucinino, servizi e garage, corso Agnelli, libero 1 novembre. Telefonare 390.635, pomeriggio.
AFFITTASI bellissimo alloggio garage 27.500, 25 km Torino. Tel. 918.734.
AFFITTASI camera tinello termobagno a prossimi sposi. Tel. 215.971.
AFFITTASI casa vecchia Vanchiglietta camera cucina termo gabinetto interno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3484 — 10100 Torino».
AFFITTASI Casella salone tre camere cucina tripli servizi. Telef. 757.467.
AFFITTASI eccezionalmente vendesi bellissimo alloggio due ampie camere palchettate grande cucina 2 ripostigli spaziosi ingresso termo bagno ascensore, zona Bernini. Tel. 763.977 ore 15-18.

(Continua a pag. 21)

ANALISI

Gli egiziani dopo Nasser

(I nuovi capi non pos[illegible] scegliere né la pace, né la guerra)

MAR MEDITERRANEO
EGITTO
IL CAIRO

L'elezione niente affatto plebiscitaria di Anuar El Sadat a presidente della Rau lascia pensare come la «continuità» che si voleva assicurare con [illegible] non abbia [illegible] grande avvenire. La nomina di Sadat non risolve la lotta per la successione. Un certo numero di elettori ha espresso una riserva sull'uo[illegible] col «no» e con le astensioni. Ciò dimostra che la sortita di Heykal all'indomani della morte [illegible] Nasser [illegible] stata tutt'altro che intempestiva. Proponendo la candidatura di Zakaria Mohieddin, l'«ala tecnocratica» rappresentata da Heykal ha inteso «prendere le distanze» dall'«Unione socialista araba», il partito unico, e implicitamente dai sovietici, è riuscita a bloccare la candidatura di Ali Sabry, si è proposta come possibile alternativa al «nasserismo senza Nasser». Oggi i tecnocrati appaiono ancora lontani [illegible] potere, ma fanno il gioco lungo, puntando sul logoramento degli avversari.

Un pesante fardello grava, infatti, sull'«Unione socialista», che si presenta come garante della continuità del regime. Con la sua straordinaria forza carismatica, il *Rais* è sempre riuscito a «trasformare» gli insuccessi della sua politica sociale in «conquiste del popolo», i mezzi successi in «grandi vittorie», le [illegible]nfitte sul campo [illegible] rivincite diplomatiche. A Nasser non è mai venuto meno il sostegno delle masse, nemmeno nei momenti più gravi: basterà ricordare la reazione popolare alle sue dimissioni dopo la disfatta, il 9 giugno del '67. Nasser in definitiva, ha scritto il *New York Times*, riassum[illegible]a in sé tutto l'Egitto, con le sue contraddizioni, le [illegible]peranze, le velleità, i sogni.

Il *Rais* resistette per [illegible] anni al logorio degli eventi più impietosi e drammatici, facendo seguire a ogni rovescio un'epurazione, facendo scontare agli altri buona parte dei suoi stessi errori. Scomparso Nasser, gli egiziani prenderanno fatalmente coscienza della realtà. D'ora in avanti i nuovi dirigenti risponderanno dei loro atti a quell'immensa moltitudine di diseredati che è l'Egitto.

Il grande incantatore è morto; rimane l'Egitto, con le sue piaghe. L'obiettivo fissato dieci anni fa — raddoppiare nel [illegible] [illegible] reddito nazionale — è fallito. Il prodotto nazionale lordo egiziano nel 1969 può essere valutato intorno ai 6,2 miliardi di dollari, contro i 3,6 del '60, con un aumento del 70 per cento. A questa espansione si è accompagnata una forte inflazione e un indebitamento con l'estero a lu[illegible] scadenza, valutato dalla Banca mondiale a due miliardi di dollari. Nel giugno del '70 le riserve della Banca centrale egiziana ammontavano a soli 136 milioni di dollari. Ci sono un milione di disoccupati, più del 10 per [illegible] della popolazione attiva, [illegible] sottoimpiego non è stato assorbito, le spese belliche ingoiano da un quarto ad un terzo [illegible] bilancio.

L'Egitto ha fame di terre coltivabili, ma l'esplosione demografica (2,8 % d'aumento l'anno) riduce al minimo i benefici della diga di Assuan; [illegible] ci sarà forse mai [illegible] sufficiente [illegible] i *fellahin*, il 75 % della popolazione. Certo la riforma [illegible]ria li ha salvati [illegible] [illegible]rismo, ma il 16 % del reddito agricolo è stato assorbito dalla industrializzazione, risoltasi in pura perdita. Mancano i quadri, il tasso dell'analfabetismo è dell'80,5 per cento. Il *deficit* cronico della bilancia commerciale aggrava lo squilibrio della bilancia dei pagamenti. E' qui che l'eredità di Nasser si fa terribilmente pesante per i nuovi dirigenti.

L'«Unione Socialista» non è ancora riuscita a espri[illegible] un[illegible] classe politica [illegible] pace di sostituirsi all'antico equilibrio esercito-burocra[illegible]. La sopravvivenza politica ed economica della Rau rimane p[illegible] che mai legata a una pace dignitosa. Ma solo Nasser poteva scegliere fra la guerra e la pace. I suoi attuali successori, stretti tra la frustrazione della massa [illegible] il condizionamento dei sovietici, non possono fare né l'una, né l'altra.

Igor Man

A 4 giorni dall'accordo di pace

Fedayn [illegible] soldati in Giordania hanno ripreso [illegible] combattere

La radio dei guerriglieri annuncia che l'esercito è intervenuto [illegible] carri armati e artiglieria - Gli scontri, cominciati all'alba di ieri, continuavano ancora in serata

Beirut, 17 ottobre.

Secondo le radio dei fedayn, violenti scontri [illegible] fuoco sono divampati oggi fra l'esercito giordano e i guerriglieri palestinesi, a soli quattro giorni dalla conclusione di un accordo «definitivo» di pace tra le due parti.

Le radio hanno detto che l'esercito ha impiegato i carri armati e l'artiglieria pesante contro le posizioni dei fedayn. Gli scontri sono iniziati alle 6 (ore italiana) [illegible] continuavano dieci ore più tardi.

«La voce del comitato centrale», [illegible] delle emittenti dei guerriglieri, ha precisato che i combattimenti sono divampati in quattro località: Baluglas, Beloat, El Megheir e Al Shajara. Non ha specificato dove queste [illegible] trovi[illegible] Ha aggiunto che l'esercito aveva deciso [illegible] attaccare i guerriglieri dopo aver ricevuto nuovi rifornimenti di armi dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna.

Non sono state date notizie sulle perdite nei combattimenti. La radio ha accompagnato l'annuncio con un violento attacco al primo ministro giordano Ahmed Toukan, che è un palestinese. E' stato anche aspramente criticato [illegible] maresciallo Majali, che ieri Hussein ha destituito dalla carica [illegible] governatore militare della Giordania, ma che è tuttora comandante in capo delle forze armate. Al suo posto è stato nominato lo stesso Primo ministro: ciò potrebbe preludere al ritorno d'un governo civile ad Amman. N[illegible] condanna, invece, nei confronti [illegible] sovrano, il quale mercoledì scorso ha ribadito di voler dare pratica attuazione all'accordo di pace. (Ap)

[illegible] è dimesso Heykal braccio destro di Nasser?

Il Cairo, 17 ottobre.

Fonti diplomatiche arabe, hanno dichiarato che Mohamed Hassanein Heykal, direttore [illegible] Al Ahram e intimo amico di [illegible]ser, si è dimesso il 3 ottobre — sei giorni dopo la morte del rais — dalla carica di ministro dell'Informazione e dell'orientamento nazionale. Heykal ha motivato le sue dimissioni, che non [illegible] state ufficialmente annunciate, in parte con il pro[illegible] dol[illegible] per l[illegible] morte del presidente e in parte con il desiderio di dar seguito ad un suggerimento (datogli dallo [illegible] Nasser pochi giorni prima di morire) di scrivere una storia della «rivoluzione» egiziana.

Le fonti hanno smentito le voci diffusesi [illegible] Occidente, secondo le quali Heykal sarebbe stato «silurato» da alcuni rivali gelosi. Al contrario il presidente Anuar El Sadat cercò di convincerlo a restare [illegible] carica «almeno finché non sarà superata la attuale situazione critica del paese».

Heykal, che ha 47 anni, è direttore [illegible] Al Ahram dal 1957. Egli godeva della confidenza di Nasser e per anni i suoi articoli [illegible] stati considerati [illegible] espressione [illegible] pensiero [illegible] della politica di Nasser. (Ansa-Upi)

Una rivolta militare?

Il Presidente siriano si sarebbe dimesso

Beirut, 17 ottobre.

Secondo notizie provenien[illegible] da Damasco, Nureddin Atassi ha rassegnato le dimissioni da Presidente e Primo Ministro della Siria nel quadro della lotta per il potere in atto fra i circoli dirigenti del partito socialista del «Baath».

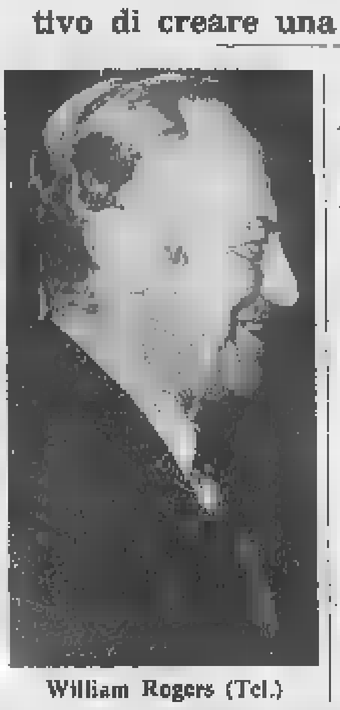
Il ministro della Difesa, il generale d'aviazione [illegible] Al-Assad, [illegible] sarebbe ribella[illegible] [illegible] contro i dirigenti civili marxisti del partito.

Si ritiene possibile e forse [illegible]minente un colpo di Stato diretto da Assad. (Ap)

Nessun risultato nell'incontro Rogers-Gromyko all'Onu

Tra gli Usa e l'Urss un muro di sfiducia

Vani sforzi americani per ottenere la collaborazione sovietica ad un'intesa sul Medio Oriente e su Berlino - Irritazione dei russi per la vicenda dei sottomarini a Cuba, definita «un tentativo di creare una crisi artificiale» - Domani [illegible] altro colloquio fra i due ministri degli Esteri


William Rogers (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 17 ottobre.

L'attesissimo incontro Rogers-Gromyko ha confermato che le relazioni russo-americane sono entrate in un nuovo, difficilissimo periodo, caratterizzato da reciproca sfiducia. La «cena di lavoro», ieri sera, nella sede dell[illegible] missione sovietica all'Onu, è stata cordiale, s'è prolungata fino oltre mezzanotte e, più volte, i ministri degli Esteri delle due superpotenze hanno conversato alla buona, chiamandosi «Bill» e «Andrej»; ma il risultato [illegible] è certo stato pari alle speranze. William Rogers ha cercato oggi di attenuare il cupo pessimismo suscitato dalle prime dichiarazioni fatte, durante la [illegible]tte, da funzionari americani. Il suo linguaggio però è stato poco convincente.

Il *New York Times* scrive che ogni tentativo di Rogers per ottenere la collaborazione sovietica ad una intesa sul Medio Oriente e su Berlino è stato «*decisamente respinto*». Alla luce delle ultime informazioni, quel «*decisamente respinto*» è forse troppo forte: e non bisogna dimenticare che i due ministri [illegible] rivedranno lunedì per [illegible] nuova lunga discussione. Robert McCloskey, portavoce del Dipartimento di Stato, dice: «*E' stato un colloquio non freddo, anche se animato, e su un piano pratico*». Purtroppo, sul «piano pratico» non si sarebbe fatto quasi [illegible] progresso. Entrambe le parti vogliono proseguire — e proseguiranno — il dialogo, [illegible] è un dialogo che s'è fatto laborioso.

I temi principali erano cinque:

1) *Medio Oriente*. Gromyko avrebbe negato che russi ed egiziani si siano serviti della tregua per rafforzare le difese missilistiche lungo il Canale di Suez; e avrebbe invece accusato Washington di [illegible] permesso agli israeliani di ritirarsi dai negoziati di pace. I diplomatici americani riferiscono: «*Gromyko non ha mostrato alcuno spirito di collaborazione, non ha detto nulla che faccia sperare in una "rettifica" della situazione nella [illegible] del Canale, come vogliono gli israeliani*»;

2) [illegible]*rlino*. Le notizie [illegible] questo punto sono più scarse, [illegible] si sa che Rogers ha chiesto a Gromyko di impedire — come av[illegible] in settembre — nuove chiusure di due dei tre corridoi aerei occidentali dalla Germania Ovest a Berlino. Il ministro degli Esteri di Mosca avrebbe risposto: «*Fu un i[illegible]te, [illegible] errore [illegible] da alcuni subordinati*». Anche sugli altri aspetti della questione berlinese, Gromyko avrebbe tenuto un atteggiamento cauto e non impegnativo;

3) *Cuba*. Rogers ha chiesto a Gromyko se Mosca avesse veramente intenzione di costruire nell'isola una base per sommergibili. Gromyko ha risposto attaccando Washington per aver creato una «crisi artificiale» a solo fine anti-sovietico;

4) *Indocina*. Gli americani sperano che Mosca «*usi la sua influenza*» per convincere Hanoi ad accettare le nuove proposte di Nixon. Non si sa [illegible] si siano espressi i sovietici. Le due delegazioni avrebbero tuttavia discusso ieri sera «*la possibile composizione di un futuro governo sudvietnamita*»;

5) *Negoziati russo-americani per la limitazione delle armi strategiche*. Riprenderanno ad Helsinki in novemb[illegible] Rogers [illegible] Gromyko hanno manifestato [illegible] speranza, brindando, di «*sostanziali progressi*».

[illegible] segretario di Stato [illegible]ricano non ha parlato oggi personalmente, ma ha fatto conoscere il suo pensiero attraverso i portavoce. Egli [illegible] fatto capire che l'incontro non [illegible] stato un successo.

Mario Ciriello

Andrej Gromyko (Tel.)

Le citazioni

«Ciò che sta accadendo a Montreal e in molte altre parti del mondo è il [illegible]te uso della violenza indiscriminata [illegible] obiettivi politici sempre più confusi. E' l'incontrollato che insegue l'indefinito... I terroristi rapiscono sempre più spesso vittime casuali, la cui unica colpa è il [illegible] [illegible] capitale è [illegible] vita [illegible] perdere».

(«The Economist»)

«A tre secoli da Pietro il Grande, la Russia sta rispolverando la politica di quegli zar che si affid[illegible] ai capitali stranieri per modernizzare il paese».

René Dabernat
(«Journal de Genève»)

«Lo splendore e la tragedia della specie animale chiamata "Homo sapiens" sta nel rifiuto delle leggi naturali, che regolano la vita di tutti [illegible] altri esseri viventi».

Robert Arduy
(«The Times»)

«Il "playboy" è un uomo che non sa mai se stare tre ore con una donna o un'ora con tre donne».

(«Die Welt»)

L'opposizione tedesca decisa [illegible] rovesciare il governo

Un violento attacco di Strauss a Brandt "E' una sciagura per il nostro Paese,,

I «leaders» cristiano-sociali scatenati contro il Cancelliere - Strauss ha invitato i tedeschi a «spazzare [illegible] il governo» - Kiesinger (dc) ha definito «miserabile» la mini-coalizione e Barzel ha aggiunto: «Siamo pronti [illegible] guidare la Germania»

Joseph Strauss (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 ottobre.

I quattro uomini politici tedeschi che puntano alla successione di Willy Brandt alla Cancelleria (Kiesinger, Barzel, Schroeder e Strauss) hanno sostenuto oggi in discorsi pubblici la necessità di rovesciare il governo socialdemocratico-liberale di Bonn. I tre «leaders» cattolici (Kiesinger, Barzel e Strauss) hanno parlato a Monaco di Baviera, durante il congresso straordinario preelettorale del partito cristiano-sociale, sostenendo l'urgenza del cambio di potere, mentre il «leader» evangelico Schroeder, che ha parlato a Hannover, ha consigliato la prudenza, perché il momento di riprendere in mano il timone del Paese non è ancora venuto.

A Monaco di Baviera gli oratori non sono stati né delicati nel tono né misurati nella scelta delle parole. Strauss, che faceva gli [illegible]ri di casa, ha annunciato «*l'inizio di una battaglia politica non priva di importanza per la Germania*» e ha invitato a spazzare il cancelliere Brandt e «*le pedine del suo governo*», che non sanno ciò che fanno, che sono una «*sciagura*» per il Paese. «*Quando di notte mi sveglio e penso alla Germania* — ha detto Strauss — *sono psichicamente stravolto*».

L'ex cancelliere Kiesinger, che ha definito «*miserabile*» il bilancio di un anno di «*minicoalizione*», ha detto «*ogni giorno in più che questo governo rimane in carica, [illegible] [illegible] disgrazia*». Rainer Barzel, appellandosi a[illegible] elettori dell'Assia e della Baviera (che andranno alle urne l'8 e il [illegible] novembre) ha detto «*Fateci forti [illegible] più forti, noi siamo pronti*».

Soltanto Gerhard Schroeder, a Hannover, è stato misurato: si dice che punti a fare un [illegible] con Brandt. Ha criticato una certa precipitazione e imprevidenza nella «*Ostpolitik*», ha denunciato errori commessi dal governo nella politica economica, [illegible] ha invitato la democrazia cristiana a prepararsi con calma a riprendere in mano la guida del Paese.

Il governo non ha preso posizione. In sua vece hanno parlato il ministro degli Esteri Walter Scheel (nella sua qualità di presidente del partito liberale) e il portavoce della socialdemocrazia Jochen Schulz. Scheel ha attaccato i partiti democristiani, che «*vogliono precipitare la democrazia in una crisi*» e soprattutto Rainer Barzel, il quale «*ha leccato sangue*» [illegible] ora mira al potere; Schulz ha detto che gli oratori democristiani hanno «*lingue biforcute*», hanno usato un linguaggio «*condito [illegible] frasi nazionalistiche*» e, «*non essendo capaci di fare dell'opposizione, fanno della distruzione*».

Tito Sansa

C[illegible] le [illegible] del Patto di Varsavia

Nella Germania Orientale - Le «più imponenti» in 15 anni

Berlino, 17 ottobre.

Le grandi manovre dei sette paesi del Patto di Varsavia nella Germania Est [illegible] sono concluse oggi con una classica operazione di pon[illegible] aereo di truppe sovietiche provenienti direttamente dalla Russia.

L'agenzia di notizie della Germania comunista, Adn, non ha precisato la zona delle [illegible] che sono state battezzate «Cameratismo in armi». Ma ha aggiunto che sono le più imponenti mai compiute nei quindici [illegible]i di storia del Patto militare di Varsavia. (Ap)

Solzenicyn definito a Mosca "affarista a caccia di gloria,,

«E' [illegible] sacrilegio — scrive la "Komsomolskaja Pravda" — paragonarlo ai grandi scrittori russi» - Tuttavia pare certo che otterrà il visto «perché l'Urss [illegible] ha paura di lui»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 ottobre.

Il primo attacco pers[illegible]ale ad Aleksandr Solzenicyn, dopo che allo scrittore è stato [illegible]to il Pre[illegible] [illegible]obel, è [illegible] portato attraverso un canale insolito, [illegible] una tattica un po' tortuosa, della quale è difficile individuare l'ispirazione [illegible] gli obiettivi: un articolo dell'agenzia *Novosti*, diffuso ieri all'estero e pubblicato oggi da un solo giornale sovietico, l[illegible] *Komsomolskaja Pravda*.

Le pubblicazioni dell'agenzia *Novosti* — la cui direzione è stata affidata recentemente [illegible] una persona assai legata all'*establishment* del partito — non hanno carattere ufficiale, [illegible] spesso sono «*ballons d'essai*», lanciati allo scopo di misurare le reazioni dell'opinione pubblica straniera. Solzenicyn è definito «*uomo dalla presunzione morbosa, schiavo dell'adulazione di coloro che non badano a metodi pur di criticare il sistema sovietico*».

Secondo l'agenzia, l'assegnazione [illegible] Nobel a Solzenicyn è fondata più sul «*sensazionalismo giornalistico che sull'autentico valore letterario dello scrittore*». «*Solo la parola "sacrilegio"* — continua l'articolo — *può definire i giudizi di quei cosiddetti "specialisti della letteratura sovietica" che pongono il nome di Solzenicyn accanto a quello dei "classici" della letteratura russo-sovietica. Questi "specialisti", in verità, non credono alla legittimità del loro giudizio, [illegible] solo ai fini che [illegible] propongo[illegible]: se non avessero tra le [illegible] [illegible] Solzenicyn, troverebbero un altro nome. Basta ricordare quanto accadde con Tarsis*».

Poi, la critica pesant[illegible] e personal[illegible] [illegible] Solzenicyn, [illegible]me scrittore [illegible] come uomo: «*Si parla della "tragedia" dello scrittore Solzenicyn* — afferma l'articolo — *ma la [illegible] tragedia è [illegible] di essersi messo gli occhiali scuri, perdendo così la possibilità [illegible] vedere tutti i colori della vita sovietica. Solzenicyn ha fatto [illegible] [illegible] isolamento non una tragedia, ma un affare commerciale: se si rilegge tutto quanto ha scritto [illegible] Solzenicyn, ci si accorge che nelle [illegible] opere i [illegible]menti letterari [illegible] ben pochi rispetto [illegible] quelli politici, nella ricerca costante di una gloria scandalosa*».

«*Solzenicyn* — prosegue l'articolo — *ha rinunciato ad avere una coscienza, si è [illegible]bassato alla bugia più vergognosa*».

L'ultima parte dell'articolo — una vera «*sfida*» alla commissione [illegible] Nobel — è forse la più interessante al fine di individuare quale sarà l'atteggiamento delle autorità di fronte alla decisione di Solzenicyn di recarsi a Stoccolma per ritirare il premio. «*Naturalmente* — si legge nell'articolo della *Novosti* — *[illegible] persone che hanno vera coscienza dei valori spirituali non capiscono la decisione della commissione [illegible] "Nobel". Tale decisione suscita proteste, ma non certo perché le opere di Solzenicyn siano [illegible] grado di far saltare il sistema sovietico: il nostro sistema è molto forte e la storia lo ha dimostrato*». Questa conclusione sembra confermare che Solzenicyn otterrà il «*visto*» per recarsi a Stoccolma: appunto perché i dirigenti del Cremlino vogliono dimostrare che [illegible] hanno paura di uno [illegible]ttore «*ribelle*».

Paolo Garimberti

Protestano gli italiani in Svezia

Manifestazione a Stoccolma - «Vogliamo essere trattati come gli svedesi»

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 17 ottobre.

Gli italiani residenti in Svezia hanno oggi manifestato il loro malcontento verso lo Stato italiano e quel[illegible] svedese per vari problemi sociali ed economici che attendono da tempo [illegible] soluzione. Le associazioni italiane in Svezia [illegible] sono fatte promotrici di un corteo [illegible] [illegible] che ha raccolto quasi un migliaio di connazionali provenienti da ogni parte [illegible] Paese. Dalla città vecchia, in pieno centro di Stoccolma, i manifestanti, tra i quali vi erano molte donne, si [illegible] diretti verso l'ambasciata italiana. Portavano numerosi cartelli, [illegible] *slogans* come: «*I lavoratori italiani vogliono giustizia*», «*La pensione c'è, ma noi [illegible] [illegible] riceviamo*», «*Chiediamo [illegible] parità dei diritti con gli svedesi*», «*All'estero siamo tassati e indifesi*».

Vivono oggi in Svezia circa [illegible] mila italiani, per lo più operai altamente qualificati, che si [illegible] trasferiti nel Paese da diversi anni. Come tutti gli altri emigrati, anche gli italiani usufruiscono delle varie assistenze sociali per le quali [illegible] legislazione svedese non fa distinzione alcuna [illegible] nazionalità. La pensione [illegible] vecchiaia sino a qualche [illegible] fa era per tutti condizionata alla [illegible]sidenza in Svezia. Ora però i cittadini svedesi ricevono la pensione anche [illegible] residenti all'estero, mentre la disposizione non è valida per gli stranieri.

Perciò molti italiani, che giunti [illegible]ll'età del pensionamento intendono finire i loro giorni in Italia si trovano [illegible] una situazione di disagio. Pur avendo lavorato duramente un'intera vita in Svezia [illegible] pagato regolarmen[illegible] tutti i contributi per il pensionamento, con [illegible] ritorno [illegible] patria perdono il diritto alla pensione svedese.

Gli emigrati italiani in Svezia protestano poi anche per [illegible] difficoltà e le limitazioni nelle rimesse ai familiari in Italia. La severa legislazione svedese sui trasferimenti valutari riduce moltissimo [illegible] possibilità [illegible] aiutare i parenti.

Oggi davanti all'ambasciata, gli organizzatori della manifestazione di protesta hanno parlato ai connazionali, mettendo a fuoco i vari problemi. L'ambasciatore Belcredi ha ricevuto quindi [illegible] delegazione di lavoratori e [illegible] assicurato [illegible] con ogni probabilità si giungerà presto ad un accordo.

w. r.

La hostess oggi: una proposta Alitalia.

La professio[illegible] dell[illegible] do[illegible] degli [illegible] '7[illegible]

[illegible] è [illegible]

Se [illegible] professione che vi proponiamo vi interessa (e ne avete [illegible] requisiti) inviateci questo tagliando.

Nome ....
Cogn[illegible] ....
Luogo e data di nascita ....
Domicilio: Città ....
Indirizzo ....
Telefono ....
Nazionalità ....
Stato civile ....
* Altezza ....
Peso ....
[illegible] Vista ....
Titolo di studio ....
Conoscenza della lingua inglese ....
buona ☐ media ☐ scolastica ☐
....
Altri studi ....
Impiego attuale ....

* Altezza minima mt. 1,60

** [illegible] ammesso l'uso delle lenti a contatto, non degli occhiali.

Vi preghiamo [illegible] accludere una foto recente formato tessera e una a figura intera e spedire il tutto in busta chiusa [illegible]

Alitalia

Direzione del Personale
Selezione H/V
Piazzale dell'Arte
00144 Roma EUR

ST1

Non è un lavoro facile.
La hostess Alitalia rappresenta una Compagnia prestigiosa, e i nostri passeggeri devono avere la più completa fiducia nella sua abilità professionale.

Quali sono i requisiti.
Un'età fra i 20 e [illegible] 26 anni, la cittadinanza italiana o di uno dei paesi del MEC, una cultura a livello di scuola media superiore, la conoscenza della lingua inglese parlata (meglio se insieme ad altre lingue) [illegible] [illegible] figura piacevole e proporzionata, con un'altezza non inferiore a mt. 1,60.

Una professione [illegible]
Essere una hostess Alitalia non vuol dire solo vedere [illegible] mondo giorno per giorno. Vuol dire entrare in contatto con la gente più diversa di tutti i paesi, arricchire personalità ed esperienza.

Una [illegible] [illegible]eressante.
Alitalia chiede molto alle sue hostesses (per questo l'addestramento è molto curato) [illegible] sa ricompensarle con una retribuzione più che adeguata.

[illegible] mondo [illegible].
Alitalia paga le spese di viaggio a Roma, [illegible] tutte le altre spese in ogni parte del mondo. Anche durante il periodo di addestramento gli oneri finanziari sono a carico della Compagnia.

SIR
UN PARCHEGGIO PER I MAMMUT.

Anche nel mare ci sono difficoltà di parcheggio, soprattutto per le nuove petroliere giganti superiori alle 200.000 tonn., dette "mammut". La soluzione più moderna ed efficiente per permettere a questi giganti di scaricare, è una boa galleggiante collegata a terra con un oleodotto sottomarino, perchè permette lo scarico alle petroliere anche con mare forza 9 e con raffiche di vento fino a 150 km. ora.
Noi della S.I.R. in pochi mesi ne abbiamo progettata e realizzata una, nel complesso petrolchimico di Porto Torres in Sardegna, che è la prima nel Mediterraneo in grado di scaricare petroliere fino a 300.000 tonn.

SIR tutto dal petrolio

SOCIETÀ ITALIANA RESINE

Intervista con Giuseppe Botto, presidente dell'Associazione

Anche nelle aziende laniere lo scoglio è la produttività

In due [illegible] [illegible] mezzo il costo del lavoro aumenterà del 41,3% - L'annunciata proclamazione dello «stato di crisi» sarà «come la morfina, che allevia il dolore, non guarisce la malattia» Solo la legge per la ristrutturazione dell'industria tessile potrà consentire il rilancio del settore

(Dal nostro inviato speciale) **Biella**, 17 ottobre.

«Una volta davamo al mercato un prodotto finito, oggi siamo dei trasformatori perché il prodotto finito è l'abito fatto. I confezionisti — dice l'ingegner Giuseppe Botto, presidente della Associazione dell'industria laniera — *hanno così il coltello [illegible] parte del manico e ci pagano, [illegible] già le ho detto ieri, [illegible] nove mesi dalle consegne. Tutto cambierà il giorno in cui ci chiederanno duemila tonnellate di merce e, anziché dargliene 2100 come oggi, ne consegneremo 1900. Attualmente, il mercato non tira e anche [illegible] ordinazioni dei confezionisti sono ferme».*

Perché sono ferme? E' vero che ne [illegible] causa l'incertezza sulla moda che detterà legge nell'inverno 1971-72, soprattutto in campo femminile: sarà [illegible] mini, il maxi o il midi? Secondo il presidente dei lanieri, la [illegible]oda è una [illegible]usa secondaria. Le principali sono gli aumenti dei prezzi, il timore del protezionismo americano e, soprattutto, l'imminenza dei colloqui per il nuovo contratto nazionale nel settore della confezione, con il timore di lunghe sospensioni di lavoro che non sarebbero ricuperabili in un campo che [illegible] con il succedersi delle stagioni.

Per i lanieri il contratto di lavoro è stato firmato nel maggio scorso. *«L'onere* — commenta l'ingegner Botto — *è piuttosto pesante: sulla base del costo del lavoro al 31 dicembre '69, è previsto un aumento del 41,3 per cento in due anni e mezzo: un primo scatto del 28,5 per cento nel maggio scorso; un secondo del 5,4 dal 1° luglio '71 e un terzo del 7,3 per cento dal 1° luglio '72. Ma nel Biellese quasi il 40 per cento in più l'abbiamo avuto in poco più di un anno perché ci fu un aumento già nel maggio del '69. E sono aumenti che non si possono assorbire con un altrettanto rapido incremento della produttività».*

Forse gli industriali lanieri scontano oggi un certo ritardo nel rinnovare gl'impianti, nell'adeguare le dimensioni delle aziende al progresso tecnico e all'evoluzione dei mercati, [illegible] eccessivo individualismo ereditato dalle caratteristiche «familiari» delle loro imprese? L'ingegner Botto respinge, almeno per quanto lo riguarda, questa accusa. *«Nel nostro stabilimento produciamo oggi, con meno [illegible] 700 operai, più di quanto fatturavamo nel '59 con mille. E' un buon aumento di produttività ma quello che ci viene [illegible] imposto dai nuovi costi di lavoro [illegible] irrealizzabile. Anche la concorrenza internazionale diventa insostenibile. Non bisogna dimenticare che i giorni di festa infrasettimanali in Italia sono 17 contro una media di 9 nel Mec. Inoltre i carichi sociali che pesano sulla retribuzione diretta si elevano in Italia al 95,1 per cento, contro il 59,2 in Francia, il 52,9 in Olanda, il 51,6 in Belgio e appena il 41,6 in Germania».*

[illegible] per l'industria laniera, in sostanza, il problema [illegible] soprattutto produzione e produttività, per riequilibrare costi e ricavi e conservare la competitività. *«Cinque anni fa* — racconta l'ingegner Botto — *mi trovavo a Roma per l'assemblea d'Interlana, che si tiene a turno ogni anno nei paesi del Mec. Un piccolo industriale belga mi ha detto: "Ho 68 anni, l'anno prossimo mi ritiro. Lei [illegible] ha ancora davanti lunghi anni di attività. Le auguro tutto il bene di questo mondo, ma si ricordi. Anche nel nostro settore non è scomparso il cinquanta per cento di quelli che ci sono, non si tirerà mai il fiato". E faceva un [illegible]pio: all'epoca della guerra di Corea (che segnò per i lanieri la prima crisi del dopoguerra, con i prezzi che prima andarono alle stelle e poi c[illegible]larono) in Belgio c'erano duecento tessili, adesso saranno ottanta».*

Quindi, non c'è che [illegible] attendere la proclamazione da parte del governo dello «stato di crisi» del settore, per poter applicare la legge «1115»? *«Non c'è dubbio,* risponde Botto, *ma è come la morfina che allevia il dolore, [illegible] può guarire la malattia. Con la "1115" potranno essere integrate alle maestranze le [illegible] non lavorate, da ze[illegible] [illegible] 43 settimanali e all'80 per cento della paga, anziché solo le 16 ore (e al 66 per cento della paga) dell'integrazione normale. Ma, scaduti i nove [illegible]si, periodo massimo previsto dalla "1115", potremmo essere al punto di prima. Dovrebbe andare in porto la legge per la ristrutturazione dell'industria tessile, ma questa non è di attuazione immediata, perché l'ufficio competente dovrà attendere che siano stati presentati tutti i progetti (un minimo di sei mesi) per esaminarli insieme e coordinarli. Ci vorranno almeno due anni».*

La legge per la ristrutturazione dell'industria tessile prevede tra l'altro facilitazioni per le concentrazioni e fusioni delle aziende, l'impian[illegible] [illegible] industrie diversificate, provvedimenti per riqualificare [illegible] personale, [illegible] l'integrazione delle paghe nel periodo in cui esso non rende alla nuova azienda quanto rendono i lavoratori già esperti. *«Il problema è soprattutto sentito nel Biellese,* osser[illegible] l'ingegner Botto, *che ha quarantamila lavoratori lanieri, dei 96 mila occupati nel settore in tutta Italia (più circa 20 mila dipendenti di aziende artigiane non censite). L'evoluzione è inarrestabile. I sindacati dichiarano: a noi interessano solo i bisogni degli operai e non c'interessa l'eventuale impossibilità economica del sistema a soddisfarli; questo è un problema che riguarda solo le aziende e lo Stato, [illegible] i lavoratori. Va bene, ma per fare investimenti, riorganizzare le aziende, mettere il sistema nelle condizioni economiche di soddisfare i bisogni degli operai ci vogliono tempo e denaro. E quando il primo [illegible] scarso e il secondo è caro, le [illegible] diventano difficili».*

Giuseppe Botto

Ma il presidente dell'industria laniera finisce con una nota di ottimismo. *«Abbiamo già combattuto in passato, [illegible] abbastanza bene, la nostra battaglia per ridurre i costi, sul mercato internazionale non abbiamo perso clienti. Supereremo anche queste difficoltà. Scriva pure che potremmo anche essere alla vigilia [illegible] un rilancio».*

Mario Salvatorelli

Preoccupazioni italiane per il protezionismo Usa

Roma, 17 ottobre.

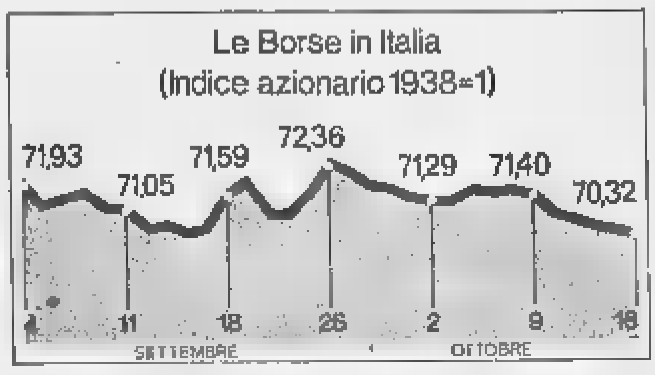
(Ansa) Il governo italiano segue con attenzione l'iter della «legge Mills», attualmente [illegible] discussione al Congresso americano.

Anche ieri, in occasione dell'incontro a New York tra il ministro degli Esteri Moro ed il Segretario di Stato americano, questi ha dichiarato di [illegible] consapevole dell'importanza della questione nel quadro [illegible] rapporti economici fra [illegible] Stati Uniti e la Cee.

Con la settimana più deludente alla fine

Un mese senza storia

Ai riporti di settembre l'indice azionario segnava 70,42; venerdì scorso 70,32 - I titoli a grande mercato sono colpiti da immobilismo



Ottobre è stato un mese borsistico senza storia. Ai riporti di settembre l'indice segnava 70,43, venerdì 16 ottobre 70,32. La differenza è dello 0,15% [illegible] meno. Bastano queste cifre per dare una idea dello stato di abulia della Borsa che [illegible] riesce a costruire nulla di concreto e che è alla mercé di pochi speculatori al rialzo e al ribas[illegible] che si contrastano [illegible]nza alcun risultato di rilievo.

Se si [illegible] i prezzi di compenso di ottobre, salta subito all'occhio l'immobilismo in cui sembrano imprigionati molti valori a grande mercato. Solo [illegible] qualche titolo secondario o di limitato flottante possono essere rilevati mutamenti apprezzabili. F[illegible] [illegible]ti le Pacchetti, che dopo [illegible] aumento di capitale assai deludente ha improvvisamente guadagnato quasi il 50% ad opera di un massiccio intervento del gruppo maggioritario: la Ses [illegible] la Sges che, oltremodo depresse in precedenza, [illegible] state rastrellate per conto — si dice — della capogruppo Bastogi. Da quest'ultima si attende qualcosa di nuovo nel caso in cui il «decretone» all'esame del Parlamento dovesse passare nella stesura attuale, perché potrebbero essere impostate grosse operazioni di fusione o di travaso di partecipazioni nell'ambito delle esenzioni previste dall'art. 68. Buona anche la tenuta di Olivetti, Fiat, M[illegible]dadori, Ciga.

Negativo, per contro, il primo mese di quotazione ufficiale delle tre Banche di interesse nazionale. Probabilmente il prezzo di emissione è stato troppo elevato e [illegible] è rimasto margine per un successivo balzo in avanti al momento dell'introduzione in Borsa. Ancora una volta si è avuta la conferma della scarsa attendibilità delle quotazioni al «mercatino» per la ristrettezza degli scambi e l'assenza della massa degli operatori e della clientela. A mercato ristretto, infatti, sia la Comit, sia il Credito Italiano e il Banco di Roma avevano raggiunto punte di affezione.

La settimana appena conclusa è stata forse la più deludente del mese. Con una serie di riunioni poco attive, l'indice ha perduto quotidianamente una frazione. La risposta premi è passata senza storia perché quasi tutto era già stato sistemato in precedenza. Solo venerdì, giorno dei riporti, si è assistito in chiusura a diffusi cedimenti per valori come Generali, Viscosa, Pirelli, che fino a quel momento avevano dimostrato un'incrollabile resistenza. Evidentemente vi è [illegible] qualche difficoltà di finanziamento dell'ultima ora, più per mancanza [illegible] scarti di garanzia che [illegible] deficienza di liquidità. Il costo [illegible] denaro, infatti, è leggermente diminuito. [illegible] darsi che [illegible] delicata situazione politica del paese abbia indotto qualcuno a chiudere operazioni differenziali in corso. Inoltre, un peso non indifferente può aver avuto sul mercato l'acuirsi delle tensioni delle categorie professionali interessanti la Borsa.

[illegible] ribasso in una settimana è stato così dell'1,5%: il numero indice è infatti passato da 71.40 del 9 ottobre a 70.32.

Una nota particolare meritano le Condotte d'Acqua di Roma: dopo aver mantenuto brillantemente l'alto livello raggiunto la scorsa settimana, che rappresentava un rialzo del 35% circa rispetto ai compensi di settembre, questo titolo ha perduto improvvisamente nel finale una discreta frazione, [illegible] grande delusione di coloro che, contando su di un forte «scoperto», avevano impostato alcune iniziative differenziali.

Nel comparto del reddito fisso gli scambi sono stati molto attivi. Le quotazioni non hanno però migliorato, anzi, in più di un caso, sono state osservate perdite frazionali. Sempre attenta e tempestiva l'azione tonificatrice della Banca d'Italia.

Renato Cantoni

I procuratori [illegible]i Borsa in sciopero domani

Milano, 17 [illegible].

(Ag. Italia) *I procuratori degli agenti di cambio diserteranno le riunioni di borsa di lunedì 19 ottobre. Lo ha deciso oggi il Consiglio nazionale dell'Anp[illegible] (Associazione nazionale procuratori agenti di cambio) riunitosi a Milano in seduta straor[illegible]naria.*

Il Consiglio, «dichiara che si terrà impegnato ad ogni ulteriore azione, anche ad oltranza, che sia efficace ai fini perseguiti. Mantiene, pertanto, nell'attesa, lo stato di agitazione ed invita i propri associati ad astenersi dalle contrattazioni nella seduta di lunedì 19 ottobre».

Grande vertice a Hot Springs, [illegible] Virginia

Nixon e i suoi cervelli economici in riunione con il "business" Usa

Approfondito [illegible] della congiuntura - Convergenza di opinioni nel ritenere che gli Stati Uniti hanno toccato [illegible] fondo della recessione e sono alla vigilia della ripresa

Paul McCracken (Tel.)

Washington, 17 ottobre.

Il governo Nixon [illegible] gli uomini d'affari più importanti degli Stati Uniti si sono riuniti [illegible] dedicarsi a un esame della situazione economica americana e si [illegible] trovati d'accordo su una diagnosi moderatamente ottimista: il ritmo dell'inflazione rallenta, il 1970 [illegible] stato l'anno della stabilizzazione e il 1971 vedrà una netta ripresa dell'espansione.

L'esame [illegible] è svolto a porte chiuse nella quiete di Hot Springs, in Virginia, dove il «brain trust» economico del presidente Nixon era invitato dai presidenti d'un centinaio di grandi imprese americane riuniti per la sessione semestrale del «Business Council».

Un rapporto di congiuntura preparato dalla commissione economica [illegible] «Business Council» ha servito da base alle discussioni alle quali hanno partecipato il segretario al Tesoro David Kennedy, il presidente della Riserva federale Arthur Burns, il presidente [illegible] Consiglio economico della Casa Bianca Paul McCracken, il segretario [illegible] Commercio Maurice Stans.

Gli economisti privati sono generalmente d'accordo [illegible] il governo nel ritenere [illegible]he il rallentamento dell[illegible] economia americana ha superato ormai il suo punto più basso, salvo che lo sciopero della «General Motors» non si prolunghi fino alla fine dell'anno. Tenendo conto degli effetti di [illegible] sciopero di due [illegible] tre mesi il rapporto del «Business Council» prevede che il tasso reale di aumento dell'economia americana sarà praticamente nullo quest'anno. Ma per il 1971 gli economisti privati prevedono un rilancio che porterà il tasso di espansione tra il 2,4 e il 4 per cento e continuano [illegible] ritenere che [illegible] prodotto nazionale lordo degli Stati Uniti supererà i mille miliardi di dollari l'anno prossimo per raggiungere 1040 [illegible] [illegible] miliardi.

Come gli economisti del governo, anche quelli privati si aspettano che la disoccupazione, che oggi raggiunge il suo più alto livello da sette anni a questa parte (5,5 per cento) potrà continuare ad aumentare per qualche mese ancora ma non tarderà a diminuire con il rilancio.

Con qualche sfumatura, la maggior parte dei dirigenti di aziende ammettono che la strategia di restrizioni monetarie e fiscali graduali applicata, dall'inizio del 1969 dalle autorità è riuscita a rallentare le pressioni inflazionistiche in modo sostanziale. Essi si aspettano che l'inflazione si mantenga durante l'anno prossimo a un tasso ridotto dell'ordine del [illegible] per cento.

Nonostante la loro moderazione, queste conclusioni sono sufficientemente incoraggianti perché il presidente Nixon interrompa domani la campagna elettorale che [illegible]duce a favore dei candidati del partito repubblicano alla Camera e al Senato per ricevere i membri del «Business Council» alla Casa Bianca. *(Ansa)*

La media Dow Jones è passata da 768,49 a 763,35

Wall Street segna il passo

(Nostro servizio particolare)
New York, 17 ottobre.

(a.) *Settimana inconcludente [illegible] Wall Street. La media Dow Jones degli industriali, [illegible] dell'1,2 per cento nelle prime due riunioni, a 760,06, è poi risalita dell'1 per cento nelle successive due sedute, a 767,87, per chiudere ieri, di nuovo in ribasso, a 763,35, con una flessione dello 0,8 per cento sul 768,69 del 9 ottobre.*

Il volume degli affari si è notevolmente contratto in una media giornaliera di 10,1 milioni di azioni trattate, [illegible]ntro i 16,8 milioni del periodo precedente; ma l'attività [illegible] stata in graduale aumento, dal minimo di 8,57 milioni segnato lunedì al massimo di 11,3 milioni di ieri.

A tre settimane dalle elezioni per il rinnovo parziale del Parlamento americano e dopo la frenetica attività della scorsa quindicina, la Borsa sembra voler fare il punto della situazione.

I profitti delle società nel terzo trimestre sono risultati nel complesso deludenti (hanno fatto eccezione i profitti di alcune grandi banche); la produzione industriale è scesa in settembre dell'1,7 per cento rispetto ad agosto, segnando il quinto declino consecutivo negli ultimi sei mesi (in agosto si [illegible] avuta una riduzione dello 0,1).

Non si esclude tuttavia la possibilità — e anche di questo la Borsa ha tenuto conto — che alla vigilia delle elezioni l'amministrazione repubblicana ammorbidisca la sua ancora rigida politica antinflazionistica e annunci qualche provvedimento per rilanciare l'economia e ridurre la disoccupazione.

PARIGI
da 91,7 a 92,4

Parigi, 17 ottobre.

(c.) La Borsa ha chiuso in rialzo, dopo [illegible] settimane consecutive [illegible] ribasso. L'indice [illegible] valori francesi, [illegible] ancora dello [illegible] per cento lunedì, è poi gradualmente risalito al 92,4 di ieri contro il 91,7 [illegible] 9 ottobre.

Questo miglioramento è dovuto soprattutto all'intervento dei fondi d'investimento: data la ristrettezza del mercato, sono stati sufficienti a rafforzare la quota acquisti di non particolare rilievo.

La domanda della clientela privata continua ad essere accentrata sull'oro e sui valori minerari, riflettendo così le esitazioni e i timori di un risparmio che preferisce investimenti sterili [illegible] altri dimostratisi in questi ultimi tempi assai deludenti.

LONDRA
da 634,8 a 631,2

Londra, 17 ottobre.

(b.) La tendenza della Borsa è stata, nella settimana, irregolare. L'indice dei titoli industriali è sceso dello 0,5 per cento rispetto al 9 ottobre, da 634,8 a 631,2.

I ribassi [illegible] Wall Street e la cattiva accoglienza riservata dai sindacati al «Libro verde» [illegible] governo [illegible] rapporti industriali avevano depresso la quota in principio di settimana.

L'attivo della bilancia commerciale in settembre e soprattutto la nomina di John Davies, [illegible] direttore generale della Confederazione dell'industria britannica, a capo del nuovo grande dicastero [illegible] Commercio e dell'Industria (che comprenderà il «Board of Trade» e il ministero della Tecnologia) hanno rafforzato il mercato, anche se ieri la chiusura è stata debole.

FRANCOFORTE
da 128 a 126,77

Francoforte, 17 ottobre.

(m.) La Borsa ha chiuso in declino per la terza settimana consecutiva. L'indice dei titoli industriali è sceso dal 128 di venerdì scorso a 126,77.

L'aumento dei costi e dei salari ha provocato nel primo semestre [illegible] rallentamento nel ritmo d'espansione dei profitti lordi e la disoccupazione è leggermente aumentata.

Il ministro dell'Economia ha previsto che il tasso d'incremento [illegible]el prodotto [illegible]azionale lordo diminuirà nel 1971, mentre i sindacati chiedono una immediata attenuazione dei controlli sul credito e un aumento delle spese governative per assicurare il pieno impiego.

ZURIGO
da 308,3 a 312

Zurigo, 17 ottobre.

(l.) Dopo tre settimane consecutive di ribasso la Borsa si è orientata al rialzo. L'indice generale ha chiuso ieri a 312, in aumento dell'1,1 per cento sul 308,3 del 9 ottobre.

Convegno di tecnici a Bologna

Edilizia: si impone un salto qualitativo

Bologna, 17 ottobre.

Si è aperto oggi a Bologna, nell'ambito del sesto Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia, un convegno organizzato dalla Associazione ingegneri della provincia, sul tema: «*Compiti e responsabilità dei tecnici nell'edilizia industrializzata*».

In apertura dei lavori, il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Vincenzo Russo, presidente del convegno, ha sottolineato l'attualità del tema, soprattutto nel presente momento in cui i problemi dell'edilizia industrializzata stanno acquistando una crescente importanza. Sono problemi — egli ha detto — non limitati alla prefabbricazione, né agli attuali impieghi delle tecniche dell'edilizia industrializzata, ma che investono, in una prospettiva evolutiva, l'in[illegible] settore edilizio.

L'on. Russo ha analizzato i principali aspetti che caratterizzano l'edilizia tradizionale ed in particolare [illegible] sua funzione di «settore-tampone» per l'occupazione, soprattutto nelle fasi congiunturali sfavorevoli attraversate dal sistema economico: tale funzione, oggi [illegible] praticamente superata.

L'insufficienza dell'attuale strutturazione del settore — ha affermato Russo — appa[illegible] a tutti i livelli e si traduce in una scarsa dinamica ed in una ridotta produttività.

L'on. Russo ha ricordato le recenti decisioni del governo per la riforma della casa, in particolare sotto gli aspetti programmatico, finanziario, operativo, ed ha sottolineato la necessità, per l'intera attività edilizia, di fare un «salto di qualità» [illegible] più elevati livelli tecnologici ed organizzativi. *(Ansa)*

Mec: per le eccedenze agricole 2,5 miliardi di dollari l'anno

La Commissione spera di ridurre le [illegible] [illegible] il piano Mansholt

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 17 ottobre.

La commissione esecutiva europea ha pubblicato le ultime cifre sul costo delle eccedenze agricole. Nel solo settore dei prodotti lattiero caseari, [illegible] spese per il 1970 vengono stimate a 906 milioni di dollari [illegible] miliardi di lire), di cui 487 milioni per le eccedenze di burro. Esse sono quindi superiori a quelle del 1969. Ma questa constatazione è attenuata dalle confortanti previsioni per il 1971: 597 milioni di dollari per l'intero settore (372 miliardi [illegible] lire) di cui 219 milioni per il burro.

Anche le stime del costo delle eccedenze dello zucchero, che superano il milione di tonnellate, si aggirano sui 900 milioni di dollari (qualcuno parla addirittura di 1 miliardo 100 milioni). La commissione esecutiva della Cee auspica l'adesione all'accordo internazionale sullo zucchero: sennonché [illegible] quantitativo a esso offerto come volume esportativo di base è troppo basso, [illegible] mila tonnellate.

Secondo le previsioni iniziali, [illegible] costo delle eccedenze agricole annue nella Comunità sarebbe, per tutti gli Anni [illegible] Settanta, sui 2 miliardi e [illegible] di dollari (1562 miliardi di lire). La commissione spera però di ridurlo, grazie soprattutto al piano Mansholt.

e. c.

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Nella esecuzione n. 236/1969 Fallimento RUBIOLA GIOVANNI.

Il giorno 20 novembre 1970 alle ore 11,30 avanti al giudice delegato dott. Vincenzo Vitrò si procederà alla vendita con incanto in 2 lotti dei seguenti immobili di proprietà del fallito.

1° lotto: in **VOLPIANO** - via Lombardore 125: fabbricato rurale con annessi terreni: complessivi mq. 1549.
Prezzo base L. 5.200.000.

2° lotto: in **VOLPIANO** - via Lombardore 89, quota ideale di 1/12 gravata di usufrutto pari ad 1/3 di fabbricato rurale: mq. 875.
Prezzo base L. 250.000.
Aumenti minimi: per il 1° lotto L. 100.000; per il 2° lotto L. 20.000.
Deposito cauzionale e spese: 22% di ogni prezzo base.
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino, ed al Curatore del fallimento, dott. Margherita Cucchimona - tel. 519.870.

Il Cancelliere
VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 225/62 contro Fallito NEGRO FRANCESCO.

Il giorno 13-11-1970 alle ore 10 e segg. avanti al Dr. Fanelli Domenico si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Fallito Negro Francesco:
IN TORINO - C. Benedetto Brin n. 9: Al 7° piano con ingresso da passaggio privato n. 8 int. 7 di via [illegible], alloggio di due camere, tinello, cucinino, servizi, cantina.
Prezzo base L. 7.100.000.
Aumenti minimi L. 300.000.
Depositi per cauzione e spese L. 1 milione 600.000, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore dott. Rossi, tel. 537.079.

Il Cancelliere
VERCELLI

Tribunale [illegible] Torino

V[illegible]ita [illegible] immobili con incanto

Esecuzione n. 22/67 contro GIAMBRA ROSARIA.

Il giorno 12-11-1970 alle ore 12 avanti al Dr. Cavarzerani Costantino si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Giambra Rosaria:
IN TORINO - V. San Domenico 13: Negozio con retro e magazzino.
Prezzo base L. 4.200.000.
Aumenti minimi L. 50.000.
Depositi per cauzione e spese L. 925 mila, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 140/68 contro DE PAOLI ANGELO.

Il giorno 19-11-1970 alle ore 11 avanti al dott. [illegible] si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di De Paoli Angelo:
IN LEINI: Strada della via Roveglia a Borgata Ruffini: Terreno della [illegible]ficie di mq. 3732 al F. XXI n. 38 sub A e n. 64 sub A.
Prezzo base L. 2.800.000.
Aumenti minimi L. 200.000.
Depositi per cauzione e spese L. 616 mila, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

"IL PIEMONTE FINANZIARIO" S.p.A.

Sede e Direzione in Torino: Via Lascaris 8
Capitale Sociale versato: L. 1.000.000.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 30 ottobre 1970 alle ore 10,30 in Torino, presso la sede della **Toro Assicurazioni** - Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino S.p.A. - Via Arcivescovado 16, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2) Bilancio al 30-6-1970 e deliberazioni relative.
3) Nomina di un Amministratore.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno, ai fini di legge, effettuare il deposito delle azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
ENEL

Direzione Generale - Roma, Via [illegible]. B. Martini 3

OBBLIGAZIONI ENEL

ESTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI CON DIRITTO A [illegible] IN DENARO

Il 12 ottobre [illegible], con l'osservanza delle [illegible] di legge e con le modalità previste dai regolamenti dei singoli prestiti, sono state estratte a sorte le obbligazioni sottoindicate per l'attribuzione dei rispettivi premi dell'anno 1970:

PRESTITO 6% 1965-1985 DI L. 330 [illegible] - 1ª EMISSIONE
— per i n. 390 premi [illegible] L. 1.000.000, le obbligazioni N. 236446 - N. 747063 - N. 954477 comprese in ognuna delle n. 130 serie del prestito.

PRESTITO 6% 1969-1989 DI L. 150 MILIARDI - 1ª EMISSIONE
— per i n. 300 premi di L. 2.000.000, le obbligazioni N. 452784 - N. 743592 comp[illegible] in ognuna delle n. 150 serie del prestito.
I premi potranno essere ritirati a partire dal 1° gennaio 1971 e, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 31 dicembre 1980, inviando il titolo contenente il numero dell'obbligazione sorteggiata all'Enel - Ufficio Titoli - Via G. B. Martini 3 - 00198 Roma, direttamente o tramite Banca.

PRESTITO [illegible]% 1970-1985 DI L. 125 MILIARDI
— per i n. 250 premi di L. 2.500.000, le obbligazioni N. 711515 - N. [illegible] [illegible]prese in ognuna delle n. 125 serie del prestito.
I premi potranno essere ritirati [illegible] partire dal [illegible] gennaio 1971 e, [illegible] pena di decadenza del diritto, entro il 31 dicembre 1980, contro consegna all'Enel - Ufficio Titoli - Via G. B. Martini 3 - 00198 Roma, direttamente o tramite Banca, del tagliando «A», da staccarsi [illegible] titolo contenente il numero dell'obbligazione sorteggiata.

Premi sorteggiati nell'ottobre degli anni 1966, 1967, [illegible] e 1969 non [illegible] ritirati

Prestito	Importo premio	Anno sorteggio	Obbligaz. sorteg. N.	Titoli comprendenti l'obbligazione sorteggiata
1965-1985 1ª emiss.	2.000.000	1966	84511	84216 [illegible]
	2.000.000	1966	174937	180120
»	1.000.000	1967	208746	107188 110188 122188
»	1.000.000	1967	781591	[illegible] 127188 132188 174787
»	1.000.000	1967	[illegible]	141939 147009 171139 175584 [illegible]
1966-1986 1ª emiss.	5.000.000	1966	[illegible]	195738
»	2.000.000	1967	[illegible]	4066 5266 23566 27466
»	1.000.000	1968	[illegible]	173421 176141 186345 214221 218301 219661
»	1.000.000	1968	[illegible]	165369 190529 199369 281409 212969 218409 219089 220449
»	1.000.000	[illegible]	889181	157610 175290 199770 220170
1967-1987	5.000.000	1967	[illegible]	44722 46322 52722 55922 67322 94322 96722
»	2.000.000	1968	[illegible]	31730 69330 84530 87730 93330 94130 96530 102930 106930
»	2.000.000	1968	[illegible]	162721 170201 174281 204201 219161 220521
»	1.000.000	[illegible]	[illegible]	112420 114120 117270 121320 122670 125320 123570 124020 125820 127170 131220 138870 142920 145820 146970 153270
»	[illegible]	1969	485506	157646 170126 190526 196646 204886 216366 221126
»	1.000.000	[illegible]	916107	181437 182117 199797 209997
1968-1988 2ª emiss.	5.000.000	1968	880892	218581 236581 237781 238381 254581 267181
»	2.000.000	1969	[illegible]	104458 105858 106208 106558 109008 110858 110408 118758 113558 115308 117858 119508 124758 125608 127558 138408 138758 146108
»	2.000.000	1969	319750	218820 227820 235020 236220 238020 251220 251820 253020 259020 267420 274020
1969-1989 1ª emiss.	[illegible]	[illegible]	862342	276163 291163 295363 301363 306763 313963 315763 325363 336763

GRANDE AZIENDA TORINO

cerca giovane laureato o diplomato scuola media superiore (massimo trentenne), elemento dinamico colto con ottima conoscenza inglese e una seconda lingua estera, per avviarlo nel settore

PUBBLICITA'

Richiedesi serietà riservatezza impegno.

Retribuzione adeguata al merito.

Compilare domanda dettagliata, indicando studi posti occupati referenze pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 513 10100 Torino».

DIRIGENTE

esperienza quindicennale ramo contabilità, responsabile delle procedure contabili, rapporti con banche e legali, adempimento locale relativo al personale, rapporti con fornitori; offresi azienda privata come **DIRETTRICE** o **CAPO PERSONALE**.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3581 — [redacted] Torino».

Abile [redacted] esperto **ORGANIZZATORE VENDITE** Italia con ottime referenze ed occorrendo capitale cerca seria ed importante industria alimentare disposta affidargli con o senza deposito vendita Torino città.

Scrivere: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — [redacted] TORINO»

Importante Complesso Editoriale, leader nel [redacted] settore, ricerca per Torino giovani dinamici:

venditori di pubblicità

dotati di forte personalità [redacted] di età compresa fra i 24 [redacted] 30 anni.

L'incarico, che è qualificante e ricco di soddisfazioni personali, prevede contatti di vendita in campo industriale.

Si richiede [redacted] solida e documentabile capacità di vendita, maturata presso Società modernamente organizzate, preferibilmente nel campo dei servizi [redacted] dei beni strumentali.

Si offre un'ottima retribuzione, formata da stipendio fisso ed elevati incentivi provvigionali; [redacted] previsti rimborsi per diarie, trasferte [redacted] chilometri autovettura.

Gli interessati sono pregati di inviare [redacted] curriculum molto dettagliato a:
Etas-Kompass Pubblicità 206 — 20100 Milano

Ente importanza nazionale assume

LAUREATO discipline economiche o giuridiche

padronanza lingue, attitudine pubbliche relazioni, 30/35enne.

Offre inquadramento contratto industria, remunerazione adeguata a capacità, possibilità carriera, frequenti occasioni riunioni estero.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 519 — 10100 Torino.

Industria vicinanze Torino [redacted]

ragioniere

25-30enne con esperienza anche bancaria per affidamento contabilità di cassa.

Rispondere allegando curriculum ed indicando retribuzione attuale.

Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] - 10100 Torino»

INDUSTRIA DOLCIARIA MILANESE NEL SUO PROGRAMMA DI SVILUPPO

cerca:

Agente Esclusivista per Asti

Garantisce

L. 200.000 mensili attraverso provvigioni, incentivi, rimborso spese.

Chiede:

- età tra i 25/30 [redacted]
- cultura media
- esperienza biennale nel settore dolciario alimentare
- auto propria.

Scrivere dettagliatamente allegando fotografia [redacted] restituibile a: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 7593 — 10100 TORINO».

EURO ARREDAMENTO

Bi[redacted] SS 20/28 - tel. 0172-68.176
GENOLA (Cuneo)
assume

- **Autisti**
- [illegible]
- **Falegnami**
- [illegible]
- [illegible]

Scrivere [redacted] presentarsi [redacted] veramente qualificati

---

Società leader nel settore farmaceutico [redacted]

collaboratori scientifici

per le province di IMPERIA, SAVONA, TORINO.

Le persone che desideriamo incontrare devono avere:
- laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente
- età compresa fra i 25 e i [redacted] anni
- naturale attitudine ai contatti umani
- particolare inclinazione per un'attività commerciale.

Per i candidati prescelti è previsto un completo periodo di addestramento, in [redacted] con le più moderne tecniche relative alla formazione di collaboratori scientifici.

Già durante il periodo di addestramento verranno assicurati:
- inquadramento nella 1ª categoria dell'industria
- stipendio fisso mensile
- rimborso spese auto
- diaria
- premi incentivi.

Gli interessati sono pregati di indirizzare il loro dettagliato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 20100 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE NEL CAMPO DEI TRASPORTI INDUSTRIALI

cerca per potenziamento Ufficio Tecnico

Provetti disegnatori progettisti

1ª [redacted] 2ª categoria con esperienza pluriennale nelle seguenti specializzazioni:

- trasportatori aerei a catena, semplici e birotaia
- trasportatori di grande potenzialità a nastro per materiali sfusi
- impianti sollevamento, carriponte, monorotaie, grue impilatrici

Inviare domanda manoscritta con dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 3326 — 10100 Torino»

DISEGNATORI PROGETTISTI

[redacted] ricercati da un'Azienda elettromeccanica con sede [redacted] Torino.

Si richiede: **qualificante esperienza pluriennale maturata nella progettazione di impianti e/o macchine speciali**; preparazione scolastica a livello di scuola media superiore. Costituisce elemento preferenziale una buona conoscenza dell'elettrotecnica.

Si offre: inserimento in [redacted] gruppo di progettazione altamente specializzato; inquadramento [redacted] retribuzione indubbiamente interessanti.

Preghiamo gli interessati di inviare [redacted] loro curriculum, indicando su busta e su lettera il riferimento «SP 313», a:

STUDIO DI CONSULENZA [redacted] ORGANIZZAZIONE [redacted]
10143 TORINO - CORSO LECCE 60

---

periti industriali

anche 1° impiego da avviare alla carriera tecnico-commerciale cerca importante industria meccanica in continua espansione per proprie Filiali di Torino e Milano.
Richiedesi volontà e spirito d'iniziativa e attitudine a lavoro coordinato ma autonomo.
Offresi inserimento in solida azienda con eccezionali prospettive per persone veramente capaci.

Scrivere:
«Etas-Kompass Pubblicità 7554 - 10100 Torino»

Città di TORINO

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A POSTI DI

RAGIONIERE

DI IV CLASSE DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA

E' aperto [redacted] pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di Ragioniere di IV classe dell'Ufficio di Ragioneria.

Scadenza: [redacted] dicembre 1970.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale [redacted] Municipio di Torino.

[redacted] Segretario Generale Reggente
GUIDO FERRERI

Il Sindaco
GIOVANNI PORCELLANA

LA BP ITALIANA S.p.A.

cerca per [redacted] Raffineria [redacted] Volpiano (Torino)

PROGRESS CLERK

(SOLLECITATORE)

da inserire nell'ambito dell'Ufficio Magazzini ed Acquisti.

REQUISITI:
- Esperienza biennale in azienda analoga o di tipo metalmeccanico preferibilmente maturata nel campo degli acquisti nella zona di Torino.
- Licenza di scuola media superiore.
- E' titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Per la persona che ricoprirà la posizione soddisfacendo appieno le nostre esigenze è prevista la possibilità di sviluppo nella posizione di buyer (compratore) per tutti i materiali della Raffineria.

Si prega di inviare il curriculum-vitae e le richieste economiche a: BP Italiana S.p.A. - Direzione del Personale - Ufficio Selezione - Via G. Fara 41 - 20124 Milano.

[illegible] agrari

laureati e diplomati, [redacted] assistenza tecnica in agricoltura cercasi, per inserimento attività [redacted] pubblici del Centro-Nord dopo selezione e corso di [redacted]lificazione.

Indirizzare a: **ISPES - Via di Monte Giordano, 36 - ROMA.**

IMPORTANTE AZIENDA SETTORE ELETTROMECCANICO ED ELETTRONICO CON SEDE IN TORINO, CERCA

ingegnere

laurea in elettronica, età 27-32 anni, da inserire inizialmente [redacted] diretta dipendenza della direzione commerciale. Notevoli possibilità carrieristiche anche nella progettazione di apparecchiature elettroniche.

Si offre un ottimo livello retributivo, indipendentemente dalle esperienze precedenti. Inviare curriculum dettagliato a:
Etas-Kompass Pubblicità 3441 — 10100 Torino.

Comune di Piobesi Torinese
Provincia di Torino

ESTRATTO DEL BANDO DI PUBBLICO CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI AL POSTO DI

Applicato comunale

Scadenza di ammissione delle domande: ore 12 del 15 dicembre 1970. Stipendio base annuo iniziale L. 1.032.600 elevabile dopo 6 anni di ininterrotto servizio prestato senza demerito ad annue lire 1.145.800. Aumenti periodici biennali illimitati nella misura del 2,50 % dello stipendio base. Aggiunta di famiglia nelle misure di legge. Tredicesima mensilità. Indennità integrativa speciale nella misura annua di L. 292.800.

Età ammessa per partecipare al [redacted]: minima anni diciotto, alla data del 7-7-1970; massima anni trenta alla data del 7-7-1970, salvo eccezioni di legge.

Titolo di studio richiesto: licenza [redacted] scuola media inferiore o titolo equipollente. Tassa di concorso L. 600.

Eventuali informazioni alla Segreteria del Comune.

IL SINDACO

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO

ricerca

Capo officina elettrica

Si richiedono.
- diploma di Perito Elettrotecnico
- età 25-35 anni
- esperienza pluriennale nel campo elettrotecnico e possibilmente elettronico
- attitudine alla guida di uomini.

Si offrono:
- retribuzione adeguata alle capacità ed alla esperienza acquisita
- assegnazione di alloggio a condizioni agevolate.

Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 514 — 10100 Torino» specificando curriculum vitae, preparazione professionale, esperienza lavorativa.

S.p.A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO/10143
VIA G. CASALIS 32-34
ROMA/00179
VIA APPIA NUOVA [redacted]

Un'Azienda industriale elettromeccanica, con [redacted] dipendenti, ci ha incaricati di selezionare il

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

(selp 375)

alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento.

La posizione prevede il coordinamento dell'attività produttiva, la partecipazione alla formulazi[redacted] [redacted] politiche di produzione, la realizzazione dei programmi, la gestione del personale e degli impianti.

Consigliamo la posizione ad una persona molto esperta nell'organiz[redacted] della produzione di **GRANDE SERIE**, abile [redacted] sicura nel condurre molti uomini e [redacted].

E' titolo preferenziale, ma non indispensabile, la laurea in ingegneria.

L'inquadramento [redacted] la retribuzione saranno commisurati alle esperienze e caratteristiche del candidato.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento «selp 375» anche sulla busta. Nessun nominativo verrà [redacted] all'azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

PRIMARIA ORGANIZZAZIONE
vendita prodotti tecnici di alto interesse per l'industria meccanica
CERCA

Agente per Torino e Piemonte

Offerte dettagliate a: «Etas-Kompass Pubblicità 499 — 10100 Torino»

Primaria Industria Nazionale finitura metalli cerca

VENDITORE PER PIEMONTE

Inquadramento sindacale, partecipazione spese, incentivi. Preferibile provenienza settore abrasivi o galvanico. Scrivere a: Casella 24-R, Pubblicità Bellisioni, 20052 Monza.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

ricerca

elemento assicuratore

tecnicamente preparato per gestione Agenzia principale in Pinerolo. Assicurasi massima riservatezza. Il personale della Compagnia è informato della presente inserzione.

CASELLA 345/N [redacted] — 20122 MILANO

Primaria industria elettromeccanica cerca responsabile di laboratorio prove e studi elettromeccanici ed idraulici.

Offresi 1ª categoria. Stipendio adeguato.

Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 7610 — 10100 Torino»

NUOVA INDUSTRIA CARTOTECNICA

ricerca

macchinista rotocalco

per costruendo stabilimento fuori Piemonte, localizzato nell'Italia Settentrionale.

Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 515 — 10100 Torino» specificando: curriculum vitae, preparazione professionale, esperienza lavorativa.

AZIENDE VETRARIE ITALIANE RICCIARDI
A.V.I.R. - S.p.A. - Vetro per Contenitori
ASSUME

GIOVANI INGEGNERI

per [redacted] fabbriche di Asti - Sesto Calende - Gaeta - Bari [redacted] per la Sede [redacted] Napoli.

Scrivere: Largo Vasto a Chiaia, 82 — 80121 NAPOLI

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

ricerca:

Per stabilimento [redacted] Pianezza

DISEGNATORI

a) progettisti e particolaristi con provata esperienza o di primo impiego per ufficio tecnico progetti
[redacted] seconda categoria pratici carpenteria metallica leggera ed impianti
c) prima e seconda categoria con provata esperienza in progettazione di macchine speciali e attrezzature idrauliche e pneumatiche.

Per stabilimento Torino

CAPO COLLAUDO

lavorazioni interne ed esterne e contatto clienti.

Inviare dettagliato curriculum, referenze, attese economiche a: «Etas-Kompass Pubblicità 7617 — 10100 Torino».

SE VOLETE ESSERE QUALCUNO

e volete inserirvi a livello professionale nella parte più avanzata della società moderna... allora abbiamo la stessa ambizione.

NOI SIAMO

LA INTERNATIONAL BEAUTY INDUSTRIES GROUP S.p.A.

società cosmetica appartenente ad un noto gruppo industriale in fase di continua e diversificata espansione.

CERCHIAMO

VENDITORI TITOLARI DI ZONA

per la zona di Torino città, Aosta, Vercelli, Novara.
Introdotti nelle profumerie e farmacie qualificate; ambiziosi; cultura a livello scuola media superiore; in possesso di auto propria.
OFFRIAMO: Partecipazione attiva allo sviluppo della società; condizioni economiche a livello superiore: stipendio; provvigioni; premi di vendita; completo rimborso spese. Residenza: Torino.
Inviare curriculum dettagliato a: International Beauty Industries Group S.p.A. - Servizio del Personale - Palazzo Durini - Via Durini, 24 - 20122 Milano.

AZIENDA ALIMENTARE DI IMPORTANZA NAZIONALE

CERCA

Esperto contabile primanotista

in grado di assumere, dopo il necessario periodo di inserimento in azienda funzioni superiori. Età massima 35 anni, ragioniere, con almeno tre anni di esperienza maturata presso importanti aziende nel settore primanota e contabilità generale. Offre interessanti possibilità retributive e di sviluppo professionale.

Sede di lavoro provincia di Cuneo, settimana corta, mensa aziendale.

Si [redacted] [redacted] inviare dettagliato curriculum a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 521 — 10100 TORINO»

UOMO DI VENDITA

Export sales manager, approfondita conoscenza mercati mondiali, conoscenza lingue, spirito organizzativo, esamina adeguate proposte.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3309 — 10100 Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINO

cerca

SEGRETARIA DIREZIONE GENERALE

[redacted] 30enne, laureata economia [redacted] diplomata ragioneria alte votazioni, oppure [redacted] esperienza specifica [redacted] segretaria di dirigente amministrativo.
Inviare curriculum dettagliato specificando età, studi, votazioni, stato famiglia, esperienza lavoro a: «Etas-Kompass Pubblicità 3459 — 10100 Torino».

Se lei è un giovane ambizioso

desideroso [redacted] intraprendere una attività di successo le [redacted] offre oggi la magnifica possibilità di inserirsi in una modernissima organizzazione [redacted] vendita in costante sviluppo.

La Società, distributrice [redacted] mercato italiano [redacted] prodotti già affermati e fortemente reclamizzati, nel quadro di un potenziamento generale della sua Forza di Vendita, in linea con [redacted] costante successo delle sue iniziative assume

VIAGGIATORI

residenti a: Torino [redacted] provincia, Novara e provincia.

Chiediamo:
- età non superiore ai 28 anni
- cultura media superiore
- disposizione di automezzo proprio.

Offriamo:
1) uno stipendio lordo iniziale di L. 125.000 mensili con adeguamento alla conferma
2) premi [redacted] incentivazione
3) rimborso spese [redacted] e trasferte
4) effettive possibilità [redacted] carriera.

Se la nostra [redacted] la interessa [redacted] a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 207 — 20100 MILANO»

TESSITURA ARTICOLI ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO CERCA

viaggiatore

Si richiede tassativamente: esperienza specifica di tessuti, dinamismo, età massima 30 anni, residenza in Torino o dintorni.
Scrivere dettagliando curriculum vitae e [redacted] a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3411 — 10100 TORINO

INDUSTRIA CHIMICA TORINESE IN ESPANSIONE ASSUME PER PROPRIO SETTORE

VENDITORE VERNICI

Richiedesi [redacted] introduzione campo edilizio [redacted].
Offresi retribuzione, rimborso spese ed incentivi.
Scrivere ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3434 — [redacted] TORINO

Primaria industria di livello internazionale con sede in Torino operante [redacted] settori differenziati ricerca per il proprio Ufficio Tecnico

DISEGNATORI di I e II categoria

preferibilmente esperti nella progettazione e nel disegno [redacted] parti e di [redacted] nel settore delle materie plastiche.
Le posizioni offerte consentono int[redacted] retribuzioni e notevoli possibilità di carriera.
Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 3578 — 10100 Torino»

La SICME
Via Cigna 119 - 10155 Torino

Azienda operante in campo internazionale nel settore della [redacted]duzione [redacted] macchine per la smaltatura dei conduttori elettrici in rame, ricerca per proprio ufficio [redacted]

N. [redacted] PERITI ELETTROTECNICI

[redacted] esperienza pluriennale nella progettazione di quadri di manovra B.T., automatismi e controlli di processi industriali. Ad elementi veramente capaci offronsi serie possibilità ed un lavoro autonomo nell'ambito di una azienda in continuo sviluppo. Telefonare ore ufficio 853.585/9.

AZIENDA METALMECCANICA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

ricerca per i Servizi Ausiliari della propria [redacted] di Torino

Rif. A) **Meccanici**
manutentori specializzati macchine utensili (1° e 2° turno).

Rif. B) **Fuochista**
patentato 2° generale, esperto impianti termici.

L'inquadramento e la retribuzi[redacted] saranno legati all'effettiva conoscenza del lavoro.

Si prega di indirizzare a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3572 — 10100 TORINO»

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE CERCA PER PROPRIO MAGAZZINO VICINANZE SETTIMO

OPERAI GENERICI

per lavori di magazzino (confezione colli, stivaggio prodotti), età 18-40 anni. Paga oraria lorda da lire 530 a [redacted] 620 (in base all'esperienza acquisita) per 43 [redacted] settimanali. Sabato libero.

Indirizzare risposte a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO»

Importante industria farmaceutica nazionale cerca giovane

collaboratore scientifico

cultura livello universitario, per propaganda medica su parte di Torino e provincia. Interessante retribuzione con possibilità di miglioramento.

Indirizzare a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 125 — [redacted] MILANO

IMPORTANTE COMPLESSO
INDUSTRIALE MECCANICO
IN FORTE SVILUPPO
RICERCA
per uno dei suoi stabilimenti situato nella cintura di Torino:

CONDUTTORI DI TORNI AUTOMATICI, MONO MANDRINO A FANTINA FISSA E MOBILE CON MASSIMO PASSAGGIO BARRA MM. 20

Trattamento economico ottimo e comunque adeguato alle effettive capacità.

Telefonare per informazioni e appuntamenti al 967.455.

Con tre articoli inseriti nel "decretone,,

S[redacted] montagna
64 [redacted]

Quest'anno se ne potranno spendere 34 - Saranno concessi mutui per miglioramenti fondiari e contributi a fondo perduto - La legge, approvata dal Senato, deve passare alla Camera entro il 26 ottobre

Nel testo [redacted] «decretone» approvato dal Senato, e [redacted] all'esame della Camera, che dovrà convertirlo in legge, pena la sua decadenza, [redacted]tro il 26 di ottobre, [redacted]o stati inseriti tre articoli con i quali [redacted] provvede [redacted] tanto atteso rifinanziamento della legge in favore dei territori montani. Si tratta di 64 miliardi, la cui spesa è autorizzata nella misura di 34 miliardi per l'anno 1970 e 30 miliardi per l'anno 1971, per attuare le iniziative [redacted] interventi già previsti dalla nota «legge per la montagna» del 1952, già nel [redacted] rifinanziata [redacted] legge n. 13 del 18 gennaio.

Due miliardi dei [redacted] previsti saranno utilizzati per la concessione di mutui per miglioramenti fondiari; 19 miliardi per contributi a fondo perduto per le stesse [redacted] miglioramento fondiario, che consistono nella costruzione o riattamento di fabbricati rurali, [redacted] piccoli acquedotti, di strade poderali e di altre opere interessanti le aziende montane; 37 miliardi [redacted] 200 milioni saranno spesi per opere pubbliche di bonifica montana nei comprensori classificati; 3 miliardi e [redacted] milioni [redacted] assegnati all'Azienda di Stato Foreste Demaniali per [redacted] potenziamento del patrimonio forestale.

L'inserimento di questi articoli [redacted] decreto legge emanato [redacted] governo per il [redacted]stegno dell'economia nazionale [redacted] puramente strumentale, in quanto non incide sulle risorse che [redacted] raccolte dal decretone attraverso i noti aumenti delle imposizioni fiscali. [redacted] tratta di fondi che vengono prelevati sugli stanziamenti ordinari del bilancio dello Stato, già previsti per l'utilizzo in favore dei territori montani, [redacted] si [redacted] seguita questa prassi di inserimento nel decreto legge per accele[redacted] l'iter parlamentare e consentire [redacted] maggiore celerità nell'impiego [redacted] fondi.

E' [redacted] esclusivo carattere finanziario, che [redacted] innova cioè le vecchie disposizioni in favore [redacted]tagna. In altri termini, una delle cosiddette leggi-ponte in attesa [redacted] soluzione legislativamente più organica dell'intervento in favore del[redacted] montagna.

E' noto come sono pendenti di fronte alle Camere alcune proposte di legge per il riordino di questa materia legislativa. In particolare, [redacted] che un comitato ristretto, nominato in [redacted] alla Commissione Agricoltura della Camera, sta esaminando un documento che è costituito d[redacted] confluenza tra [redacted] di[redacted]gno di legge governativo, approvato dal Co[redacted] dei [redacted]nistri [redacted] proposta dell'allora ministro dell'Agricoltura Valsecchi, e le norme contenute in una proposta di legge presentata da 24 senatori democristiani, con pri[redacted] firmatario il senatore della Val Camonica Giacomo Mazzoli.

Questo documento dovrebbe costituire la tanto attesa «legge organica per la montagna», con la quale si supererebbero certe impostazioni ormai logore con un chiaro riferimento all'inserimento delle Regioni a statuto ordinario e con una valorizzazione degli enti locali comprensoriali della montagna, ai quali verrebbero demandati compiti di realizzazione di programmi di sviluppo di valle.

Questi argomenti sono stati oggetto di dibattito anche al 7° Convegno nazionale sui problemi della montagna, svoltosi a Torino negli ultimi giorni di settembre, a cura di un comitato promotore presieduto dall'assessore alla montagna della Provincia di Torino, Giuglar. In tale circostanza si è svolto un ampio dibattito sulle funzioni che l'Ente regione dovrà assumere nel quadro della politica per lo sviluppo delle zone montane.

Gli oltre 3[redacted] tecnici e studiosi giunti a Torino da ogni parte d'Italia hanno espresso al presidente del Consiglio ed ai presidenti delle Camere, [redacted] un telegramma a fir[redacted] del presidente del Convegno avv. Oberto, l'assoluta necessità che [redacted] rifinanziamento della vecchia legge, che si realizza attraverso il «decretone», [redacted] pregiudichi in alcun modo [redacted] proseguimento dei lavori della Commissione Agricoltura della Camera intesi [redacted] dare alla montagna italiana, attraverso ed una legge organica, [redacted] moderno ed efficiente strumento di intervento per la soluzione dei suoi annosi problemi.

Si tratta di una norma che dovrà tenere in conto le nuo[redacted] realtà della montagna, che [redacted] affiancano ai secolari problemi forestali ed alla oggi sentita esigenza [redacted] salvaguardia del patrimonio naturale.

In questo quadro, mentre dovrà trovare opportuna collocazione la funzione dell'Ente regione, cui sono demandate dalla Costituzione le competenze [redacted] materia di agricoltura [redacted] foreste, dovrà anche ristrutturarsi [redacted] competenza e l'attività dell'attuale Direzione Generale della Economia Montana [redacted] delle Foreste del ministero della Agricoltura.

A questo riguardo è affiorata nel dibattito di Torino, con alcune considerazioni critiche, la proposta presentata in un incontro internazionale di tecnici svoltosi [redacted] Madesimo, [redacted] trasformare questa branca del ministero [redacted] una Direzione Generale per la tutela del paesaggio e delle risorse naturali.

[redacted] l'idea, oggi allo stadio di proposta, dovesse realizzarsi sarebbe veramente un passo indietro per la montagna, che è largamente interessata alla tutela del paesaggio e delle risorse naturali, ma lo è soprattutto ad un sano [redacted] coordinato sviluppo economico-sociale del suo territorio.

Edoardo Martinengo

Sanremo. Contrattazioni al mercato dei fiori (Telefoto)

Sanremo è al centro di vaste contrattazioni

[redacted]

E' più vasto e moderno, [redacted] i vecchi problemi restano - Ogni anno vengono commerciati fiori per oltre 60 miliardi di lire (18 miliardi destinati all'esportazione) - Urgente un provvedimento per la tutela giuridica della proprietà vegetale

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, [redacted] ottobre.

Il mercato dei fiori di Sanremo, il più importante tra quelli di produ[redacted]ne in Europa, si riapre in questi giorni. E' stato rimodernato, lo spazio per le contrattazioni è triplicato; ma i suoi problemi — che si riflettono sulla floricoltura nazionale — sono sempre gli stessi, perché nulla [redacted] è fatto per eliminarli, nemmeno dopo che sono [redacted]trate in vigore le norme [redacted]munitarie. Li ricordiamo nei loro aspetti essenziali, giacché sono deficienze organizzative che si ripercuotono negativamente sui prezzi e sulla qualità del prodotto.

Al mercato di Sanremo vengono commerciati fiori per oltre 60 miliardi ogni stagione, dei quali 18 destinati all'estero; questa è la cifra ufficiale che però non comprende l'ingente quantità di fiori che vengono venduti direttamente sui campi, escludendo il passaggio dal mercato. Al commerciante, in questo grande complesso, non viene però fornita alcuna garanzia sull'omogenea qualità della partita da lui acquistata, mentre il produttore non può ottenere l'immediato pagamento della merce venduta.

Potremmo dominare il mercato mondiale sul piano della qualità, [redacted] nei garofani di tipo mediterraneo, [redacted] su quello del prezzo, tenuto conto che per molte aziende floricole italiane il costo di esercizio è modesto, in quanto buona parte della produzio[redacted] viene coltivata in pien'aria. Considerando, infatti, il complesso delle colture floricole, [redacted] detto che nel nostro Paese sono di estensione assai limitate le coltivazioni in [redacted]. Invece, per rimanere soltanto nell'ambito del Mercato Comune, siamo largamente superati dall'Olanda che ha ricoperto con serre la totalità delle [redacted] coltivazioni.

Mentre l'Olanda si avvale di un'efficiente organizzazione produttiva e commerciale, in provincia di Imperia, ad esempio, [redacted] molti i floricoltori che acquistano e distribuiscono nei campi più concime di quanto [redacted] sia richiesto dalle colture, [redacted]gando prezzi più elevati [redacted] quelli in uso presso coltivatori che risiedono in località più vicine all'industria produttrice. Ottenendo così un duplice risultato negati[redacted]: quello di spendere [redacted] più e danneggiare la coltivazione.

Vi [redacted] infine, la faccenda delle varietà pregiate [redacted] proprietà dei cosiddetti ottenitori [redacted] ibridatori.

Il disegno di legge per la tutela giuridica della proprietà vegetale, intesa a regolamentare la materia e permettere una maggiore diffusione delle varietà pregiate, è da 20 anni in attesa di esame presso la competente commis[redacted] del Senato.

Renato Olivieri

La produzione [redacted] granoturco

Quest'anno [redacted] 45 milioni di quintali, come nel 1969

Stanno terminando la vendemmia e la mietitrebbiatura [redacted] riso, mentre prosegue, [redacted] per una settimana, la raccolta del granoturco. Per il mais quest'anno si prevede, nel complesso, una produzione pari a quella dello scorso anno, cioè [redacted] milioni di quintali, poiché fu aumentata la superficie complessiva, mentre la produzione [redacted]dia unitaria è diminuita in seguito alla siccità estiva ed [redacted] danni delle agrotidi (vermetti neri). Il [redacted] nazionale di granoturco [redacted] aggira sui [redacted] milioni di quintali, per cui il nostro Paese [redacted] ancora importatore di metà quantitativo, cioè di circa [redacted] milioni di quintali per [redacted] valore di oltre 200 miliardi di lire.

La granella di mais viene impiegata essenzialmente per l'alimentazione del bestiame [redacted] per la fabbricazione dei mangimi, contenenti [redacted] media il [redacted]% di granoturco.

Per il futuro [redacted] prospettive sono buone poiché, [redacted] le recenti disposizioni comunitarie, il prezzo dovrebbe raggiungere le 6000 lire nel 1971-1972. Attualmente il prezzo di mercato del nuovo prodotto si aggira sulle [redacted] lire il quintale, [redacted] tendenza all'aumento dopo ultimata la raccolta.

L'estensione della coltivazione del mais da granella è dovuta non solo al prezzo nei confronti del grano ma al fatto che tutte le operazioni colturali si possono eseguire a macchina e che le produzioni medie che si conseguono nei terreni irrigui e [redacted] di buona fertilità, si aggirano da 60 a [redacted] quintali per ettaro di granella secca, col 15% di umidità. [redacted] possibilità sono [redacted] maggiori, poiché dai campi dimostrativi che [redacted] stati impiantati nel 1969 dalle ditte sementiere specializzate, [redacted] stati raggiunti i 100, 120 ed [redacted] record di 153 quintali per ettaro [redacted] prodotto secco.

Il granoturco è una pianta molto generosa [redacted] trae profitto, tra l'altro, dalle concimazioni organiche e da quelle chimiche, queste ultime fatte [redacted] l'impiego di 180 unità [redacted] azoto, [redacted] di fosforo [redacted] di potassio per ettaro.

Un grande passo si è fatto anche nella coltivazione del mais da foraggio, conseguendo produzioni di oltre 1000 quintali per ettaro. Il prodotto viene poi conservato in sili [redacted] vario tipo, attualmente [redacted] assai diffusi quelli [redacted] plastica. [redacted] qualche anno viene anche raccolto ed insilato il mais a maturazione cerosa. La raccolta viene ormai eseguita, [redacted] gran parte della superficie, con macchine mietitrebbiatrici fornite di testata da mais [redacted] taglio completo [redacted] spannocchiatrice, le quali eseguono il lavoro [redacted] tempo di 4-5 ore per ettaro, con una spesa di 28-30.000 lire. Anche gli impianti fissi e mobili di essiccazione vanno sempre più diffondendosi e [redacted] spese di essiccamento [redacted] aggirano [redacted]le 350 lire per quintale di prodotto verde; quest'anno il prodotto in pannocchia ha [redacted] minor grado di umidità ed [redacted] calo, da verde a secco, si aggira sul 20-22%.

Carlo Rava

[redacted] produzione [redacted] per [redacted]

Diciotto milioni di quintali (3 milioni 600 mila q.li di olio)

Roma, 17 ottobre.

La raccolta delle olive [redacted] olio è ormai prossima; con i primi giorni di novembre si entrerà nel vivo delle operazioni in tutte le zone olivicole del [redacted]. Questa che sta [redacted] aprirsi sarà un'annata [redacted] «scarica» rispetto a quella 1969-70 che per la sua abbondanza [redacted] stata definita di «carica» (la produzione risultò superiore a quella del 1968-69 di oltre il 22 per cento). L'alternanza delle annate buone con quelle meno buone rientra, però, nella normalità.

Previsioni attendibili in senso assoluto non si possono [redacted] fare, perché all'Irvam (l'Istituto per la ricerca di mercato agricolo) non sono pervenute [redacted] segnalazioni richieste dalle province della Calabria, la seconda regione in ordine di importanza sotto il profilo olivicolo. Stando ai dati finora in possesso dell'Irvam, si può ritenere che la produzione di olive supererà i [redacted] milioni di quintali; per cui, con [redacted] media di 20 litri di olio per ogni quintale di olive, [redacted] dovrebbe arrivare a circa [redacted] milioni 600.000 quintali di olio, rispetto ai 4.713.000 dell'annata scorsa; si avrebbe così un calo di 1.113.000 quintali, pari al 23,6 [redacted] cento.

Per quanto riguarda le singole regioni, si ritiene che nel complesso la produzione risulterà pressoché uguale a quella dell'anno [redacted]. In provincia di Bari si avrà una certa scarsità produttiva specie a sud del capoluogo, bilanciata però da [redacted] discreto esito nella zona delle Coratina; per Lecce e Brindisi è certa una produzione normale; qualche flessione nella zona premurgiana in provincia di Taranto; buona [redacted] produzione [redacted] Gargano.

(Ag. Italia)

Domani [redacted] sciopero i lavoratori agricoli

Roma, 17 ottobre.

In merito allo sciopero nazionale unitario dei lavoratori agricoli, indetto per lunedì 19 ottobre, il segretario generale della Fisba-Cisl, Paolo Sartori, in una dichiarazione, nel ribadire che *«i motivi di lotta dei lavoratori agricoli trovano ulteriore conferma nel disinteresse del governo alla soluzione dei problemi [redacted] sussidio di disoccupazione [redacted] della parità previdenziale e assistenziale, ha chiesto che tutti i lavoratori italiani scendano in lotta a fianco dei braccianti».*

«I lavoratori agricoli hanno lottato e lottano per [redacted] riforme accanto [redacted] lavoratori degli altri settori produttivi, consapevoli dell'importanza politica [redacted] storica [redacted] questa svolta che si vuole provocare nel Paese. Ma sarebbe incomprensibile e incoerente — ha aggiunto Sartori — se agli obiettivi delle riforme non si accompagnassero anche quelli di una nuova politica agricola, nel cui ambito assumono priorità eccezionali ed urgenti appunto i problemi del sussidio di disoccupazione e della parità previdenziale».

(Ansa)

I principali mercati [redacted]

TORINO — Mercato caratterizzato da scarsità di offerte - Grani nazionali in forte aumento - Farine invariate.

Cereali: Frumento nazionale buono 78-79, lire 7000-7100; fino 80-83, 7300-7500; [redacted] 82, 8300-8400; estero Manitoba 1, 8800-[redacted] Plata, 7950-8050; Granoturco fino e Marano 7000-7200; nazionale comune ibrido, 5400-5500; estero brasiliano 6000-6025; estero yellow corn Usa, 6025-6050; estero Plata, 6000-6025; orzo nazionale, [redacted] 5850; bianco pesante canadese, 6000-6025; Plata, 6025-6050; Algerino, 5875-5900; Marocco 5900-5925; Avena nostrana 5400-5500; Plata 6250-6300; Miglio estero Plata 6000-6075.

Legumi: Fagioli bomboniti bianchi lire 18.000-20.000; Saluggia, 23.000-24.000; Borlotti Vigevano, 50.000-53.000; [redacted] spezzati [redacted] esteri, 17.000-18.500; Ceci bianchi crivellati giganti, 13.000-16.500; Ce[redacted] rata [redacted]; Lenticchie sterilizzate [redacted] 22.500-26.000.

Foraggi: Fieno maggengo, lire 3[redacted] agostano, 3300-3600; Erba medica 3400-3500; Paglia di grano nazionale pressata 2200-2300; Polpe esauste di barbabietola este[redacted] 4500-4700.

Mangimi: Composti [redacted] ingrasso, lire 7[redacted]-7800; latiferi 6400-6700; Farina disidratata di erba medica e trifoglio (betacarotene 180-220) 5200-5350.

Fertilizzanti: perfosfati minerali: Polverulenti 18-20%, lire 2200; Granulati 19-21%, [redacted] Azotati semplici: Solfato [redacted] 20-21% di N, 3640; Nitrato Ammonico 20,5% di N, 3165; 26,5 di N 3665; di Calcio 15,5% di N, 3440; Calciocianamide 20-21% di N (al sacco [redacted] kg. 75), 4120.

VERCELLI — Riso - Risoni [redacted]muni, [redacted] quintale, 7000-7800; Monticelli 7000-8000; Balilla 6400-6200; Rosa Marchetti 7800-8500; Maratelli 7400-10.250; R. 284 8300-8900; [redacted] 77 8000-9000; RB. 265 7500-[redacted] Italpatna [redacted]

I prezzi dei fiori

Sanremo, 17 ottobre.

Rose di serra extra [redacted] decina lire 1200-1500; rose di p[redacted] extra 900-1000.

Garofani pregiati extra per cento, lire [redacted] garofani comuni 600.

Stamane sono state vendute per la prima volta sul mercato [redacted] Sanremo alcune piccole partite di crisantemi. Ecco le quotazioni: crisantemi extra «Turner» l'uno lire 150-180; crisantemi [redacted]muni 80-120.

P A Selezione

METODI TEMPI L. 4.500.000

Il Capo Metodi e Tempi avrà la responsabilità globale [redacted] l'organizzazione e la direzione [redacted] ufficio composto da [redacted] persone (metodisti, analisti e cronometristi) oltre al marcatempo. [redacted] funzioni [redacted] di studio [redacted] miglioramento metodi, stesura cicli preventivi ed effettivi; assegnazione, rettifica, aggiornamento tempi; controllo rendimenti; liquidazione cottimi (i conteggi [redacted] fatti con l'elaboratore). Cerchiamo una persona intorno ai 30 [redacted]ni, che abbia almeno 2-3 [redacted] di esperienza specifica in posizione di responsabilità, in azienda manifatturiera con produzione per lotti. La società nostra cliente ha vari stabilimenti [redacted] dintorni di Torino, ha circa 1500 dipendenti [redacted] fa parte di [redacted] importante gruppo di dimensioni internazionali. E' un'azienda molto dinamica e [redacted] fase [redacted] espansione veramente continua. Questo garantisce interessanti prospettive [redacted] carriera alle persone [redacted]lide. Il candidato prescelto sarà inserito nella Direzione Produzione, con [redacted] retribuzione, in caso [redacted] particolari capacità [redacted] esperienze, che può raggiungere i 4.500.000 annui. L'inquadramento [redacted] in 1ª categoria. Sede di lavoro [redacted] nella prima cintura di Torino.
Rif. A/P 726 - P A Torino

GRUPPO INDUSTRIALE Torino

POTENZIAMENTO STRUTTURE PRODUTTIVE - Un gruppo industriale [redacted] primaria importanza nazionale, con oltre 2500 dipendenti e vari stabilimenti in Torino e provincia, ricerca persone giovani e dinamiche da assumere a vari livelli [redacted]la propria organizzazione. La dimensione e la forza espansiva del gruppo garantiscono l'inserimento [redacted] un ambiente stimolante e [redacted] possibilità, per uomini capaci, [redacted] affermarsi e svilupparsi in termini di responsabilità e [redacted] carriera.

Ingegneri neolaureati.
Gli ingegneri meccanici o elettrotecnici neolaureati prescelti, faranno [redacted] training negli stabilimenti e, in base alle attitudini, saranno inseriti nei settori produzione, progettazione, assistenza tecnico-commerciale. Dati i continui rapporti internazionali, è indispensabile una buona conoscenza dell'inglese e/o del francese o tedesco. Rif. B/T 2544 - P A Torino

Disegnatori [redacted] progettisti e particolaristi
Per gli stabilimenti in Torino e cintura si cercano alcuni particolaristi esperti nel settore della meccanica di precisione. Saranno considerate anche candidature molto qualificate per disegnatori progettisti. Rif. B/T 2544/a - P A Torino

Tecnico commerciale
La Divisione Commerciale cerca una persona molto dinamica, portata ai contatti umani ed [redacted] vendita, cui affidare mansioni tecnico-commerciali nel settore meccanico; dovrà [redacted] perfettamente l'inglese e, possibilmente, [redacted] seconda lingua straniera; sarà diplomata in Istituti tecnici, preferibilmente con conoscenza nel campo della termodinamica e relative applicazioni; avrà un'età non superiore ai 30 anni ed obblighi militari assolti. Non [redacted] necessaria [redacted] precedente esperienza specifica. Il lavoro offre la possibilità [redacted] continui vi[redacted]i in tutta Europa e in paesi extra-europei. Rif. B/T 2544/b - P A Torino

Esperto metodi
Ottime possibilità [redacted] offerte ad un esperto nello studio [redacted] realizzazione dei metodi [redacted] lavorazione [redacted] buona preparazione in macchine con asportazione [redacted] truciolo. Si richiede preferibilmente il diploma di perito industriale meccanico. Rif. B/T 2544/c - P A [redacted]

Giovani periti meccanici
sono richiesti per l'inserimento nei vari settori operativi degli stabilimenti [redacted] Torino e della cintura. Per le diverse posizioni necessitano rispettivamente attitudine e/o esperienza: [redacted] campo del disegno di progetto e/o [redacted] particolari; nel settore della produzione meccanica di grande serie; nel settore dell'impiantistica di stabilimento (impianti elettrici, reti acqua-aria, impianto scarico acque, ecc.). I candidati dovranno avere assolto gli obblighi militari. Dopo [redacted] periodo di addestramento, la retribuzione sarà adeguata alle capacità. Rif. B/T 2544/d - P A Torino

Saranno considerate solo le risposte col riferimento anche sulla busta. Rif. A, nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso; Rif. B, le lettere saranno inviate al cliente non aperte, salvo che indichino «riservato» ed i nomi delle società a cui non devono essere trasmesse. Scrivere al «Service Manager», citando il riferimento, non ricevendo risposta entro un mese.

P A Consulenza Direzionale
Marketing - Produzione - Finanza [redacted] Controllo - Organizzazione - Relazioni Industriali
Via Andrea Doria 7 - 10123 Torino - Tel. 51.24.93
Via Turati 40 - 20121 Milano Lungotevere [redacted] 44 - 00193 Roma
Amsterdam - Atene - Barcellona - Bruxelles - Copenaghen - Düsseldorf - Francoforte - Helsinki - Lione - Londra - Madrid - Oslo - Parigi - Stoccarda - Stoccolma - Vienna - Zurigo - USA - Giappone - Sud-Est Asiatico

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE
CERCA
direttore amministrativo
cui affidare direzione amministrativa della Società alle dirette dipendenze del Consiglio d'Amministrazione. Sede di lavoro Torino. Età minima 30 anni. Laurea Scienze Economiche.
Precisare curriculum professionale e referenze.
Massima riservatezza.
Scrivere: Casella Postale 508 - TORINO

GULF ITALIANA
Filiale di Torino
C.so Re Umberto 64
ASSUME:
a) Impiegato settore extra rete esperienza vendite e contatti con clientela carburanti e combustibili
b) Addetto esterno vendite lubrificanti autotrazione e industria
Retribuzioni per le [redacted] posizioni in relazione alla esperienza ed alle conoscenze dello specifi[redacted] settore.

International company seeks for its fast expanding subsidiary [redacted] Torin a
CHIEF [redacted]
The person selected will
— be an Italian Dottore or Ragioniere
— be under 30 years
— have previous experience with U.S. accounting systems
— be fluent in English.
Replies in confidence to: Deloitte, Plender, Haskins & Sells, via dell'Arsenale 27 - 10121 Torino.

Importante Società Internazionale cerca per il proprio Centro di Milano il
RESPONSABILE ELABORAZIONE DATI
che dovrà coordinare l'attività della Sala macchine, [redacted] Controllo e Perforazione dati e mantenere i contatti con gli Uffici utenti del Centro ed i fornitori esterni.
La persona che cerchiamo dovrà essere laureata o di cultura a livello universitario; possedere una buona esperienza di un Centro provvisto di nastri e dischi operante in multiprogrammazione, maturata eventualmente nella posizione di vice capo centro; avere un'età massima di 36 anni.
Costituiranno titoli preferenziali una esperienza maturata su elaboratori della General Electric e [redacted] conoscenza della lingua inglese.
Per la posizione è prevista la 1ª categoria impiegati ed una retribuzione commisurata alle effettive capacità della persona prescelta.
Si prega di inviare curriculum-vitae e richieste economiche a: «Etas-Kompass Pubblicità 211 — 20100 Milano».

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE - TORINO
cerca
esperto budgets e costi
25-30enne, laureato [redacted] diplomato, proveniente da industria o consulenza, minimo [redacted] anni di esperienza specifica.
Interessante trattamento economico, inquadramento in prima [redacted] come [redacted] del Direttore generale.
Astenersi se non in possesso di [redacted] i requisiti.
Inviare curriculum specificando [redacted], studi, votazioni, esperienze lavoro a: «Etas-Kompass Pubblicità 3490 — 10100 Torino».

Dateci [redacted] Vostra attenzione per due [redacted]
Potrebbero essere i 2 minuti più importanti per il vostro avvenire
OPERIAMO: come leader nel [redacted]re.
A CHI CI RIVOLGIAMO: a giovani dotati di titolo di studio medio [redacted] età [redacted] inferiore a 21 anni con volontà e determinazione.
COSA OFFRIAMO: guadagno garantito [redacted] un lavoro preordinato programmato su clientela già selezionata pre-contattata. Assicurazione.
Presentarsi: lunedì, martedì ore 9,30-12,30, 15,30-[redacted] a questi indirizzi:
Torino, Via Avigliana 41 - Vercelli, Corso M. Abbiate 138/140 Novara, Corso XXIII Marzo 152 - Cuneo, Via Vittorio Amedeo 6 - Asti, Corso L. Einaudi 112 - Alessandria, Corso Lamarmora 13 - Verbania, Via De Marchi 55.

Uno [illegible] uno a Berna con la Svizzera davanti a migliaia di italiani delusi

Mazzola "salva" l'Italia (e se stesso)

Crisi di Riva (e della squadra)

(Nostro servizio particolare)
Berna, 17 ottobre.

Con il guizzo disperato di un clown che vede andare a catafascio tutto il suo spettacolo, Mazzola ha strappato il pareggio per una Nazionale fantasma. I modesti, bene allenati svizzeri, adottano schemi prevedibili ma molto ordinati, per poco [illegible] mettevano sotto i campioni d'Europa. Ma il risultato non dice la verità, è un «1-1» che non consente quasi di tirare il fiato.

Le debolezze [illegible] Nazionale sono grandissime, e Valcareggi non ha certo dato l'impressione [illegible] volerle e saperle correggere. Ha due centro avanti veri in panchina? Benissimo lui lascia giocare per 90' [illegible] Gori via via più spento, debole nei contrasti, timido sull'uomo e pasticcione nel tocco. Vede Riva ostinatamente piazzato al centro della linea di attacco dove impaccia i compagni, non distribuisce, si impania in serie di passaggi strettissimi e inutili? Non gli impone di spostarsi a sinistra cioè alla sua posizione originaria. Vede che Juliano (l'ectoplasma del già non grande giocatore di football di quattro-cinque anni fa) non tiene l'avversario, non recupera, non smista eppure lo lascia in campo fino alla fine del primo tempo, pur sapendo quali rischi vengono dal n. [illegible] svizzero, che per tutta la gara — finché non si è sacrificato su di lui De Sisti — ha fatto la figura di [illegible] marziano, oppure di un brasiliano [illegible] grinta tedesca.

Priva di schemi, senza idee, arruffona, sbilanciata sempre, con un centrocampo bucato come un gruviera, questa Nazionale poteva salvare la faccia solo se le punte avessero macinato più palloni e più gioco. Ma i tre in avanti Riva, Domenghini e Gori [illegible] apparsi (e qui possono [illegible] in ansia anche Scopigno [illegible] [illegible] suo Cagliari) fuori forma [illegible] senza nessuna determinazione [illegible] autentici goleadores. Domenghini ha buttato al vento due palloni d'oro, Ri[illegible] è stato bloccato da un portalettere svizzero, Boffi, che ha figurato [illegible]e un imperatore delle aree.

Gigi battuto in elevazione

Il caso Riva merita un paragrafo a sé. Forte, anzi fortissimo [illegible] elevazione, oggi il nostro campione [illegible] sa più disputare i palloni alti. I suoi micidiali tiri di punizione si spengono ai lati dei pali. Il suo gioco con un'unica finta sulla destra è prevedibile per un marcatore attento. Lo smalto fisico non lo sorregge, la gran volontà non basta a far gioco e soprattutto a tradurlo in reti. Può essere un annebbiamento passeggero tipico in un grande campione, ma è certo, oggi come oggi che dobbiamo contare su Riva come [illegible] uno degli elementi necessari alla Nazionale, mentre sarebbe illogico e avventuroso creare una squadra solo al suo servizio.

Il pessimo incontro di Berna (oltre tutto giocato davanti ad un pubblico pressoché completamente italiano: erano gli svizzeri che sembravano combattere fuori casa) è da archiviare con urgenza. Non prima, però, che i responsabili, la critica, il pubblico, abbia ricavato il senso della lezione.

In questa squadra bisogna rivedere l[illegible] cerniere [illegible] bisogna saper trovare un posto giusto a Rivera, visto che De Sisti e Mazzola giocano in fase arretrata a sostegno. A Berna Mazzola si è spinto avanti più per necessità e per orgoglio che per convinzione. Visto che nessuno sapeva trovare il corridoio, si è provato con due tiri da lontano e poi con la fortunata «fantasia» del gol. Ma è chiaro che predilige il gioco alle spalle dell'attacco, dove un Rivera, muovendosi e risparmiando forze in una fascia più ristretta, può infilare il passaggio rifinitore e risolutore.

E' assurdo, impolitico, controproducente, e senza più una valida ragione se non a dispetto, sostenere che il Rivera di oggi e il Mazzola di oggi non possono coabitare: ambedue sono [illegible] mini che hanno mutato caratteristiche di gioco negli ultimi anni, e una vecchia rivalità tecnica non trova più riscontro oggi, a lume di logica, in polemiche ormai consunte.

Con Burgnich, Bertini, [illegible]ninsogna (e Rivera all'ala destra se Domenghini seguita ad essere così conciato: i numeri sulle maglie non contano più nel football moderno) questa squadra può dire la sua. Ogni altro esperimento [illegible] vietato. Ogni capziosità politica o di clan [illegible] cancellata alla luce di questa prova, calcisticamente oscena fino al paradosso.

Ricostruire la Nazionale

La Nazionale è da ricostruire, da amalgamare, manovrando le pedine che tutti conoscono ma riverniciandole secondo diversa concezione, vorremmo dire secondo una diversa morale. E' [illegible] squadra che, se condotta [illegible] un minimo di acume e di senso della misura, può ancora interpretare come protagonista il suo ruolo nel campionato europeo. Altrimenti potrà cadere [illegible] solo a Vienna, ma anche di fronte ad avversari più deboli degli austriaci.

[illegible] presidente Franchi dice: bisogna ripristinare il pugno di ferro. Giusto. Però bisogna che questo [illegible] non sia solo forzuto, ma anche abile, logico e illuminato. Per l'avvenire imminente gli azzurri possono ancora farcela se all'affetto [illegible] tutti corrisponderà, in alto, un impegno organizzativo e uno sviluppato senso della realtà. Berna non è Waterloo, purché [illegible]a Franchi [illegible] Valcareggi a Riva e all'ultima riserva, tutti si adoperino [illegible] coscienza ad [illegible] lavoro che [illegible] [illegible] solo di restauro.

Giovanni Arpino

Berna. Poletti e Sandro Mazzola alle prese con l'attaccante svizzero Blättler (Telefoto)

Il voto più basso [illegible] Juliano e Riva

La Nazionale ha impegnato a Berna tredici giocatori: ecco le «pagelle»:

ALBERTOSI: 7. Molto più impegnato del [illegible] rivale elvetico. Nessuna colpa per l'autogol subito.

ZOFF: 7. Bravo quanto Albertosi nella ripresa, in certi momenti più [illegible]nte.

POLETTI: 6. E' stato [illegible] in difficoltà dal cedimento di Juliano.

FACCHETTI: 7. Utile anche all'attacco, sicuro nel controllare le tre ali che gli si sono succedute come avversari.

JULIANO: 4. E' [illegible] mezz'ala, forse può muoversi da laterale, certamente non è uno stopper.

NICCOLAI: 6. Aveva [illegible] [illegible] un antagonista molto pericoloso.

CERA: 6. Buono nella ripresa; [illegible] po' meno nella prima metà gara.

FERRANTE: 6. Entrato in un [illegible] favorevole, non ha mai avuto battuto a vuoto.

DOMENGHINI: 5. Stanco, ha colpito un palo e non ha avuto la freschezza di mettere poi a buon frutto quando la palla gli è tornata sul piede.

MAZZOLA: 7. Meriterebbe di più, ma ha contrastato [illegible] Odermatt, il più pericoloso degli elvetici.

GORI: 5. Non era emozionato. E' rimasto sconcertato per essere isolato costantemente all'ala.

DE SISTI: 7 +. Accorto nel lavoro difensivo, ha tirato più volte a rete. Gli è mancata la mira.

RIVA: 4. Fuori forma. Scarso nello slancio e nel gioco di testa. Troppo personale. Irritante nei gesti di protesta che suscitano l'ostilità del pubblico.

[illegible]. b.

Le preoccupanti indicazioni della partita al Wankdorf

Errori in campo e dalla panchina

La Svizzera non è [illegible] squadrone, [illegible] è bastato il gioco ordinato [illegible] Odermatt e colleghi [illegible] mettere in difficoltà gli [illegible] - Riva e Juliano hanno deluso, Valcareggi non ha cercato [illegible] i cambi di migliorare la situazione

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 17 ottobre.

Andare a Vienna con questa Nazionale e questo spirito è un suicidio calcistico. Berna l'ha dimostrato al di là di ogni incertezza. La sfalsata posizione e la modestia di Juliano, gli errori di Valcareggi, lo spegnersi di Gori e la vana presunzione [illegible] Riva sono risultati più pericolosi degli stessi elvetici per i nostri atleti. La Svizzera di Louis Maurer non è una grossa compagine, ma un complesso che pratica un football moderno. Non vi sono in essa fuoriclasse-tabù, anche se Odermatt ieri dominava; tutti però appaiono in grado di non far pensare al lancio [illegible] ortaggi post-Corea se schierati in campo internazionale: corrono, si smarcano, si scambiano passaggi veloci.

L'Italia sotto affanno ammucchia le [illegible] punte quasi nell'area del portiere, senza mai allargare sulle ali quando cerca di spingersi in avanti; altrimenti erge barricate. Basta un episodio fortuito e sfortunato alla Cera per far crollare una vistosa impalcatura dove stanno le insegne di campioni d'Europa e di vice campioni del mondo. Perdere [illegible] pareggiare male [illegible] è un dramma. Lo si può ammettere cercando di rimanere obiettivi e soprattutto di dimenticare la rabbiosa delusione dei nostri connazionali che, [illegible] bandierina, incitamenti, mortaretti, avevano trasformato il «Wankdorf» in un appassionato e commovente «Fuorigrotta» di Berna. Non è ammissibile invece che la nostra squadra manchi di un impianto di gioco, abbia in De Sisti il suo attaccante migliore, [illegible] dire che il capitano della Fiorentina parte quasi dalla linea dei terzini.

Non sono comprensibili gli sbandamenti alternativi in tutti i settori, e tanto meno la mancata reazione da parte della panchina a tre situazioni negative delineatesi ben chiare ancor prima del tiro fulmine di Blaettler, uno dei quattro centravanti apparsi qua e là nell'undici rossocrociato. Blaettler, il numero 9 del Lugano, resta arretrato alle spalle di Künzli, numero 9 del Zurigo, ma questo non toglie che le caratteristiche siano proprio quelle dell'attaccante d'urto. Su Künzli si muovono Niccolai, come logico, su Blaettler si è mosso Juliano, il quale può essere tutto tranne uno stopper.

Blaettler ha portato a spasso l'antagonista, riuscendo praticamente vincitore in ogni duello, compreso quello da cui è scaturito il suo gol. Visto l'andamento della contesa, era urgente spostare un altro azzurro sul centrattacco mascherato, a costo, magari, di far subito togliere la tuta [illegible] Ferrante, metterlo libero e avanzare Cera a laterale di controllo. Ma Brizi o Furino che ci stavano a fare in Svizzera? Secondo errore. Riva rimaneva al centro dell'area, anziché scattare dalla sinistra per alternarsi con Gori. Riva, a parte la sua forma, scesa al livello di allenamento, non è un centrattacco puro. E' bastato l'esordiente Boffi per fermare il capocannoniere del nostro campionato uno dei fulmini da gol (in passato) della Nazionale.

Data la testardaggine di Riva nel rimanere nei dintorni del dischetto del penalty, ci si può domandare se egli ha la licenza di muoversi tatticamente come meglio (o peggio) crede. Il crollo di un atleta che per anni [illegible] risultato la forza dell'intera squadra, ha fatalmente travolto Gori, gregario di lusso di un fuoriclasse appannato. Boninsegna scalpitava in panchina, ma l'ordine più atteso anche in questo [illegible] non è venuto. Ai tre errori del commissario tecnico va aggiunto il fatto che Domenghini è risultato stanco, lento nei riflessi.

Poletti, contrariamente alle aspettative, non era a posto. Dei tredici giocatori succedutisi durante i due tempi, si sono salvati De Sisti, secondo noi il migliore degli azzurri, Albertosi e Zoff bravi entrambi, Facchetti, [illegible] Cera del secondo tempo, e soprattutto Mazzola, l'uomo che lott[illegible] per la squadra e per se stesso. Mazzola va ringraziato se [illegible] 0-1, risultato sensazionale non solo [illegible] noi ma in tutto il mondo, [illegible] è trasformato in un pareggio. L'imbattibilità della squadra azzurra rimane salva; la faccia un po' meno.

Paolo Bertoldi

Squadre e gol

ITALIA: Albertosi 7 (Zoff dal 46', 7); Poletti 6, Facchetti 7; Juliano 4 (Ferrante dal 46', 6), Niccolai 6, Cera 6; Domenghini 5, Mazzola 7, Gori 5, De Sisti 7+, Riva 4.

SVIZZERA: Kunz 7; Boffi [illegible] 6, Perroud 6; Chapuisat 6, Weibel 7, Kuhn 6+; Balmer 6 (dal 46' Jeandupeux 6, dal [illegible]' Vuilleumier 6), Odermatt [illegible], Blättler 9, Künzli 8, Wenger 6.

Arbitro: Tschenscher 6.

Reti: Blättler al 16' del primo tempo; Mazzola [illegible] 41' della ripresa.

Mazzola racconta: "Un gol d'istinto"

Berna, 17 ottobre.

(p. b.) *Così Sandro Mazzola ha raccontato la rete segnata agli svizzeri, rete che è [illegible] una delle più belle viste sui campi di calcio.*

«Francamente [illegible] so dire chi mi abbia passato il pallone — *ha detto Sandro* — ho mantenuto il possesso della sfera scartando [illegible] dopo l'altro tre avversari facendo passare [illegible] palla [illegible] loro testa. Devo ammettere che gli svizzeri nell'episodio sono stati corretti. Ad un certo punto con la coda dell'occhio ho osservato Facchetti che stava per intervenire, ed ho saputo soltanto dopo che il terzino intelligentemente si è spostato per lasciarmi spazio. Al momento di tirare e di dare la botta decisiva, avrei voluto battere al volo; ho dovuto invece aspettare che la sfera rimbalzasse prima di effettuare il tiro. Confesso di non aver preso la mira: è stato un colpo d'istinto. E' una delle reti che mi hanno dato maggior soddisfazione».

Negativi i giudizi dei tecnici alla tv

● **FULVIO BERNARDINI:** «Una partita molto povera da parte nostra. Si è avuta l'impressione che [illegible] azzurri si rifiutassero di prendere l'iniziativa. Può darsi che ciò sia dipeso dal carattere amichevole dell'incontro, nel quale gli svizzeri erano maggiormente sollecitati rispetto a noi. Comunque un'Italia così è insuperabile, se riesce a giocare in quel modo e pareggiare».

● **HELENIO HERRERA** — H.H. che ha seguito la partita per tv dalla clinica fiorentina in cui è [illegible] ricoverato, così commenta: «Ho visto un'Italia deconcentrata, nettamente inferiore a quella che ha giocato in Messico. Gli azzurri devono aver sottovalutato gli avversari, che mi sono sembrati in grande progresso, individuale e collettivo. Nella ripresa l'Italia si è svegliata un po', ma in modo troppo disordinato. Comunque il gol di Mazzola è stato la giusta ricompensa per le energie profuse nella seconda parte della gara».

● **JUAN CARLOS LORENZO:** «L'Italia ha meritato il pareggio, anche se non ha mai raggiunto un livello di gioco apprezzabile. Mazzola ha segnato un gol molto bello, sia pure propiziato dall'ingenuità dei difensori elvetici. Non credo che la polemica sulle staffette abbia influito sul gioco fragile degli azzurri. Però ognuno teneva a mettere in evidenza le proprie doti individuali, e si capisce facilmente il motivo».

● **PIERINO PRATI:** «Tutto sommato, è andata abbastanza bene. La Svizzera è stata una autentica sorpresa per gli azzurri, che si aspettavano una partita non troppo difficile. Sarebbe andata meglio, con Rivera e con me in campo? E' impossibile rispondere. D'altra parte è comprensibile che Juliano, debuttante come mediano proprio in Nazionale, sia stato molto preoccupato e non abbia reso quello egli stesso sperava».

● **MARIO CORSO:** «C'era da aspettarsi molto di più dalla squadra campione d'Europa e vicecampione del mondo. Temo che abbiano influito sul rendimento degli azzurri le polemiche dei giorni scorsi. Alcuni giocatori mi sono parsi nervosi, tesi come non mai. Mazzola, ad esempio ha fatto un gran gol, ma può dare molto di più. Il dualismo tra lui e Rivera va risolto in modo definitivo. Se si continua così si crea il malcontento nell'ambiente e si costringono a giocare in condizioni estremamente difficili anche i giovani mordienti come Gori».

Pari anche il conto dei pali colpiti Blättler risponde [illegible] Domenghini

Il c. t. svizzero ha schierato quattro centravanti nel corso dei due tempi Zoff [illegible] Ferrante entrano in campo nella ripresa - Poche le azioni conclusive

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 17 ottobre.

Sorpresa poco prima dell'inizio dell'incontro. Il selezionatore svizzero Maurer tra i due portieri Prosperi e Grob sceglie Kunz che sul foglio ufficiale consegnato ai giornalisti figura come infortunato. Da tre settimane Kunz non giocava: aveva ricevuto un duro colpo all'anca nell'incontro di Coppa dei Campioni fra il Basilea e lo Spartak di Mosca. La [illegible] promozione fra i titolari è dovuta al fatto che Prosp[illegible] si è infortunato [illegible] una mano in mattinata, mentre effettuava alcune parate per riscaldare i muscoli.

Il campo di Berna [illegible] gremito [illegible] folla, presenta una [illegible]ggioranza impressionante di italiani. Ovunque bandiere tricolori, striscioni. Non mancano neppure i mortaretti. C'è il sole, ma fa freddo.

Bisogna aspettare una decina di minuti per vedere una bella [illegible]ne. E' opera degli azzurri: scam[illegible] Riva-Mazzola-Facchetti e passaggio finale a Riva. La palla giunge sul destro del nostro cannoniere e non è sfruttata. Al 16' il g[illegible] a sorpresa della Svizzera. Blättler evita l'intervento di Juliano e di un altro azzurro, passa tra i due italiani con eleganza, [illegible]za ancora di qualche passo poi calcia con violenza in rete. Cera, colpito dalla pallonata, devia la traiettoria e Albertosi è battuto irrimediabilmente.

21': fallo di Poletti su [illegible]ger. Piovono in campo bottigliette. Ingenuo, l'annunciatore rende ufficiale l'incidente, proclamando attraverso l'altoparlante: «*Preghiamo il cortese pubblico di non lanciare sul terreno di gioco oggetti,* [illegible] *soprattutto bottiglie*».

35': grosso rischio per gli azzurri. Niccolai [illegible]ra [illegible] Künzli in piena area in modo irregolare, [illegible] l'[illegible] non ravvisa [illegible] estremi [illegible] rigore.

41': De Sisti ferma in tackle Odermatt poi scatta in avanti e lancia Mazzola. Traversone dalla sinistra a destra su Gori ma il centravanti si fa sfuggire di poco il pallone.

Nella ripresa gli azzurri sostituiscono Albertosi con Zoff e Juliano con Ferrante. Cera si sposta nel ruolo [illegible] Juliano, mentre Ferrante occupa la posizione di libero. La Svizzera pone Jeandupeux al posto di Balmer ma al 20' Jeandupeux, azzoppato, dovrà a sua volta essere sostituito [illegible] Vuilleumier. In tal modo, [illegible] [illegible]zionale svizzera nei due tempi ha schierato esattamente quattro centravanti, e cioè: Blättler del Lugano, Künzli del Zurigo, Jeandupeux del La Chaux [illegible] Fonds, e Vuilleumier del Losanna.

Jeandupeux esordisce con un bellissimo tiro che un difensore azzurro devia. L'Italia al 12' ha l'occasione per pareggiare ma è sfortunata nella conclusione. Su cross di Gori dalla destra Domenghini, completamente solo, gira di testa in rete. La sfera finisce sul montante alla destra del portiere, rimbalza sui piedi della stessa ala azzurra che sorpresa calcia d'istinto mandando nettamente fuori bersaglio. Peccato.

20': entra in campo Vuilleumier, Facchetti cambia così per la terza volta il proprio avversario. Nessuno dei tre svizzeri impiegati all'ala da Maurer, comunque, ha saputo mettere in difficoltà il [illegible]stro capitano.

30': per un fallo del libero Chapuisat su Cera nasce molto nervosismo [illegible] le opposte squadre. L'arbitro interviene con energia, ammonisce De Sisti e Wenger. Riva calcia a lato [illegible] punizione dal limite.

Al 40' la miglior [illegible] della Svizzera: il solito Odermatt, dalla posizione di laterale destro, coglie Blättler con un allungo preciso. Tiro al volo dell'elvetico, palla che va a stamparsi sulla traversa. La sfera torna in campo, riprende Kuzli, che tira in porta. Zoff si tuffa ma viene anticipato pert[illegible]nente da Niccolai che devia [illegible] angolo rischiando l'autorete.

Si va verso la conclusione. Il pubblico fischia e protesta. Sono specialmente i tifosi italiani ad esprimere la loro amarezza con urla e bordate di fischi. Per fortuna Mazzola salva la faccia agli azzurri. Sandro riceve il pallone a cinque metri dall'area di rigore, evita tre avversari con un dribbling volante [illegible] aereo, poi conclude con un tiro che rimbalza davanti al portiere adagiandosi poi in rete. Kunz guarda [illegible] la palla dell'1 a 1. Finalmente la folla può gridare di gioia.

p. b.

E' il quinto cannoniere

Mazzola, 21° gol

Sandro Mazzola ha realizzato ieri contro la Svizzera il suo ventunesimo gol in maglia azzurra. Avendo giocato 41 partite, l'interista ha praticamente ottenuto mezza rete per incontro.

Mazzola è il quinto cannoniere della Nazionale di tutti i tempi: lo precedono Meazza (33 gol), Piola (30), Baloncieri (25) e Riva (22).

Ha raggiunto Meazza

Facchetti, 53 presenze

Con la partita giocata contro la Svizzera, Facchetti ha raggiunto 53 presenze nella Nazionale A, eguagliando così il primato personale di Peppino Meazza. Il terzino azzurro è ora preceduto nella graduatoria dei calciatori di tutti i tempi soltanto da Caligaris.

Ecco la classifica: Caligaris 59 presenze; Facchetti e Meazza 53; Rosetta 52; Baloncieri e Combi 47; Giovanni Ferrari e Sandro Mazzola 44; De Vecchi 43; Rivera 42; Burgnich 38; Boniperti 38.

Sandrino esplicito negli spogliatoi

"Se la Nazionale perdeva perdevo soprattutto io"

Gli azzurri bravissimi, a parole: ognuno ha avuto una scusa pronta La difficoltà dei cagliaritani - Juliano spiaciuto della sostituzione

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 17 ottobre.

«Se la Svizzera ci avesse battuti, non era l'Italia a perdere, lo sconfitto ero solamente io. Se si vinceva il merito era di tutti». *Sandro Mazzola si sfoga. La partita è finita da mezz'ora. Negli spogliatoi degli azzurri c'è ressa, quasi non si respira. A fatica vengono allontanati i «non addetti* [illegible] *lavori». Mazzola è il personaggio principale; la sua rete-capolavoro ha dato l'insperato pareggio all'Italia, proprio mentre migliaia* [illegible] *italiani scandivano polemicamente il nome di Rivera.*

«Un gol — *ha aggiunto Mazzola* — che mi ha salvato da una assurda situazione venutasi a [illegible] dopo il Messico. La polemica non [illegible] cercata, non l'ho voluta io».

«*Adesso crede di aver vinto la "sua" battaglia?*».

«No, non esiste questa battaglia con Rivera. Voglio essere sincero. Oggi sono andato in campo con un preciso programma: giocare al massimo, per me stesso, per la mia famiglia che ha subito le conseguenze delle vicende messicane e poi per la nazionale. Credo di aver disputato una buona prova, con un po' più di fortuna la vittoria non ci sarebbe sfuggita. Nel primo tempo mi sono trovato a disagio per colpa delle scarpe. Sembra un particolare insignificante, invece ha la sua importanza. Ho fatto male i calcoli sulle condizioni del terreno e ne ho calzate un paio troppo pesanti. Non potevo calciare bene e non riuscivo a giocare in scioltezza. Le ho poi cambiate durante l'intervallo».

«Ho assunto una posizione più [illegible]ta nel primo tempo — *ha aggiunto* — poiché ci siamo trovati in difficoltà dopo l'autorete di Cera. Gli elvetici dispongono [illegible] una buona squadra, ma con poca esperienza. Così, nel [illegible]do tempo, ho capito che bisognava rischiare. D'accordo con Domenghini, che mi copriva quando avanzavo, mi [illegible] spinto all'attacco ed ho segnato il gol. E' un rilancio per il campionato».

«[illegible]on [illegible] *Vienna?*».

«Debbo fare una premessa: per l'incontro [illegible] l'Austria ciò che penso io non coincide con l'opinione di altra gente. [illegible] ben chiaro che non mi sento affatto in declino. Anzi, ho più forza e potenza di quanta ne avessi al tempo della grande Inter. Oggi ho finito in crescendo».

Interviene Anastasi, [illegible] *quale quasi certamente verrà impiegato il 1° novembre a Varese contro l'Austria nella «Under 23»:* «Sono felice e orgoglioso per lo spettacolare gol di Mazzola, un autentico campione. Mi piacerebbe molto giocare al suo fianco, [illegible] non solo in nazionale».

Dal personaggio del giorno, Mazzola, ad un protagonista mancato: Gigi Riva. Neppure [illegible] *Gori e Domenghini il cannoniere del Cagliari è riuscito a segnare. Riva non ha troppa voglia* [illegible] *parlare. Si riveste in tutta fretta. Fuori dallo stadio Wankdorf c'è un pullman che lo aspetta per portarlo a Zurigo, dove partirà in aereo alla volta di Cagliari insieme con Niccolai, Albertosi, Cera, De Sisti e Zoff.*

«Stavo bene — *dice* [illegible] — il ginocchio non mi ha dato fastidio. Se noi attaccanti non abbiamo reso di più è perché, [illegible] volta in svantaggio, [illegible] [illegible] trovare varchi nella difesa avversaria. Gli svizzeri non facevano complimenti, erano fallosi. L'arbitro è intervenuto raramente. Ho avuto una sola occasione nel primo tempo per segnare, su passaggio di Mazzola, ma [illegible] sfiorato il pallone con la punta [illegible] piede e ho fallito il bersaglio».

Ecco Gori. Dopo gli otto minuti di Toluca contro la Svezia, oggi ne ha finalmente giocati novanta. Non sembra comunque soddisfatto: «Fisicamente ho retto per tutta la partita. La mia prova è stata positiva sotto certi punti di vista. Ho iniziato [illegible], [illegible], sullo zero a uno, sono cambiati gli schemi e la mia posizione. Abbiamo cercato il gol più che il gioco. Mancavano gli spazi, e noi attaccanti eravamo fermati fallosamente. L'arbitro ignorava ogni irregolarità ai nostri danni. Nella ripresa i rossocrociati hanno cercato di "addormentare" l'incontro. Per noi era impossibile giocare di contropiede».

Juliano, utilizzato solo nella prima frazione con compiti sbagliati, è polemico: «Sono soddisfatto di me stesso, non ho nulla da rimproverarmi. Il mio avversario era una punta, ho cercato di trasformarmi in difensore, ma con scarso successo. Non sono uno stopper. Nella ripresa dovevano cambiare le marcature, [illegible] lasciarmi fuori».

Anche Domenghini ha qualche critica da avanzare: «Non abbiamo mai potuto sfruttare il gioco di rimessa. Avremmo dovuto cercare di più la manovra, assumere l'iniziativa. Sembrava che il pallone ci scottasse sui piedi. Il "trio Cagliari" può fare meglio. Né io, né Riva, né Gori ci siamo risparmiati pensando all'incontro con l'Atletico Madrid in programma mercoledì in Sardegna per la Coppa dei Campioni. La Nazionale è troppo importante. Avrei potuto segnare nel secondo tempo, [illegible] ma [illegible] palo ha respinto prima il mio colpo di testa, e sul tiro successivo sono scivolato calciando a lato. Peccato».

Cera descrive la sua autorete: «Quando Blaettler ha calciato, ho cercato di abbassarmi, ma la palla mi ha sfiorato la spalla ed ha spiazzato Albertosi. Dopo il gol, il libero non serviva più, e per questo mi sono spinto più avanti, per impedire agli elvetici di filtrare [illegible] facilità [illegible] il nostro centrocampo.

Altri pareri telegrafici. Albertosi: «Avrei sicuramente parato [illegible] tiro di Blaettler, ma la deviazione di Cera mi ha messo fuori [illegible]. Ho avuto poco lavoro. La difesa, [illegible] nel primo tempo che nella ripresa, ha controllato bene [illegible] [illegible]tuazione».

Niccolai fa dell'autocritica: «Non sono andato tanto bene. Avevo freddo, non riuscivo a muovermi. Era la mia prima gara completa in Nazionale».

De Sisti, uno dei migliori in campo: «La partita è diventata difficile dopo il gol degli elvetici. I rossocrociati si sono galvanizzati e noi abbiamo avuto poca fortuna».

Facchetti: «[illegible] [illegible] si erano messe un po' male, però Maz[illegible] ha rimediato. Stavo per intervenire [illegible] pallone, ho visto Sandrino in buona posizione e mi sono scansato. Meno male, un secondo dopo il pallone era in rete».

Poletti: «Con un pizzico di calma potevamo vincere, ma è difficile conservare la serenità in un clima così caldo e pieno di polemiche. Anch'io non sono stato risparmiato dopo la prova con la Lazio. In nazionale sono andato abbastanza bene, dimostrando a certi critici che i loro giudizi non sempre sono giusti».

Bruno Bernardi

Indignati i tifosi italiani

"Gigi, vai a lavorare"

Bottigliette in campo, insulti [illegible] Valcareggi ed a tutta la squadra azzurra - Attimi di tensione per le riserve in attesa in panchina

Berna, 17 ottobre.

(f. c.) Quarantacinquemila spettatori nel piccolo e raccolto [illegible] stadio bernese, di cui [illegible] ne 30 mila di lingua [illegible]. Con tante bandiere, campanacci e qualche petardo. I nostri emigrati hanno manifestato in modi diversi il loro entusiasmo e tutta la loro delusione. Più volte il gioco è [illegible] fermato nel corso del primo tempo perché [illegible] campo piovevano bottigliette e bicchieri di carta; ma non è provato che i lanciatori fossero tutti italiani.

Con certezza [illegible] invece nostri connazionali coloro che hanno sfogato il loro malumore per il gioco e per il mancato successo degli azzurri, durante la partita e al termine. Nell'ultimo quarto d'ora, quando ormai quasi non si sperava più [illegible] pareggio, [illegible] [illegible]na di facinorosi si sono affollati nella parte posteriore [illegible] ricovero ai bordi [illegible] campo che ospitava Valcareggi, i massaggiatori e gli azzurri Anastasi, Boninsegna, Brizi, Albertosi, Merlo e Furino. Sono state lanciate frasi dileggianti all'indirizzo del commissario tecnico, più volte sulla tettoietta [illegible] risuonati i pugni [illegible] [illegible]testatori.

A [illegible] gara De Sisti è stato costretto ad usare la maniera forte per liberarsi dalla stretta di alcuni spettatori che tentavano di strappargli la maglia. Più violente le manifestazioni contro Riva verso [illegible] sono state rivolte anche frasi offensive. La più cortese era: «Miliardario, vai a lavorare sul Gottardo». (Ricordiamo che nei [illegible]tieri del lungo traforo stradale attualmente in opera, si parla quasi ovunque italiano).

Il parere dell'arbitro

Tschenscher: ho applicato la regola del vantaggio

Berna, 17 ottobre.

L'arbitro tedesco Tschenscher, è apparso abbastanza soddisfatto del suo operato. Così si è espre[illegible] sulla prestazione delle due squadre: «Ho preferito applicare il più possibile la regola del vantaggio e fischiare poco. Scorretti ce ne sono stati, ma sempre occasionali e mai cattivi. Il risultato per me è giusto».

Contro la Turchia

Anche i tedeschi [illegible] vincono: 1-1

Il goleador Müller ha segnato su calcio di rigore

(Nostro servizio particolare)
Colonia, 17 ottobre.

In un incontro valevole per la Coppa Europa delle nazioni la Germania Occidentale è stata costretta al pareggio (1-1) a Colonia da una tenace nazionale turca. Sono stati gli ospiti ad andare in vantaggio al 15' del primo tempo: un passaggio sbagliato di Sieloff è stato intercettato [illegible] Kamuran, [illegible] si stava proiettando verso la porta avver[illegible] e non ha avuto difficoltà a segnare.

I tedeschi, nonostante una tenace pressione, hanno dovuto attendere fino al 35' per pareggiare; ci sono riusciti grazie ad un calcio di rigore trasformato da Gerd Mueller, che [illegible] stato atterrato in area da un difensore turco.

[illegible] squadra tedesca [illegible] [illegible]mente favorita, anche perché poteva [illegible] su dieci elementi della nazionale che si qualificò al terzo posto ai Campionati del mondo di Città del Messico dopo aver perso di misura contro l'Italia. Ma l'attacco dei tedeschi ha nettamente deluso ed il pubblico, circa 53.000 persone, ha fischiato a lungo.

c. p.

GERMANIA OVEST: Maier; Vogts, Hoettges; Beckenbauer, Sieloff (Heynckes dal 65'), Weber; Libuda, Fichtel, Mueller, Overath, Grabowski.

TURCHIA: Ali; Ugur, Muzaffer; Ercan, Alpaslan, Ziya; Sanli, Kamuran, Metin, Cemil (Sami dal 45'), Ender.

Sconcertanti dichiarazioni del c. t. degli azzurri

Valcareggi impacciato: L'ardore dei nostri è stato determinante

«Volevamo raggiungere il pareggio e ci siamo riusciti. La Svizzera [illegible] forte [illegible] ci ha impegnati a fondo» - Franchi dice: «Occorrono uomini nuovi, bisogna che la squadra ritrovi la concentrazione»

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 17 ottobre.

Nella stretta [illegible] buia gradinata del sottopassaggio dello stadio, Valcareggi, pressato contro il muro, parla ai giornalisti. E' [illegible] divisa, giacca blu e pantaloni neri, mostra il viso di un uomo impacciato che non ha loquela e non sa cosa dire. «Allora, signor Valcareggi...» lo incoraggiano. Il commissario tecnico comincia a mormorare qualcosa. «Zitti!», urlano dall'alto della scalinata. Le guance piene e ben rasate [illegible] Valcareggi accennano a tingersi di rosso.

«Allora, signor Valcareggi» si insiste. Il commissario tecnico finalmente ha preso voce, dice: «*E' un pareggio meritato. Abbiamo incontrato una bella squadra...*». Lunga pausa. «*Il risultato* — riprende — *è ampiamente meritato...*».

«Ma...», osserva un giornalista che gli è di fronte.

«*La nostra squadra voleva raggiungere il pareggio e lo ha ottenuto*».

«Però...» ribatte sempre lo stesso giornalista.

«*L'ardore degli azzurri è stato determinante*».

Va via la luce, si resta [illegible] buio. Un operatore della televisione accende uno «spot» [illegible] [illegible] indirizza [illegible] volto di Valcareggi. Questi, quasi accecato, abbassa la testa e sbatte gli occhi. «*Nel [illegible]do tempo* — continua — [illegible] *aumentata la carica per lo svantaggi[illegible]... ma sono contento di questo impegno [illegible]gli azzurri*».

Artemio Franchi

«I migliori dei nostri?», chiedono dall'alto.

«*Tutti hanno fatto il loro dovere. L'importante è [illegible] carica agonistica*».

«E degli avversari, signor Valcareggi, cosa ci dice degli avversari?».

«*Quel Blättler [illegible] [illegible] bell'elemento... E' una squadra che [illegible] e ci ha impegnati a fondo*».

«Ma...» altro tentativo [illegible] obiezione fallita.

«*Psicologicamente non potevamo perdere, sapete, l'opinione pubblica...*».

«E dei nostri giocatori, cosa ci dice?».

«*Io non discuto i giocatori*».

«Però lei aveva previsto la sostituzione di Riva».

«*Riva sarebbe stato sostituito se avesse accusato [illegible] disturbo al ginocchio. Ma il dolore non si è riacutizzato. Anche Gori non stava bene, però non [illegible] è lamentato ed io l'ho lasciato in campo*».

«E per l'incontro [illegible] l'Austria?».

«*Per Vienna ci [illegible] ancora quindici giorni*».

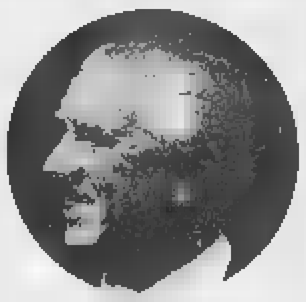
«Le convocazioni però lei deve farle fra sette giorni».

«*C'è tempo...*» e se ne va. Si mormora: «*Che squallore!*». Valcareggi forse ha udito, [illegible] non si volta. Ha parlato anche troppo.

Artemio Franchi, presidente [illegible] federale, fa il politico e il poliglotta. Ai giornalisti svizzeri dice in francese: «*Le polemiche dei giorni scorsi hanno nuociuto all'Italia. Tuttavia preferisco che vi siano polemiche per abbondanza di giocatori piuttosto che per scarsezza*». Il riferimento a Mazzola [illegible] Rivera è palese, ma Franchi [illegible] fa nomi. Pro[illegible]: «*Non sono molto soddisfatto per il gioco degli azzurri, mentre plaudo al loro spirito [illegible] reazione. E' sempre difficile ricominciare, dopo un grande risultato quale è stato quello da noi raggiunto in Messico. Ora abbiamo l'impegno [illegible] riconcentrare [illegible] squadra, [illegible] riportarla al rendimento di allora, cercando di inserirvi uomini nuovi come Gori che oggi, al suo debutto, si è trovato piuttosto a disagio*».

Ai giornalisti italiani dice in italiano, accentuando la musicale cadenza fiorentina: «*Avete visto anche voi: nel primo tempo [illegible] nostra squadra si muoveva con lentezza, pareva addormentata. A conclusione dei primi quarantacinque minuti il punteggio [illegible] perciò lo specchio reale della gara, malgrado [illegible] gol degli svizzeri fosse stato fortunoso. Nel secondo tempo non vi sono stati rilevanti progressi del gioco, però lo spirito [illegible] reazione ci ha portati alla conquista del pareggio. D'altra parte chi aveva detto che sarebbe stata una partita facile? Amichevole sì, ma non facile. Questo risultato ci insegna che per ottenere dei successi bisogna saper soffrire, in qualsiasi circostanza; ci riporta alla realtà, indicandoci i limiti psicologici della nostra Nazionale che, [illegible] dimentichiamolo, [illegible] espressione diretta di un campionato lun[illegible], faticoso, difficile e ricco di controsensi*».

Fulvio Cinti


Ferruccio Valcareggi

Gli svizzeri sostengono meritavamo di vincere

Berna, 17 ottobre.

Negli spogliatoi elvetici sembra di essere [illegible] caserma. La maggior parte dei giocatori rossocrociati sono attualmente sotto le armi ed hanno nuovamente indossato [illegible] divisa. Il commissario tecnico Louis Maurer dice: «Sono felice di questo risultato. Avremmo dovuto vincere. Lo meritavamo». Gli chiediamo che cosa pensa della squadra italiana. Risponde: «Non spetta a me giudicare la vostra squadra. Vi sono state troppe polemiche e le polemiche non ne voglio fare».

Molto festeggiato è il ventiquattrenne postino Boffi di Lugano che ha controllato Riva durante tutta la partita. Al termine ha ottenuto dall'attaccante ita[illegible] la maglia azzurra e dall'arbitro il pallone.

Le azzurre del calcio in campo all'Azteca

Città del Messico, 17 ott.

(a. t.) La Nazionale italiana di calcio [illegible]nile affronterà domani in amichevole la rappresentativa [illegible] [illegible] [illegible] Azteca, lo stesso in cui si svolse la «finalissima» dei mondiali fra il Brasile e gli azzurri. La nostra rappresentativa «in gonnella» proseguirà poi la sua «tournée» giocando il 25 ottobre a Guadalajara.

Le azzurre (guidate da Elena Schiavio, che quest'anno ha segnato 27 gol in 22 partite) sono giunte stamane a Città del Messico: ad accoglierle c'erano circa duemila tifosi. La nostra comitiva verrà ricevuta domani all'ambasciata italiana dall'on. Moro,

Oggi alla ribalta [illegible] calcio [illegible] B, C [illegible] D

Il Novara rischia [illegible] Livorno Ritorna il Genoa [illegible] Marassi

Severe trasferte per Alessandria [illegible] Savona - L'imbattuta Pro Vercelli punta alla quinta vittoria consecutiva

Ferma la Serie A, per la concomitanza di Svizzera-Italia, oggi salgono alla ribalta i tornei di B, C e D. Nel campionato dei cadetti le sei squadre che guidano la classifica tenteranno un ulteriore allungo mentre alle loro spalle Livorno e Como cercheranno di annullare le distanze. Il calendario pone di fronte due delle capoliste, Mantova e Atalanta, [illegible]ntre il Brescia dovrà battersi con il Pisa.

Difficile la terza trasferta del Novara nelle nuove [illegible] di primo della classe. [illegible] azzurri [illegible] trovano [illegible] due giorni [illegible] ritiro a Tirrenia, dove Carlo Parola ieri ha ricevuto la [illegible] visita di un centinaio di amici livornesi (alla guida [illegible] compagine [illegible] scena, il tecnico novarese, come si ricorderà, ha avuto alcune delle migliori soddisfazioni della sua carriera). La formazione novarese è stata varata: capitan Canto, ristabilito dall'infortunio che lo ha costretto a disertare le due ultime partite, rimarrà in panchina con il numero 13, pertanto Vivian giocherà da libero mentre Volpati rimarrà terzino. Squadra che vince non si [illegible]. Parola, almeno nella fase iniziale della partita in programma all'Ardenza, rimarrà fedele alla tradizione.

In Serie C, Padova e Alessandria, al comando del girone A, dovranno ribadire oggi la loro superiorità in trasferta su campi soltanto in apparenza facili. I veneti giocheranno a Chioggia, i piemontesi a Legnano. Due [illegible]timane fa l'Alessandria è andata a vincere in casa del Sottomarina con un gol di scarto: con lo [illegible] punteggio domenica scorsa — al 60' di gioco, però — [illegible] Padova ha battuto il Legnano. Le due capoliste, quindi, si scambiano l'avversario: in questo confronto indiretto potranno ri[illegible]re [illegible] rispettive ambizioni. L'Alessandria ripresenterà fra i pali l'anziano ma valido Cieri contro un Legnano che punterà [illegible] decisione alla sua prima vittoria della stagione.

L'imbattuto Verbania è di scena a Rovereto e ha buone [illegible] [illegible] tornare a casa con un pareggio mentre il Derthona, [illegible]vanti al pubblico amico, cercherà il primo sospirato successo.

Nel girone B, torna in scena [illegible] Genoa costretto sette giorni fa ad un turno di riposo causa l'alluvione che aveva colpito la città; in attesa di recuperare con l'Imperia (la data del 4 novembre è quasi definitiva) i rossoblù avranno oggi un difficile avversario, forse il più quotato fra quelli sinora affrontati: una Lucchese in gran forma.

Silvestri [illegible] cambierà formazione: all'ala destra rientrerà Pero[illegible] mentre il neo [illegible]blu Pic[illegible] starà in panchina [illegible] n. [illegible].

Il Savona, sorprendente capolista del girone insieme con Spal e Prato, punterà al successo pieno in Sardegna contro l'inconcludente Torres mentre l'Imperia dovrebbe ribadire ancora una volta, in [illegible] dell'Empoli, la validità della sua difesa.

Serie D, Girone A: prosegue oggi la caccia alla capolista Pro Vercelli, sempre che i cacciatori riescano a mantenersi sulla pista [illegible] preda. Le bianche casacche — che non hanno ancora subito reti — ospiteranno oggi l'Albenga con la possibilità di portarsi a quota dieci: Caviese e Ao[illegible], le inseguitrici, saranno invece severamente impegnate a [illegible]rzana [illegible] Omegna.

Giorgio Gandolfi

Collaudo per Bui Esordio per Bozzi

I granata oggi [illegible] Ginevra contro il Servette

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 17 ottobre.

Un lungo viaggio in pullman, durato sei ore, ha portato il Torino a Ginevra, dove domani la squadra granata affronterà in amichevole il Servette, una delle compagini più forti del torneo svizzero: la partita servirà a Cadè per collaudare definitivamente Gianni Bui e per tenere sotto pressione il resto della squadra in vista della ripresa del campionato.

«*Purtroppo* — ha spiegato il tecnico — *le assenze di Pulici, Petrini e Sala non consentiranno al nostro centravanti di migliorare l'intesa con i compagni di squadra, però l'avversario è di quelli che si fanno rispettare, soprattutto sul proprio campo. Il collaudo sarà quindi severo, e [illegible] soltanto per Bui*».

[illegible] è rimasto a Torino per sottoporsi [illegible] elettroencefalogramma dopo la preoccupante diagnosi emessa ieri dai medici, che hanno ravvisato nel giocatore i postumi di una commozione cerebrale. Petrini, invece, ha chiesto ed ottenuto di rimanere accanto alla moglie, ormai prossima a dare alla luce il secondogenito.

Sala e Fossati, invece, sono «bloccati» dal servizio militare e Cadè dovrà presentare uno schieramento piuttosto inedito, [illegible] Lombardo e Crivelli terzini, [illegible] Rampanti al posto di Sala e con l'esordio di Stanislao Bozzi, 19 anni, nativo di Apice (Benevento), prelevato dal Chieti un anno fa. Una formazione ovviamente improvvisata, considerata anche l'assenza di Poletti, c[illegible] ha giocato a Berna contro la Svizzera.

La gara avrà inizio alle ore 15. In tribuna d'onore, ci saranno anche Pianelli, Traversa e Poletti, reduci da Berna. Il segretario granata Bonetto, invece, è rima[illegible] a Torino perché nella sede granata in questi giorni sono presenti gli agenti della «Tributaria», che controllano i libri contabili, come viene fatto con altre società calcistiche italiane.

Franco Costa

Torino: Castellini; Lombardo, Crivelli; Puia, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Bui, Maddè, Bozzi.

Servette: Barlie; Martin, Guyot; Wegmann, Marchi, Doerfler; Bosson, Nemeth, Heutschi, Pottier, Blanchoud.

Per Pulici (dimesso) tre giorni di riposo

Le condi[illegible] di Pulici sono in netto miglioramento. L'attaccante granata, che nel corso dell'allenam[illegible]to di venerdì aveva accusato un forte mal [illegible] capo ed un [illegible] [illegible] vertigine, [illegible] già stato [illegible] dall'Astanteria Martini, dove il prof. Gratarola gli [illegible] riscontrato dei postumi di commozione cerebrale. Dovrà però restare in [illegible]luto riposo per almeno tre giorni e domani [illegible] partirà quindi per la Jugoslavia con i compagni di [illegible]uadra.

L'ippica riprende fiducia Sfide [illegible] S. Siro [illegible] Vinovo

L'«addizionale» sulle scommesse abolita [illegible] da ieri: immediato aumento delle puntate - Ortis nel Jockey Club

Già ieri le scommesse ippiche non erano più gravate dall'addizionale del 17 per cento; una comunicazione dell'Unire, giunta poco dopo [illegible] 13, annunciava la soppressione del [illegible]nte tributo; era invece applicata sulle vincite la trattenuta del 7 per [illegible]. Contemporaneamente la scommessa minima al totalizzatore è stata elevata a 500 lire.

A Vinovo [illegible] gioco [illegible] stato in netta ripresa, soprattutto agli allibratori; purtroppo [illegible] pubblico [illegible] era [illegible] ed era particolarmente scarso: nessuno aveva intenzione di subire, proprio all'ultimo giorno, l'addizionale del 17 per cento. Rispetto alle giornate precedenti di corse, il movimento di scommesse è raddoppiato, raggiungendo i 13 milioni; un sintomo interessante.

In pista bella affermazione di Damiel (Renato Ciana) nel Premio del Bellunese (L. 1.320.000, m 1640), davanti a Roccaro, [illegible] Speed e Dosdida. Totalizzatore: vinc. 86, piazz. 24-28; [illegible] 79. Ottimo il tempo di Damiel, un puledro di due anni che ha vinto in 1'22"7/10 al km. Ultimi tempi anche per Appassionata del Belbo (1'20"2/10) e per Rallo (1'20"5/10). Le altre [illegible] vinte da Medford, Voconio, Parade, Attila e G[illegible].

Una corsa ideale per controllare come il pubblico e soprattutto i grossi scommettitori si comporteranno con la [illegible] tassa sarà il Premio del Jockey Club, la più importante prova autunnale di galoppo che [illegible] [illegible] nel pomeriggio a Milano.

Nel «Jockey Club» oggi Ortis tenta di riscattare la troppo deludente corsa parigina di due settimane fa. Come il giorno del Derby avrà in sella l'inglese Taylor, in quanto Di Nardo sarà impegnato su Bacuco, compagno [illegible] allenamento di Ortis e favorito della gara.

I 2400 metri della corsa promettono dunque una lotta accanita e soprattutto incerta. Vi partecipano: Bonconte di Montefeltro (59 ½ B. Agriforni), Bacuco (59 ½ A. Di Nardo), Ortis (56 B. Taylor), Lar (56 C. Castaldi), Al[illegible] (56 M. Andreucci), Ballantine's (56 P. Ceriotti), Jerome (56 M. Massimi), Ex Libris (59 ½ J. Tuillard), Yelapa (59 ½ [illegible] Hutchinson), Marietta [illegible]busti (54 ½ G. Dettori). La corsa sarà trasmessa alle 16,15 dalla televisione.

Anche a Vinovo una prova importante, al centro di [illegible] pomeriggio particolarmente brillante. Si corre il tradizionale Omnium Subalpino (L. 4.000.000, m 2100) con la partecipazione di Le Bul[illegible] (56 ½ A. Marchetti), Magnago (55 ½ G. Frontini), Oak Ridge (52 G. Verricelli), Tambourinaire (51 ½ [illegible] Pesci), Semaphore II (49 A. Guzzardelli), Armenie (47 ½ P. Perlanti), Leopard (48 ½ S. Albori), Cupreo (46 N. Muios), Arpino (47 V. Esposito), Rightjou (47 G. Pinto). Una corsa molto aperta: il gioco dei pesi equilibra molto bene le varie chances; Armenie, Leopard, Oak Ridge ed anche Tambourinaire possono puntare al successo.

Affollate le altre [illegible] (inizio alle 14,30) [illegible] il record di 17 puledri di [illegible] anni alla partenza del Premio Mirafiori. Questi i favoriti: Holy Smoke - Flaubert; Fonter - Endekpil; L'orso - Nusri; Swarthy - Ribbon; Armenie - Leopard; Pinte - Times; Forastiera - Tonic.

Elvio Rossi

I tedeschi [illegible] drogano?

Quasi tutti i calciatori tedeschi farebbero uso di sostanze eccitanti per aumentare il loro rendimento. Questa la pesante [illegible]sa fatta dal dott. Dirk Clasing, medi[illegible] [illegible]vo della Germania.

Il titolo delle bocce al Fiat Per [illegible] pallone [illegible] [illegible] Cuneo

Battuto l'Andrea Doria - Oggi Bertola-Berruti

(Nostro servizio particolare)
Pessione, 17 ottobre.

La quadretta [illegible] bocciste del Fiat Torino (Macocco, Gragaglia, Priotto, Vay) vincendo per 15 a 8 lo spareggio disputato oggi sui campi [illegible] Martini & [illegible] di Pessione contro l'Andrea Doria Genova (Sturla, Anulare, Pisano, Valdora) si è laureata campione d'Italia per il 1970.

Il [illegible] conseguito dai torinesi premia la squadra più omogenea e più tecnicamente affiatata, ed anche la squadra che meno ha «patito» la partita. Su tutti è emerso il campione del mondo Macocco: con la sua classe e la sua abilità ha saputo raddrizzare le sorti di una partita che si era messa piuttosto male per il Fiat compiendo due prodigiosi salvataggi [illegible] pallino. Bravi anche Vay e [illegible]glia; un po' in ombra Priotto, non a suo agio sul difficile terreno. Dei liguri si sono salvati soltanto Anulare e in parte Pisano; poco redditizio il gioco di Sturla e di Valdora.

La partita, [illegible] 3 ore e mez[illegible], è [illegible] abbastanza equilibrata sino all'11 a 8 per [illegible] Fiat; nelle due «giocate» successive i liguri fallivano ben cinque bocciate [illegible] [illegible] e per loro era [illegible] sconfitta, perché Macocco e compagni concludevano l'incontro portandosi [illegible] sul [illegible] a 9 e poi sul 15 a 8.

r. t.

Felice Bertola spera nel quinto campionato

(p. gal.) Felice Bertola dovrebbe conquistare [illegible] a Cuneo il [illegible] quinto titolo [illegible] [illegible] pallone elastico dopo quelli ottenuti [illegible] '65, '66, '67, '68 e '69. Il campione d'Italia in carica, dopo il successo conseguito domenica [illegible] Pieve di Teco contro Berruti, è infatti favorito anche nel *retour-match*, in programma appunto [illegible] sferisterio di [illegible] con inizio alle ore 13,30 (apertura dei cancelli alle [illegible] 11, alle 13 presentazione [illegible] campioni).

Bertola — lo ha dimostrato otto giorni [illegible] — è in gran forma, e inoltre può contare in queste finali di campionato sull'aiuto sempre prezioso dei compagni di squadra [illegible] «spalla» Gili II e i terzini Sacco e Nada), che gli permettono [illegible] affrontare la gara con una certa sicurezza. [illegible] contrario, il suo giovane avversario, Massimo Berruti, nell'incontro di Pieve di Teco [illegible] stato un po' [illegible]dito [illegible] incertezze di Cerrina e dei terzini Berruti Tino e Corso ed a nulla è valso il suo generoso prodigarsi di fronte ad un campione scatenato.

Difficilmente, quindi, oggi il ventiduenne insegnante di educa[illegible] fisica di Asti riuscirà a capovolgere il pronostico.

Picchi «osservatore» in tribuna

Juve [illegible] [illegible] 3 [illegible] 0 [illegible] Barcellona all'Español

(Dal nostro corrispondente)
Barcellona, 17 ottobre.

Il derby catalano, cui [illegible] assistito una folla di centomila spettatori, si è concluso [illegible] [illegible] successo del Barcellona sul Real Deportivo Español per 3 a 0. Il punteggio rispecchia l'andamento d'un incontro svoltosi praticamente in una sola direzio[illegible].

Con Gallego [illegible] ruolo di libero e To[illegible]s [illegible] quello di stopper, colonne del suo dispositivo difensivo, il Barcellona ha piazzato a centrocampo Marcial, Juan-Carlos e Zabalza, lasciando in prima linea il trio [illegible] Pujol e Martí-Filosia. La pressione del Barcellona è stata intensa e s'è concretata nella prima rete della serata al 25' minuto per merito di Marcial, miglior uomo in campo, intervenuto efficacemente su un misurato passaggio di Juan-Carlos. L'Español [illegible] ten[illegible]lo [illegible] timida [illegible]ne, ma la sua [illegible] tornava a capitolare [illegible] 38', su [illegible] [illegible] del centrattacco Martí-Filosia a conclusione di una azione in cui erano precedentemente [illegible] Rexach e Pujol.

Nella ripresa l'Español, mandando [illegible] campo Re al posto [illegible] Amas, si è fatto maggiormente intraprendente, senza tuttavia riuscire a concludere nulla, mentre il Barcellona, pur dando la sensazione di giocare al risparmio per non sciupare energie in vista della partita di Coppa delle Fiere di [illegible] con la Juventus (che aveva Picchi nel ruolo di «[illegible]vatore»), ha aumentato il proprio vantaggio al 54' con Juan-Carlos, che ha sfruttato [illegible] er[illegible] del portiere Romero. Per la Juventus, indubbiamente, un avversario di tutto rispetto.

a. g.

Barcellona: Sadurní; Rifé, Romero; Torres, Gallego, Zabalza; Rexach, Juan-Carlos, Martí-Filosia, Marcial, Pujol (dall'83' Alfon[illegible]).

Español: Romero; Osorio, [illegible]tinez; Marín, Griffa, Glaría; Solsona, Lico, Yanko, José-María, Amas (dal 46' Re).

Arbitro: Medina-Iglesias.

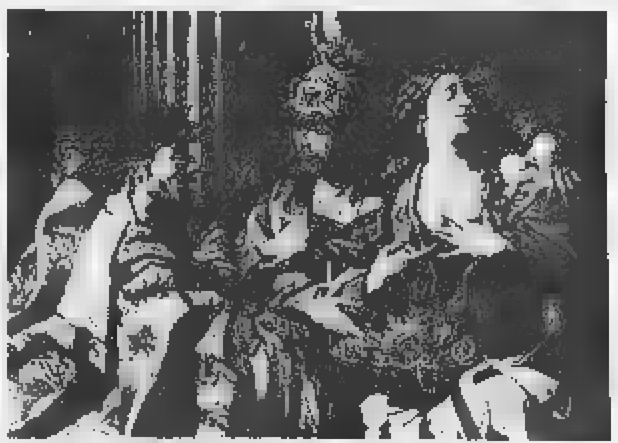
HOTEL AMBASCIATORI
Corso Vitt. Emanuele 104-106 - Tel. 57.52

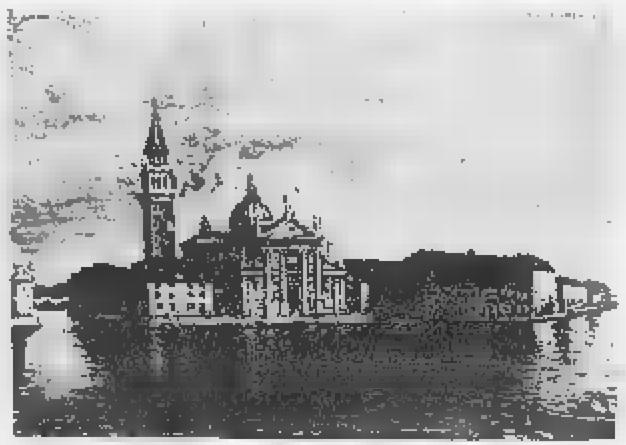
alla
Rassegna
dell'oggetto d'arte
promossa da
Il Martello d'oro

Oggi dalle ore 10
ESPOSIZIONE

mobili del XVIII [illegible] XIX secolo
dipinti d'autore del '500 [illegible] '600
maestri contemporanei
tappeti orientali di antica lavorazione
porcellane, argenteria
provenienti dalle collezioni
private dei principi
Boncompagni Ludovisi e Pignatelli
d'Aragona, nonché dalle
famose gallerie antiquarie
quali Sotheby e Christie's

Da lunedì ore 17
ASTA [illegible] libera offerta


LUCA FERRARI (1605-1654)
proveniente da Sotheby - Londra


[illegible] [illegible] CHIRICO
olio [illegible] tela [illegible] × 25
«L'Isola [illegible] San Giorgio» - Venezia

PRESENTA LA RASSEGNA
BIJAN PARVIZYAR [illegible] TEHERAN

Per prenotazioni posti tel. 57.52
Catalogo sul posto

ULTIME NOTIZIE

Un discorso di La Malfa

"Confusione [redacted] partiti"

«Reggio Calabria rappresenta l'esempio più recente e più preoccupante di tale situazione»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Il Consiglio nazionale repubblicano ha discusso oggi tre problemi dell'attualità politico-legislativa: riforma della Rai-tv, scuola e università, riforma sanitaria. L'esame di questi singoli punti è stato preceduto da [redacted] discorso introduttivo del segretario La Malfa sulla situazione politica generale.

Il dato caratteristico [redacted] momento è rappresentato, a giudizio di La Malfa, dalla crescente confusione delle posizioni [redacted] partiti. A parte [redacted] questione del divorzio che è andata in porto *«proprio per la chiarezza [redacted] la fermezza degli obiettivi dei due gruppi contendenti»*, sugli altri grandi problemi si assiste ad una sfasatura sempre più sensibile: tra il riaffermato schieramento di Centro Sinistra e gli schieramenti reali, abbastanza mutevoli, che [redacted] for[redacted] [redacted] questa o quella questione. Nello stesso tempo non si individua più *«il limite esatto fra le forze politiche che vogliono sovvertire completamente il cosiddetto sistema [redacted] quelle che vogliono riformarlo»*.

In questa situazione, *«gli uomini del Manifesto e del psiup ricalcano ideologicamente i comunisti, il pci tallona il psi, mentre i socialisti e la sinistra democristiana tallonano il resto della coalizione di Centro Sinistra in una gara affannosa [redacted] senza meta, il cui effetto rischia di essere puramente frenante e disgregativo»*. C'è *«ambiguità e incertezza»* e Reggio Calabria rappresenta *«l'esempio più recente e più preoccupante di tale situazione»*.

La Malfa ha quindi affermato che in questa situazione i repubblicani devono stare fermi sulle loro posizioni, *«tenendo soprattutto conto che molti partiti sono investiti»* direttamente [redacted] indirettamente, dalla grave crisi determinata dall'avvicinarsi del tempo di elezione [redacted] nuovo Presidente della Repubblica. Secondo La Malfa, superato questo termine (dicembre 1971), *«la cui scadenza ha dato luogo a tante alterazioni e tanti trasformismi, la battaglia politica riprenderà in termini ben più chiari, ben più decisi e, forse, ben più drammatici»*.

L'azione del governo, ha detto poi La Malfa, dovrà qualificarsi per chiarezza globale in base [redacted] promesso «Libro bianco» sulla finanza e sulle strutture pubbliche. Il governo ha ritenuto di affrontare subito le riforme chieste dai sindacati operai. Il pri non ha avuto difficoltà ad accettare questo rovesciamento di impostazione, ma deve [redacted] chiarare che il [redacted] giudizio finale sugli impegni conseguenti alla ripresa [redacted] una politica di riforme sarà dato quando i [redacted] del «Libro bian[redacted]» [redacted] completi e valutati».

f. d. l.

Per quattro giorni

I medici ospedalieri da domani in sciopero

I sanitari delle mutue minacciano di sospendere l'assistenza diretta e gratuita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

I medici mutualisti [redacted] i sanitari ospedalieri annunciano *massicce azioni* contro la mancata attuazione di accordi che riguardano le due categorie. Si tratta della nuova convenzione con l'Inam per l'assistenza medico-generica, che non è stata ancora ratificata dal Consiglio di amministrazione dell'ente, e dell'accordo sul trattamento economico e normativo dei medici ospedalieri, che, a distanza di alcuni mesi, [redacted] [redacted] stato applicato dalle amministrazioni [redacted] nosocomi.

Le modalità delle agitazioni saranno comunicate al più presto. Si avranno, comunque, manifestazioni di protesta dei medici generici con la sospensione dell'assistenza diretta, cioè gratuita, in favore dei 30 milioni di mutuati dell'Inam, e sospensioni [redacted] lavoro prolungate, dei primari, degli aiuti e degli assistenti in tutti gli ospedali italiani.

La prima astensione dei sanitari ospedalieri è [redacted]nfermata, per [redacted] giorni consecutivi, dal 19 al 22 ottobre: ad essa hanno aderito anche gli anestesisti e i rianimatori. In alcune zone sarebbe prevista l'occupazione dei nosocomi.

g. f.

I colpiti sono già duemila

Si diffonde il colera a Istanbul: [redacted] morti

Istanbul, 17 ottobre.

Istanbul si trova praticamente in «stato di assedio» da quando i governatori delle due province confinanti hanno respinto tutti i viaggiatori provenienti dalla città colpita dal colera.

Sessanta persone sarebbe[redacted] morte e più di 2000 [redacted]verate in ospedale in seguito all'epidemia scoppiata 4 giorni addietro nei quartieri poveri, fuori dalla cerchia delle mura. I dati ufficiali parlano di soli 25 morti.

L'agenzia Anatolia riferisce che i primi casi sono stati riscontrati sabato sera nella città di Smirne. Altri casi [redacted] stati isolati [redacted] Cannakale nei Dardanelli, a Sansum sul Mar Nero e in città della Tracia e dell'Asia Minore Orientale. *(Ap)*

La guerrigliera al Quai d'Orsay

Parigi. Nguyen Thi Binh, capo della delegazione vietcong ai negoziati di pace, lascia il ministero degli Esteri francese dopo un colloquio con Maurice Schumann (Telefoto Ap)

ULTIME NOTIZIE DI CRONACA

Cinque [redacted] [redacted] i genitori [redacted] [redacted] [redacted] esplosione [redacted] [redacted] solforico

Il padre ha posato la bottiglia del «vetriolo» sulla stufa ancora tiepida - Lo scoppio ha investito tutta la famiglia; guaribili da 10 [redacted] 40 giorni - Due bambini rimarranno forse sfigurati

Assunta Elio all'ospedale con uno dei fratelli ustionati - La sorella Marianna, 1 anno, dopo la medicazione

Cinque fratellini e i loro genitori [redacted] [redacted] ustionati dallo scoppio di una bottiglia [redacted] acido solforico, due di essi probabilmente rimarranno sfigurati. La disgrazia è accaduta [redacted] [redacted] po[redacted] casa di via Cesare Tallone 10. In due camerette, una delle quali serve anche [redacted] cucina, abita la famiglia Elia. Giuseppe, 38 anni, operaio, immigrato quattro anni fa da Cerba (Catanzaro), la moglie Margherita Enrigo, 32 anni, i cinque figli: Assunta, 9 anni, Adolfo 7, Antonio 5, Pietro 3 e Mariana 1; in casa c'è anche la nonna materna. Cresia, l'unica che [redacted] sia stata colpita [redacted] scoppio.

L'incidente è accaduto per una imprudenza dell'Elia. Ieri sera verso le 20, dopo cena, egli si è accinto a sgorgare il tubo del lavandino che [redacted] otturato, ser[redacted] di [redacted] solforico che aveva portato [redacted] in [redacted] bottiglia. Ne ha versato un po' nella vasca e, in [redacted] di constatare il suo effetto, ha posato la bottiglia sulla [redacted] economica che [redacted] [redacted] caldo. Dopo qualche minuto, l'esplosione: la bottiglia è andata [redacted] frantumi e l'acido è schizzato tutto attorno. Purtroppo i ragazzi erano intorno al padre per vedere il suo lavoro.

Urla disperate. Sono accorsi i vicini. Uno, Spagnoli, che aveva l'automobile in strada, li ha caricati tutti e li ha portati all'astanteria [redacted]. I medici, quando hanno visto che [redacted] trattava soprattutto di bambini, li hanno indirizzati all'ospedale [redacted]fantile. I ragazzi sono [redacted] al pronto soccorso, i genitori sono proseguiti verso il Centro traumatologico. La madre ha un'ustione a una caviglia, il padre è ustionato al viso, prognosi 30 giorni.

Dei ragazzi i più gravi, con ustioni al volto e al torace, sono Antonio e Adolfo, prognosi 40 giorni; gli al[redacted] guariranno [redacted] dieci giorni.

[redacted] giovane falegname disoccupato [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] e si dà fuoco

In una via di Sesto San Giovanni - Salvato da un sacerdote e da un barista - Con le ultime cento lire aveva comprato un po' di carburante

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 ottobre.

Un falegname udinese di 24 anni, giunto in provincia [redacted] Milano [redacted] cercare lavoro, colto da un attimo di disperazione, [redacted] [redacted] ultime cento lire che gli erano rimaste ha comprato della benzina e si è appiccato il fuoco in una strada di Sesto San Giovanni. E' stato strappato alla morte dall'intervento di un sacerdote e d'un barista. Le sue condizioni non sono gravi.

Il giovane si chiama Alfredo Lovo, residente a Villanova, in provincia di Udine. [redacted] andato a Treviglio una decina di giorni fa in cerca [redacted] lavoro presso alcuni conoscenti. Ma [redacted] era stato fortunato. Stamane aveva deciso di spostarsi a Sesto San Giovanni. Aveva girato [redacted] tutta la mattinata nei laboratori artigiani della zona, ma [redacted] risultato.

Il Lovo, rimasto [redacted] sole cento lire in tasca, ha deciso [redacted] farla finita [redacted] la vita. Si è presentato [redacted] distributore di via Padre Ravasi [redacted] al benzinaio Carmelo Beretta, di 25 anni, ha chiesto cento lire di benzina dicendo: «Sono un camionista. Il mio automezzo è rimasto in panne per [redacted]canza di benzina. Mi riempia questa lattina che vengo a fare il pieno».

Avuta la benzina il giovane [redacted] è allontanato ma, svoltato l'angolo, si è rovesciato addosso il contenuto della lattina: poi ha [redacted] un cerino e le fiamme lo hanno subito [redacted] volto. Urlando dal dolore, Alfredo Lovo è scattato in una corsa folle.

In quel momento passava [redacted] per la strada don Gianni De Bernardi, [redacted] 40 anni, parroco della chiesa [redacted] Santo Stefano, e il proprietario [redacted] un bar di via Volta, Alfredo Zanatta, di 32 anni. Il sacerdote e il barista hanno afferrato il giovane e [redacted] riusciti a spegnere le fiamme. Con un'auto di passaggio il Lovo è stato trasportato all'ospedale di Niguarda.

Ai poliziotti che [redacted] [redacted] le ragioni del [redacted] gesto il Lovo ha dichiarato: «Sono venuto a Milano in cerca di lavoro e non ho avuto fortuna. Il mio è stato un gesto verso questa società crudele».

g. m.

Carabinieri assaliti da un gruppo [redacted] teppisti

Ieri sera in via Saluzzo

Una trentina di teppisti hanno [redacted] ieri sera in via Saluzzo due allievi carabinieri che avevano bloccato un ragazzo accusato di furto da un passante. E' accaduto verso le 22. I militi hanno dovuto rifugiarsi in un bar, portando con sé il ragazzo.

Avvertito per telefono il capitano [redacted] Frascarolo del Nucleo radiomobile è accorso sul posto, ma le «gazzelle» sono state circondate [redacted] teppisti e colpite a pugni e calci. I carabinieri hanno arrestato tre scalmanati: Pietro Nicosia, [redacted] [redacted], via Saluzzo 10; Giovanni Sandelli, 22 anni, via Ca[redacted] 22, e Giacinto Migliore, 24 anni, via Chiusella 7.

Il ragazzo indiretta causa del tafferuglio è stato denunciato a piede libero per appropriazione indebita.

«La Stampa» di oggi 18 ottobre 1970 è usci[redacted] in 600.215 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

16 ottobre 1970

NATI — Bombardieri Salvatore; Curalo Vanessa; Sorrentino Sergio; Trinchero Giovanni; Venturini Anna; Perazzi Fabrizio; Bua Maurizio; Alessi Pietro; Cricelli Mariastella; Mabila Giovanni; Vasil[redacted] Paolo; Zuccaro Maurizio; Alessandrini Maurizio; Musso Marco; Menulo Massimo; Fertile [redacted]la; Musso Andrea; De Feo Maria; Celano Michele; Monasteri Luca; Beltagamba Marco; Annunziata Antonio; D'Amelio Milena; Clerico Massimo; Zanardo Marcello; Visentin Paolo; Zavellato Fabrizio; Di Giovanni Roberta; Bianco Silvia; Enrico Marisa; Pezzano Sonia; Cognoli Nicoletta; Tonon Evans; Bigo Emanuela; Poy Barbara; Merlo Patrizia; Fagioli Renata; Ugona Luca; Spadaro Piera; Mannarone Patrizia; Bocconi Dionisia; Tramaglino Teresa; Maltè Monica; Prinetto Alberto; Leonardi Patrizia; Fanelli Annarita; Raffaeli Davide; Minutiello Marco; Venturi Roberto; Lusardi Sabrina; Trepiccioni Maria; De Bon Cristina; [redacted] Palma; Gilli Sergio; Calucci Barbara; Mari Gloria; Calvetti Paolo; Guandalini Stefano; Barison Silvia; Cambareri Sabina; Losapio Arnaldo; Brano Dario; Groppi Sergio; Mangerucca Angela; Pepe Leo; Conte Claudia; Druisso Flavio; [redacted] Massimo; Colombo Marco; Crudo Larissa; Allanasio Antonella; Freyria Fava Federico; Pino Gaetano; Pizzi Giacinta; Dell'Anna Cristina; Gurrisi Concetta; Quartiani Paolo; De Toffoi Ivano; Loparco Paolo; Papasergio Valter; Bertello Antonietta; Miniotti Rosanna; Lo Bianco Francesca; Pilla Roberto; Lanzavecchia Roberta; Maggio Assunta; Vergali Paola; Marongiu Giuseppe; Vittorioso Rosanna; Di Gennaro Elena; Serra Roberta; Mazzamuto Croce; Olivero Nadia; Cavanna Fabio; Palignano Rosa; D'Amato Siro; Napoli Santo; Deplano Tiziana; Marchetone Silvano; Panli Fabrizio; Caporale Davide, Ricciardi Michele; Tummolo Raffaela; Casa Sandra; Sierpetti Patrizia; Beccu Massimiliano; Telesca Giacomo; [redacted] Marchi Barbara; Alessandro Barbara; Rispoli Paola; Lupo Silvia; Rovei Tiziano; Giacobino Barbara; D'Aponte Anna; Peyrani Maria; Cattaneo Piergiorgio; Pias Luca; Quergnal Barbara; Davoli Ornella; Tedino Giuseppe; Gavello Gianni; Russo Daniela; Didio Rosangela; Riggi Massimo; Calderazzo Luisa; Berardi [redacted]liano.

MORTI — Campese Marcella ved. Giraudi, di anni 91, nata a Valenza, pensionata, abitante in via Cialdini 45; Operzo Cesare, a. 46, Murisengo, operaio, v. Biella 41; Borsello Emilio, a. 58, Pino d'Asti, pens., v. della Rocca 39; Pivetti Maria, a. 9, Torino, v. S. Anselmo 5; Cavigliasso Anna ved. Maian, a. 85, Volvera, pens., v. Baveno 51; Gindri Margherita ved. Baracco, a. 89, Torino, pens., v. Pesaro 41.

Deceduti in ospedale: Cerasa Filippo, a. 60, Riesi, manovale; Guazzora Rosina in Rota, a. 45, Valmacca, insegn.; Piovano Umbertina in Vigoni, a. 69, Castelnuovo Don Bosco, pens.; Albani Bruno, a. 55, Rimini, pens.; Carrera Amabile, a. 83, Gosaldo, pens.; Saladino Salvatore, a. 82, Camporeale, pens.; Gai Pasqualina in Bordoni, a. 57, Vaglio, pens.; Cottone Giacinta, a. 87, Torino, pens.; Colombo Chiara, a. 70, Cisliano, relig.; Capozzi Maria ved. Verrilli, a. 71, Castelfranco in Miscano, pens.; Raminelli Angela, a. 76, Piovano (Treviso), pens.; Sgrò Carmelo, a. 63, Enna, pens.; Gabriolo Giannina ved. Sesia, a. 81, Verrua Savoia, pens.; Contini Giovannangelo, a. [redacted] Rodi Garganico, pens.; Fassio Cesare, a. 68, Castelrosso, pens.; Cavarotti Giuseppe, a. 71, Casale Monferrato, pens.; Dezzani Luigia, a. 63, Asti, pens.; Bosco Enrico, a. 84, Milano, pens.; Tarra[redacted] Rocco, a. 67, Loreglia pens.; Mantilaro Maria in Viola, a. 73, Tricerro, pens.; Alesso Fausto, mesi 2, Pinerolo; Berrino Domenico, a. 71, Cambiano, pens.; Gariboldi Ettore, a. 82, Milano, pens.; Miglietta Vincenzo, a. 67, Saluggia, pens.; Alpignano [redacted]mentina in Chiadò, a. 83, Nole; Ricotti Angela in Giuliani, a. 43, Canosa [redacted] Puglia, pens.; Gambino Michele, a. 56, Villafranca P.te, operaio.

Nati 126 - Matrimoni 60 - Morti 33

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Gaido nata Fassino

Ne danno il triste annuncio: marito, sorella, figli e nipoti. Funerali a Canischio Canavese domenica 18, alle ore 15,30.
— Canischio Canav., 17 ottobre 1970.

Il Gruppo [illegible] partecipa al dolore del socio Dott. Beppe per la morte del Padre

Cav. Eugenio Negro
— Torino, 17 ottobre 1970.

Le famiglie Bosio partecipano al dolore di Emma e Beppe Negro per la morte del PADRE.

Paolo Durando e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del

Cav. Eugenio Negro
— Torino, 17 ottobre 1970.

Irene e Ferruccio Introna partecipano al dolore dell'amico Beppe per la morte del Padre

Cav. Eugenio Negro
— Torino, 17 ottobre 1970.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Sezione Stralleri Meccanica prendono parte con profondo cordoglio al lutto del Signor Alfredo Salassa per la scomparsa del suo carissimo Babbo,

Cav. Cesare Salassa
— Torino, 16 ottobre 1970.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila «La Invorina» annunciano con vivo dolore la scomparsa del Socio

Cav. Cesare Salassa
— Torino, 18 ottobre 1970.

Mario Bongne, Lara Caudana, Walter Paolino partecipano al dolore dell'amico Paolo Quaini per la scomparsa della Mamma

Giannina Piva ved. Quaini
— Torino, 17 ottobre 1970.

La Presidenza ed i Soci del Rotary Club Torino Est prendono sentita parte al dolore dell'amico Prof. Paolo Quaini per la perdita della Mamma, signora

Giannina Piva ved. Quaini
— Torino, 17 ottobre 1970.

Presidenza, Amministratori, Direttore, Dipendenti ed Allievi dell'Istituto Agrario Bonafous di Torino si uniscono al dolore del cav. Luciano Minola - Consigliere d'Amministrazione dell'Ente - per la dipartita del Padre

GEN. C. A.

Bartolomeo Minola

avvenuta in Savigliano (Cuneo).
— Torino, 17 ottobre 1970.

Direttore, Insegnanti, Alunni, Personale della Scuola Fabbricheria partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Patrizio Dalloca
— Torino, 17 ottobre 1970.

Insegnanti e Compagni della 5ª B. addolorati si associano alla famiglia nel compianto del caro PATRIZIO.

E' mancato ai suoi cari

Cataldo Lastella

Addolorati annunciano la moglie Domenica Mele, il fratello Domenico e moglie, sorelle, cognati, nipoti. Funerali lunedì 19 corr. ore 14,30, v. Baltimora 81.
— Torino, 17 ottobre 1970.

1960 PROF. 1970

Adelina Perricone Bertini

1960 DOTT. 1970

Luigi Perricone

In loro ricordo verrà celebrata la S. Messa il 23 ottobre 1970 ore 10 nella Parrocchia di S. Alfonso, via Pietro 5.
— Torino, 18 ottobre 1970.

Nel ricordo di

Teresa Flora Roz

Messa anniversaria, venerdì 23 ottobre ore 18,30, Parrocchia Santa Rita.
— Torino, 15 ottobre 1970.

1965 1970

Annibale Cauvin

La moglie col ricordo che allevia il dolore.
— Torino, 18 ottobre 1970.

1962 1970

Arturo Curino

La famiglia lo ricorda S. Messa 19 corr. ore 8, Gesù Nazareno
— Torino, 16 ottobre 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Giovanni Perotti detto Aldo

di anni 46
Impresario edile

Costernati con immenso dolore ed infinito rimpianto l'annunciano la moglie Rina Cattecchio con i figli Luca e Marco che tanto amava, la sorella Maria con il marito ed i figli, i suoceri Emilia e Florenzo Cattecchio. La benedizione della salma avverrà alle ore 8 del 19 ottobre 1970 nell'abitazione di corso Re Umberto 31. Indi la salma proseguirà per Viù dove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 18 ottobre 1970.

Profondamente addolorati per la perdita del caro ALDO, sono affettuosamente vicini alla sorella Rina, a Luca e Marco, Giovanna con Ignazio Versino e Graziel Ignazio Cattecchio con Lina e Florenzo, Marisa con Piero Audino, Tiziana e Sara.

Partecipano al dolore della famiglia Perotti:
Antonio Alres
Giuseppe Fornelli
Bruno Gamba
Giuseppe Graglia
Roberto Marzarino
Dante Zanichelli
I Dipendenti ed Operai tutti dell'Impresa Perotti.

Tina e Luigi Bergagni si uniscono al dolore della famiglia Perotti.

L'ing. Ariosto Fiorentino partecipa al dolore della famiglia Perotti.

Il geom. Italo Vescovino prende parte al dolore della famiglia Perotti.

La famiglia Fantone prende viva parte al lutto della famiglia Perotti.

La famiglia La Bella prende parte al dolore della famiglia Perotti.

Anna, Maria Teresa, Maria, Mauro Audino partecipano al dolore di Rina, Marco, Luca per scomparsa del

Geom. Giovanni Perotti
— Torino, 17 ottobre 1970.

La famiglia Peri partecipa al dolore dei famigliari

Famiglia Gallina partecipa al dolore.

La Sezione Avis di Viù prende viva parte al dolore della Sua Madrina per la immatura perdita del marito

Geom. Giovanni Perotti
— Viù, 17 ottobre 1970.

Le famiglie Torri-Bubbio e Bodda prendono viva parte al dolore della signora Maria Perotti Onida per la perdita del FRATELLO.

L'ing. Luigi Maccagno partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Geom. Giovanni Perotti
— Torino, 17 ottobre 1970.

Impresa Ciari Vincenzo e Ezio partecipa vivamente al dolore della famiglia per la morte del

Geom. Giovanni Perotti
— Torino, 17 ottobre 1970.

Gli amici del Raton e famiglie, addoloratissimi partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Geom. Giovanni Perotti

Pietro Brachet Contol
Oscar Ditta Brachet
Rodier, Ulrico e Ezio Flore
Luciano Galli
Matteo Gioda
Albino Bellino
Geom. Andrea Perino
Carlo Rostino
Sauro Ferrero
Giovanni Antoniotti
Vincenzo Odetto
Antonio Debernardi
Antonio Giorgini
Mario Geri
Vittorio Ferella
Romolo Piana
Regina Cordero
Emilio Crosetto
Treinio Barbieri
Pasquale Divisel
Andrea Doero
Giuseppe Groppo
Giovanni Fenoglio
Giacomo Ceretti
Bartolomeo Olivetti
Orrele Pinfeder
Emilio Valiero
Giovanni Battista Viola
Alessandro Chiabotto
Paolo Beurrone.
— Torino, 17 ottobre 1970.

Direzione, Fratelli, Insegnanti Collegio S. Giuseppe prendono viva parte al dolore di Marco e familiari per la scomparsa del caro PAPA'.

I Soci «Amici Bocciofili di Viù» partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Le famiglie Garelli e Griseldi si uniscono al dolore.

Gli amici di Ester:
Enrica e Carlo Arnod
Tele Guido Tappell
Dell Gianni Piera Garelli
Marisa Franca Defendini
Gigi Biage
partecipano al dolore

Sinceramente rattristati partecipano al lutto della famiglia e dell'Impresa Geom. Giovanni Perotti i colleghi Abate, Accornero, Amerio, Amerrano, Angelini, Ariotto Fratelli, Astrua, Bellor & Vagliotti, Boggio, Borio, Comino, D'Elia, Donetti, F.E.D.E.T., Garelio, Paolillo, Pia, Quadrino, Rumello, Riccardino, Serre & Biolato, Sigot, S.I.S.I.A.

Gli inquilini di via Refrancore 75 partecipano con commozione e rimpianto al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Geom. Giovanni Perotti
— Torino, 18 ottobre 1970.

L'ing. Antonio De Rovo si unisce al cordoglio dei congiunti.

Partecipano le famiglie:
Ambrogio Fornelli
Michelangelo Fornelli
Desiderio Soffietti.

Il Geom. Lorenzo Gillio piange commosso la scomparsa dell'amico

Geom. Giovanni Perotti
— Torino, 18 ottobre 1970.

Vittorio Brillada partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

Giovanni Perotti
— Torino, 18 ottobre 1970.

Partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Giovanni Perotti

gli amici di Viù:
Giuseppe Alres
Giovanni Arsent
Giuseppe Bergamino
Teresio Bersano
Francesco Bersino
Andrea Bocca
Mario Borgaino
Giovanni Baita
Achille Brunero
Angelo Brun
Aldo Casasso
Giovanni Cibrario
Nicola Dardino
Antonio Dragonetti
Pietro Dragonetti
Emilio Durando
Ireneo Durando
Enrico Fantolo
Francesco Fassio
Giovanni Fogliato
Alfredo Fontana
Luigi Fornelli
Delfio Giacobino
Nicola Giacobino
Ignazio Guglielmino
Natale Guglielmino
Vincenzo Lappano
Ferdinando Mairano
Carlo Marchis
Giovanni Mosca
Leonardo Mosca
Modesto Mosca
Giuseppe Negro
Giuseppe Paolino
Lino Perachiotti
Renato Perachiotti
Giuseppe Perlalatte
Luigi Perlalatte
Amedeo Perotti
Camillo Perotti
Vittorio Rocchietti
Giacomo Romanetto
Carolina Rostagnano
Guido Sambataro
Costantino Siri
Andrea Svanetti
Marino Vago
Alberto Versino
Giuseppe Zanetti
Enrico Zanni
unitamente alle loro famiglie.
— Viù, 17 ottobre 1970.

Zii Giuseppina e Domenico Perotti, figli e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia.

Zia Angela Cattecchia, Cristina Vincenzo sono affettuosamente vicini Rina.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Luigi Marenco

Ne [redacted] partecipazione la moglie Rosa Fenoil, la figlia Angela col marito Franco Giannotti Servetti e figlie Carla, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 10,15 all'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 18 ottobre 1970.

Carlo Giannotti Servetti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Marenco, per l'immatura perdita del caro amico GINO.
— Torino, 18 ottobre 1970.

Il Personale della Servetti Profumi partecipa vivamente al dolore della famiglia per il decesso del Signor

Gino Marenco
— Torino, 18 ottobre 1970.

Piera Giannotti Servetti prende parte al dolore della famiglia Marenco per la scomparsa del carissimo amico GINO.
— Torino, 18 ottobre 1970.

Iolanda ed Enrico Servetti, Aldo e Rosa Sieceardi, Enrica e Bruno Fogliato sono affettuosamente vicini alla famiglia Marenco per la dipartita del Signor

Luigi Marenco
— Torino, 18 ottobre 1970.

Dilva Gindro
Amaldo Marengo
Laura e Mauro Grassini
Rosanna Colombero
M. Teresa e Mario Piero
Luigi Gandra
Tele Gatti
Grazia Rossa
partecipano al dolore per l'immatura perdita del Signor

Luigi Marenco
— Torino, 18 ottobre 1970.

Cino e Bianca Caretti
Gigi e Mariuccia Goria
Franco e Armanda Goria
partecipano al dolore degli amici Franco e Angela Giannotti-Servetti.

Vicini con affetto ad Angela e Franco gli amici:
Carlo Laura Castelli
Enrico Carla Ruffini
Antonietta Giorgio Vassonei
Miranda Vercellotti.

Giacinta, Alberto e Silvana Sorasio prendono viva parte al dolore della famiglia Marenco, per la scomparsa del loro caro GINO.

Famiglie Prilerel e Vecchetto commosse prendono viva parte al dolore.

E' ritornata a Dio l'anima buona e generosa di

Cesare Astore

Funzionario dell'Esattoria Comunale di Torino

Lo annunciano affranti dal dolore la moglie Luciana Mauro, la figlia Anna, le sorelle: Franca, Matilde, Nelrene, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì, ore 10. Cappella Cimitero Generale Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Parigi, 18 ottobre 1970.

Rinaldo Monchiero e famiglia prendono vivissima parte al lutto dei famigliari.

Dario Delprato, Ezio Pavei, Pierella Torini, Angioletta Garlando e gli Amici del 4° Mondo partecipano al dolore di Anna per la scomparsa del caro PAPA'.

Improvvisamente è mancata

Rosa Curino ved. Manassero

Con infinito dolore ne danno annuncio la figlia Teresa, genero, nipote Anna, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Carmagna lunedì 19, ore 9,30.
— Carmagna, 17 ottobre 1970.

Colleghi e Amiche prendono viva parte al dolore della signora Teresina Manassero Sau per la scomparsa della cara Mamma, signora

Rosa Curino ved. Manassero
— Torino, 18 ottobre 1970.

Munita dei conforti religiosi serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Zunino ved. Germagnoli

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Gino Carlo e Luciano, la nuora Clena Giordano, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 c.m., alle ore 9,30, partendo da via Garibaldi 1 (Alberi Europa) per la Parrocchia di San Domenico, indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Palo (Savella) per esservi tumulata. Onoranze funebri Puppo
— Varazze, 17 ottobre 1970.

Ginia Rappis

è mancata ai suoi cari. Lo annunciano con infinita tristezza, la sorella Maria Rappis Randich e figlio Eugenio con la moglie Fiorenza e bimbi Maria Sofia, Olivia, Liena, Jacopo; la nipote Anna Rossere Alaritra; i cugini tutti. L'affezionata Ersilia Peranati e famiglia. I funerali avranno luogo in Andorno Micca oggi, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Galliani 120.
— Andorno Micca, 18 ottobre 1970.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Maiocco

Addolorati lo annunciano: la moglie Caterina Greco, la figlia Carlotta, cognati, nipoti. Funerali lunedì 19 corr., ore 8,45, Parrocchia Santa Agnese (corso Moncalieri 39), indi la cara Salma proseguirà per Scurzolengo d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1970.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Remo Angelino-Catella

Ne annunciano la scomparsa la figlia Marilena e il marito Luciano De Rossi.
— Torino, 18 ottobre 1970.

Partecipano con vivo dolore Elena De Rossi, Luisa e Aldo Reperto.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Giuseppe Pasquero

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, genero, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Dario Montalenti per l'amorevole ed assidua assistenza. Funerale il 19 ore 10,15 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 17 ottobre 1970.

Famiglie Clemente e Giuseppe Mairo partecipano al dolore di Anna.

E' mancato

Angelo Viano

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, l'affezionatissima Cicilia, Pretina e mamma.
— Torino, 14 ottobre 1970.

Nel primo trentesimo anniversario della scomparsa di

Giuseppina Vigna

con infinito affetto e rimpianto i suoi cari La ricordano. Messe a Ciriè, Chiesa San Giovanni, martedì 20 ottobre, ore 7 e ore 9; a Lanzo Torinese, Chiesa Santa Croce, giovedì 22, ore 7.
— Ciriè, 17 ottobre 1970.

1968 1970

Giuseppe Dalponte (Pippo)

Medaglia d'oro FIAT

Tristezza e rimpianto accompagnano l'incancellabile ricordo
— Torino, 18 ottobre 1970.

Nel quinto anniversario della tragica e immatura scomparsa del

Dott. Renato Macchia

continua a vivere nella sua mamma il ricordo luminoso della Sua bontà e rettitudine.
— Torino, 18 ottobre 1970.

1960 1970

Cav. Benedetto Venditti

Con immutato affetto la moglie lo ricorda. Messa, 20 ottobre, ore 14,30, chiesa S. Cristina, Piazza S. Carlo.
— Torino, 18 ottobre 1970.

A sei anni dal distacco

Federico Silvetti

vive nel cuore della moglie. Tristezza e rimpianto ne accompagnano l'incancellabile ricordo.
— Torino, 19 ottobre 1970.

Nel secondo anniversario la famiglia ricorda con affetto il

Prof. Ercole Arditi

Messa 20 ottobre, ore 19, chiesa Sacro Cuore, via Nizza 56.
— Torino, 16 ottobre 1970.

Confortato nel suo dolore dalle unanimi manifestazioni di cordoglio ricevute per la tragica scomparsa della moglie

Maria Rosenfelder Perino Bert

Willy Rosenfelder ringrazia commosso Personalità ed Amici.
— Torino, 16 ottobre 1970.

Cristianamente ha concluso la Sua vita terrena, umile e buona,

Giovanni Battista Rosa

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne piangono la dolorosa perdita la moglie Maria Dadone, le figlie Anna e Mariuccia con il marito Nicola Tommaro col il figlio Ferruccio; i fratelli Giuseppe (Nizza) ed Antonio (San Paolo del Brasile) con le rispettive famiglie; i nipoti, i cognati, le cognate, i cugini e parenti tutti. Le esequie avranno luogo alle ore 14,30 di lunedì 19 ottobre nella Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, da cui la cara Salma sarà trasportata a Trinità (Cuneo) nella tomba di famiglia.
— Torino, 17 ottobre 1970.

Le famiglie Rosa, Dadone e Fulgenzi dell'Argentina partecipano accorate al lutto per la scomparsa del caro congiunto

Giovanni Battista Rosa
— Torino, 17 ottobre 1970.

La cognata Piera Gertosio con Vanna, Luciana e bimbe si associano profondamente al dolore.

Mario ed Adele Tettamanti con affetto sono vicine alla cara famiglia ROSA.

E' deceduto il

Cav. Cristoforo Vallarino

ex Insegnante Scuola Professionale Tappezzieri Stella - Torino

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la moglie Laura Settimetti, cognati Enzo e Rina, cugina Laura Cafferi, Zie, parenti tutti. Per volontà dell'Estinto la Salma è stata cremata e riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 18 ottobre 1970.

Le Zie Dantoni e Breza coi figli Guagnano sono affettuosamente vicine a Laura per la perdita del MARITO.

La famiglia Casale partecipa al dolore della MOGLIE.

Il Comm. Giovanni Rossetti presidente A.N.T.A.I., Colleghi tutti ricordano il

Cav. Cristoforo Vallarino

Maestro d'Arte
— Torino, 16 ottobre 1970.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Thea Berruti nata Pozzi

Ne danno il triste annuncio i figli Renzo con la fidanzata Didy Noret e Alberto, la mamma, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in corso Alfieri n. 7. La presente è di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Asti, 18 ottobre 1970.

D. D. Noret e famiglia prendono viva parte al dolore di Renzo e Alberto per la scomparsa della cara Mamma, signora

Thea Berruti
— Aosta, 17 ottobre 1970.

Raffaella Trombetta e famiglia partecipano al lutto di Renzo e Alberto Berruti per la perdita della MAMMA.
— Aosta, 17 ottobre 1970.

E' mancata ai suoi cari in San Paolo del Brasile

Giuseppina Corino

Ne danno il triste annuncio la sorella Teresa Sangiacomo col marito Carlo, fratelli Giovanni e famiglia, parenti tutti. Messa in suffragio il 26 c. m. ore 9 chiesa San Gioachino.
— Torino, 18 ottobre 1970.

Si associano al dolore famiglie Bussano, Stilambani, Sangiacomo, Reggio e Masetti.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato il 15 ottobre 1970

Vittorio Fea

Mutilato guerra 1915-18
Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti, moglie e famigliari danno il triste annuncio.
— Albenga, 18 ottobre 1970.

Michele e Gianna Galliano si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro VITTORIO.

E' mancata ai suoi cari

Ada Galliano

Ne danno il triste annuncio la sorella Irma, il fratello Aldo, i cugini Filiatore e Del Noce. I funerali domenica alle ore 16,30.
— Cherasco, 17 ottobre 1970.

Costanza, Paoletta e Demetrio Galli Della Mantica sono affettuosamente vicini ad Irma e ad Aldo.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

Cav. Giovanni Moggio

ex Ispettore FF.SS.

Ne danno doloroso annuncio la sorella Teresa col marito Carlo Angelari, nipoti Piero e Germana con i figli Gabriella e Giancarlo che tanto adorava e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia Santa Teresina del Bambino Gesù. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1970.

Il 15 ottobre, con i conforti religiosi, è ritornata a Dio

Marcella Giraudi Campese

Lo annunciano, a funerali avvenuti, le figlie Gemma, Maria col marito Federico Campioni, i carissimi nipoti Piercarlo e Fosci, i parenti tutti. La cara salma è stata tumulata in Montaldo Torinese. La Messa di suffragio sarà celebrata in Torino il 12 dicembre alle ore 18,30 nella Parrocchia Missioni Consolata, corso Ferrucci 18
— Torino, 16 ottobre 1970.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Ruffatti

Lo piangono la moglie Maria Camponeri, le figlie Liliana col marito Lorenzo Monticone e figlia Gianna; Carla col marito Romano Cescon e figlio Roberto; cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ceres lunedì 19 corrente, alle ore 14,30, partendo dalla propria abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ceres, 17 ottobre 1970.

Serenamente è mancata

Margherita Falco ved. Bruno

Lo annunciano il figlio Giovanni, con la moglie Maiera Olga, l'adorata nipote Laura col marito Diego Sorisio, il diletto pronipote Enrico. Funerali 19 ottobre ore 8,30 partendo dall'ospedale Santa Croce, Moncalieri.
— Moncalieri-Torino, 17 ottobre 1970.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro stamane è mancato all'affetto dei suoi cari

Stelvio Bevilacqua

Angosciati annunciano: la moglie, figlio Mauro, genitori, sorelle, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali lunedì 19, ore 16, via Santena.
— Torino, 17 ottobre 1970.

Nel trentesimo anniversario dell'immatura dipartita del

DOTT. PROF.

Alberto Vergnano

la sorella lo ricorda con immutato dolore ed affetto. Salga per lui a Dio una preghiera da quanti ne serbano vivo il ricordo.
— Torino, 18 ottobre 1970.

Il Garage partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Dino Cappagli
— Torino, 17 ottobre 1970.

21-10-1969 21-10-1970

Nel primo anniversario della immatura scomparsa del compianto

Domenico Cucino

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato dolore. Santa Messa mercoledì 21 ottobre ore 8, Parrocchia San Giorgio. Torino.
— Torino, 18 ottobre 1970.

16-10-1956 16-10-1970

Antonio Baudino

dal Cielo proteggi chi del tuo ricordo vive.
— Torino, 16 ottobre 1970.

1965 1970

Maurilio Corno

Angosciato rimpiange [redacted] moglie.
— Torino, 18 ottobre 1970.

RINGRAZIAMENTO

Giuseppe Alpino e famiglia, nell'impossibilità di rispondere singolarmente, ringraziano commossi gli enti, le autorità, i dirigenti del PLI, i parlamentari, gli amici e tutte le persone che, con la presenza e lo scritto, hanno voluto condividere il cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile

Ermelinda Maria Alpino

ringraziano in particolare la direzione dell'Ospedale Mauriziano, i sanitari e le infermiere, che hanno prodigato l'assistenza più amorevole alla cara Estinta durante la lunga degenza. La Messa di trigesima avrà luogo martedì 17 novembre ad ore 11, nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi.
— Torino, 18 ottobre 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI laboratorio magazzino 100 forza riscaldato Santa Rita. Telefonate 390.011.
AFFITTASI locale mq 840 con annessi uffici uso deposito o industria alleazione zona Lingotto. Tel. 671.173 ore ufficio.
AFFITTASI magazzino mq 120 riscaldato libero subito zona Lingotto. Rivolgersi ore pasti tel. 352.812.
AFFITTASI o vendesi alloggio camera tinello cucinino ingresso servizi, piano 9°, presso Mauriziano. Tel. 691.177 nelle ore 13-15, 20-22.
AFFITTASI per uso ufficio tre locali piano terreno casa signorile via Ormea. Telefonare 682.684.
AFFITTASI signorile quattro camere cucina accessori, libero. Tel. 683.359 ore 15-17.
AFFITTASI subito alloggio signorile due camere, cucina, servizi. Telefonare 396.707.
AFFITTASI villa mobiliata con grande giardino zona Cavoretto Cunioli Alti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3559 — 10100 Torino».
AFFITTASI 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, nuovi, casa signorile. Rivolgersi custode oppure Betra, corso Inghilterra 31.
AFFITTO direttamente due alloggi via Capelli 105. Visite pomeridiane.
AMMOBILIATO nuovissimo casa signorile camera tinello corso Dante 90. Presentarsi personalmente.
AMMOBILIATO nuovissimo Pier Mirafiori, tre vani, affittasi 70.000. Telefonare 614.831.
ATTICO luminoso al Valentino, salone con camino, 3 camere, cucina, doppi servizi, affittasi referenziati. Telefonare 57.62. Interno 345.

ATTICO signorile, triplici servizi, garage, grandi terrazzi, affittasi corso Massimo d'Azeglio 10, scala sinistra. Telefonare portiere 651.898.

AUTOTRASLOCHI Doria garanzia, operai fidati, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710.898.
CASCINE Vica affittasi alloggi signorili 4 camere, box. Telefonare 570.306.
CASELLE affitto a referenziati due camere tinello servizi. Telef. 490.317.
IMPERIA affittasi persona sola, o piccola famiglia appartamento minimo arredato zona residenziale, tranquillo, indipendente, con giardino, garage, 50 mila mensili. Tel. 0183/87.22, Imperia.
LEINI' affittasi alloggi signorili tre camere servizi garage. Tel. 682.388.
MAGAZZINO 65 metri ingresso carraio corso Vercelli affittasi 21.000. Telefonare 772.093, 328.151.
NEGOZIO appartamento sovrastante magazzino cantina, corso Regina Margherita 63 (Standa).
NEGOZIO libero subito affittasi, corso Lombardia 141. Tel. 775.757.
PECETTO affittasi negozio nuova costruzione con retro, servizi, adatto qualsiasi genere. Telefonare 869.247.
PENSIONATA offre a pensionata condividere spese alloggio zona tranquilla Asti. Telef. 772.812.
ZONA Montecucco, signorile tre camere cucina doppi servizi. Tel. 473.602.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI villa ammobiliata riscaldamento giardino, vistamare Ceriale, mesi invernali ed estivi. Tel. 890.884.
AL mare vendiamo alloggi massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto S. Spirito (Savona). Telefonare 0182/96.066. Torino 878.410.
BARDONECCHIA affittasi ammobiliato grazioso, novembre-aprile. Telefonare 939.624 ore pasti.
CAMOGLI affittasi anche annualmente signorile ammobiliato tre letti box telefono in nuovo centro residenziale. Telefonare 301.869 Genova o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 16 — 16122 Genova».
DIANO Marina affittasi ammobiliato soleggiato confortevole libero mesi invernali. Telef. 689.696.
RIVIERA ponente villini panoramicissimi vendesi. Tel. 019/98301 festivi, 010/566.259 feriali.
S. BARTOLOMEO Cervo affittasi mesi invernali due camere cucina ammobiliate termo contatore 24.000. Telefonare 616.004, 8-10.
SANREMO affittasi ammobiliato centrale nuovissimo, tutti comfort. Scrivere: Sirone Pubblicità 3/5, Sanremo.
STAGIONE invernale affittasi ammobiliato moderno appartamentino camera cucina bagno riscaldamento centrale, Bordighera. Tel. 23.169 ore pasti.
VENDESI terreno edificabile Bordighera, urbanizzato, panorama vista mare. Tel. 561.797.
VENDESI terreno Spotorno, prospiciente nuova autostrada, panoramico vista mare. Tel. 561.797.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA Hotel Sanfrancisco, ascensore, riscaldamento, ottobre-marzo 2100 camere doppie.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem Scuola Estetica Moderna, via Barberoux 2, Torino, tel. 555.333 sono riaperti corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.
STENODATTILOGRAFIA, computisteria, paghe, lingue: centro impieghi Baldocci, via Nizza 27 (Tel. 652.435).

⑩ Lezioni - Traduzioni

LEZIONI italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica. Telefonare 482.929.
PER traduzioni inglese francese tedesco olandese telefonare dopo ore 19 al 630.325, Torino.
UNIVERSITARIA 3° anno lettere classiche, conoscenza inglese, offresi custodia ed insegnamento bimbi ore pomeridiane. Tel. 241.989.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. SIGNORE signorina affittasi camera ammobiliata volendo uso cucina zona Italia '61. Tel. 675.482.
AFFITTASI camera mobiliata studente o impiegato, collina Molinette. Telefonare 634.749.
BELLA camera singola, due letti unici, pensione comodità. Tel. 487.796.
FAMIGLIA offre ammobiliato confortevole a referenziati zona Stadio. Telefonare 537.460.
PENSIONATA cerca persona disposta dividere elegante alloggio ammobiliato. Telefonare 662.375.
PORTA Nuova camere ammobiliate con bagno termo. Telefonare 555.655.

⑫ Domande impiego

A. DINAMICO diplomato 28enne esamina serie proposte impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7636 — 10100 Torino».
ABILE corrispondente francese inglese signorina diplomata trentanovenne pratica lavori ufficio, cerca adeguato impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3457 — 10100 Torino».
AFFIANCHEREI titolare piccola-media azienda, apportando quindicennale esperienza officina, ufficio tecnico come disegnatore progettista diplomato perito industriale meccanico elettronico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7637 — 10100 Torino».
AD ufficio acquisti diplomato 38enne ottima preparazione offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7638 — 10100 Torino».
ALASSIO o dintorni segretario ricevimento, cassa, tedesco, francese, inglese, offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7433 — 10100 Torino».
ASSISTENTE edile esperienza ventennale referenziato. Tel. 485.428.

ASSISTENTE direzione commerciale, capo filiale, ispettore commerciale, lunga pratica conduzione reti vendita, introdotto uffici direzionali, acquisti, tecnici grande media industria. Disposto accettare incarichi fiducia territorio nazionale. Massima onestà et serietà. Ottime curriculum et garanzie. Esaminerebbe proposte seria azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5051 — 10100 Torino».

ESPERIENZA marketing laureato economia commercio cittadino Usa 30 anni sposato buona conoscenza italiano offresi per adeguato incarico presso primaria industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5049 — 10100 Torino».

CAPO magazziniere pratico contabilità, buona conoscenza francese discreta inglese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7643 — 10100 Torino».
CAPO officina ditta fama internazionale circuiti stampati professionali per applicazioni elettroniche, buona conoscenza procedimenti, 21 anni esperienza officina stampi attrezzature lavorazioni serie. Capacità progetti piccole attrezzature, ottima organizzazione, conduzione personale 35enne tempopieno. Massima serietà analizzerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3611 — 10100 Torino».
CAPO reparto elettrico offresi. Telef. 216.319.
CASSIERA mansioni fiducia, ottime referenze, offresi. Tel. 689.689.
CENTRALINISTA pluriennale esperienza, buona cultura e presenza, offresi. Telefonare 302.225.
COMMESSA collaboratrice, ventennale esperienza confezioni uomo donna, nubile, dinamica, disposta trasferirsi, referenze offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3449 — 10100 Torino».

CONTABILE primanota nubile ventennale esperienza contabilità generale pratica Audit conduzione personale completa autonomia esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3582 — 10100 Torino».
DICIASSETTENNE stenodattilo francese inglese 1° impiego offresi. Telefonare 787.433.
DIPLOMATO esperienza software controllo numerico offresi ore libere. Telefonare 730.288 dopo 19.
DISEGNATORE progettista 33enne, diplomato perito industriale meccanico-elettronico, quindicennale esperienza officina, ufficio tecnico stampi lamiera plastica attrezzature idropneumatiche offresi ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7638 — 10100 Torino».
ESPERTO approvvigionamento acquisti utensileria macchine utensili offresi industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3603 — 10100 Torino».
GEOMETRA militesente esperienza quinquennale offresi ufficio tecnico. Tel. 303.654.

NEOLAUREATO in economia offresi 6 mesi. Tel. 683.227.
OFFRESI 2° impiego apprendista impiegata contabile. Tel. 787.404.
OPERATRICE contabile Mercator secondo impiego offresi seria ditta. Telefono 885.142.
PERITO chimico industriale, venticinquenne, militesente, esperienza biennale offresi. Tel. 579.234.
PERITO chimico trentenne con esperienza decennale ramo vernici offresi scopo miglioramento massime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 17 — 16122 Genova».
PERITO elettrotecnico ventunenne militesente patentauto libero subito impiegherebbesi. Tel. 841.540.
PERITO elettrotecnico 22enne militesente, senza esperienza, madrelingua francese, desidererebbe impiegarsi presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3563 — 10100 Torino».
PERITO meccanico militesente, secondo impiego offresi per mansioni d'officina od inerenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3589 — 10100 Torino».

SIGNORINA quarantacinquenne bellissima presenza patentauto offresi segretaria accompagnatrice. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3546 — 10100 Torino».
SIGNORINA quarantacinquenne bella presenza impiegata generica patentauto cerca ufficio al pubblico o altra occupazione. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3546 — 10100 Torino».

SVILUPPATORE aiuto modellista esperienza pluriennale impiegherebbesi scopo miglioramento industria confezioni femminili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3614 — 10100 Torino».

TECNICO esperto preventivi e cicli costruzione attrezzature meccaniche apparecchiature, gruppi macchine speciali, conoscenza in seria azienda trattative commerciali con clienti o fornitori offresi impiego richiedente effettive attività e collaborazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3574 — 10100 Torino».

31ENNE militesente secondo impiego operatore Audit mod. 502, cerca impiego presso seria ditta. Tel. 299.561.
45ENNE pratica contabilità parte amministrativa prima nota banche provvigioni mansioni di fiducia, cassa, attiva offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3596 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. CERCASI ambosessi 18-35enni provvisti auto per lavoro esclusivamente produttivo articolato attraverso attività artistiche giornalistiche televisive. Fisso provvigionale mensile L. 150.000, premi percentuali, assicurazione 1ª categoria. Richiedere appuntamento al 533.222 - 537.793 - 541.078.
A.A.A.A. ABBISOGNACI 3 giovani volenterosi da avviare ramo vendita ed assistenza clienti. Ottima retribuzione. Presentarsi lunedì 19 ore 9-12 15-20 via Nizza 57 - 1° piano scala destra.

ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 170 mila-500 mila mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici IBM/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita: visitate, scrivete, telefonate ADVEX, via Santa Teresa 12, Torino, 537.807, 539.273, Milano, via Bordoni 30, 666.545; Genova, via Roma 8/1, 53.868.

AZIENDA esportazioni assume impiegata pratica spedizioni conoscenza inglese, francese. Tel. 735.356.

AZIENDA importanza internazionale cerca con urgenza ragioniere da adibire quale capogruppo contabilità clienti. Richiedesi esperienza specifica nel ramo, dinamismo, senso di responsabilità, capacità organizzative, preferibile conoscenza meccanografica, offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 481 — 10100 Torino».

OPEL REKORD

Ci sono dieci buoni motivi per comperare una Rekord. Magari vi convince l'undicesimo.

Saremo lunghi e noiosi. Eccoli tutti e dieci, i buoni motivi.

Uno, velocità oltre i 170*- Due, doppio circuito frenante - Tre, freni a disco anteriori con servofreno - Quattro, piantone dello sterzo ad assorbimento d'urto - Cinque, scocca a struttura frazionata con abitacolo rinforzato - Sei, riscaldamento e ventilazione razionali ed efficienti - Sette, eccezionale protezione antiruggine - Otto, interno spazioso ed ampio bagagliaio - Nove, è sempre una giovanissima per anni, anni, anni - Dieci, bassi costi d'esercizio e bassissimi consumi, come da prova ISAM (v. Quattroruote novembre 1970).

Come vedete una macchina perfetta. E poi, ci siamo noi. L'undicesimo motivo. L'asso nella manica. Noi, i concessionari GM. Che vi tratteremo, se ci venite a trovare, come si trattano i re.

Che vi faremo supervalutazioni, regali e condizioni da favola. Che faremo "carte false" per convincervi che ora, specialmente ora, chi compra la Rekord fa un buon affare. Per favore, veniteci a trovare. Non vediamo l'ora di dimostrarvi la nostra buona volontà.

* modelli sprint

GM OPEL
OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

Noi, i concessionari GM. L'undicesimo punto.

Alba - F.lli Sottero S.d.f. - C.so Torino, 14 - Tel. 49.203
Asti - Paolo Ronfani - Via De Amicis, 15 - Tel. 53.016
Borgosesia - Alliata Luigi - Via Varallo, 127 - Tel. 22.883
Casale Monferrato - Garage Casalese - P.zza Venezia, 22
Tel. 21.30
Novara - Grandi Marche Automobili S.n.c.
Via Battistini, 30 - Tel. 27.300
Torino - S.A.I.E. S.p.A. - C.so Giulio Cesare, 202 -
Tel. 265.758 (4 linee)
Verbania Intra - Spinelli Enrico - Via A. Rosa, 21 - Tel. 41.412
Vercelli - Autosociale S.n.c. - Via Oldoni, 16 - Tel. 34.44

Aosta - Savoia Mario e Figlio - Via XXVI Febbraio, 1 - Tel. 24.88
Fossano - F.lli Asteggiano S.n.c. - V.le Regina Elena, 15
Tel. 61.625
Alessandria - Giorgio Bolgeo & C. S.a.s. - Via B. Buozzi, 11
Tel. 60.558
Carmagnola - Vaschetti Quinto & Figlio
Via S. Francesco da Sales, 44 - Tel. 97.222
Rivarolo Canavese - Bonessa Martino - Via Le Maire, 1
Tel. 23.17
Rivoli - Vencar - Corso Susa, 306 - Tel. 957.257
Ciriè - Cozzo Mario - Via Banna, 7 - Tel. 924.018

EX sottufficiale tributaria diplomato 34 anni piemontese dinamico decennale esperienza contabilità fiscale offresi adeguato impiego autoveicolo responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3486 — 10100 Torino».
GEOMETRA militesente assoluta fiducia offresi adeguata sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3391 — 10100 Torino».
GEOMETRA ventiduenne, militesente, offresi lavoro adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3568 — 10100 Torino».
GIOVANE laureato in giurisprudenza con annuale esperienza ufficio personale buona conoscenza inglese e francese, esaminerebbe offerte impiego adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3583 — 10100 Torino».
GRAFICO pubblicitario ventenne militesente offresi. Tel. 799.329.
IMPIEGATA pratica paghe contributi, fatturazione, tenuta cassa, lunga esperienza ufficio, causa cessazione attività ditta offresi orario continuato dalle 8,30 alle 17,30. Telefonare ore pasti 738.490.
INSEGNANTE 1° impiego occuperebbesi qualsiasi ufficio, oppure da istruttore. Tel. 747.108 ore 15-21.
MAESTRA 27enne, diplomata sub-normali, offresi ovunque anche bambinaia. Tel. 019/386.298, Savona.
MARKETING e pubblicità, diplomando università di Torino impiegherebbesi presso azienda pubblicitaria o azienda marketing oriented. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7633 — 10100 Torino».
NEODIPLOMATA corrispondente in francese-spagnolo cerca impiego. Telefonare 324.662.

PERITO meccanico, 25enne, discreta esperienza officina offresi. Degiola, via Monterosa 65.
PRATICA lavori ufficio, indipendente impiegherebbesi subito. Telef. 218.562.
PUBBLICITA' marketing, esperienza quinquennale, venticinquenne offresi agenzia ufficio pubblicità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 494 — 10100 Torino».
RAGIONIERA ven[illegible] pratica lavori ufficio paghe [illegible] consulenza aziendale off[illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».
RAGIONIERA 20enne discreta dattilografa cerca impiego importante ditta. Tel. 385.356.
RAGIONIERE neodiplomato 22enne, militesente offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 738.251.
RAGIONIERE 24enne militare assolto, libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3601 — 10100 Torino».
SIGNORA giovane esperienza ramo arredamento occuperebbesi mezza giornata o come direttrice negozio. Telef. 938.806.
SIGNORINA distinta offresi lavori ufficio ore serali. Telefonare 339.149.
SIGNORINA piemontese, esperienza decennale come direttrice settore ospedaliero, ramo contabilità, responsabile del personale, rapporti con fornitori, interessata come direttrice di albergo o governo casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3581 — 10100 Torino».
SIGNORINA trentasettenne occuperebbesi lavoro decoroso d'ufficio, mansione fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3494 — 10100 Torino».

TECNICO impianti termici civili industriali trasformazioni centrali offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7632 — 10100 Torino».
VENTIQUATTRENNE responsabile servizio comm. export pratica tutti lavori ufficio cerca impiego adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3609 — 10100 Torino».
VENTISETTENNE perito elettrotecnico libero ore pomeriggio occuperebbesi lavori ufficio o officina preferibilmente zona S. Mauro, modiche pretese. Telefonare 242.260 dopo ore 17.
19ENNE cerca impiego fattorino o commesso patentauto. Tel. 733.756.
20ENNE, conoscenza lingua inglese occuperebbesi impiegata tipo generico. Tel. 661.057.
20ENNE dattilografa 2° impiego, offresi. Tel. 279.381.
27ENNE diplomato, referenziato offresi incarichi fiducia fattorino, dattilografo, sorvegliante, anche ore libere, esperienza. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3571 — 10100 Torino».
27ENNE segretaria TEDESCA, stenodattilo madrelingua, buona conoscenza inglese, italiano, libera subito, esaminerebbe offerta lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3532 — 10100 Torino».
28ENNE piemontese avendo iniziato studio per programmatore meccanico grafico offresi a grande industria per qualsiasi lavoro inerente allo studio a miti pretese. Tel. 725.607.
29ENNE coniugato, diploma maturità classica impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3475 — 10100 Torino».

A.A.A. RAGIONIERE-a (o diplomato-a equipollente) cercasi come segretario-a assistente del direttore amministrativo media azienda cintura torinese richiedesi persona riservatissima, dinamica, intelligente, precisa, preparata, consapevole problemi economici aziendali. Scrivere indicando curriculum e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 3592 — 10100 Torino».

A.A. AZIENDA esportazione gruppo europeo ricerca funzionario commerciale conoscenza inglese, francese. Telefonare 733.156.

A.A. IMPORTANTE agenzia in Torino cerca signorina praticissima assunzioni rischi. Tel. 531.022 - 534.351 ore ufficio.
A Soc. Americana assume n. 2 impiegate per filiale Torino, 2 standiste per Salone Internazionale. Presentarsi: sig. Favi, via Gramsci 10.
ABILE competente elemento anche cinquantenne per contatto clientela in negozio e magazzeno cerca azienda utensili macchine ramo meccanico. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 3594 — 10100 Torino».

ABILE stenodattilografa per ufficio corrispondenza assume società industriale macchine pneumatiche. Telef. 710.033.

APPRENDISTA disegnatore et signorina 1° impiego assume ditta zona Motovelodromo. Tel. 515.967 877.788.
ASSUMESI impiegato d'officina diciottenne referenze controllabili. Presentarsi: Bulloneria Bo, via Venezia n. 7, Beinasco.

AZIENDA elettromeccanica cintura Torino cerca esperta stenodattilo per segreteria direzione, categoria concetto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7570 — 10100 Torino».
AZIENDA importanza mondiale offre lavoro. Un'azienda moderna con sede in America ed uffici in vari paesi europei ed anche in Italia, non offre solo lavoro, ma prestigio, guadagno, soddisfazione morale. Dovendo espandere la propria attività nell'Italia settentrionale e quindi di creare nuovi uffici cerca personale che ambisca ad un lavoro giovane, che dà la possibilità di inserirsi nell'organico direzionale entro pochi mesi. Requisiti: titolo studio superiore, età 22-45 anni, ambosessi, liberi immediatamente. I selezionati verranno preparati tramite rapide esperienze per raggiungere posizioni direttive con retribuzioni eccellenti. Inizio immediato. Per fissare appuntamento telefonare ore ufficio ai numeri 531.265 - 510.125.

AZIENDA importanza nazionale ricerca laureato in chimica o perito chimico da adibire a mansioni tecnico-commerciali, offresi interessante stipendio, prospettive di carriera, curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 492 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica primaria importanza assume vice caporeparto presse, vice caporeparto carpenteria et responsabile servizio manutenzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3534 — 10100 Torino».
CALZATURE Bata cerca commesse-a pratici. Piazza Castello 85.

AZIENDA metalmeccanica primaria importanza assume giovane dattilografa precisa, volenterosa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3534 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica zona Piazza Bengasi cerca disegnatore attrezzista stampaggio preferibilmente esperienza biennale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5033 — 10100 Torino».
AZIENDA milanese di fama internazionale assume 6 ambosessi anche non diplomati purché fortemente dotati di personalità e comunicativa. Possibilità di guadagno oltre 200 mila, carriera. Presentarsi giorno 19, corso U. Sovietica 83 primo piano sinistra avv. Agnelli.
AZIENDA primaria, operante nel settore commerciale, per ristrutturazione quadri ricerca elementi maschili minimo venticinquenni, liberi da impegni, da inserire, dopo adeguato tirocinio, a livelli diversi nella propria organizzazione. Richiedesi serietà moralità e ferrea volontà di affermarsi. Offresi stipendio fisso commisurato alle effettive capacità e, per chiunque ne voglia veramente, ampie possibilità di carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 529 — 10100 Torino».
CAPO servizio manutenzione cercasi per stabilimento 20 mila Mq produzioni elettromeccaniche. Esigesi esperienza specifica almeno decennale, attitudine al comando, capacità organizzativa massima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 525 — 10100 Torino».

CAPO servizio personale 27-32enne laureato, cercasi da importante media industria periferia sud Torino. Possono concorrere vicedirettori, assistenti direzione personale, capi sezione relazioni sindacali, esperienza specifica almeno triennale. Inquadramento 1ª categoria con apertura verso dirigenza, trattamento economico adeguato. Indirizzare dettagliato curriculum precisando età, studi, votazioni, esperienze lavoro a: «Etas-Kompass Pubblicità 528 — 10100 Torino».

CENTRALISSIMO importante bar confetteria, assumerebbe direttore. Richiedesi esperienza, serietà, referenze. Telefonare 790.832.
CERCASI per stazioni informative libero mezza giornata, motorizzato anche turnista. Referenze. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 508 — 10100 Torino».
CERCASI progettista attrezzature piccola serie per lavoro continuativo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7623 — 10100 Torino».
CERCASI signorina pratica libri paga et telefonista zona Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5052 — 10100 Torino».
CERCASI 5 elementi ambosessi per stabile impiego settore commerciale. Rivolgersi sig. Schembri, corso Re Umberto 1, lunedì e martedì dalle ore 10-12 e dalle 16-18.

DEPOSITO medicinali et cosmetici cercar un magazziniere esperto, una impiegata contabilità di magazzino. Indirizzare domande e richieste a: «Etas-Kompass Pubblicità 7555 — 10100 Torino».

DIPLOMATI periti chimici assume primaria azienda torinese selezionatori da adibire previo tirocinio, a mansioni capo turno. Pregasi specificare età, curriculum scolastico, posizione militare, esperienze lavorative, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 500 — 10100 Torino».

GRANDE azienda commerciale ricerca abile elemento da inserire quale vice capo magazziniere. Richiedesi esperienza specifica nel settore almeno triennale, capacità conduzione personale conoscenza procedure meccanografiche. Retribuzione adeguata, curriculum, riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 527 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale distribuzione bevande con sede in Milano cerca per propria filiale di Torino ragioniere 25-35 anni provata esperienza. Offresi ottima retribuzione per elemento capace. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7597 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica con sede in Torino cerca perito elettronico, militesente, anche primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3580 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria alimentari cerca capo deposito per Torino con acquisita esperienza vendita, conduzione e selezione personale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5021 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda metalmeccanica di Torino ricerca personale femminile giovane per uffici amministrativi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5043 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica ricerca capo officina capo reparto prima lavorazione lamiera, verniciatura e montaggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 522 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica di Collegno cerca giovane elemento dinamico pratico lavori ufficio commerciale settore materiale elettrico. Offresi buona retribuzione. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3565 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca signorina massimo 25enni abile stenodattilografa e pratiche lavoro ufficio per potenziamento servizi amministrativi. Ambiente lavoro moderno e dinamico. Possibilità di svolgere autonomamente incarichi affidati. Presentarsi ore 16 S.I.S., via Cavour 3, Torino.

IMPORTANTE industria torinese cerca giovane militesente dattilografo preferibilmente pratico ufficio spedizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7670 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 21-35 anni, cultura media superiore per inserimento come programmatori, analisti di calcolatori elettronici previo corso a pagamento stipendi 160-500 mila mensili. Telefonare 537.344.
IMPORTANTE Società cerca giovani Ragionieri servizio militare superato. Scrivere età posti occupati: «Etas-Kompass Pubblicità 3513 — 10100 Torino».
INDUSTRIA Rivoli cerca impiegata paghe contributi anche primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 507 — 10100 Torino».
INGROSSO abbigliamento cerca apprendista o aiuto commessa 16-18 anni. Presentarsi via Conte d'Appello 7.
LIBRERIA Hellas cerca giovane direttrice. Richiedesi: presenza, conoscenza lingua inglese, cultura, attitudine vendita. Presentarsi lunedì 19 mattina ore 9-12.
NEDERLANDSE firma vraagt: Ned. secretaresse Weskz.h.: Corr. 4 uur p.w. Sollicitaties: Postbus 1509, 's-Gravenhage, Holland.
NOTA compagnia americana seleziona ambosessi 20-45 per organizzazione proprie filiali italiane in Novara, Vercelli, Biella e provincie, per lavoro pubbliche relazioni su istruzione programmata. Richiedonsi buona cultura, facile parola, massima volontà, serietà. Guadagno 200 mila mensili. Tel. 62.405 Vercelli, 32.890 Biella lunedì 19 ottobre.
NOTAIO cerca elementi concetto pratici ufficio notarile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7640 — 10100 Torino».
ORGANIZZAZIONE internazionale intende potenziare nuovissimo canale di vendita senza concorrenza. A tal fine seleziona per la prima volta in Torino e Piemonte ambosessi media cultura, spiccata personalità, predisposizione al contatto umano, volontà di emergere a cariche direttive dopo tirocinio pratico riccamente retribuito. Tel. 356.607 lunedì, martedì.
PENSIONATA cercasi lavori ufficio. Telefonare 682.934.

PER costruendo stabilimento meccanico zona Alba-Bra assumiamo: impiegata con pratica almeno biennale paghe e contributi e contabilità generale massimo quarantenne; capi squadra lavorazione meccanica pratici lavorazioni piccola serie torneria e rettifica massimo quarantacinquenni. Scrivere dettagliando età posti occupati pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 3519 — 10100 Torino».

PER laboratorio di prodotti alimentari in Torino, cercasi abile e preciso analista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3451 — 10100 Torino».
PRIMARIA casa spedizioni Torino assume subito esperti corrispondenti lingue francese/inglese - inglese/tedesco non primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5046 — 10100 Torino».
PRIMANOTISTA contabilità meccanizzata, referenziata, esperienza pluriennale lavoro autonomo cercasi. Telefonare 532.931.
RAGIONIERA 30-35 anni assume subito per costituenda contabilità Concessionaria auto. Retribuzione in base alle capacità. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 493 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 25-28 anni esperienza problemi amministrativi cerca media società torinese come capo ufficio contabilità generale. Scrivere: Consulta-Selp 380, via Casalis 34, Torino.
SANTAGOSTINO abbigliamento confezioni filiale Torino cerca: abilissime commesse-i con bella presenza, vetriniste-commessi et uomini fatica veramente capaci manutenzione negozio adibiti anche come fattorini. Presentarsi direttamente in negozio, via Roma 124, a partire da mercoledì, oppure telefonare per intervista al 546.971.
SEGRETARIA di Direzione, buon inglese, esperienza in analoga posizione cerchiamo per nostro stabilimento in Bra. Scrivere: Praxis, via G. Ventura 19 - 20134 Milano.
SEGRETARIA tedesca ottimo italiano o contrario cerca azienda metalmeccanica. Tel. [illegible] ore 13.30-14.30.
SIGNORINA cercasi praticissima paghe e contributi ottima retribuzione. Presentarsi: Studio Burgi, via Vittorio Amedeo 17.
SOCIETA' americana rappresentanza quadri oltre 200 mila mensili a 4 ambosessi, presenza cultura, liberi subito. Presentarsi lunedì 9.30, corso G. Ferraris 117.
SOCIETA' cerca elemento libero a turno media cultura periodo prova retribuito. Presentarsi via Garibaldi 59 ore 9-11 ore 15-17.
STENODATTILO diciottenne cerca ditta trasporti internazionali. Tel. 653.070.
STUDIO grafico pubblicitario assume giovani apprendisti spiccate attitudini disegno indicare età [illegible] posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3433 — 10100 Torino».
TECNICI riparatori Tv veramente capaci cercasi. Tel. 501.909.

(Continua a pag. 23)

donati
OGNUNO DI NOI E' UNICO

Libertà di sentirsi diversi.
Una scelta personale
tra innumerevoli
teppezzerie create
da artisti internazionali.

TORINO
Via Lagrange 3
Tel. 542.238
C.so Tassoni 66
Tel. 748.046

MODELLI 1970-71
ultime creazioni
moda Autunno-Inverno
Rosboch Confezioni

Torino, via Nizza 166 - Chivasso, via Po 8

Comunicato per i Signori Rivenditori

argo

stufe da riscaldamento a kerosene, gas e carbone
NUOVA AGENZIA CON DEPOSITO
per le provincie di Torino, Cuneo e Aosta
servizio commerciale e servizio tecnico
via Sette Comuni, 78 – 10127 TORINO
telefono 613.305

PELLICCERIA F.lli GIORGI

VENDITA ECCEZIONALE INIZIO STAGIONE
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.66 - Vercelli

••••• **2** giorni che valgono una
settimana
Weekend in aereo a Parigi
Sabato 5 e domenica 6 dicembre
Hotel di 1ª Categoria L. 37.500 (+ 3000).

10 giorni che valgono **un anno**
favolose Crociere di Capodanno con «Apollo»:
una nave da Mille e Una Notte.
Genova - Barcellona - Malaga - Cadice - Lisbona
- Tangeri - Algeri - Genova.
Quote da L. 120.000.

STES VIAGGI s.p.a.
via Cavallotti 13 - 20122 Milano - tel. 792.417 - 799.306
e tutte le agenzie di viaggi.

TERRENO RESIDENZIALE
20.000 mq circa
ZONA LEUMANN
A 150 m Nuova Tangenziale
A 30 m corso Torino
Fronte 4 strade

VENDESI O ACCETTANSI
PROPOSTE COSTRUZIONI

SCRIVERE: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 18 — 16122 GENOVA».

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Tel. 287.0[illegible]
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate [illegible]
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.
Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-13; 14-19.
Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000

novità
BERRY
TORINO
VIA ROMA 33
TEL. 519.082 / 535.991

lenti a contatto
CON POLIZZA
ASSICURATIVA
GRATUITA
PER ROTTURE
O SMARRIMENTI
applicazioni controllate
massima assistenza

casa immagine della donna

VIA C. MASSAIA 40

Siete disposti a pagare per una casa interamente vostra poco più di un affitto mensile?
D'accordo! Potete sceglierla fra tanti appartamenti moderni e confortevolissimi, tutti con la garanzia di un prezzo favorevole in assoluto.

DECIDE IL PREZZO

3 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio
2.250.000 all'acquisto
5.250.000 MUTUO E DILAZIONI

4 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio
2.820.000 all'acquisto
6.580.000 MUTUO E DILAZIONI

VIA LANZO 98

In zona non ha paragone in quanto a bellezza e funzionalità di ambienti, ma ciò che determina l'acquisto immediato è il prezzo: al limite dell'affare!

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
2.080.000 all'acquisto
3.120.000 MUTUO E DILAZIONI

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
3.060.000 all'acquisto
4.590.000 MUTUO E DILAZIONI

V. C. di PAMPARATO 15

Tutti i comforts moderni ed i vantaggi di una posizione senza sorprese per i servizi, completissimi e vari. In più un prezzo superagevolato.

2 camere, angolo cottura, ingresso, bagno
1.370.000 all'acquisto
3.180.000 DILAZIONABILI 9 anni

3 camere, angolo cottura, ingresso, bagno
1.750.000 all'acquisto
4.050.000 DILAZIONABILI 9 anni

NEGOZI DA REDDITO

Intimità, calore, sicurezza.
Questo è capace di dare una donna alla casa.
Ma anche la casa sa offrire qualcosa di sè: il modo di trovare, tra le mura domestiche, la dimensione più completa, più concreta della propria vita.

promozione vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via Mercantini 5
Tel. 5767 (20 linee)
9 filiali in italia

servizio pubblicità gabetti

CORSO U. SOVIETICA 483

Una costruzione che non può deludervi! La posizione infatti è una sicurezza in fatto di commerciabilità, gli appartamenti hanno camere grandi e ben disimpegnate, i prezzi sono al limite dei costi e senz'altro introvabili in zona.

ABITABILI NOVEMBRE

2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio
4.160.000 all'acquisto
6.240.000 MUTUO E DILAZIONI

BEINASCO

Regione Fornaci Via S. Giacomo

Appena fuori Torino... ma qui è tutto un altro vivere. Tranquillità, ambienti spaziosi e luminosissimi, spazi liberi e soprattutto prezzi incredibili per la città, ottimi per reddito.

2 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio
1.800.000 all'acquisto
4.410.000 DILAZIONABILI

3 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio
2.600.000 all'acquisto
5.900.000 DILAZIONABILI

UNA SCELTA D'ELITE

C.SO B. TELESIO 53 bis
Un attico e superattico per vivere in piena luce. Un'ambientazione grandiosa (salone, cinque camere, cucina, ingresso, tripli servizi) e rifiniture preziosissime **32.500.000**

VIA SAGLIANO MICCA 4
Un appartamento di prestigio nel mezzo di una posizione centralissima ed elegante tra i corsi G. Ferraris e Matteotti. Otto camere, cucina, ingresso, bagno **32.500.000**

VIA GIANNONE 8
Quasi in piazza Solferino, ecco un grand-standing che unisce ai vantaggi della posizione, tutti i comforts di un abitare moderno. Salone, tre camere, cucina, ingresso, doppi servizi **26.500.000**

VIA CASSINI 91
Siamo in Crocetta, sinonimo di abitare elegante e di prestigio: qui c'è la vostra casa! Salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi **31.000.000**

La Società proprietaria VENDE

una casa nuova per vivere meglio

Via Pio VII n. 84 c/o C.so TRAIANO

Alloggi modernissimi con ogni confort (autorimessa, giardino privato, servizi centralizzati, TV e TF in ogni camera, ecc.) al prezzo di alloggi comuni.

MUTUO TRENTENNALE
Telefonare al mattino al 616.062
Visite agli alloggi ogni pomeriggio

FRAZIONAMENTO IMMOBILE INDUSTRIALE

Vicinanze Stazione Dora vendesi lotti 700 - 1000 - 2000 mq.

Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 7615 - 10100 Torino ».

VIA FOLIGNO 100

angolo via Forlì impresa vende direttamente alloggi, box con mutuo. Telef. 73.64.57

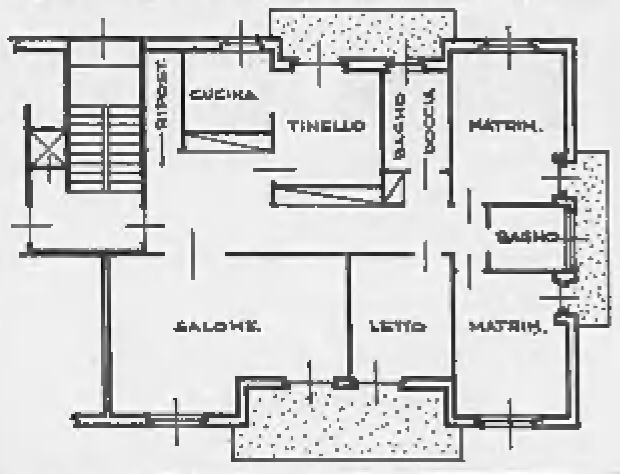
CESANA Torinese impresa vende direttamente alloggi una due camere servizi giardino condominiale, mutuo. Tel. 80.889.

VENDONSI in via S. Ottavio 43-45 alloggi 2-3 camere, salone e servizi; box privati; acqua calda centralizzata; isolamenti acustici. Mutuo San Paolo. Visite al pomeriggio.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1, tel. 544.566

PALAZZINA IN PINO TORINESE - Str. Chieri 73 (filobus)

Ultimi due appartamenti di classe
in palazzina di sei unità a sole 140.000 lire al mq.



Inondati di sole nel verde di un ampio giardino, parco giochi attrezzato, box per 2-3 vetture, acqua calda centralizzata. In loco attrezzature sportive.

Vendita diretta
MUTUO 30 %
Facilitazioni pagamento
Tel. 690.114, 981.359, [illegible]

QUARTIERE RESIDENZIALE
C.so TASSONI 69-73-77
C.so SVIZZERA 98/3-5-7

Visite cantiere Telefono 746.411

Ogni tipo di alloggio:

- **— Una camera, tinello, cucinino un servizio**
- **— Due-tre camere, cucina un servizio**
- **— Salone, due camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso**
- **— Salone, tre-quattro camere, tripli servizi, doppio ingresso.**

Finiture accurate - Mutuo 25ennale S. Paolo.

Consegna scalare dall'ottobre 1970.

Impresa vende direttamente

Piazza Pitagora

Corso Orbassano 248 angolo corso Siracusa

Appartamenti 2-3 vani, oppure salone + 2 o 3 vani, signorili, doppi servizi, accurate rifiniture, con materiali pregiati. Box auto abbinati alloggio.

Pronti gennaio 1971

Prezzi a partire da L. **160.000** a **205.000** al mq.

Rivolgersi direttamente in cantiere ore 9-12; 15-18

FRAZIONAMENTO in GRUGLIASCO

Recentissima distinta costruzione, posizione tranquilla. ALLOGGI: 1-2 camere, tinello, cucinetta, servizi. Sufficiente 1.700.000 contanti, rimanenza mutuo, pari affitto.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AFFITTASI LOCALE mq. 1800

In GRUGLIASCO: piano interrato molto luminoso, riscaldamento, stazione servizio, ufficio, servizi. Adatto autorimessa oppure deposito merci. Affitto molto conveniente.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MURI NEGOZIO: GRUGLIASCO

Recentissima costruzione, ottima posizione commerciale. Affittati per reddito o da affittare qualsiasi genere. Vendiamo/affittiamo convenientemente. Mutuo, dilazioni.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALLOGGIO: corso GROSSETO

Signorile costruzione 1968, al 7° piano, libero, composto di: tre camere, tinello, cucinotta abitabile, servizi. Vende: 15.000.000 compreso mutuo 4.500.000, dilazioni.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CASETTE PREFABBRICATE

AZIENDA di costruzioni in forte espansione, zona depressa. Terreno 3800 mq., ampio capannone, macchinari-attrezzature moderne. Blocco: 80.000.000 compreso immobiliare.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA STAMPAGGIO LAMIERE

COSTRUZIONE STAMPI. Locali 300 mq., modernissimi macchinari. Importante clientela, fatturato annuo 70.000.000. Vende compreso parte immobiliare: 50.000.000 dilazionando.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE - BAR - TAVERNETTA

Grandioso locale dintorni Torino, su importante arteria stradale, attrezzatura nuova e modernissima per 350 coperti, reddito elevato. Cede: 45.000.000 dilazionando.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LEGATORIA

Azienda affermata con avviamento venticinquennale, ottima completa attrezzatura moderna, spese modeste, ottimo reddito. Ritiro commercio, cede: 25.000.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Corso POTENZA n. 6 ang. C.so Regina Margherita
VENDITA DIRETTA - ALLOGGI SIGNORILI
SUBITO PRONTI - GRANDE GIARDINO - 50 PIANTE
Visite anche giorno festivo

TESSUTI IN GENERE

BARRIERA MILANO, ottima posizione, grandioso locale con più vetrine, incasso annuo: 20.000.000. Ritiro commercio, blocco: 16.000.000 (compreso merce circa 12.000.000).

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BOUTIQUE SIGNORA

Ottima posizione centralissima, grandioso negozio, arredamento signorile. Incasso annuo: 60.000.000 documentabile, reddito adeguato. Ritiro commercio, cede: 15.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BOUTIQUE DONNA - BAMBINI

Zona centralissima, ottima posizione intenso passaggio pedonale, spese contenute, incasso annuo: 18/20.000.000, elevatissimo utile. Causa malattia, cede: 6.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CONFEZIONI SARTORIA

Per SIGNORA. Zona Vanchiglia, ottima posizione, buon passaggio, arredamento recente moderno, buon reddito. Adatto a sarta. Impossibilità conduzione, cede: 3.700.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MERCERIA

Zona S. Paolo. In ottima posizione fronte piazza, buon arredamento moderno, incasso giornaliero: 40.000 incrementabile, ottimo reddito. Cede: 2.600.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PROFUMERIA

BIGIOTTERIA ARTICOLI REGALO. A Pino Torinese in ottima posizione di passaggio, buon incasso, minime spese. Impossibilità conduzione, cede: 2.600.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COMMESTIBILI - DROGHERIA

Posizione commercialissima, completamente rimodernato, clientela sicura, ottimo incasso, spese minime, alloggio annesso. Cede: 5.600.000. Eventuale cambio con villetta.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AGENZIA AUTO USATE

COMPRAVENDITA per conto dipendenti Fiat (6-10 mesi). Numerosa clientela, adatta a giovane dinamico. Ottimo reddito aumentabile acquistando in proprio. Cede: 5.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALASSIO

SALUMERIA GASTRONOMIA TAVOLA CALDA, centralissimo, ampia vetrina esposizione frigorifera, modernissimo, incasso gg.: 200.000, alloggio annesso. Cede: 12.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DIANO MARINA

PASTICCERIA (produzione fine) CAFFE' SUPERALCOOLICI, modernissimo locale centrale, dehors, possibilità concorso, incasso gg.: 100.000. Ritiro commercio, cede: 27.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DIANO MARINA

CAFFE' SUPERALCOOLICI (locale 100 mq.), ampio retro, apertura stagionale, posizione intenso passaggio, ottimo incasso, di facile conduzione. Cede: 10.500.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

GIAVENO dintorni

ALBERGO RISTORANTE BAR, 8 camere servizi, salone (150 persone), giochi bocce, attrezzatissimo. Ottimo reddito assicurato, adatto famiglia 4-5 persone. Cede: 10.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FINALE LIGURE

HOTEL RISTORANTE stagionale, 5 piani, 48 camere e servizi, sala ristorante 100 persone, modernissimo. Incasso 60.000.000. Cede: 65.000.000 (parziale cambio immobili).

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

IMPERIA - ONEGLIA

PASTICCERIA CONFETTERIA LATTERIA. Zona centralissima d'intenso passaggio, ottimo incasso, possibilità alloggio. Motivi familiari, blocco: 10.000.000 compreso merce.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LOANO

BAR RISTORANTE TAVOLA CALDA, centralissimo (vicino mare), apertura annuale, ampio dehors coperto, incasso assicurato, adatto nucleo familiare. Cede: 23.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LOANO

ALBERGO RISTORANTE (salone 100 persone), apertura annuale, 27 camere, modernissimo, posizione tranquilla, parcheggio, ottime tariffe. Cede: 18.000.000 eventuali dilazioni.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ONEGLIA - IMPERIA

CAFFE' SUPERALCOOLICI tabaccheria. Centralissimo, arredamento-attrezzature moderne e complete, elevato incasso garantito, minime spese, alloggio. Cede: 7.500.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVIERA LIGURE PONENTE

PENSIONE 22 camere con acqua corrente, attrezzatissima, oltre 4000 presenze (stagione), adatta famiglia 4 persone. Vende, compreso immobile: 75.000.000 meno mutuo.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VALLECROSIA

PANETTERIA PASTICCERIA, attrezzatura nuova moderna, alloggio annesso di 2 camere servizi. Produzione gg. pane Kg. 250, buon incasso. Ritiro commercio, cede: 15.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

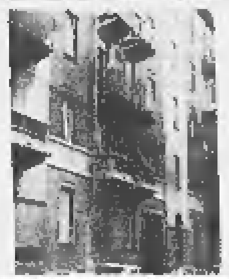
VALLI DI LANZO

ALBERGO RISTORANTE BAR. Rinomato centro villeggiatura. Attrezzatura moderna, grandiosi saloni, 14 camere. UTILE NETTO ANNUO: 8/9.000.000. Cede: 16.000.000 dilazionando.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

EUROCASE s.r.l.
C. GALILEO FERRARIS 77 TORINO Tel 599 069 - 599 364

FRAZIONAMENTO



Via CANOVA 34-36
Prezzi incredibili
Riscaldamento centrale
Scale marmo
2 camere cucina, servizi da 5.300.000 a 6.600.000
SUFFICIENTE 30 %
Rimanenza 70 %
dilazioni a 9 anni
Ufficio vendite sul posto

A POCHI PASSI DALLA FIAT
e da PIAZZA BENGASI
Via De Maistre ang. Via Cormons
PREZZI AFFARE
CANTIERE ABITABILE NOVEMBRE '70

1 camera, tinello cucinotto	L. 6.000.000
3 camere, cucinetta	L. 9.600.000

30% contanti, rimanenza comode dilaz. 9 anni
Ufficio vendite sul posto

VIA BORGOMANERO 15
tra Piazza RIVOLI e CHIRONI
SOLIDO PALAZZO
FACCIATA PARAMANO - SCALA MARMO
1 camera, tinello, servizi da 3.500.000
2 camere, tinello, servizi da 4.950.000
30% contanti, rimanenza dilazioni a 9 anni
Ufficio vendite sul posto

VIA LEMIE, 36 (ABITABILI DICEMBRE)

Vendonsi ultimi alloggi a prezzi imbattibili in zona

2 camere, cucinetta	da L. **6.200.000**
2 camere, cucina	da L. **7.800.000**
3 camere, cucinetta	da L. **8.700.000**

30 % contanti + Mutuo e dilazioni

CORSO CORSICA 26

PRONTA CONSEGNA IN PALAZZO SIGNORILE **VENDONSI**

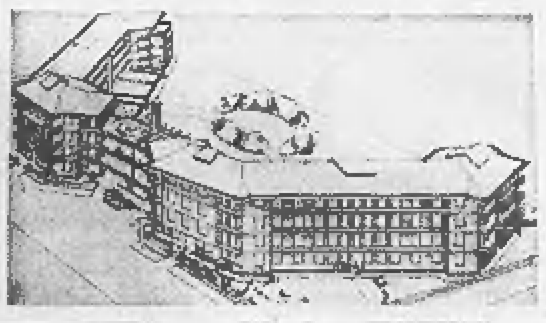
1 camera, cucina L. 7.000.000
3 camere, cucina L. 14.500.000

MUTUO E DILAZIONI

VISITE CANTIERE OPPURE TELEFONARE 584.675

PIOSSASCO

VIA RIVALTA ang. via Cumiana
TELEFONO 904.600



L'incantevole **RESIDENCE EDILPARC** alle porte della città. Tutti i comforts, comodità, eleganza e razionalità. Vasta zona verde, grande parco privato con giochi bimbi. Box auto e parcheggi privati.

Prezzi eccezionali.
Mutui e facilitazioni di pagamento.

VISITE CANTIERE ANCHE FESTIVI

IMPRESA
telefoni 890.361 - 894.361
VENDE

Via BARTOLI a 200 mt dai corsi TRAIANO e CORSICA

In fabbricato ben rifinito, appartato da rumori, sito in quartiere coordinato con zone verdi, strade a bassa velocità e accessibilità sotto porticati per negozi di ogni genere e scuole di ogni tipo.
ALLOGGI ultimati al 31/3/1971: tre camere, cucinetta abitabile, bagno e ripostiglio, L. 7.500.000 dilazionabili più mutuo di L. 4.500.000.

Via ARTISTI angolo via GIULIA DI BAROLO

In fabbricato ultimato al 30/4/1971 con qualificate rifiniture
ALLOGGI 2-3-4 camere - **UFFICI** e **BOX AUTO**
PREZZI concorrenziali, dilazioni, mutuo fondiario

PRIVATO FRAZIONA CASA DECENNE

Zona Piazza Stampalia, Via Drusacco ang. Via Noasca.

Alloggi composti: CAMERA - CUCINA - INGRESSO - BAGNO. Osservate i prezzi: L. **3.800.000** sufficiente **L. 1.800.000** in contanti, rimanente cifra rateale.

Visite anche festivi. Per informazioni Telef. 480.994/572.668

CM studio GEOMETRI CONTI MUSSO E CASSINA
VIA CARLO ALBERTO 41 - TEL. 519.776 - 515.967

VENDE

Moncalieri - Corso Roma 39 di fronte stabilimento Emanuel:
Nuovo centro residenziale con vastissime zone a verde: Alloggi spaziosi di una, due, tre camere e servizi a prezzi inferiori alla concorrenza. Mutuo fondiario ed eventuali rateazioni.

Residenza Saturno:
Via Tommaso Grossi ang. Via Canova ang. Via Muratori. Alloggi signorili di ogni dimensione in un complesso residenziale vicinissimo al centro e dotato di ampie zone verdi condominiali. Forte Mutuo.

Val Salice - Strada del Morozzo:
Palazzina a due piani in posizione unica dominante piazzale Adua ex capolinea del tram n. 15. Alloggi signorilissimi da 170 a 220 mq. ognuno con autorimessa a due posti, box nello scantinato e giardino in uso esclusivo.

Santa Rita - Via Caprera 45:
In 4 palazzine a tre piani entrostanti un terreno di circa 4000 mq. Ultimi alloggi a prezzi interessanti ubicati in un complesso dalle concezioni signorilissime.

Madonna di Campagna:
Su Piazza Stampalia magazzino laboratorio a piano terreno di 400 mq. Boxes singoli e doppi. Mutuo 20ennale 70%.

---

tecnimmobil ti
studio tecnico immobiliare — c. matteotti 10 - telef. 512562-542540

Corso LOMBARDIA

angolo via MASACCIO PALAZZO CRISTINA

Complesso residenziale circondato da ampia zona verde, posizione levante-ponente

- ★ **Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 ampi balconi**
- ★ **Soggiorno, 2 camere, grande cucina, doppi servizi, 3 ripostigli, 2 balconi**
- ★ **2 camere, cucina, grande bagno, 2 ripostigli, 2 ampi balconi**

BOX AUTO - MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI

Via TERNI 34-36-38-40

angolo corso Potenza
« CONDOMINIO GIARDINO »
Alloggi abitabili subito spaziosissimi, rifiniti accuratamente, ampi balconi con antistante zona verde
2-3 camere, tinello, servizi - box auto
Mutuo 50 % e ulteriori dilazioni
Ufficio vendite: via Terni 34 (aperto mattinate festive)

Corso FRANCIA 240

Borgata S. Maria (Collegno)
A prezzi eccezionali
appartamenti spaziosi e luminosissimi
3 camere, cucina, doppi servizi mq 120
L. 12.400.000 - sufficienti 3.750.000 contanti
Mutuo S. Paolo e dilazioni - box auto

VIA FILADELFIA
Adiacenze via Tripoli
Nuovo abitabile subito
3 camere, saloncino, cucina, doppi servizi
Mutuo e dilazioni

SANTA RITA
1 camera tinello servizi L. 4.200.000
2 camere tinello servizi L. 6.200.000
Sufficiente 30% contanti

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 21)

AUTISTA patente B milita conoscenza città, occuperebbesi mezza giornata pomeridiana. Tel. 900.320.

AUTISTA referenziato patente B pubblica, 39enne settentrionale, offresi anche mezza giornata. Telefonare 883.262 ore ufficio.

AUTISTA 38enne pratico città e provincia offresi 4 ore al giorno. Telef. 387.173.

BABY sitter pratica diciassettenne offresi pomeriggio custodia bimbi. Telefonare 611.951.

BABY sitter serale studentessa offresi. Tel. 650.890.

BAMBINAIA diplomata 50enne offresi fissa, esclusivamente neonati. Trasferibile. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7642 — 10100 Torino».

BAMBINAIA lunga pratica libera offresi casa signorile, possibilmente neonato. Referenze controllabili. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3613 — 10100 Torino».

BAMBINAIA 21enne occuperebbesi 4 ore o giornata. Tel. 373.957.

CAMERIERE sala quattro anni di esperienza grandi ristoranti offresi. Telefonare 356.465.

CAMERIERE spagnolo referenziato offresi albergo, lingue francese italiano, libero subito. Tel. 688.435.

CAMERIERE 32enne offresi a ristorante oppure località marina o montana. Telefonare ore pasti 635.751.

CINQUANTATREENNE pensionato, preciso, auto propria, offresi commissioni, mansioni fiducia, eventualmente cauzionando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3569 — 10100 Torino».

CUSTODI 40enni referenziati offronsi portinai, oppure pulizia scale. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3600 — 10100 Torino».

DONNA con figlio diciottenne cerca portineria. Tel. 303.004, ore pasti.

ELETTRICISTA turnista 1ª categoria offresi mezza giornata, lunga esperienza impianti, auto propria. Telef. 347.507.

FRESATORE copia stampi qualificato, 29enne offresi seria ditta. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3577 — 10100 Torino».

FRESATORE 23enne, seconda categoria, piemontese, conoscenza disegno, offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7641 — 10100 Torino».

INFERMIERA diplomata offresi presso cliniche, ospedali, famiglia privata. Telefonare 019/386.298 Savona.

INSEGNANTE, libera subito, offresi fissa, accudire bambini, anche anormali. Tel. 611.785.

MEDIA età, titolare offresi ore pomeridiane vicinanze Porta Nuova. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3588 — 10100 Torino».

MURATORE con tre ore libere giornaliere offresi manutenzioni. Telefonare 730.870.

OFFRESI autista pratico città, anni 24. Tel. 681.226.

OFFRESI tornista pratico consegne, eventuale «600». Tel. 514.781.

OFFRESI 40enne conduzione casa, sorveglianza bambini. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7645 — 10100 Torino».

PADRE famiglia facendo turni offresi ore libere. Tel. 265.258.

PENSIONATO piemontese robusto occuperebbesi lavoro fiducia cauzionando. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7625 — 10100 Torino».

RAGAZZA pratica referenziata offresi custodia bambini. Tel. 241.236.

RIPARATRICE offresi presso negozio abbigliamento uomo donna. Telefonare 300.174 dalle 10-11.

SERIO autista, con Leoncino furgonato proprio offresi due giorni settimanali presso ditta o privato. Tel. 336.492.

SIGNORA offresi tuttofare referenziata a giornata. Tel. 693.942.

SIGNORA referenziata offresi mattino qualche pomeriggio aiuto lavori domestici cucina. Telefonare ore pasti 670.462, pullman 32.55.67.

SIGNORINA bella presenza offresi baby sitter anche mezza giornata. Telefonare ore pasti tel. 737.906.

SIGNORINA distinta offresi come baby sitter ore serali. Tel. 339.149.

STUDENTE serale diciottenne volenteroso intraprendere esperienze, disegno tecnico in genere, offresi libero subito. Tel. 775.197.

TUTTOFARE offresi fissa persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3595 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIA, seria, esperienza didattica occuperebbesi pomeriggio presso famiglia per assistenza ragazzi. Telefonare 878.581.

UNIVERSITARIO, patente B, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 779.590 ore pasti.

TORNITORE prima categoria pensionato offresi anche mezza giornata. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3604 — 10100 Torino».

TUTTOFARE offresi ore, referenziata. Tel. 780 239.

15ENNE apprendista elettromeccanico offresi. Tel. 586.312.

18ENNE cerca lavoro qualsiasi genere. Tel. 538.634.

21ENNE insegnante di taglio, pratica modelli, offresi da novembre a qualunque, massima serietà. Tel. 310.420.

26ENNE offresi fissa referenziata da coniugi soli stipendio 130.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3585 — 10100 Torino».

36ENNE settentrionale offresi magazziniere. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3577 — 10100 Torino».

27ENNE perito meccanico occuperebbesi subito. Tel. 790.740.

30ENNE, pratico puntatrici, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3543 — 10100 Torino».

50ENNE vedova torinese ex titolare negozio occuperebbesi anche mezza giornata. Ottime referenze. Tel. 536,408.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO donne ragazze anche primo lavoro distribuzione omaggi Torino. 5 mila giornaliere, via Comerana 4/C (Portanuova).

A.A.A.A. CERCASI falegname anche pensionato. Telefonare 857.088.

A.A.A. CERCASI famiglia 3 adulti custodia stabilimento, pulizia uffici, 35 km. da Torino. Scrivere dettagliando curriculum, referenze. A: Macc. Regione Belvedere, 12048 Sommariva Bosco. Inutile presentarsi direttamente.

A.A. FABBRICA assume personale femminile lavoro esterno, possibilità 180 mila mensili. Pluschimica, via Saluzzo 43.

A. ABILI termosifonisti cercansi anche cottimisti. Tel. 894.317.

A. CERCASI abilissima macchinista magliarista rettilinee, paga massima. Telefono 310.021.

A. DOMESTICA fissa referenziata cercasi, ottimo trattamento. Tel. 759.894.

A pensionati offresi in Moncalieri alloggio confortevole cambio manutenzione giardino. Tel. 343.448 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7589 — 10100 Torino».

ABBIGLIAMENTO cerca commessa, capace, attiva, bella presenza. Telefonare 691.177. Ore pasti.

ABILE tuttofare referenziata fissa o giornata cercano coniugi soli. Telefonare 501.890.

ABILE tuttofare referenziata cerca famiglia tre adulti orario approssimativo 8,30-14,30, corso Cairoli. Telefonare 882.718.

ABILE tuttofare referenziata cerco 8,30-17. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3437 — 10100 Torino».

ADDETTI macchine, operai generici età 20-40 anni, obblighi militari assolti, disposti turni, ottimo trattamento, assume primaria azienda accessori auto Mirafiori. Telefonare 341.075.

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lollia - Santiquattro, 63 - Roma.

AGGIUSTATORE stampista pratico lavorazioni varie presso piccola attrezzeria cercasi da officina lavorazioni proprie. Trattamento adeguato. Garanzia lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3637 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI attrezzisti specializzati per laboratorio esperienza cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

AGGIUSTATORI seconda e radialisti cercansi. Tubre, corso Grosseto 34. Telefonare 254.117.

AGGIUSTATORI seconda categoria, possibilmente pratici puntatura elettrica cercansi. Tel. 326.832.

AIUTO barista cercasi rivolgersi ore 21: via Principe Amedeo 20, Eden.

ALBERGO cerca ragazzo o donna tuttofare fissi. Tel. 321.888.

ALBERGO cerca cameriera piani fissa referenziata. Buon stipendio. Telefonare 761.740.

APPRENDISTA commessa bella presenza cerca Ideal Plastica, via Cibrario 49, Torino.

APPRENDISTE ed operaie residenti zona Mirafiori cerco. Presentarsi: Fasano, via Palma Cesnola 38.

APPRENDISTI cerca laboratorio giocattoli falegnameria Malbinna Campagna. Tel. 295.959.

ASSUMESI apprendista aiuto bar, ottimo trattamento economico. Telefonare 775.402.

ASSUMESI bobinatori motori elettrici. C.A. Savio Sas, via Gressoney 37. Telefonare 276.707, 276.688.

ASSUMESI personale ambosessi 18-32enne per lavori leggeri. Telef. 346.182.

ASSUMIAMO apprendisti saldatori fabbro ed elettricisti. Tel. 390.639.

ASSUMIAMO manovali esperti 25-40 anni lavoro autunno, buona paga. Telefonare 613.678, ore 10-11 di mattina (esclusi sabato).

ASSUMIAMO seria apprendista cucito per negozio. Tel. 518.231.

CERCASI aiutocuoco bravo. Ristorante Marcelin, corso Stati Uniti 4 (zona Porta Nuova).

CERCASI aiuto giardiniere capace volonteroso con famiglia, motorizzato, per zona collinare. Precisare composizione famigliare e referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3437 — 10100 Torino».

CERCASI aiuto sarta, anche mezza giornata, barriera Francia. Telefonare 720.085.

CERCASI apprendista autoriparatore 15-16enne. Telefonare 700.338.

CERCASI apprendista macellaio 15-16 anni. Tel. 582.979.

CERCASI apprendista quindici-sedicenne volonteroso per officina [illegible]pl. Presentarsi: corso Trapani 121. Telefonare 383.088.

CERCASI barista turno serale, aiutante 16-17 anni, giornaliero. Tel. 619.795.

CERCASI cameriere. Tel. 331.040, ore 11-13/21-22.

CERCASI circuitista per impianti pneumatici. Tel. 684.847.

CERCASI commessa negozio salumi formaggi. Tel. 553.358.

CERCASI cuoca anche fissa per ristorante. Tel. 781.300.

CERCASI fattorino imballatore con patente, anche pensionato. Tel. 346.281.

CERCHIAMO signore e signorine che dispongano anche di poche ore alla settimana per Società Chimico Farmaceutica americana. Attività seria, facile, femminile con possibilità di guadagno di 10-15 mila lire settimanali. Ottima opportunità per casalinghe, impiegate, studentesse. Per informazioni telefonare: Signora Lingua 328.518, lunedì dalle 8,30 alle 12,30; altri giorni dalle 8,30 alle 9,30.

CERCHIAMO stiratrici pratiche tintoria, anche mezza giornata. Via Buenos Aires 74, Torino.

CERCO abilissima commessa salumeria. Tel. 536.420 ore pasti.

CERCO signora o signorina fissa referenziata pratica neonati disposta aiuto casalingo. Telef. 274.034.

CHITARRISTA con cantante o complesso interessato direttamente pagamento taverna cercasi fortait o percentuale. Tel. 640.030.

COLLABORATRICE familiare cercasi per famiglia francese, tre bambini, collina Moncalieri. Richiedesi ottime referenze, indipendenza. Offresi ambiente familiare, condizioni finanziarie buone. Tel. 697.387.

COMMESSA, apprendista commessa, assume negozio bomboniere Porta Nuova. Tel. 346.415.

THE SKY

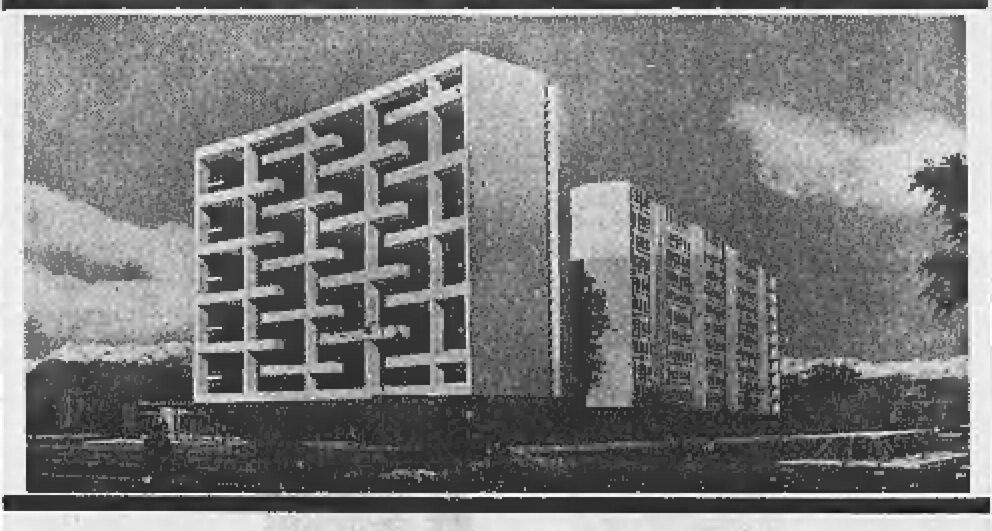
RESIDENCE

CORSO FRANCIA 222
Regina Margherita - Collegno

V. ROSSINI
V. ROMA
(futura V. ROMA)
VIA XXIV MAGGIO
SEMAFORO DI GRUGLIASCO
CORSO
FRANCIA
LEUMANN
SEMAFORO DI COLLEGNO
TORINO
VIGNAROSSA

- Complesso residenziale autosufficiente con negozi sistemati in apposita piazza
- Accessi con hall di eccezionale eleganza con fontana, effetti luminosi, zone verdi
- Ampi terrazzi con viste panoramiche
- Ascensori automatici
- Materiali e finizioni di prim'ordine
- Primo lotto - costruzione tipo medio - già ultimata
- Prenotazione alloggi secondo lotto - costruzione altamente signorile - consegna primavera 1971
- Vendita diretta - Mutui - Facilitazioni

VISITE IN CANTIERE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI



IMPRESA Geom. ANGELO CAMPIGLIA

VIA S. BERNARDINO 2 - TORINO - TEL. 321.756

ASSUMIAMO per stabilimento meccanico tornitori, rettificatori, fresatori, radialisti 1ª e 2ª categoria massimo quarantacinquenni. Presentarsi al martedì ed al giovedì in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 16.30 alle 19.30.

ASSUMIAMO rettificatore esperto. Rettifica esterno. Anche tornista. Rivolgersi Ditta Breda, via Magenta 34, Borgata Paradiso (Collegno).

ASSUMIAMO stiratrici tintoria, paga massima, anche mezza giornata. Telefonare 758.950.

AUTISTA cercasi Fiat 642 ribaltabile. Telefonare 335.659.

AUTISTA con 615 o Leoncino cerca ditta fisso o mezza giornata. Telefonare 835.626.

AZIENDA metalmeccanica cerca operatori torni automatici. Presentarsi: Via Aosta, 22-24, Cascine Vica.

AZIENDA metalmeccanica primaria importanza stampaggio lamiera et lavorazioni meccaniche assume operai specializzati per servizio collaudo. Telefonare 331.768.

AZIENDA zona Mirafiori cerca apprendista magazziniere. Tel. 615.252.

BABY-sitter alla pari, fissa, studentessa senza obblighi frequenza, cercasi. Telefonare 587.650.

BAMBINAIA diplomata o espertissima referenziata cercasi bimbo 6 mesi Pino Torinese. Tel. 584.679, 9-12.

BARBIERE cercasi, massima paga. Presentarsi: corso Roma 30, Moncalieri (piazza Bengasi).

BARBIERE cerca lavorante pomeriggio oppure sabato e domenica. Tel. 672.401.

BARRIERA Milano cercasi tuttofare a giornata. Tel. 233.458 ore pasti.

BRUCIATORISTI abilitati assumiamo per assistenza esterno, interessantissima retribuzione. Tel. 595.580.

CAMERIERA 16-18enne cercasi, trattamento ottimo. Tel. 740.525 oppure 761.678.

CARPENTERIA in Torino cerca carpentieri aiutanti saldatori. Tel. 215.691.

CARPENTIERI meccanici 1ª anche aiutanti ottima retribuzione et saldatori elettrici 1ª assume Unie, via Voli 11.

CARROZZERIA Civardi Moncalieri cerca verniciatori specializzati. Telefonare 641.676.

CERCANSI abili tornitori e apprendisti elettrotecnici per industria in Torino. Telefonare 854.307, ore ufficio.

CERCANSI apprendiste legatoria, età quindici-diciottenni. Tel. 682.917.

CERCANSI apprendisti verniciatori a spruzzo. Tel. 241.036.

CERCANSI carpentieri in ferro. Telefonare 498.527.

CERCANSI fresatori attrezzisti d. IIª e tornitori di Iª. Tel. 261.346.

CERCANSI giovani ambosesso per lavoro facile, redditizio. Tel. 595.302.

CERCANSI gruisti patentati esperti autogru idrauliche girevoli semoventi. Telefonare 682.854.

CERCANSI operai e operaie comuni. Telefonare 81.317.

CERCANSI operaie addette presse. Telefonare 703.614.

CERCANSI per stabilimento operai lamieristi specializzati orario completo e operaie anche solo mezza giornata. Telefonare 678.922.

CERCASI aiutante e tubista per impianti termici. Tel. 583.778 332.675.

CERCASI aiutante pettinatrice Borgo San Paolo. Tel. 386.590.

CERCASI fattorino autista negozio abbigliamento. Inutile senza referenze. Telefonare 330.889.

CERCASI guardarobiera referenziatissima ore mattino casa privata zona Crocetta. Telefonare 599.745 dopo ore 18 escluso festivi.

CERCASI notturno pratico per autorimessa. Tel. 380.127.

CERCASI operai e pensionati notturni. Autorimessa, corso Galileo Ferraris 124.

CERCASI operaio idraulico veramente capace et magazziniere competente nel ramo, patentato. Telefonare 81.635.

CERCASI, paga massima, lavorante e apprendista pettinatrice. Tel. 212.174.

CERCASI panettiere diciottenne e pasticciere pomeriggio. Panificio Caresio, via Stradella 217. Tel. 290.139.

CERCASI patentato media cultura per mansioni fattorino rappresentante presso seria ditta. Presentarsi domenica 18 ottobre ore 9-12 via Calandra 23/D, Torino.

CERCASI pratica cameriere per ristorante, corso Turati 19. Tel. 589.451.

ACQUISTIAMO STABILI

in Torino, posizioni centrali, non di recentissima [illegible]ne.

PAGAMENTO CONTANTI

Telefonare 53.78.66
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE - Via Santa Teresa 3, 10121 Torino.

CERCASI per stabile signorile nuova costruzione portinaio uomo con moglie addetta pulizia, senza figli conviventi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 309 — 10100 Torino» indicando età, stato famiglia, luogo origine.

CERCASI provetto dinamico elettricista pratico manutenzione impianti, paga massima. Presentarsi Ven-Do Leumann.

CERCASI pulitori metalli anche ad ore. Via Balme 50.

CERCASI ragazzo quindici-diciottenne per laboratorio stampa. Tel. 354.118.

CERCASI saldatori elettrici et manovali. Teslo, strada provinciale Leyni km 8,600 Mappano.

CERCASI signora libera da impegni di famiglia e di alloggio, nozioni infermieristiche, disposta a trasferirsi a 20 km da Torino in abitazione moderna con tutti i comfort, bella posizione, per assistenza coniugi anziani. Ottime condizioni. Tel. 512.400.

CERCASI signora o signorina alla pari. Tel. 968.103.

CERCASI tuttofare referenziata dalle 8 alle 13. Tel. 501.532.

CERCASI tuttofare offrendo sistemazione in appartamentino indipendente in villa. Tel. 655.427, ore pasti.

CERCASI tuttofare 3-4 ore, eventualmente giornata, zona Crocetta. Telefonare 505.406.

CERCHIAMO pensionati per pulizia scale, offriamo alloggio e retribuzione. Telef. 659.250.

COLLAUDATORI meccanici 1ª 2ª 3ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

COMMESSA pratica merceria cerca Milanese, via Belfiore 7, sabato festivo.

COMPOSITORI qualificati industria grafica assume. Tel. 679.717.

CONCESSIONARIA auto assume pensionato con mansioni guardia portone. Presentarsi: corso Sebastopoli 272.

CONIUGI cercano tuttofare fissa giornata, elettrodomestici, zona Crocetta. Telefonare 582.325.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare o alla pari fissa. Tel. 378.843.

CONIUGI pensionati cercansi per custodia villa con giardino. Tel. 650.167.

CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica fissa per paese vicino Torino offrono tutte comodità trattamento familiare e alto salario. Tel. 82.097 ore ufficio, oppure 934.164. Oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7628 — 10100 Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa media età, referenziata, mensile elevato. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7625 — 10100 Torino».

CONIUGI 50-60enni senza figli cercasi per custodia e pulizia officina meccanica zona Mirafiori. Telef. 300.409.

COPPIA domestici oppure domestico solo, praticissimi, cercansi per famiglia. Tel. 303.471.

CROCETTA cercasi donna a ore mattino, referenziata. Tel. 580.960.

DISTINTA famiglia in condominio precollinare zona Valsalice cerca urgentemente tuttofare fissa esperta referenziatissima. Telefonare 657.356.

DOMESTICO fisso referenziato cerca famiglia signorile due persone. Telefonare 542.965 ore pasti.

ELETTRAUTO provetto Simoni cerca corso F. Turati 53, telef. 584.691.

ELETTRICISTA cerca azienda di Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3479 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA cercasi. Tel. 634.978.

ELETTRICISTA veramente esperto manutenzione impianti cerca importante industria. Presentarsi oppure scrivere: Laminati Pirelli RIV, Goldano 131, Torino.

ELETTRICISTI 1ª e 2ª categoria adibite impianti industriali assumonsi. Paghe massime. Tel. 303.785.

ELETTROTECNICO elettronico pratico almeno triennale impianti quadri comando cablaggi cerca industria apparecchi scientifici zona corso Francia. Telefonare 790.909 798.171.

FAMIGLIA due persone cerca cameriera, affidamento casa signorile, trattamento famigliare. Scrivere: Musi, via Po 38, Torino.

FAMIGLIA medico cerca nurse praticissima neonati, referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3453 — 10100 Torino».

FOTOSTAMPACOLOR cerca stampatore anche bianco nero. Presentarsi: via S. Marino 106.

FRESATORE stampista cerca industria in corso Francia. Tel. 721.381.

FRESATORI aiutatori ore libere o pensionati cercansi. Tel. 337.162.

GIOVANE donna ore cerca trattoria [illegible] Mercanti 28. Tel. 511.078.

Sull'Isola della Giudecca a Venezia

tra le Fondamenta S. Biagio ed i Rii di S. Eufemia e delle Convertite è sorto, per iniziativa dell'**ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI**, un caratteristico quartiere residenziale dotato di modernissimi servizi, ascensori, impianto centralizzato di riscaldamento ed acqua calda, ricostruito in armonia con le tradizionali linee dell'architettura veneziana, con suggestivo ed ampio parco privato, vista sui canali, imbarcaderi diretti e rapidi collegamenti con Piazza San MARCO, Piazzale ROMA e le ZATTERE.

VENDONSI

nuovi appartamenti da 2 a 5 camere più servizi.

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI S.p.A.

■ Fondamenta S. Biagio, 786 Tel. 85 401 - VENEZIA
■ Via Meravigli, 12/14 Tel. 862 241/42 - MILANO

FRESATORE 1ª o 2ª categoria assume Aurora SpA per propria attrezzeria. Mensa aziendale, rimborso pullman settimana corta. Telefonare 241.015 sig. Piemontesi.

GOVERNANTE pratica cucina-stiro cercano coniugi soli, esigonsi referenze. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7624 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca per potenziamento propri quadri capi reparto montaggio e capi squadre montaggio. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3034 — 10100 Torino».

IMPORTANTE colorificio cerca coloristi et giovani operai per stabilimento Piobesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 330 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria meccanica zona Mirafiori-Beinasco, assume: collaudatori, fresatori, magazzinieri, carrellisti, tornitori, saldatori carpentieri 1ª e 2ª categ., capo squadra saldatura e carpenteria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7630 — 10100 Torino».

IMPORTANTE maglificio Torino cerca abili lavoranti singer e tagliacuci. Telefonare 832.715.

IMPRESA edile assume lunga durata lavori: muratori carpentieri saldatori idraulici manovali. Cebrini Europa, capolinea 58.

INDUSTRIA cavalcavia corso Francia cerca manovale, aggiustatori attrezzisti, montatori. Tel. 728.583.

INDUSTRIA confezioni assume subito abili macchiniste e sarte finite. Telefono 891.779.

INDUSTRIA confezioni assume taschiste provette. Ibac, via Padova 51.

INDUSTRIA conserviera Helvetia SpA Moncalieri assume caposquadra idonea condotta personale. Pullman gratuito da Torino. Tel. 642.738.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca personale giovane per montaggi. Telefonare 365.126.

INDUSTRIA elettromeccanica in Moncalieri assume provetto aggiustatore stampista. Tel. 645.310.

LA SpA Magazzini Standa cerca per proprie filiali Torino elettricisti 21-28 anni, militesenti. Preferita precedente esperienza. Manoscrivere a: Standa, Uffici Zona, via Viotti 9 — 10123 Torino.

LEGATORIA cerca personale pratico mezza giornata o apprendista. Telefonare 381.449.

LUNEDI', mercoledì, venerdì cercasi tuttofare zona Crocetta. Tel. 598.250 sera.

MAGLIFICIO assume provetta stiratrice apprendiste rimagliatrici piano. Telefonare 362.448. Zona S. Rita.

MECCANICA di precisione zona Nizza cerca fresatori tornitori 1ª-2ª categoria. Telefonare 660.386.

MESCOLATORISTI preparatori gomma, 1ª 2ª categoria; Elettricisti di manutenzione 2ª categoria, assume società zona Orbassano. Tel. 349.268.

MOBILIFICIO cerca operaio pratico consegne anche mezza giornata. Telefonare 645.156.

MODELLATORI fonderia dimostrativi polistirolo, paghe massime. Telefonare 300.140, ore ufficio.

MONTATORI ascensori montacarichi speciali anche cottimo cercansi. Telefonare 296.266.

NECESSITANO rettificatori vite su macchine Excello e Reischauer. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3032 — 10100 Torino».

NEGOZIO elettrodomestici assume operaio pratico laboratorio, riparazioni, installazioni. Tel. 296.222.

NEGOZIO fiori cerca abile commessa mezza giornata. Tel. 795.395.

ODONTOTECNICO oro porcellana cerca quindici-diciottenne. Tel. 615.777 ore pasti.

OFFICINA riparazioni autocarri cerca operaio veramente specializzato 30-40 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 301 — 10100 Torino».

OGGETTI in vipla saldata elettronicamente cerca persona pratica lavoro. Telefonare 613.326.

OFFRO 80 mila a tuttofare fissa o giornata zona Mauriziano-Crocetta. Telefonare 501.190.

OPERAI addetti macchine lavorazione lamiera saldatori ossigeno, battilastra, montatori e generici assume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, via Casale 33.

OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco, presentarsi in corso Canonico Allamano 43 dalle 16 alle 18.15 sabato escluso.

OPERAIE addette montaggio, disposte turni, età 18-35 anni, ottimo trattamento assume primaria azienda accessori auto Mirafiori. Telefonare 341.075.

OPERAIE 16-20 anni assumerebbe cravattificio via Botticelli. Tel. 263.670, 265.243.

OPERAIO conduttore patentato per caldaia riscaldamento acqua surriscaldata. Rivolgersi Alpignano, tel. 966.633 oppure scrivere Casella Postale 220 F Torino.

OPERAIO idraulico lattoniere provetto cercasi urgentemente. Telef. 510.528.

OPERATORE macchine automatiche cerca industria elettromeccanica torinese. Tel. 396.314 int. 4.

OPERATORI per torni cercasi. Telefonare 380.453, via Tofane 33-35 (Borgo San Paolo).

PARRUCCHIERE Enzo cerca lavorante, abile manicure ed apprendista. Telefonare 541.780.

PASTICCERIA cerca aiutante commessa pratica bar. Tel. 535.186.

PASTICCERIA cerca commessa pratica e aiutante pasticciere. Tel. 772.535.

PELLICCERIA cerca foderatrici ed apprendista pellicciaia. Tel. 537.447.

PERSONA sola assume governante fissa stipendio 90 mila ottimo trattamento. Scrivere: Arel, casella postale 62 Torino.

PERSONALE pratico cercasi [illegible] lavori ufficio. Tel. 276.863.

PETTINATRICE centro cerca apprendista o aiutante quindici-diciottenne. Telefonare 546.772.

PETTINATRICE cercasi, non superiore anni 19. Tel. 710.338.

PICCOLA famiglia professionista cerca domestica fissa o giornata. Corso Sebastopoli 235, Torino.

PORTINERIA due belle camere riscaldamento centrale cerca coniugi soli quarantenni anche provincia lavoro per sola moglie. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7566 — 10100 Torino».

RAGAZZE sedici diciottenni assume fabbrica profumerie. Castagnoli: San Maurizio 5.

RETTIFICATORI attrezzisti esperti tangenziale ed interni esterni as[illegible] Tel. 783.548.

SALDATORE assume stabilimento impianto prefabbricazione Venaria. Telefonare 491.418.

SALDATORI elettrico-autogeno, II categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi, ore 18-19 presso Boa - Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili. Corso Vercelli 501 Strada fronte Snia, oppure Strada per Settimo Cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

SERIA ditta cerca aggiustatori stampisti. Tel. 661.333 - 662.229.

SIGNORA sola anziana offre ottima sistemazione fissa distinta media età capace cucina possibilmente pratica iniezioni governo casa referenziata esclusi lavori pesanti. Ottimo stipendio. Telefonare 876.522.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, via San Quintino 4 (cortile).

SOLO sabato cercasi fattorino Ape, praticissimo città. Casa Cappelletti, Cigna 85.

STUDENTESSA o giovane alla pari 30 mila mensili, mattina libera, cercasi per due bambini piccoli, permanenza almeno un anno Milano 851.705.

TAGLIATORE tagliatrice esperti pelletterie assume fabbrica borse. Battesi, via Saluzzo 18.

TIPOGRAFIA cerca impressore possibilità eventuale socio disponendo piccolo capitale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3026 — 10100 Torino».

TIPOGRAFO compositore 3ª categoria, solo se veramente abile, assumesi. Telefonare 657.900.

TORNITORI seconda categoria, per pezzi particolari meccanici cercansi. Tel. 326.832.

TORNITORI 1ª-2ª aggiustatori 1ª ricerca importante industria meccanica limitrofa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3529 — 10100 Torino».

TORNITORI 1ª, 2ª pratici lavorazioni meccanica lavoro interessante responsabilizzato. Presentarsi Merlo, via San [illegible] 16.

TORNITORI 2ª e 3ª categoria ed addetti macchine ricerca industria elettromeccanica, possibilità miglioramento professionale ed economico, settimana corta, mensa aziendale. Varian SpA, via Varian, Leinì. Tel. 268.080.

TRATTAMENTI termici addetti cercasi. Tel. 380.453, via Tofane 33-35 (Borgo San Paolo).

TRATTORIA cerca aiutante cuoco e lavapiatti. Tel. 340.612.

TUTTOFARE aiuto domestici cercasi intera giornata presso famiglia zona Francia. Telefonare 774.152.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi trattamento familiare. Telefonare 769.614.

TUTTOFARE fissa giovane capace cercasi, libertà serale et completa festiva. Telefonare 613.326.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi, buon trattamento. Telefonare 511.405 ore ufficio, 774.535 ore serali.

TUTTOFARE fissa veramente capace, cercasi da famiglia signorile con aiuto. Trattamento familiare, massima retribuzione. Tel. 650.598.

TUTTOFARE per Genova, referenziatissima, capace, famiglia tre adulti cerca, 100 mila mensili. Lagomarsino, via Brigata Liguria 3/17, Genova. Telefonare 581.917.

UNIVERSITARIA cercasi, assistenza pomeridiana bambini, cambio vitto alloggio. Rotunno, corso D'Azeglio 70.

VOLETE guadagnare e guadagnare di più - volete avere la possibilità di allargare o fare nuove amicizie - volete appartenere alla Società più grande del mondo nella cosmesi? Un lavoro senza orario nè ufficio, veramente femminile, che si svolge dove abitate, è possibile scrivendo o telefonando, senza impegno, alla: Dottoressa Agabiti, Avon Cosmetics SpA, via XXV Aprile — 22077 Olgiate Comasco (Como). Telefonare 031/940.662.

(Continua a pag. 24)

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

centro residenziale

MERCADANTE

VIA MERCADANTE [illegible] VIA CIMAROSA

Un'isola di pregio nella zona nord della città
Zone verdi all'esterno e all'interno del complesso

APPARTAMENTI RAZIONALMENTE STUDIATI E DOTATI DI RIFINITURE MODERNE CON DECORAZIONI E TAPPEZZERIE INCLUSE NEL PREZZO ✦ SERVIZI CENTRALIZZATI ✦ AUTORIMESSE SINGOLE ✦ [illegible] COMUNICAZIONI CON IL CENTRO ✦ SCUOLE ✦ NEGOZI E SUPERMERCATI NELLE IMMEDIATE VICINANZE

- Saloncino - 1 camera - cucina - servizi - ripostiglio - cantina 14.000.000
- Saloncino - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 18.[illegible]
- Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 22.000.000
- Salone - 4 [illegible] - cucina - tripli [illegible] - ripostiglio - cantina 29.000.000

MUTUO [illegible] E [illegible]
FINO AL 70 % DEL [illegible]

L'Ufficio Vendite (tel. 856.522) è aperto anche nei giorni festivi (ore 9,30-12,30, 14,30-19,30)

al valentino

EDIFICIO SIAM

[illegible] MASSIMO D'AZEGLIO [illegible] (TO ESPOSIZIONI)

Un nuovo complesso in zona signorile
e centralissima - Rifinitura accurate e di pregio

- Soggiorno pranzo - camera - cucina - servizi - ripostiglio - cantina 16.700.000
- Soggiorno pranzo - 2 [illegible] - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina [illegible]
- Soggiorno pranzo - 3 [illegible] - cucina - doppi servizi - cantina 31.000.000
- Salone - 4 camere - cucina - tripli servizi - ripostigli - [illegible] 40.700.000

UFFICI DI RAPPRESENTANZA
AMPIA AUTORIMESSA, PARCHEGGI E MAGAZZINI
GRANDE SALONE DI 1600 MQ.

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI
SINO AL 50% DEL PREZZO

L'ufficio vendite (tel. 659.383) è aperto anche nei giorni festivi (9,30-12,30 — 14,45-19,30).

centro residenziale

TURIN PARC

CORSO UNIONE SOVIETICA ANG. CORSO COSENZA

Questa residenza nel parco che ha riscosso il grandissimo consenso del pubblico torinese è dotata di impianti sportivi (tennis, piscina), club condominiale, parco giochi bimbi in una suggestiva cornice di verde

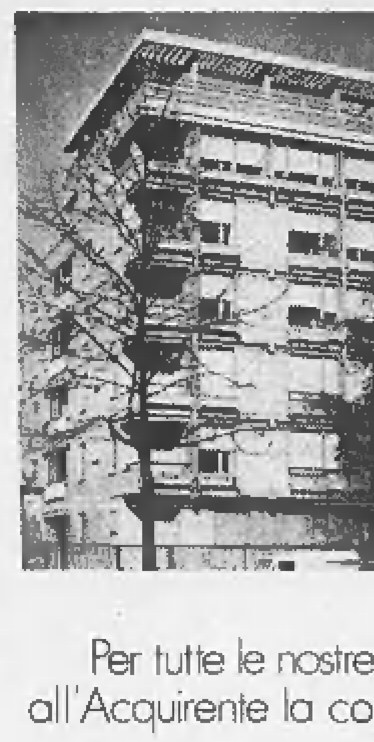
- Soggiorno pranzo - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 21.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI
SINO AL 75% DEL PREZZO

L'ufficio vendite è aperto anche nei giorni festivi (9,30-12,30 — 14,45-19,30) Tel. 355.539.

PALAZZINA D'AZEGLIO

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANG. VIA PIO V



Una residenza in posizione privilegiata, firmata da un noto Architetto, con splendida vista sul Valentino e sulla collina. Abitazioni di moderna concezione, realizzate con materiali scelti e razionali, acusticamente e termicamente isolate.

- Salone - 2 [illegible] - cucina - camera servizio - studio - doppi ingressi - tripli servizi 53.[illegible]
- Salone - 2 camere - ingresso - camera servizio - cucina - tripli servizi 40.200.000
- Salone - 2 camere - ingresso - cucina - tripli servizi 33.[illegible]

MUTUO FONDIARIO 50 % CIRCA
DILAZIONI SINO AL 30 % IN 10 ANNI
PER VISITE TELEFONARE 511.356

Per tutte le nostre iniziative viene offerta gratuitamente all'Acquirente la consulenza per l'arredamento dell'alloggio

UFFICIO REGIONALE VIA MARIA VITTORIA 1 - TORINO - TELEFONO 547.560

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

ANNUNCI ECONOMICI

⑯ Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 23)

A. AGENTI di vendita per Piemonte Liguria azienda rotocalcografica assume. Tel. 751.748.

ACCETTO seria redditizia rappresentanza meglio concessionaria, disponendo ufficio. Tel. 547.550.

AB elemento serio volenteroso pratico articolo grossista alimentari affiderebbe clientela Torino centro. Provvigione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3482 — 10100 Torino».

ATAUTO S. p. A. Concessionaria autoveicoli Ford Torino e provincia cerca agenti di vendita giovani e dinamici per la propria filiale di Ivrea, residenti in luogo. E' richiesto titolo di studio licenza media o avviamento, almeno un anno di esperienza di vendita esterna, anche in altro settore. Predisposizione ad un lavoro organizzato, secondo le moderne tecniche di vendita, ferma volontà di affermarsi e restare con noi a lungo. Telefonare o presentarsi al capo filiale geom. Cordero, Atauto, Ivrea, corso Vercelli 29, Tel. 48.276.

BISCOTTIFICIO importanza nazionale cerca agente esclusivista per zona Asti. Si richiede: esperienza vendita settore beni largo consumo, età 25-35 anni, auto propria. Si offre: un interessante trattamento provvigionale con fisso garantito, contributo spese. Inquadramento Enasarco. Dettagliare curriculum e fotografia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3014 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA pasta alimentare cerca venditore. Offresi stipendio e provvigione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 504 — 10100 Torino».

DITTA confezioni costumi da bagno-corsetteria, cerca rappresentante introdotto dettaglio per il Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 209 — 20100 Milano».

GRANDE Azienda Parmigiano Reggiano e Prosciutti cerca agenti per Torino e provincia Cuneo, preferibilmente provenienti settore vendita prodotti caseari e salumi, desiderosi migliorare ci inserirsi in moderna organizzazione. Offresi trattamento economico alto interesse ci lavoro di prestigio. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3254 — 10100 Torino».

IMPORTANTE gruppo internazionale settore attrezzature automobilistiche et industriali presente prossimo autosalone cerca rappresentanti aventi introduzione et conoscenza settore. Scrivere cassetta 83/11 Publimi — 50100 Firenze.

IMPORTANTE società prodotti cosmetici barbieri parrucchieri assume rappresentanti ambosessi anche abbinamento zona Torino Piemonte: richiedesi presenza dinamicità volontà, auto propria: offresi condizioni economiche interessanti. Presentarsi lunedì 19 ore 9-20 sig. Pack, hotel Majestic & Lagrange.

RAPPRESENTANTE auto offresi scopo miglioramento. Tel. ore pasti 904.195.

RAPPRESENTANTE cerca giovane subagente auto propria visita Piemonte mobilieri articoli bambino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3410 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE settore convivenze, zona Milano, abbinerebbe prodotti alimentari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3581 — 10100 Torino».

SOCIETA' specializzata produzione tubi flessibili in plastica cerca, per zone libere Piemonte, venditore 25-30 anni con mezzo proprio. Pubbliman Casella 109, Varese 21100.

⑰ Annunzi matrimon.

AGIATA vedova 45enne, senza figli, piacente, moderna affettuosa risposerebbe distinto vedovo 50-55 serio, religioso. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3476 — 10100 Torino».

ALTO serio prestante distinto, 29enne, solida posizione sposerebbe signorina anche povera purché bellissima. Identità 44.062.643, fermo posta Centrale, Torino.

ATTRAENTE signora 45enne, fine, distinta, colta, ottimo ambiente sociale, risposerebbe signore massimo 60enne, prestante, giovanile, alta statura, sportivo, elevata posizione sociale. Gradirebbesi anche vedovo con figli, si richiede ci garantisce massima serietà. Inanonimi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3420 — 10100 Torino».

BRUNA 42enne con negozio, sposerebbe commerciante o signore agiato, colto. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3480 — 10100 Torino».

CINQUANTENNE scapolo relazionerebbe scopo matrimonio con signora vedova o signorina quarantacinque-cinquantacinquenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7540 — 10100 Torino».

COMMERCIANTE sposerebbe signorina, anche nullatenente. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 480 — 10100 Torino».

DIPLOMATA, dinamica, moderna, residente estero, simpatizzando senza scopo matrimonio trentenne altezzoso, istruito, buon carattere. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3503 — 10100 Torino».

DIPLOMATA ventisettenne, benestante carina relazionerebbe scopo matrimonio medico o laureato max trentacinque-quarantenne ottime doti morali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3551 — 10100 Torino».

DIPLOMATA 45enne sposerebbe distinto, posizione sicura. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3468 — 10100 Torino».

DIPLOMATO, settentrionale, presenza, 1,72, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 20-30enne. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7550 — 10100 Torino».

DIPLOMATO ventinovenne alto 1,72 presenza ottimo impiego unicamente [illegible] conoscere relazionerebbe scopo matrimonio signorina residente Torino condizioni adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5059 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 24enne, presenza, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina, seria, colta. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3028 — 10100 Torino».

DIRIGENTE industria, 40enne, giovanile, bruno, 1,75, longilineo, presenza, desidera conoscere signorina max trentenne di pari condizioni, bella presenza, indipendente, scopo matrimonio. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3041 — 10100 Torino».

DISTINTO fine sano 58enne solo, cattolico, posizione economica seriamente, risposerebbesi eguali condizioni fisiche morali economiche, pregasi precisare, contrariamente cestinansi. Scrivere Passaporto 423.5090/P Fermo Posta Torino.

GENITORI piemontesi sposerebbero 22enne casalinga carina a buono affettuoso massimo 28enne. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3595 — 10100 Torino».

GIOVANE trenta anni conoscerebbe signorina 26 max 28enne, scopo matrimonio. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7607 — 10100 Torino».

IMPIEGATO tecnico, 53enne, solo, ottima presenza, salute corrisponderebbe scopo matrimonio con insegnante di ruolo 43-50enne. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1065 — 10100 Torino».

INSEGNANTE astigiana 30enne, seria, slanciata, bionda, carina, sposerebbe distinto, colto, posizione adeguata, serietà. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1063 — 10100 Torino».

INSEGNANTE giovanile, proprietaria immobili, sola, reddito mensile oltre 300.000, casa arredata, relazionerebbe scopo matrimonio colto, giovanile, presenza, buon carattere, solo, disposto trasferirsi, massimo 60enne. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1061 — 10100 Torino».

INSEGNANTE 39enne, presenza, risparmi, conoscerebbe scopo matrimonio impiegato massimo 50enne sano affettuoso. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3467 — 10100 Torino».

LAUREATO 34enne, ottima presenza, posizione economico-sociale molto elevata, sposerebbe 22-26enne istruita veramente carina, famiglia molto elevata. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3527 — 10100 Torino».

OPERAIO 27enne desideroso affetto e comprensione, sposerebbe giovane, sana, paziente e disinteressata. Patente auto 479.334, fermo posta via Alfieri, Torino.

PENSIONATA piemontese presenza sola, risposerebbe massimo 73enne. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 516 — 10100 Torino».

PENSIONATA sessantenne, snella, presenza, cerca, scopo matrimoniale, onesto, presenza, ottima posizione. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3521 — 10100 Torino».

PENSIONATA sola affettuosa buoni sentimenti, bella presenza, brava donna di casa, età 59enne relazionerebbe scopo matrimonio con vedovo o scapolo non oltre 65enne. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3497 — 10100 Torino».

PENSIONATO 64enne veneto, vendite, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova senza figli 58-60enne pensionata, adeguate condizioni. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3439 — 10100 Torino».

PENSIONATO 70enne, pensione modesta, conoscerebbe pensionata mite [illegible], scopo matrimonio. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3535 — 10100 Torino».

PIEMONTESE benestante, operatore grande industria, 35enne, media statura conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio, età 20-34enne anche nullatenente. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7604 — 10100 Torino».

SEMPLICE, giovanile 55enne, fine, distinta, benestante, moralità, risposerebbesi massimo 61enne, serio, adeguate condizioni, inanonimi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3031 — 10100 Torino».

SETTENTRIONALE terribilmente solo media età, alto, celibe, distinto istruito, impiegato in Torino, cerca settentrionale carina buona, massimo 42enne con dote. Rapido matrimonio. Scrivere Casella Postale 602, Torino.

SIGNORA svizzera, sola, cinquantenne, snella, ricca, elegante, colta professionista alto, bella presenza scopo matrimonio. Scrivere Casella postale 9051 Lugano - Paradiso (Svizzera).

SIGNORINA venticinquenne, affettuosa, carina, diplomata, alessandrina, sposerebbe ventotto-trentaquattrenne, distinto residente circondario Tortona, Alessandria. Scrivere: Pubbliman Casella 70 — 15100 Alessandria.

SIGNORINA 44enne piemontese, bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio piemontese alto, buona posizione, massimo 52enne. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3416 — 10100 Torino».

limpida, delicata e generosa
un "carattere" che piace
al primo incontro
JULIA
la grappa di carattere
GRAPPA JULIA
Riserva Stravecchia
STOCK S.p.A. TRIESTE
02/26

SOLO vedovo 59enne leggera invalidità, con pensione, casa propria, impiego statale, risposerebbe signorina o signora senza figli. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3440 — 10100 Torino».

TORINESE 29enne, diplomato, sportivo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente intenzionata. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1070 — 10100 Torino».

TORINESE 31enne, alto 1,72, bella presenza, buon carattere, diplomato con buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, graziosa, settentrionale, età condizioni adeguate. Assicurasi massima serietà, riservatezza. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7575 — 10100 Torino».

VEDOVA piemontese 59enne, distinta, presenza, moralità, buoni sentimenti, cerca scopo matrimonio 65-75enne colto, moralità, benestante, buona posizione, inutile scrivere senza requisiti, indicare telefono. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3483 — 10100 Torino».

VEDOVA 43enne impiegata risposerebbe distinto, max 45enne. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7592 — 10100 Torino».

VEDOVO cinquantottenne solo, piemontese buon carattere, ottimo impiego, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3580 — 10100 Torino».

VEDOVO pensionato 57enne sposerebbesi. Scrivere Carta d'Identità numero 01814200, Varallo Sesia, Vercelli.

VENETO 30enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7594 — 10100 Torino».

VENTOTTENNE piemontese immobili sposerebbe signorina veramente intenzionata. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1069 — 10100 Torino».

24ENNE bella presenza torinese, proprietaria azienda, immobili, sposerebbe adeguatamente affettuoso carino. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3389 — 10100 Torino».

28ENNE buona posizione sposerebbe seria, carina, volenterosa. Dettagliare. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1067 — 10100 Torino».

30ENNE vedova con bimbo, impiego sicuro, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3465 — 10100 Torino».

38ENNE comasco, alto, bruno, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 30enne, affettuosa, seria, anche nullatenente. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1062 — 10100 Torino».

37ENNE serio, intenzioni, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina semplice. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7538 — 10100 Torino».

38ENNE vedovo, solo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova affettuosa. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7563 — 10100 Torino».

49ENNE giovanile solo indipendente, piemontese, operaio specializzato, buona posizione, alloggio e auto relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 40-45enne, preferibilmente sola. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3454 — 10100 Torino».

55ENNE vedovo conoscerebbe scopo matrimonio signorina religiosa anche massimo 50enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7518 — 10100 Torino».

75ENNE, contadino, pensionato, astigiano, conoscerebbe signora oltre sessantottenne senza figli, pensionata, scopo matrimonio. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 512 — 10100 Torino».

60ENNE bella presenza, colto, ai principi morali, agiato, relazionerebbe scopo matrimonio con ex ufficiale o impiegato. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3409 — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

CANE bracco grigio chiaro liscio testa semimarrone scuro, coda lunga. Smarrito 26 agosto Parco Ruffini, mancia all'informatore. Tel. 335.737 Gobbi.

FORTE mancia per spinone bianco arancio smarrito zona Cavoretto. Telefonare 650.370.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme risolve ogni incarico. Documenta infedeltà. Indagini ovunque. Massima organizzazione, efficienza, riservatezza. Tel. 682.110 - 652.616, via Gorio 2.

A.A. DETECTIVE «Trulen» svolge riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini prematrimoniali, investigazioni ovunque. Tel. 505.700 - 503.870, corso Filippo Turati 19 bis.

A.A. SPAZIALPOL incarichi fiduciari controlli infedeltà ovunque, rintracci, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Rebaudengo 21. Tel. 264.507: notturni festivi 265.154.

A. AIRIT Max Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali ItaliaEstero. Corso Re Umberto 54. Tel. 509.510 - 599.034.

BRUNELLO detective prove giuridicamente valide separazioni, divorzio. Inchieste confidenziali infedeltà. Telefonare 81.528, Via S. Ottavio 47.

CITTADINI dell'Ordine dal 1830, via Andrea Doria 9, telefono 541.100 - 536.482 (Automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, tel. 755.076 - 755.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 531.024 - 538.682.

POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 25. Tel. 769.975.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni, San Francesco da Paola 40. Tel. 531.181.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOISABELLA, corso Siracusa 158, corso Dante 135 grande centro di smistamento vetture usate, selezionate con certificato di garanzia semestrale, vendita rateale senza anticipo qualsiasi marca qualsiasi cilindrata. Visitateci anche festivi.

A.A.A.A.A.A.A. A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca: garanzia sei mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A.A. RICCARONE, corso Svizzera 63, tel. 745.213. Commissionaria NSU, Innocenti, 500 nuove. Grand Prix, occasioni Giulia 1750, Fulvia coupé, 2 C, 1500, 1500, 850 familiare, aperto festivi.

A.A.A.A.A. AUTOBELGIO corso Belgio 179: 500, 600, 850, 1100, 124 berline, coupé, 1500 familiare. Flavia coupé, altre occasioni, aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione qualsiasi tipo, visitateci. Vendiamo senza anticipo (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi cambiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni garantite vendiamo. Montalcone 141 sempre aperto.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi vettura voi stiate cercando la troverete nella più grande e più importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Società Lincarauto Automobili Torino corso P. Oddone 68, centralino telefonico 485.274 - 488.213 (anche mattinate festive).

A.A.A.A. PRIVATO vende ottima Fulvia 1200 coupé accessoriata. Telefonare 802.254.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo - Montalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Spider 1750 vendiamo. Montalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Dkw, Flavia 1800, Ford Corsair 1500, 850 coupé e berlina. Telefonare 365.595.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci. Corso Agnelli 22. Tel. 353.652.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R4, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22 Tel. 364.595.

A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia Super, 1500 Junior, Giulia sprint, Autobianchi Primula, 1400 familiare e berlina, 1100 D e special, Opel Kadett, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 353.652.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Montalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22, Tel. 353.652, vendiamo 850 pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia.

A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci automercato Montalcone 141 sempre aperto.

A.A. PRIVATO ingegnere vende 1500 seminuova, garanzia. Tel. 300.055.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani: troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani corso Grosseto 55. Tel. 245.992 - 215.045 telefono corso Vercelli anche mattinate festive.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1313, Simca, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo Montalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma pubblicando qualità e prezzi nostre autovetture. Sala Opel corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, notaio in sede. Automarket Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte stadio).

AUTO Centauro concessionaria Innocenti, corso G. Cesare 304, Torino. Vende rateizzando: ottime occasioni. Mini Minor, Mini Cooper, Mini giardinetta, Innocenti spyder, Opel 1900 coupé, Fiat 850, 1313, Renault R4 LX. Vende anche a dilazione di pagamento, massima serietà. Aperto mattinata festiva.

AUTOBIANCHI A6 '112, sei mesi, Mini Morris 1967, Cooper S perfette vendesi. Rivarolo tel. 22.71 ore lavoro.

AUTOCENTAURO concessionaria Mercedes-Benz, vende dilazionando: Fiat 1100 T, impianto gas, unico proprietario, perfetto, come nuovo. Altre stesse condizioni, tetto rialzato, unico nel suo genere. Fiat 238, unico proprietario, impianto gas, quasi nuovo. Vende permuta dilazione. Corso G. Cesare 304, tel. 265.858/59/50.

AUTOMARKETS. AUTOMARKETS. AUTOMARKETS. AUTOMARKETS. AUTOMARKETS. 5 filiali vendita dove scegliere fra le migliori auto d'occasione quella più adatta vostre esigenze di lavoro e svago. Le migliori facilitazioni acquisto! Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea: corso Vercelli 222.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Maserati Indy [illegible], Dino Ferrari 206, De Tomaso Mangusta 1969, Mercedes 280 SL pagoda, Mercedes 250 CE coupé, Maserati Mistral 4000, Fiat 130 recente perfetta impianto gas, Mercedes 200 bellissima. Concessionario Maserati e Rolls Royce - piazza Adriano 11. Telef. 774.490 - 746.713.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 773.985.

AUTONOLEGGIO Autopiacesa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687.534.

CAMIONCINI 1100 T3 Pavino, Volkswagen, Lupetto. Tel. 275.930, via Cecchi 30.

CAMIONCINO e15 furgone 600 T1, 500 F vendo. Tel. 487.155.

CAVALLERI, Concessionaria Fiat Sava, consegne sollecite vantaggiose permute. Assortimento usato a rate, corso Turati 37/49.

CINQUE occasioni del giorno: 128 sei mesi, azzurro, km. 5000. 850 coupé rosso interno nero, patente seminuove, unico proprietario. 500 L, 9 mesi, occasionissima! 124 Special 7 mesi, beige interno cuoio, tappeti, blocca sterzo, km. 7000. 850 Special, meccanica ottima, foderine, 1600 km. Automarkets, autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea: corso Vercelli 222, aperti anche mattinate festive.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo Autoagenzia corso Traiano 59.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autoagenzia corso Traiano 59.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 59.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 59.

CONSEGNA immediata 500, 850, 128, 124. Opel Kadett gas senza anticipo. Autopanò 655.616.

DOMENICA, giornate festive vi permettono di scegliere con tranquillità, anche con vostri familiari l'automobile d'occasione che state cercando. Automarkets, autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea: corso Vercelli 222.

FAMILIARI 600 pulmino, 124, 1100 D, 1100 special, Anglia 4 stagioni, rateizziamo, via Genova 261.

FLAVIA 1964 unico proprietario bellissima occasione, prezzo conveniente. Telefonare 484.173.

FULVIA berlina seminuova modello '70 chilometri 7900 vendesi. Tel. 387.664.

FULVIA berlina 3 mesi come nuova. Anastasio corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA Sport Zagato semestrale perfetta Anastasio corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA, 10 mesi, privato vende a privato. Tel. 735.885.

FULVIA 2C. GTE coupé rally S/5 mesi, 124 S, 125 S, 850 S, 1019, Alfa Romeo 1300 TI 1970, 1750 coupé 1969, perfetta, coupé Capri 2300 sei mesi, Flavia coupé 1800. Lancar Concessionaria Lancia, via Saluzzo 88.

JEEP Willi vendo. Tel. 216.415.

LANCAR, Concessionaria Lancia, consegna sollecita vetture nuove, assortimento usato, via Saluzzo 88, telefono 687.335.

MECCANICO vende 850 coupé sport anche a rate. Tel. 721.985.

MECCANICO vende 1100 R e A405 [illegible]. Tel. 765.538.

MERCEDES 220 nuova e 850 vendo causa partenza. Tel. 537.445.

MINI Minor blu '67 vendo ottimo. Telefonare 950.895 ore pasti.

MONTICONE, p.zza Adriano 1, 383.772, Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Assortimento usato. 911 E, 911 T, 914, Mercedes 250 S automatic, 230 Pagoda, Opel GT 1900, Citroën De Lux, Fiat Dino coupé, 125 S, 128, 2300, 1300 familiare, Alfa Duetto, GT, 1600 TI, Mini T, MGA, Midget.

NOTAIO in sede, rateazioni senza cambiali, possibilità sospendere versamenti in caso di impedimento. Assicurazione R.C. compresa. Acquistate da noi la vostra automobile d'occasione. Automarkets, autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea: corso Vercelli 222.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353.652, corso Racconigi 158. Telefonare 375.905.

NUOVI camioncini Fiat 903 T consegnamo subito L. 995 mila su strada. Commissionaria Autoisabella, corso Siracusa 158.

OCCASIONE vendesi 124 coupé 1967; 125 1967; Giulia 1300 TI 1966, 1100/R 1967, serietà. Via Torricelli 4.

OCCASIONISSIME 50 mila vendiamo Appie Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Montalcone 141 (sempre aperto).

PAGODA Mercedes automatico 1968, perfetta, radio, eventuali dilazioni. Tel. 655.842.

PORSCHE 914, 914 S pronta consegna. Rinaldi, corso Francia 262. Tel. 724.005.

POSSIBILITA' di scegliere e trovare quella che cercate fra cinquecento automobili d'occasione. Dove? Automarkets, autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea: corso Vercelli 222.

PRIVATO acquista Flavia 1800 recente pagamento contanti. Tel. 300.140 ufficio.

PRIVATO vende a privato 500 normale 6 mesi. Tel. 616.462.

PRIVATO vende a privato 850 semestrale. Tel. 269.868, ore 16.

PRIVATO vende Fiat 600 T, carro 1966, 600 T, furgoni 1965 1100 R, 1968, Simca 1000. Tel. 398.547.

PRIVATO vende Fiat 1500, impianto gas. Tel. 204.760 ore pasti.

PRIVATO vende Flavia recente sinistrata miglior offerente. Tel. 309.140 ufficio.

PRIVATO vende macchina 128 di sei mesi. Telefonare 237.719 al mattino.

PRIVATO vende Mini Minor '66, Fiat 500 F '68 ottime condizioni. Telefonare 731.000.

PRIVATO vende privato Alfa 1750 berlina anno 1969. Tel. 513.275.

PRIVATO vende privato 128 rossa 9 mesi. Tel. 746.231.

PRIVATO vende 500F 1966 rosso aragosta bellissima 265 mila. Tel. 721.695.

PRIVATO vende 500L e F. Bellissime. Telefonare 721.905.

PRIVATO vende 500 L 9 mesi blu scuro, antifurto. Tel. 732.080.

PRIVATO vende 500 L sei mesi. Telefonare 257.565.

PRIVATO vende 662 N2 lungo, km. 9000, 500 giardiniera 1967. Tel. 398.547.

PRIVATO vende 850 S semestrale, come nuova. Tel. 657.098.

PRIVATO vende 850 spider accessoriata, 1965, ottima. Tel. 877.708 pasti.

PRIVATO vende 850 super semestrale bellissima. Tel. 250.251.

PRIVATO vende 1750 GTV, motore preparato Alfa, garanzia; 128 Fiat seminuova; Peugeot 404, iniezione 1968. Telefonare ufficio 888.916.

RISPARMIATE 130.000-340.000 scegliendo da noi automobili nuove con 6 mesi di vita, ancora in garanzia. Non dimenticate i punti di vendita Automarkets di Torino, autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40, corso P. Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea: corso Vercelli 222.

ROULOTTES Kleinz 550.000. Vendo, motori, imbarcazioni liquidiamo. Nauticamping, 965.116, La Loggia.

ROULOTTES Nardi sconti eccezionali. Visita direttamente in fabbrica, aperto anche festivi. Strada del Pascolo 87, Regione Barca. Tel 240.539 - 240.559.

SACAUTO Concessionaria Fiat Sava: Dino coupé, 2300 S coupé, Flavia coupé, Peugeot coupé, tutti i tipi di autovetture, furgoni 1100 TN e 600 T, consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141. Tel. 332.727.

SEI MESI, sei mesi, sei mesi, sei mesi, sei mesi, sei mesi. Vastissima possibilità di scelta. L'automobile di 6 mesi che cercate è all'Automarkets. Autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Visitateci! Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Raffaello 7, Ivrea: corso Vercelli 222.

SEMESTRALI perfette, garanzia. Vasto assortimento tutti tipi 500, 850, 128, 124, 125, fulvie, giardiniere, famigliari, coupé, permute, rateazioni Scotti. Corso Duca Abruzzi 6 bis.

SIMCA, provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto. Corso Principe Oddone 68.

SIMCA Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali usato lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

SIMCA 260.000, 500 F 255.000, 500 D 160.000 privatamente facilitiamo. Telefonare 701.505.

SUBITO in auto ottime vetture garantite senza anticipo. Autopanò 655.616.

UN'AZIENDA con esperienza e tradizione di prestigio vi offre la possibilità di acquistare l'automobile d'occasione selezionata, con requisiti veramente superiori. Automarkets, autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Siracusa 40, corso Principe Eugenio 11, corso Giulio Cesare 229, corso Raffaello 7. Ivrea: corso Vercelli 222.

VENITE a scegliere l'auto d'occasione che desiderate acquistare... Comode rate mensili senza le solite cambiali, notaio in sede evita inutile perdita di tempo. Possibilità di sospendere versamenti in caso di impedimento. Garanzia scritta per mano d'opera e ricambi gratuiti. Questi i vantaggi che vi offre l'Automarkets: autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, corso Raffaello 7. Ivrea: corso Vercelli 222.

VENDO lupetto 30 seminuovo allungato. Tel. 236.706.

VOLKSWAGEN Audi Porsche, nuovi modelli, pronta consegna. Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724.005.

VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli, assortimento usato. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN nuovo maggiolone allungato potenziato rimodernato bagagliaio ampliato provatelo. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

128 blu 4 porte 12 mila km sedili ribaltabili vendo. Telefonare 395.429 ore pasti.

128 rossa quattordici mesi vende privato. Tel. 636.030 ore ufficio.

500, 850, 128, 124, permute rateazioni, via Belfiore 84. Telefonare 658.001.

850 L pronta consegna. 100.000 contanti, 24 rate. Telef. 878.966, corso Tortona 33.

850 Special mesi 10 come nuova, vendo privato. Tel. 680.206.

850, 128, 600, 500, 124, 125, Fulvia, Flavia, Escort, Capri, Kadett, Rekord, Taunus, NSU Prinz, Simca 1000, Renault R4-R6, Volkswagen 1300. Sceglietel Automarkets autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Raffaello 7. Ivrea: corso Vercelli 222.

1100 R seminuova antifurto ribaltabili privato vende contanti. Tel. 701.920.

245.000 Simca 1000 bellissima qualunque prova privatamente, vendo facilito. Tel. 310.229.

㉒ Cicli - Moto - Sport

VENDESI Simonini cross immatricolato 125 elaborata pronto gare Ceriani Plastica 1960, 230 mila. Tel. 754.134.

VENDO Gilerone 300 Ape e Lambro Piaggio recenti. Tel. 487.155.

VENDO 50 Benelli ottimo stato. Telefonare 326.315.

㉓ Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA esegue qualsiasi lavoro a proprio domicilio, utili prezzi. Telefonare 617.051.

SEGRETARIO paghe, fatturazione, corrispondenza, dattiloscritto, eseguirebbe lavori a domicilio. Tel. 387.516.

28ENNE aggiustatore meccanico eseguirebbe proprio domicilio piccoli lavori montaggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 517 — 10100 Torino».

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli pareti fabbricanti Siracusa e Scalia, via Bagetti 25 angolo corso Francia 31, Tel. 765.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650.371.

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti vari. Telefono 485.440.

A. LETTI, lampadari cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 287.678.

ALL'ENTE aste liquidazioni, via Cigna 17 mobili nuovi d'occasione e di semiantiquariato. Oggetti d'arte, lampadari.

AMULETI, pentacoli, talismani professionali personali: dalla Città Magica per la vostra felicità. Richiedete documentazione a: «Sagittario» Casella Postale 169 Ferrovia - 10100 Torino.

ARMADIO Barocco comò Luigi Filippo, altri mobili vendo. Tel. 545.987.

ARMADIONI guardaroba fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati laccati, lusso 4 stagioni e comuni pronti tutte dimensioni, via Passalacqua 6. Telefono 531.918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4. Torino.

ARTIGIANO armaiolo svende stock di 30 fucili per cessata attività. Telefonare 857.674, Brescia.

AVVISO importantissimo prezzi incredibili vasto assortimento mobili. Piazza Vittoria 3.

CAMPOSANTO quattro posti persone cedesi rimborso spese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3436 — 10100 Torino».

CANI. Mastini napoletani cuccioli meravigliosi, iscritti Lol, vendesi. Telefonare 221.381, Furlani, via Nerina 2, 00155 Roma.

CONTESSA Castiglione ritratto miniatura grande formato unico originale con dedica autografa al Costantino Nigra vendo migliore offerente fotocopia colore trovasi presso un museo Cavouriano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3450 — 10100 Torino».

CUCINE componibili 7000 per porta tavolo 4 sedie L. 15.000. Tel. 253.911.

DALMATA eccezionali cuccioli eleganti affettuosi, ottima guardia, privato vende. Tel. 71.822 pasti Pinerolo oppure 40.97.

MAGNIFICO esemplare Pastore tedesco 10 mesi cedesi motivi condominio, lire 180 mila. Tel. 552.745 652.789, figlio campioni mondo.

MICETTO cerca padrone. Telefonate 383.545.

OCCASIONE, moderno tinello laccato 85.000, bellissimo matrimoniale inglese 210.000 Casciano, via Montanaro 35.

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici, noleggi, via Cavour 6. Telef. 540.678.

PELLICCE. Dal lapin al visone. Anche nelle misure grandi, anche rateali. Pari, piazza Adriano 15.

PELLICCE, visoni castori selvatici, persiani Bukara, lontre Alaska, castori, castorini, ocelotti, leopardi, giaguari, breitschwanz, grigi, neri, modelli francesi esclusivi. Tel. 163.111.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485.440.

PREFABBRICATI cemento armato, monoblocco. Impresa ing. Benazzo, preventivi. Tel. 340.065, 311.239.

PRIVATA vende cucciola Coker nera focata, pedigree. Tel. 773.928.

PRIVATO urge realizzo vende gioielli. Telefonare 547.150.

PRIVATO vende due vestiti uomo taglia 54 pura lana, 4 cappelli ottimo stato, modico prezzo. Tel. 764.515.

REGALO cane lupo. Tel. 362.338 351.327 dopo le ore 14.

SETTER Laverac purissimi bianconero mesi 6 iscritto vendo. Tel. 531.680.

VENDESI attrezzatura per fabbro. Telefonare 965.198, pomeriggio.

VENDO autentici: armadio, comò, credenza e secrétaire Luigi XVI, tappeto persiano, [illegible], Passeggiata Oberdan 3, Ventimiglia.

VENDO sala pranzo seminuova stile impero moderno. Tel. 695.751.